

**REGIONE SICILIANA**  
**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE**  
**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE**

n. 315 del 24.06.2016

**Oggetto:** Adozione della *Relazione sulla Performance di ARPA Sicilia - Anno 2015.*

**IL DIRETTORE GENERALE**

(nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 118/GAB del 30/07/2012)

- VISTO l'art. 90 della legge regionale 03/05/2001 n.6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge regionale 16/04/2003, n.4, dall'art.35 della legge regionale 31/05/2004 n.9 e dall'art.6 della legge regionale n.5 del 21/05/2005, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia);
- VISTO il D.A. n.165/GAB del 01/06/2005 dell'Assessore Regionale al Territorio e Ambiente con il quale è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, pubblicato nella G.U.R.S. n.29 dell'8 luglio 2005;
- VISTO il D.D.G. n.315 del 13/06/2005 di presa d'atto "Approvazione del regolamento di definizione dell'assetto organizzativo, della pianta organica ed altri aspetti relativi alla funzionalità dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia), ex art. 90 L.R. 6/2001 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTO il D.D.G. Arpa Sicilia n 198 del 12/04/2016 di "Adozione del Piano Aziendale 2016/2018 del Bilancio economico pluriennale di previsione 2016/2018 e del Bilancio economico di previsione 2016" – con allegati;
- VISTO il Verbale del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti di ARPA Sicilia n. 18 del 31/03/2016 con il quale si esprime parere favorevole al Bilancio di previsione 2016 ed allegati;
- VISTA la nota prot n. 41509 del 17/06/2016 con la quale l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana notifica all'Agenzia il DDG del Dipartimento Regionale Ambiente n. 528 del 17/06/2016 di approvazione del DDG ARPA 198/2016;
- VISTO il D.D.G. n.240 del 06/09/2013 avente per oggetto "Disposizioni conseguenti l'approvazione ed adozione dell'assetto organizzativo dell'ARPA Sicilia – D.D.G. N.212 del 02/07/2013";
- VISTO il D.D.G. n. 376 del 12/11/2014 avente per oggetto: DDG 32 "Funzionigramma delle articolazioni organizzative di ARPA Sicilia" ex D.D.G. n. 01/2010. Integrazione / errata corrige";
- VISTA la legge 4 marzo 2009, n.15 recante disposizioni in materia di ottimizzazione della

- produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;
- VISTO l'art. 10 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.150 del 27 ottobre 2009 che prevede che le Pubbliche Amministrazioni redigano annualmente la "Relazione sulla Performance";
- VISTO l'art.11 della Legge regionale n.5 del 05/04/2011 con il quale viene recepito il D.Lgs.150/2009 relativamente agli articoli 3, 4, 5 comma 2, 6, 7 comma 1, 8, 9, 10, 11 e 15;
- VISTO il D.Lgs n. 2016 del 10 agosto 2014 recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- VISTO il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO il DDG n. 19 del 30/1/2015 di approvazione del "Piano Triennale della Performance 2015/2017, anno 2015" pubblicato unitamente al piano sul sito dell'Agenzia;
- VISTO il parere positivo espresso dall'O.I.V., in merito al Piano sopra indicato, con nota mail e timbro d'ingresso del 30 gennaio 2015;
- VISTO il DDG 65 del 27/02/2015 di Approvazione Piani di attività delle Strutture della Direzione Generale e delle Strutture Territoriali anno 2015;
- VISTO il DDG 312 del 28/09/2015 di Approvazione Monitoraggio e Rimodulazione dei Piani di attività delle Strutture della Direzione Generale e delle Strutture Territoriali anno 2015;
- VISTO il DDG n. 408 del 24/11/2016 concernente "DDG 312 del 28/09/2015 - Approvazione Monitoraggio e Rimodulazione dei Piani di attività delle Strutture della Direzione Generale e delle Strutture Territoriali anno 2015- Integrazione ottobre 2015;
- VISTA la documentazione trasmessa alla Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV da parte delle Strutture dell'Agenzia relativa al consuntivo delle attività effettuate nell'anno 2015;
- VISTO il documento "*Relazione sulla Performance di ARPA Sicilia - Anno 2015* ", redatto dalla SG1 – STPS OIV sulla base della documentazione sopra citata;
- VISTA la Validazione del documento denominato "Relazione sulla Performance 2015" effettuata dall'O.I.V. ed assunta al protocollo agenziale al n. 39992 del 22/06/2016;
- RITENUTO necessario procedere alla adozione della citata Relazione in quanto redatta in osservanza a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009;

**DECRETA**

- 1) Di dare atto che le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, fanno parte integrante del presente decreto;
- 2) Adottare il documento redatto dalla redatto dalla SG1 – STPS OIV denominato “Relazione sulla Performance di ARPA Sicilia - Anno 2015”
- 3) Di dare atto che dal presente provvedimento non deriva spesa a carico del bilancio dell’Agenzia;
- 4) Di onerare la SG1 della pubblicazione del presente provvedimento sul sito web agenziale nell’apposita sezione dedicata;
- 5) Di dare mandato alla SG1 di comunicare ai Dirigenti Responsabili delle UOC dell’Agenzia, l’adozione del presente atto e la sua pubblicazione sul sito web dell’ARPA Sicilia, con ogni effetto di notifica;
- 6) Di dare mandato alla Struttura Tecnica di Supporto all’OIV c/o la SG1 di trasmettere il presente decreto con relativi allegati all’OIV;
- 7) Di dare immediata eseguibilità al presente decreto;
- 8) Di disporre a cura della Segreteria della Direzione Generale la trasmissione del presente decreto all’A.R.T.A. - Dipartimento Regionale Territorio Ambiente per i compiti di vigilanza ed al Collegio dei Revisori.

**Il Direttore dell’SG1**  
**Staff del Direttore Generale**  
**Dott. Vincenzo Infantino**



**Il Direttore Generale**  
**Dott. Francesco Licata di Baucina**



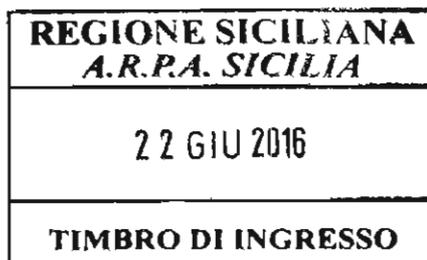
Pietro Maria Testaj  
Organismo Indipendente di Valutazione  
O.I.V. Arpa Sicilia

ARPA SICILIA - Dir. Generale



Tit. 01.00.00 Arrivo  
Nr.0039992 Data 22/06/2016

SG1  
Ar



Al Direttore Generale  
Dott. Francesco Licata di Baucina

Al Responsabile SG1  
Dott. Vincenzo Infantino

**Arpa Sicilia - SEDE**

**Oggetto: Validazione/approvazione della Relazione sulla Performance 2015**

Facendo seguito all'incarico conferitomi ed alle previsioni legislative, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, il sottoscritto esprime valutazione positiva sulla Relazione sulla Performance 2015 redatta dalla SG1 e dalla STP Arpa Sicilia.

Il documento trasmesso rispecchia la struttura ed i contenuti previsti con Delibera 5/2012 della CIVIT "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto", in quanto ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna ed, allo stesso tempo, declina le caratteristiche specifiche dell'amministrazione, la complessità organizzativa, le sue articolazioni territoriali, e la tipologia di servizi resi al cittadino.

La Relazione sulla Performance 2015, coerentemente con le precedenti relazioni, evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli scostamenti registrati nel corso dell'anno, e ne indica le cause e le misure correttive adottate e da adottare.

Si apprezza lo sforzo da parte di tutti i Settori dell'Agenzia che in una situazione di esiguità di risorse umane, strumentali e finanziarie, danno evidenza dei risparmi sui costi di funzionamento ottenibili da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione. La carenza di personale, la diminuzione del contributo di funzionamento, i vincoli legati alla spending review, l'obbligo di rispetto dei divieti di assunzione e quindi di reintegrazione dello stesso turn-over imposti all'Agenzia producono pesanti ed evidenti elementi di penalizzazione sulle attività che ARPA deve svolgere e comporta l'impossibilità di garantire lo svolgimento dei livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) definiti dal Sistema Agenziale Nazionale in analogia con quanto previsto per i Livelli essenziali di assistenza (LEA) del settore sanitario e di ottemperare ai mandati stabiliti dalla normativa comunitaria, la cui conseguenza è spesso correlata alle sanzioni previste per le procedure di infrazione a carico del nostro paese con ricadute sull'economia della nostra Regione.

Tuttavia l'Agenzia è riuscita a fare fronte a tutte le attività istituzionali ed anche alle necessità derivanti dal suo diretto coinvolgimento nelle iniziative finanziate nell'ambito di attuazione del PO FESR 2007-2013 e, in parte, del FEP 2007-2013, dei progetti a finanziamento diretto della Commissione Europea e, soprattutto, nelle attività collegate alla nuova programmazione del PO FESR 2014-2020.

Nel merito dell'attività di valutazione quest'anno, in forza di un forte impegno posto in essere dalla Struttura SG1, e nel merito dalla Struttura Tecnica Permanente (STP), l'attività di Pianificazione, Programmazione e Controllo si è potuta effettuare con strumenti adeguati e consistenti, strumenti che hanno pertanto permesso non solo di programmare più attentamente le attività, ma anche di poterle valutare i reali livelli di performance.

Non può ancora non essere degno di rilievo il peso che nel 2015 è stato dato alle attività connesse al benessere organizzativo (D.Lgs 152/2009 art. 14, comma 5) che ha indagato anche circa il “Grado di condivisione del sistema di valutazione”, e la “Valutazione del superiore gerarchico”.

Infine si dà atto delle sempre maggiori interconnessioni tra il sistema di misurazione e valutazione della performance e le attività connesse alla Trasparenza ed all'Anticorruzione, rispetto le quali deve anche essere riconosciuto l'impegno profuso dalle diverse articolazioni agenziali.

*L'Organismo Indipendente di Valutazione*

**Pietro Maria Testaj**

*Pietro Maria Testaj*

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
DI ARPA SICILIA  
Anno 2015

*Non ereditiamo la terra dai nostri antenati, la prendiamo in prestito dai nostri figli.  
(Proverbio del popolo navajo)*



giugno 2016

---

SG1-Staff della Direzione Generale

Giugno 2016

Coordinamento del percorso programmatico: V. Infantino

Redazione: M. P. Rosoni

Validazione metodologica: P.M. Testaì - OIV

Validazione finale e approvazione: F. Licata di Baucina (Direttore Generale)

Sintesi dei contenuti a cura della Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV:

V. Infantino, G. Cuffari, M.P. Rosoni

I contenuti della presente relazione sono stati estrapolati dalle relazioni fornite dai Responsabili delle Strutture dell'Agenzia; si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla stesura della presente relazione

## **PRESENTAZIONE**

*ARPA Sicilia sin dalla sua istituzione ha promosso numerose e varie azioni per la conservazione, la valorizzazione e la tutela dell'ambiente rispondendo fattivamente non solo alla normativa vigente ma anche ad una amplificata sensibilità comune che chiede una maggiore conoscenza sullo stato ambientale garantita dal monitoraggio e controllo del territorio e finalizzata ad aumentare la capacità di uso della conoscenza dei processi di pianificazione e di gestione sottese ad una migliore riuscita delle azioni di conservazione e sostenibilità ambientale.*

*L'ambiente è un bene prezioso ed essenziale che dobbiamo e vogliamo preservare e questa affermazione costituisce non solo un obbligo normativo ma un impegno inderogabile.*

*Crescere responsabilmente, nel rispetto dell'ambiente, vuol dire garantire un futuro al nostro territorio e dunque ai nostri figli.*

*Solo attraverso una azione sinergica tra tutti i soggetti a qualunque livello interessati e coinvolti nel processo di pianificazione e gestione del territorio nonché con il coinvolgimento dei cittadini è possibile affrontare il confronto volto alla ricerca di una migliore qualità della vita orientata alla sostenibilità per garantire alle future generazioni un dignitoso livello di qualità della vita.*

*Il Direttore Generale*  
*Francesco Licata di Baucina*





## SOMMARIO

<b>1. PREFERAZIONE</b>	<b>9</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI</b>	<b>11</b>
2.1. Il contesto esterno di riferimento	13
2.2. Il contesto interno: l'amministrazione in cifre	16
2.2.1 Contesto finanziario	16
2.2.2. Patrimonio immobiliare	19
2.2.3.1 Patrimonio mobiliare – mezzi nautici	21
2.2.3.2 Patrimonio mobiliare – mezzi mobili	22
2.2.4 Strumenti ed attrezzature	22
2.2.5 Personale di ARPA Sicilia - Dotazione organica	24
2.3 Le criticità e le opportunità	29
<b>3. OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI</b>	<b>30</b>
3.1. Obiettivi derivanti dal mandato istituzionale e dalla direttiva assessoriale	30
3.2. I risultati raggiunti per obiettivo	33
3.2.1 Obiettivo strategico n. 1: Miglioramento dei controlli delle fonti di pressione	34
• Attività controllo sul territorio	34
• Campi elettromagnetici	35
• Sorgenti a Radiofrequenza (RF) - Controlli e monitoraggi	36
• Sorgenti a Bassissima Frequenza (ELF) - Controlli e monitoraggi	39

• Pareri tecnico previsionali – RF ed ELF	40
• Controlli nelle attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti	41
• siti contaminati	43
• bonifiche dei siti contaminati	46
• Stato di avanzamento delle bonifiche dei siti contaminati di interesse nazionale	47
• stabilimenti a rischio di incidente rilevante	48
• Controllo – Depuratori (Ob 6 Direttore Generale) report controlli effettuati anno 2014	50
• Attività e controlli su richiesta dell’Autorità Giudiziaria	52
<b>3.1.2. Obiettivo Strategico n. 2: Miglioramento del monitoraggio dello stato dell’ambiente</b>	<b>55</b>
• Attività monitoraggio agenti fisici sul territorio	55
• Radon	56
• Rischi connessi all’esposizione al radon	56
• Mappa acustica strategica	61
• Attività monitoraggio qualità dell’aria sul territorio	64
• Attività monitoraggio acque sul territorio	69
• Monitoraggio acque interne	69
• Corsi d’acqua	70
• Laghi naturali e invasi artificiali	71
• Acque di Transizione	72
• Acque sotterranee	75

• Acque a specifica destinazione	79
• Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile	79
• Acque idonee alla vita dei molluschi	81
• Acque idonee alla vita dei pesci	82
<b>3.2.3. Obiettivo Strategico n. 3 : Gestione dell'attività analitica</b>	<b>84</b>
• Attività laboratoristica sul territorio	84
• Attività Di Campo Relative All'ambiente Marino Costiero	85
• Attività di laboratorio legate alle diverse matrici ambientali indagate	87
• Attività di taratura e riferimento a valenza regionale	89
• Monitoraggio delle correnti marine e del moto ondoso con tecnologia radar HF - Calypso	90
<b>3.2.4 Obiettivo Strategico n. 4 : Valutazioni preventive per il rischio sanitario e ambientale</b>	<b>92</b>
• Predisposizione Linee guida emergenza ambientale	93
• Emissione di pareri	94
<b>3.2.5 Obiettivo Strategico n. 5 : Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale</b>	<b>95</b>
• Formazione, stage e tirocini	95
• Customer satisfaction stage e tirocini	97
• Comunicazione istituzionale - Sito agenziale	97
• Concorso per video maker "Perché ci vuole Occhio.."	98
• Giornata Mondiale dell'Ambiente 2015	98

• Partecipazione evento fieristico "Fiera del Mediterraneo"	99
• Partecipazione alla "Festa dell'Albero2015"	99
• Alimentazione del sistema In.F.E.A. regionale mediante la realizzazione di momenti di confronto e costruzione partecipata.	99
• Corsi di Aggiornamento per insegnanti e operatori della Aree Naturali Protette-Laboratori Territoriali operatori dell'E.A.:	100
• Progetti "Climaticamente" e "Orientamento Buone Pratiche"	100
• 2^ Conferenza Regionale del Sistema In.F.E.A	101
• Sicilia Ambiente VII Documentary film festival -	101
• ARPA incontra la scuola	103
• Customer Satisfaction - settore Educazione Ambientale (incontri con le scuole e gruppi)	104
<b>3.2.6 Obiettivo Strategico N. 6 : Perfezionamento della gestione e organizzazione</b>	<b>105</b>
• Piano della Performance 2015/2017	105
• Acquisto di beni e servizi tramite procedure finalizzate alla riduzione della spesa (ob. n. 3 del Direttore Generale)	106
• Attività e reportistica in ordine ai valori obiettivo relativi al rispetto dei termini procedurali ed alla riduzione della tempistica inerente per quanto di competenza dell'Agenzia. (ob n. 7 del Direttore Generale)	107
• Predisposizione Piano Triennale della Trasparenza ed integrità (ob. n. 7 del Direttore Generale)	108
• Giornata della trasparenza (ob. n. 7 del Direttore Generale)	108
• Attività di Prevenzione della Corruzione (ob. n. 2 del Direttore Generale)	108
• Riscontro alle richieste attività di difesa tecnica da parte delle Avvocature distrettuali (ob. n. 8 del Direttore Generale)	109

<b>3.2.7 Obiettivo Strategico N. 7 : Potenziamento dell’Informatizzazione (ob. n. 1 Direttore Generale)</b>	<b>114</b>
• <b>Popolamento catasto rifiuti della Sicilia</b>	<b>114</b>
• <b>Stime preliminari ISPRA sulla produzione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella regione Sicilia, anno 2015.</b>	<b>118</b>
• <b>Bollettino dei dati di monitoraggio della qualità dell’aria</b>	<b>120</b>
<b>3.2.8. Obiettivo Strategico n. 8 : Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione della performance</b>	<b>122</b>
• <b>Partecipazione ai webinar promossi da FORMEZ</b>	<b>122</b>
• <b>Evento formativo denominato “La valutazione individuale all’interno dell’evoluzione legislativa recente. Commenti e proposte di cambiamento.”</b>	<b>122</b>
• <b>Relazione sulla Performance 2014</b>	<b>123</b>
• <b>Seminario 15/16 settembre 2015 “Piano della Performance di ARPA Sicilia e relazione con la governance regionale”</b>	<b>123</b>
• <b>Predisposizione proposta di modifica del Regolamento del Sistema di Valutazione</b>	<b>123</b>
<b>3.2.9. Obiettivo Strategico N . 9 : Sviluppo del ruolo dell’Agenzia nei contesti di partenariato nazionale ed internazionale (ob. n. 4 e 5 del Direttore Generale)</b>	<b>124</b>
• <b>Interventi presentati sul POFESR Sicilia 2007/2013 - Rapporto finale di esecuzione degli</b>	<b>124</b>
• <b>Smart Open Data</b>	<b>126</b>
• <b>Programmazione 2014/2020</b>	<b>126</b>
• <b>Marchi EMAS – ECOLABEL</b>	<b>128</b>
<b>3.2 Raggiungimento degli obiettivi individuali: i risultati della valutazione</b>	<b>129</b>
<b>3.2.1 Il sistema di valutazione</b>	<b>129</b>
<b>3.2.2. Relazione dell’ OIV (prot 21097 del 06/04/2016) – estratto.</b>	<b>131</b>

<b>3.2.3 I risultati della valutazione</b>	<b>132</b>
<b>4.RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</b>	<b>136</b>
<b>4.1 Risorse umane e finanziarie previste dall'art. 3, comma 6 e art. 14, comma 9, del Dlgs 150/2009</b>	<b>138</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</b>	<b>141</b>
<b>6.1.Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</b>	<b>141</b>
<b>Descrizione delle fasi:</b>	<b>143</b>
<b>6.2.Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance</b>	<b>144</b>
<b>Allegato 1: Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere</b>	<b>146</b>
<b>Personale suddiviso per genere ed età</b>	<b>146</b>
<b>Part Time</b>	<b>148</b>
<b>Telelavoro</b>	<b>149</b>
<b>Congedi parentali e maternita'/paternita'</b>	<b>149</b>
<b>Formazione</b>	<b>149</b>
<b>Allegato 2: Tabella obiettivi strategici</b>	<b>151</b>
<b>Allegato 3: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance</b>	<b>152</b>
<b>Allegato 4: tabelle riassuntive della valutazione</b>	<b>153</b>

## 1. PRAFAZIONE

Il Sistema delle Agenzie Ambientali, istituito con la legge 21 gennaio 1994, n. 61 in linea con le finalità sancite dal quadro normativo comunitario e nazionale in materia ambientale, tende a soddisfare il profilo più rilevante che caratterizza il diritto dell'ambiente e cioè il principio dell'informazione e della partecipazione in materia di decisioni ambientali: momento centrale delle politiche ambientali, presupposto ineliminabile per consentire la tutela, in attuazione del diritto alla informazione ambientale che le Agenzie sono chiamate a garantire.



La legge sopra richiamata, nel disciplinare l'organizzazione dei controlli ambientali, stabilisce che l'attività di protezione dell'ambiente, quale valore autonomo oggetto di tutela unitaria e costituzionalmente garantito, si basa sull'esercizio di attività tecnico scientifiche, di consulenza, controllo, monitoraggio effettuato in ambito regionale da Agenzie ambientali dotate di autonomia, tecnica, giuridica amministrativa e contabile.

ARPA SICILIA (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Sicilia) è stata istituita con l'art. 90 della legge regionale 6/2001 e ss.mm. e ii. (dopo 7 anni dalla legge 61/94) quale ente strumentale della Regione per l'esercizio delle funzioni in materia di prevenzione e tutela ambientale.

La stessa legge regionale istitutiva prevede che la Regione e gli Enti pubblici per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla legge in materia di prevenzione e controllo ambientale debbano avvalersi delle funzioni tecnico scientifiche esercitate dall'Agenzia.

Condizione essenziale per rendere effettiva la normativa è la sussistenza di un'Agenzia autorevole e indipendente, in grado di operare in maniera efficace ed imparziale. La politica regionale, con la legge regionale 9/2015 ha voluto assicurare le risorse finanziarie, umane e strumentali tali da permettere all'Agenzia di attuare i compiti previsti dalla normativa.

L'ARPA è dotata di personalità giuridica pubblica, di autonomia tecnica, gestionale, amministrativa ed è posta sotto la vigilanza dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente da cui riceve gli indirizzi programmatici e gli obiettivi agenziali annuali e pluriennali.

I dati ambientali raccolti nel territorio attraverso le attività di monitoraggio e controllo, sono funzionali ed essenziali per la determinazione delle scelte di politica ambientale degli Enti politici Territoriali di riferimento, in primo luogo dall'amministrazione regionale, della quale è Ente strumentale, e forniscono conoscenza alla cittadinanza sullo stato dell'ambiente promuovendo la sensibilizzazione verso materie e problematiche ambientali.

La presente relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009 è stata redatta in collaborazione con le Strutture dell'Agenzia sulla scorta delle attività realizzate e dei risultati conseguiti nell'anno 2015 con riferimento a quanto previsto nel Piano triennale della Performance 2015/2017 ed in linea con quanto indicato dalle delibere ANAC.

## 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente –ARPA Sicilia, svolge istituzionalmente attività di rilevazione dello stato dell'ambiente finalizzate alla verifica della presenza di condizioni che possano portare a superamenti dei livelli di sicurezza ed incidere negativamente sulla salute dei cittadini.

La diffusione dei dati rilevati aumenta la conoscenza e la consapevolezza delle pressioni antropiche sull'ambiente e la necessità che vengano poste in essere da parte di tutti comportamenti adeguati nella tutela ambientale.

Per questo motivo è compito dell'Agenzia diffondere una cultura basata sulla piena consapevolezza del diritto di cittadinanza e dei doveri che da esso derivano in relazione all'uso, alla tutela e alla conservazione delle risorse naturali per le generazioni attuali e future, definendo una serie di interventi capaci di produrre ricadute sui comportamenti quotidiani di tutti i cittadini, a partire da quelli più giovani, per modificare abitudini consolidate e sostituirle con nuovi e più virtuosi comportamenti.

ARPA Sicilia agisce soprattutto sul piano della prevenzione, occupandosi della tutela dell'ambiente anche nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale (ARECA)<sup>1</sup> nei siti di interesse nazionale (SIN)<sup>2</sup> nei quali insistono stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR).

L'ARPA opera anche a supporto dell'Autorità Giudiziaria che richiede l'intervento del personale dell'Agenzia nella verifica dello stato ambientale per la lotta agli illeciti ambientali.

La normativa attuale, Legge n. 68 del 22.05.2015 recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente" oltre ad estendere la tutela penale dell'ambiente, mediante l'introduzione nel Codice penale di nuove fattispecie di reato, interviene a modificare/integrare altri articoli del medesimo, oltre che del D.Lgs. n. 152/06 e di altre fonti normative, con l'obiettivo di individuare strumenti e procedure per migliorare e rendere più efficace l'azione penale in campo ambientale.

L'approccio alle attività deriva dalle indicazioni provenienti dal contesto politico e socio-economico finalizzati a contribuire alla previsione di scenari futuri costruiti in un'ottica di sviluppo sostenibile.

L'Agenzia è strutturata in nove articolazioni territoriali che operano direttamente nel territorio con una distribuzione ed una competenza definita a livello provinciale ed in una Direzione Generale ubicata nel capoluogo di Regione dove vengono stabiliti gli indirizzi ed effettuato il coordinamento delle attività agenziali.

---

<sup>1</sup> Le aree ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA) sono definite dal D.Lgs 112 del 31/03/1998 quali "ambiti territoriali ed eventuali tratti marittimi prospicienti caratterizzati da gravi alterazioni degli equilibri ambientali nei corpi idrici, nell'atmosfera o nel suolo, e che comportano rischio per l'ambiente e la popolazione"

<sup>2</sup> I siti d'interesse nazionale (SIN) sono aree del territorio nazionale definite in relazione alle caratteristiche del sito, alle quantità e pericolosità degli inquinanti presenti, all'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico e di pregiudizio per i beni culturali ed ambientali. I SIN sono individuati e perimetrati con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, d'intesa con le regioni interessate.

Per la realizzazione delle proprie attività, ARPA Sicilia dispone di Sedi distribuite geograficamente secondo l'attuale suddivisione provinciale e dimensionalmente articolate.



Le attività di seguito descritte sono eseguite a totale copertura geografica regionale.

<u>Direzione Generale</u>	<u>Strutture Territoriali</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>raccolta ed elaborazione dati</b> sulla situazione ambientale</li> <li>• <b>pubblicazione e diffusione dati</b> ambientali</li> <li>• <b>formulazione di proposte e pareri</b> su limiti di sicurezza e standard di qualità</li> <li>• <b>studi e attività tecnico - scientifiche</b> di supporto alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)</li> <li>• <b>cooperazione con ISPRA, AEA , EUROSTAT</b></li> <li>• <b>promozione della ricerca di base e applicativa</b> su :                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ elementi ambiente fisico</li> <li>○ forme di tutela degli ecosistemi</li> <li>○ fenomeni di inquinamento</li> <li>○ condizioni generali e di rischio</li> </ul> </li> <li>• <b>verifica della normativa ambientale</b></li> <li>• <b>promozione della ricerca di tecnologie eco-compatibili</b> e di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e loro diffusione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>controlli e monitoraggio</b> di :                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ fattori di inquinamento</li> <li>○ attività connesse all' uso dell'energia nucleare e alla protezione dalle radiazioni</li> </ul> </li> <li>• <b>supporto tecnico - scientifico alle autorità locali e regionali</b> per :                             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive</li> <li>○ valutazione dello stato dell'ambiente del territorio regionale</li> </ul> </li> </ul>

## 2.1. Il contesto esterno di riferimento

Gli interlocutori principali di ARPA Sicilia, sono i soggetti pubblici, in particolare Regione ed Enti locali, rappresentativi degli interessi delle rispettive comunità territoriali, e quindi i cittadini.

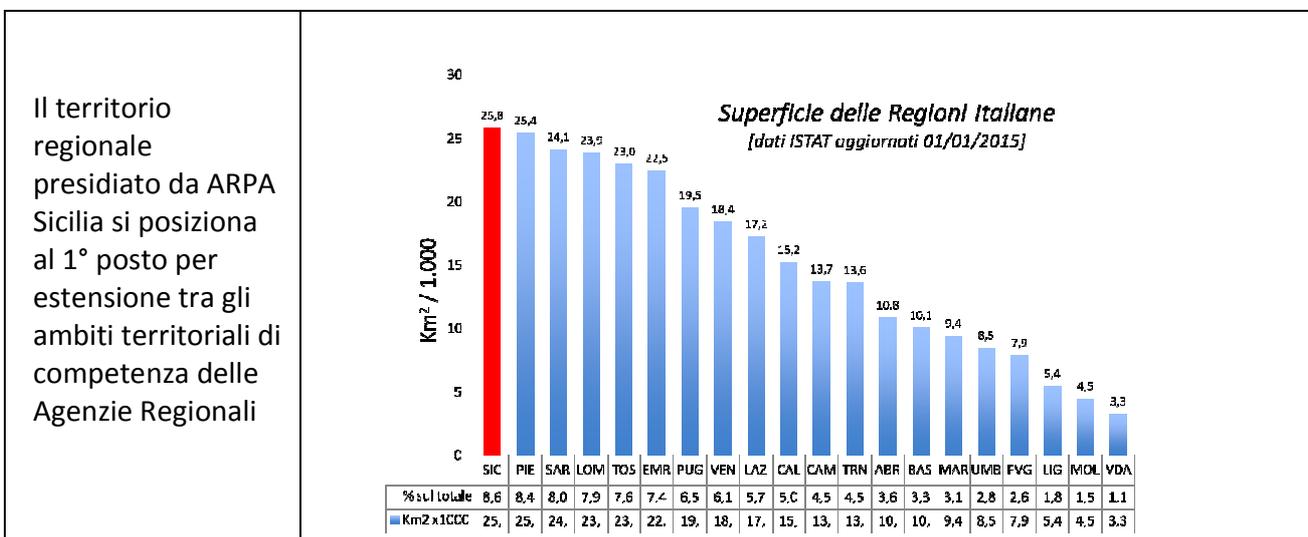
Il contesto esterno riferito all'ambito territoriale è determinante per la definizione delle attività necessarie: alla diversificazione del territorio siciliano, con la presenza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), siti di interesse nazionale, riserve e parchi naturali, una lunga estensione costiera, comporta una serie di controlli e monitoraggi particolarmente specializzati su tutte le matrici ambientali.

Inoltre, malgrado permanga una situazione economica difficoltosa, con una evidente e continua contrazione delle attività imprenditoriali oggetto di monitoraggio ambientale, l'Agenzia, a causa delle disposizioni nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa pubblica che di fatto vietano qualsiasi forma di assunzione di personale, trova comunque difficoltà ad assicurare il numero di controlli e monitoraggi previsti dalla normativa

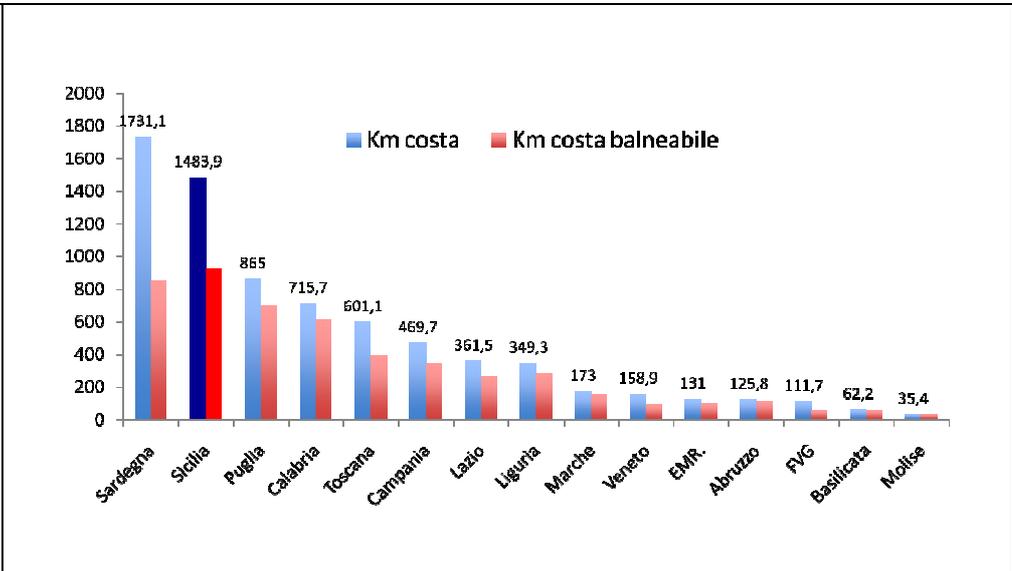
I dati scaturenti dai controlli e monitoraggi effettuati, messi a disposizione del sistema politico-amministrativo, devono sostenere le scelte di indirizzo e di gestione dell'ambiente regionale per migliorarlo e al contempo devono essere noti ai cittadini per aumentare la consapevolezza dell'ambiente in cui vivono.

Tanto più insistono sul territorio variabili esogene, tanto più è necessario che un organo tecnico indipendente di controllo e monitoraggio quale l'ARPA, dovrebbe essere dotato dei mezzi necessari a farvi fronte per poter attivare le procedure idonee a concorrere, nei ruoli individuati dalla legge, coordinandosi ove richiesto anche con l'Autorità Giudiziaria.

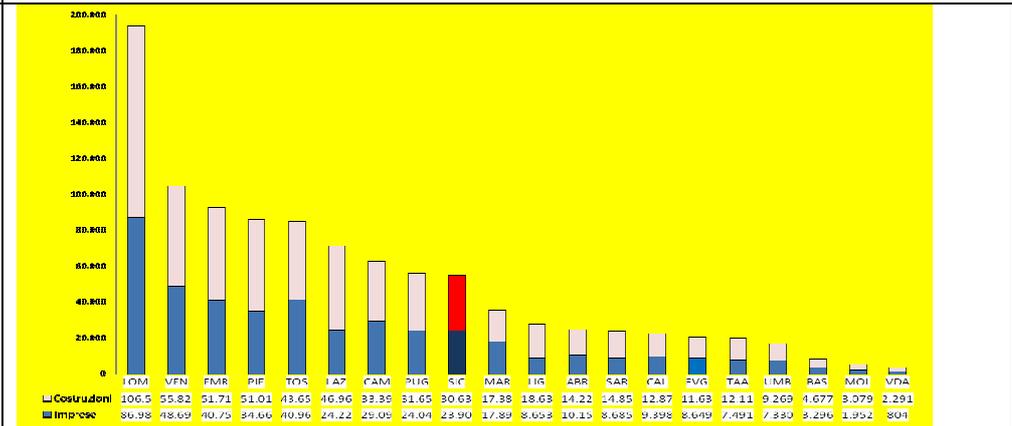
Di seguito alcuni dati significativi relativi alle caratteristiche del territorio per meglio comprendere l'impegno richiesto nelle attività di monitoraggio e controllo ambientale.



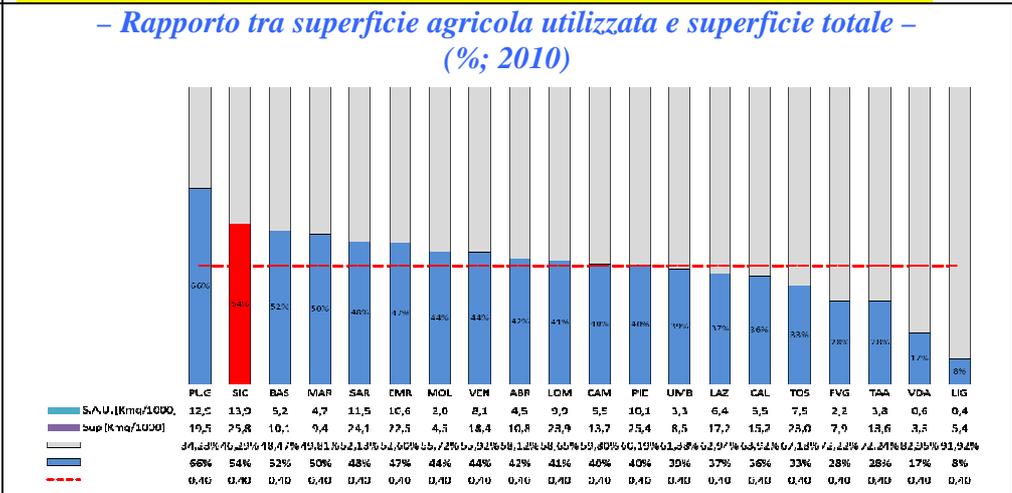
L'Italia è il paese europeo con il maggior numero di spiagge e siti di balneazione. Su 7375 km di coste italiane, 1483 km sono coste della Sicilia che si pone al 2° posto fra le regioni italiane e su 941 Km di costa controllata 923 sono balneabili (98%)



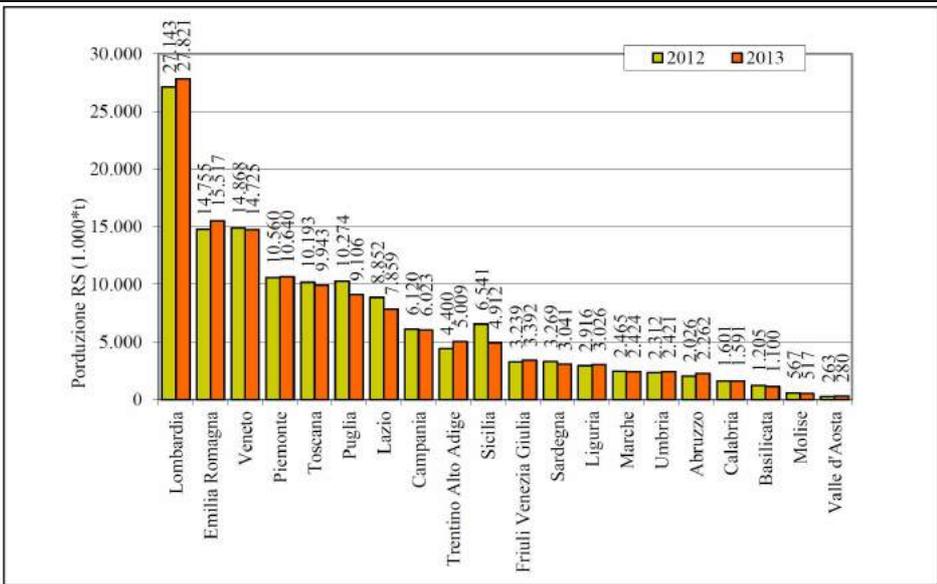
La Sicilia si pone al 9° posto in Italia per numero di imprese industriali e per imprese appartenenti al settore delle costruzioni



L'incidenza della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) in Sicilia risulta superiore alla media nazionale, attestandosi al 54% circa della superficie totale regionale. La Sicilia si colloca al 2° posto in confronto alle altre regioni d'Italia

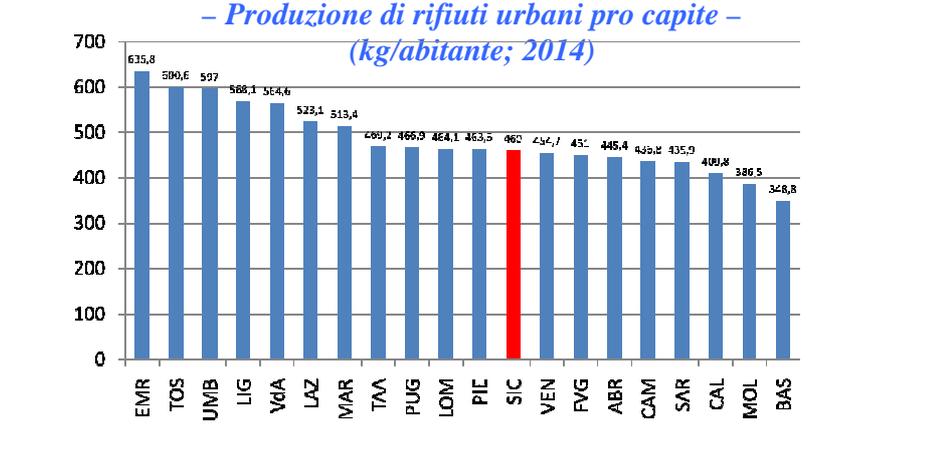


In termini di produzione di rifiuti speciali, la Sicilia si posiziona al 10° posto a livello nazionale con una produzione annua di circa 4.912.000 tonnellate di rifiuti speciali .

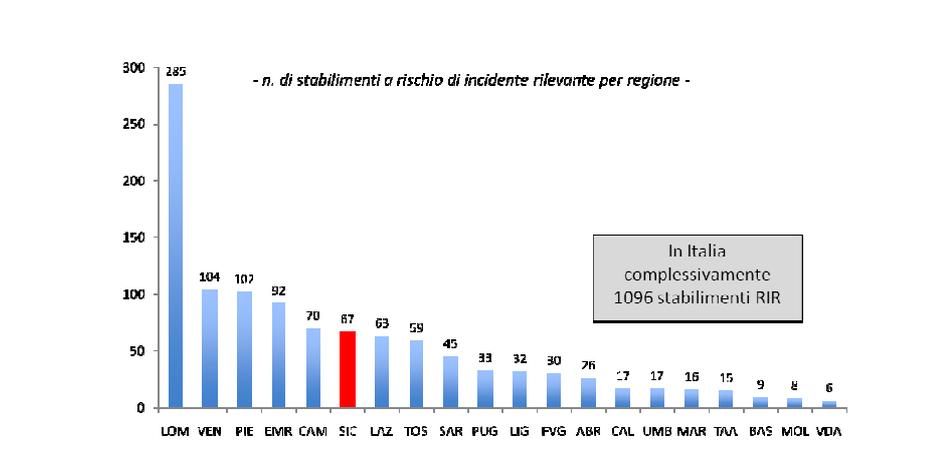


Fonte: ISPRA

In termini di produzione di rifiuti speciali, la Sicilia si posiziona su valori di circa 460 kg per abitante, 28 Kg in meno rispetto alla media nazionale.



In Sicilia sono presenti 67 stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante, ossia il 6% del totale nazionale; sono numerosi e rappresentano una pressione importante



## 2.2. Il contesto interno: l'amministrazione in cifre

### 2.2.1 Contesto finanziario

Le entrate del bilancio dell'Agenzia sono costituite essenzialmente dai seguenti finanziamenti:

- 1) bilancio regionale
- 2) proventi derivanti da attività a pagamento<sup>3</sup>
- 3) erogazioni effettuate direttamente dalle ASP regionali a copertura degli oneri per il personale non ancora trasferito giuridicamente all'Agenzia e in parte per il funzionamento delle Strutture Territoriali.

Il finanziamento regionale costituisce la maggiore entrata del bilancio dell'agenzia, mentre i proventi derivanti da attività a pagamento costituiscono una voce sempre meno rilevante.

#### Contributo di funzionamento dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
15.997.000,00	15.709.000,00	16.631.000,00	13.000.000,00	11.500.000,00	9.789.000	11.300.000,00

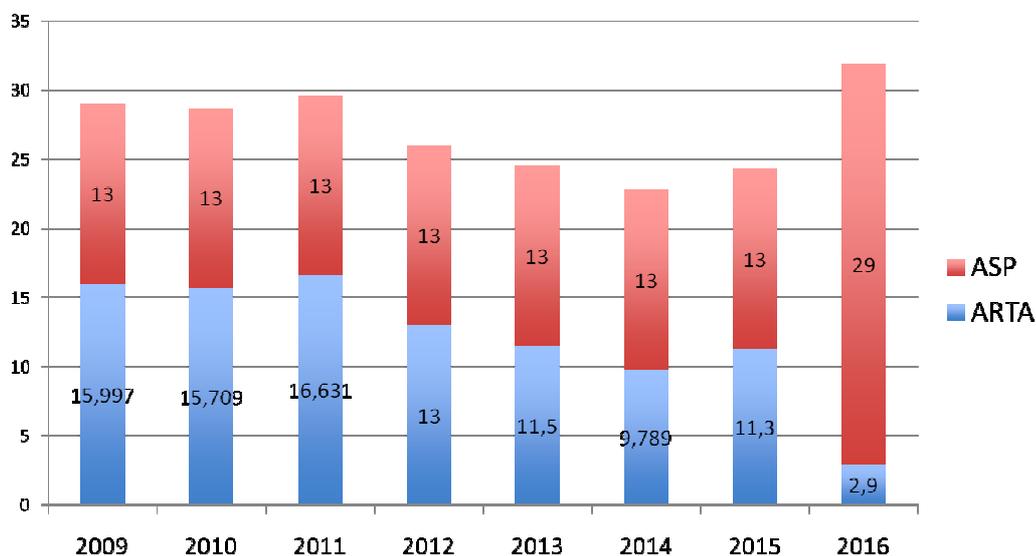
#### Oneri sostenuti dalle ASP per pagamento diretto del trattamento fondamentale e accessorio

	2004	2007	2008
Costi del personale	8.544.055,90	9.347.153,00	9.248.926,73
Personale n.	163	169	163

#### Oneri sostenuti dalle ASP per il pagamento diretto del trattamento fondamentale accessorio (stima)

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00	13.000.000,00

<sup>3</sup> Entrate derivanti da convenzioni, tariffe AIA, accordi di programma Stato-Regione per le quali la Regione deve avvalersi, come previsto dalla normativa, dell'ARPA (attività di validazione sui Siti Inquinati di interesse Nazionale). Tali attività insieme a quelle definite istituzionali non obbligatorie dall'accordo di programma (D.A. ARTA 28/02/2008), costituiscono una entrata aggiuntiva dell'Agenzia che si aggira tra 1 / 1,5 milione annuo, il cui trend è in netta diminuzione a causa della carenza di organico dell'Agenzia che deve dare priorità alle attività istituzionali obbligatorie.



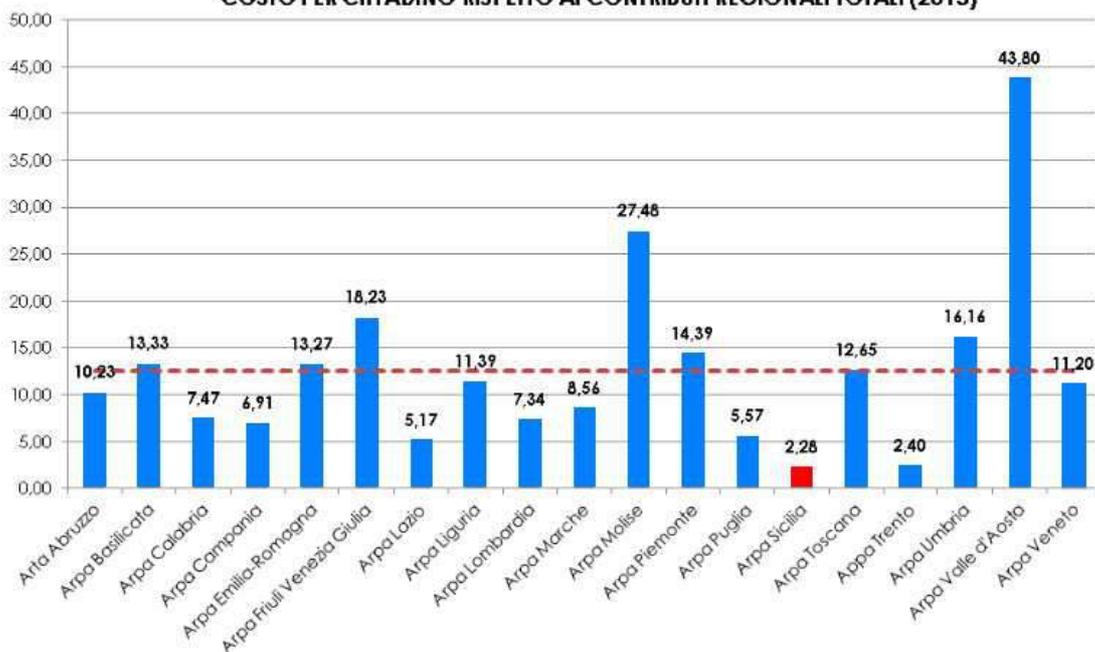
Il sistema nazionale delle Agenzie Ambientali ha valutato i costi indiretti, cioè tutte le voci di costo differenti dagli oneri di personale, in media circa il 35% del costo complessivo dell'organizzazione. Ciò evidenzia come sia fortemente insufficiente il contributo complessivo erogato nell'ultimo anno.

Nella figura che segue si riportano i contributi di funzionamento di tutte le Agenzie italiane rapportate al personale in servizio e alla popolazione regionale residente (benchmark del Sistema Agenziale) e la ripartizione dei costi per cittadino.

### Finanziamenti ARPA regionali anno 2013

	FSR	contributo Regione in c/esercizio - quota FSR	quota contributo su FSR (%)	contributo annuale di funzionamento extra FSR (es. da Ambiente)	FINANZIAMENTO TOTALE
Abruzzo	2.348,99	12,50	0,53%	1,20	13,70
Basilicata	1.013,54			7,85	7,85
Calabria	3.427,21	15,00	0,44%		15,00
Campania	9.741,75	31,56	0,32%	8,67	40,23
Emilia R.	7.746,39	53,03	0,68%	5,08	58,11
Friuli VG	2.190,58	1,10	0,05%	21,40	22,50
Lazio	9.773,34	29,38	0,30%		29,38
Liguria	2.981,00	17,00	0,57%	1,40	18,40
Lombardia	17.049,19	72,10	0,42%	0,00	72,10
Marche	2.763,16	13,50	0,49%		13,50
Molise	562,86	7,50	1,33%	1,30	8,80
Piemonte	7.828,28	49,50	0,63%	14,50	64,00
Puglia	6.958,44	16,15	0,23%	6,61	22,77
Sardegna	2.860,52			28,80	28,80
Sicilia	8.585,75	11,50	0,13%		11,50
Toscana	6.604,04	44,39	0,67%	2,78	47,17
Trento	907,24			1,26	1,26
Umbria	1.594,22	13,86	0,87%	0,70	14,56
Valle d'Aosta	223,01			5,60	5,60
<b>Veneto</b>	<b>8.495,05</b>	<b>49,00</b>	<b>0,58%</b>	<b>6,00</b>	<b>55,00</b>

COSTO PER CITTADINO RISPETTO AI CONTRIBUTI REGIONALI TOTALI (2013)



Le criticità economico-finanziarie più volte segnalate nelle relazioni semestrali hanno determinato pesanti ed evidenti elementi di penalizzazione sulle attività dell'ARPA Sicilia, compromettendo la garanzia dei livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e l'attuazione dei mandati formali, compresi quelli stabiliti dalla normativa comunitaria (la cui conseguenza è spesso correlata alle sanzioni previste per le procedure di infrazione a carico a carico del nostro paese con ricadute sull'economia della nostra Regione).

Il bilancio di previsione 2015/2017 è stato adottato dall'Agenzia con DDG 184 del 19/06/2015 ed approvato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con DDG del Dipartimento Ambiente n. 586 del 1/7/2015.

Tali criticità dovrebbero risolversi o in ogni caso migliorare nettamente grazie alle previsioni della L.R. 9/2015 che prevede un vero e proprio rilancio dell'Agenzia.

Secondo il dettato di tale normativa, il contributo di funzionamento, come previsto dall'art' 58 comma 2 della L.R. citata, è erogato all'ARPA Sicilia dal bilancio regionale secondo il seguente criterio: una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale pari 29 milioni di euro per svolgere le attività tecniche istituzionali e di controllo obbligatorie, una ulteriore quota di finanziamento ordinario pari al 10% del contributo del FSR erogata dall'ARTA nonché una quota di finanziamento annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale proporzionale al piano della performance da negoziare anno per anno con l'Assessorato regionale della salute.

Il contributo attribuito all'ARPA dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha avuto, soprattutto negli ultimi, anni una sensibile riduzione. Le ASP provinciali hanno continuato a sostenere gli oneri relativi al personale "*funzionale*" e una parte dei costi di funzionamento delle strutture, stimati complessivamente per anno in circa 13 milioni di euro (nel grafico il valore è mantenuto costante, fino al 2015, nonostante i pensionamenti avvenuti)

### 2.2.2. Patrimonio immobiliare

Relativamente ai beni immobili, il comma 4 dell'art. 90 L.R. 6/2001 recitava: "*le strutture periferiche hanno sede presso gli attuali laboratori provinciali d'igiene e profilassi, i cui beni immobili e strumentali ed il relativo personale, transitano all'Agenzia*".

Al fine di procedere al transito dei beni immobili dalle ASP all'ARPA Sicilia furono costituiti, presso il Dipartimento Regionale alla Sanità, dei tavoli tecnici che pervennero ad un accordo preliminare recepito con nota n. 765 del 3 febbraio 2006 dall'Assessorato Regionale per la Sanità unitamente alle intese programmatiche relative alle nove province, con annesse piante cartografiche delle quote di immobili oggetto di transito, come parte integrante della proposta di Piano di assegnazione dei beni immobili tra le AA.UU.SS.LL. ed ARPA Sicilia.

La Giunta Regionale, con Delibera n. 62 del 13 febbraio 2006, approvava il Piano di assegnazione dei beni immobili secondo tale proposta ed il Piano di assegnazione dei beni immobiliari è stato formalizzato con D.P.R.S. n.244/serv. 4-S.G. dell'11 maggio 2006, pubblicato sulla GURS n. 31 del 23.06.2006.

Su incarico dell'ARPA Sicilia, l'Agenzia del Territorio ha pertanto effettuato la stima degli immobili e del relativo valore catastale. Per perfezionare il piano di transito, sono stati costituiti altri tavoli tecnici tra i rappresentanti di ARPA Sicilia e ogni singola ASP al fine di pervenire al frazionamento per l'accatastamento degli immobili oltre che ad un accordo sulla gestione delle parti comuni.

Nella tabella che segue sono riportate alcune indicazioni sintetiche sugli immobili di proprietà dell'ARPA.

Locali di proprietà dell'Agenzia						
<i>tipologia degli uffici</i>	<i>denominazione dell'ufficio</i>	<i>Città e indirizzo</i>	<i>Superficie lorda m<sup>2</sup></i>	<i>uffici ospitati in seno all'edificio</i>	<i>i piani proprietà di ARPA</i>	<i>livelli intero edificio</i>
uffici e laboratori di analisi	ST di Agrigento	Agrigento Via Crispi, 46	850	Provincia	parte del 1° piano l'intero piano terra	2 compreso il seminterrato
uffici e laboratori di analisi	ST di Caltanissetta	Caltanissetta Viale Regione, 64	1400	ASP	parte del semicantinato parte del 1° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	5 compreso il piano terra
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Carlo Ardizzone, 35	937	ASP	piano seminterrato parte del piano terra parte del 1° piano	3 dal piano seminterrato alla prima elevazione
uffici e laboratori di analisi	ST di Enna	Enna Via Messina, 106	900	ASP	L'intero 1° piano	2 compreso il piano terra
uffici e laboratori di analisi	ST di Messina	Messina Via La Farina, is.105	700	ASP	parte del piano terra	2 compreso il piano terra
uffici e laboratori di analisi	ST di Palermo	Palermo Via Nairobi, 4	3250	ASP	parte piano seminterrato l'intero 2° piano l'intero 3° piano parte del 4° piano	6 dal piano seminterrato al quarto piano
uffici e laboratori di analisi	ST di Ragusa	Ragusa Viale Sicilia, 7	1000	ASP	parte del piano strada l'intero 1° e 2° piano l'intero piano 2° sottostrada parte del 3° piano sottostrada o piano cortile	6 dal piano cortile al secondo piano sopra strada
uffici e laboratori di analisi	ST di Trapani	Trapani Viale della Provincia-Casa Santa-Erice - Cittadella della salute	850	ASP	parte del 1° piano	2 compreso il piano terra

Locali in affitto di proprietà del FIPRS (Fondo Immobiliare Pubblico Regione Siciliana).						
uffici e laboratori di analisi	ST di Siracusa	Siracusa Via Bufardecì, 22	1750	ASP	il piano terra parte del 1° piano l'intero 3° piano	4 compreso il piano terra

Locali in affitto						
tipologia degli uffici	denominazione dell'ufficio	Città e indirizzo	Superficie lorda m <sup>2</sup>	uffici ospitati in seno all'edificio	i piani in affitto ad ARPA	livelli intero edificio
uffici amministrativi	Direzione Generale	Palermo Via S. Lorenzo 314	3600	Centro Direzionale San Lorenzo	3° piano parte -1piano -3 parcheggio	6 compreso il piano terra
uffici e laboratori di analisi	ST di Catania	Catania Via Varese, 43-45	1060		piano terra 1° piano 2° piano	3 elevazioni fuori terra

La Direzione Generale, in linea con le prescrizioni di spending review e con le indicazioni della Presidenza della Regione e dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per la ricerca di una sede maggiormente idonea, è stata trasferita nel mese di marzo 2015 nei locali del Centro Direzionale San Lorenzo di proprietà della Provincia Regionale di Palermo (oggi libero consorzio), producendo un risparmio di circa € 130.000,00 sulla spesa dell'attuale affitto.

L'Unità Operativa Complessa ST3 della direzione generale è stata trasferita nei locali, dell'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) siti a Palermo, in via Partanna Mondello n. 50/A, nell'ambito dell'accordo **non oneroso** con il Consorzio di Ricerca per lo Sviluppo di Sistemi Innovativi Agroambientali (CoRiSSIA) realizzando una struttura all'avanguardia in tema di *marine hazard*, sono stati valorizzati i laboratori chimici e biologici già esistenti, strutturalmente e tecnologicamente avanzati, integrati dagli strumenti analitici e dalle apparecchiature di proprietà dell'Agenzia.

### 2.2.3.1 Patrimonio mobiliare – mezzi nautici

In relazione alla conformazione geografica della Sicilia che vanta lo sviluppo costiero più esteso d'Italia con più di 1500 km di coste, incluse le isole minori, la questione della tutela e gestione sostenibile delle aree marino costiere è stata da sempre considerata strategica dalla Direzione Generale dell'Agenzia. Sulla costa siciliana si concentra la maggioranza degli insediamenti urbani, tutte le attività produttive più importanti nonché le attività di sfruttamento delle risorse.

Dal 2005, L'ARPA Sicilia ha avviato un piano di sviluppo delle attività con l'acquisizione delle risorse strumentali necessarie e nello stesso anno è entrata in esercizio la prima imbarcazione denominata **Teti** con la quale sono state avviate le prime attività di monitoraggio.

A seguito dell'adeguamento della normativa nazionale alle direttive comunitarie sulla protezione delle acque, con il decreto legislativo 152/2006 e la successiva normativa tecnica attuativa, l'attività di monitoraggio delle acque marino costiere è stata estesa alle isole minori: pertanto è stata acquisita una seconda imbarcazione denominata **Galatea** acquistata e completata nel 2009 con fondi della comunità europea. L'impegno di rafforzamento dell'azione di controllo sul mare è stato di recente premiato anche dal Ministero dell'Ambiente che, riconoscendone le necessarie competenze in questo settore, ha inserito l'ARPA Sicilia nel programma di monitoraggio previsto dalla direttiva europea sulla **marine strategy**. 2.5



#### 2.2.3.2 Patrimonio mobiliare – mezzi mobili

L'Agenzia si avvale anche di auto tecniche di trasporto campioni e di 9 mezzi mobili di cui 6 per il rilevamento dei parametri della qualità dell'aria ai sensi del DLgs 155/2010 e 3 per il monitoraggio degli agenti fisici (fonti elettromagnetiche ed inquinamento acustico). In particolare 3 laboratori mobili per il monitoraggio della qualità dell'aria, acquisiti recentemente, sono dotati di strumentazione per analisi di parametri non convenzionali per le Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA).



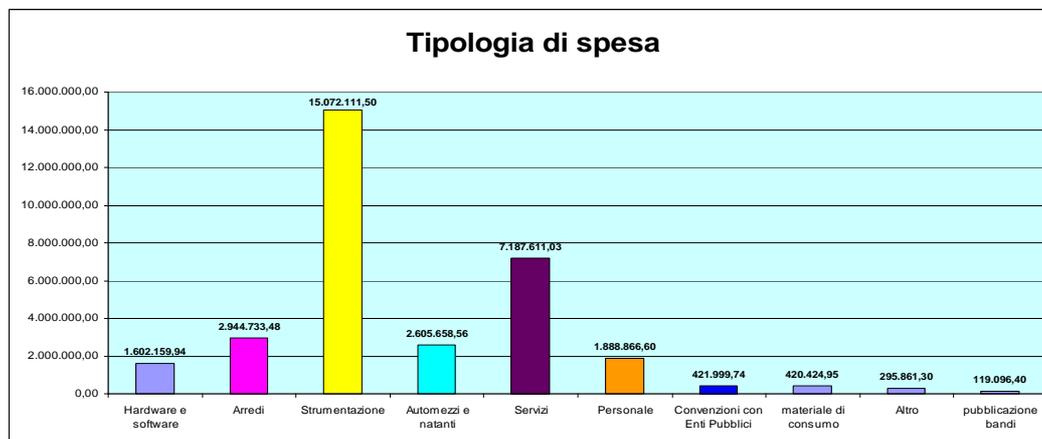
#### 2.2.4 Strumenti ed attrezzature

Le strumentazioni e le attrezzature in dotazione all'Agenzia sono state acquisite ed implementate con l'utilizzo dei fondi comunitari erogati a valere sui Programmi Operativi Regionali 200/2006 e 2007/2013.

La realizzazione dei progetti finanziati con i fondi comunitari previsti con il POR Sicilia 2000/2006 -Asse 1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", ha consentito di aggiornare, potenziare e innovare il parco strumentale dell'Agenzia adeguandolo alle normative vigenti (ad esempio strumentazione per la determinazione delle diossine e dell'amianto).

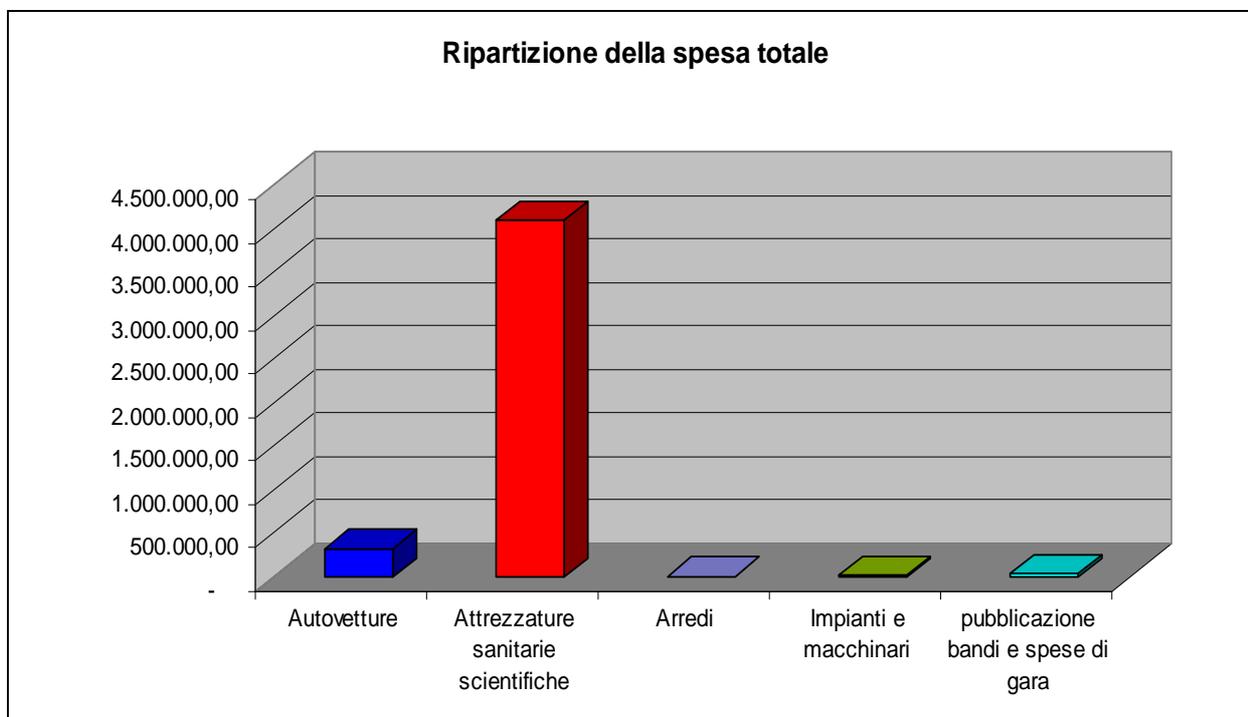
L'Agenzia ha presentato progetti, redatti dal personale interno, per €. 36.303.061,66, certificando una spesa di €. 32.558.523,11 di cui €. 15.072.111,50 destinati all'Acquisto di strumentazione scientifica.

Nella figura che segue è rappresentata la tipologia di spesa.



Con la programmazione 2007/2013 sono stati realizzati 4 progetti per una spesa complessiva di € 4.496.054,06, pari ad un utilizzo del 99,98%.

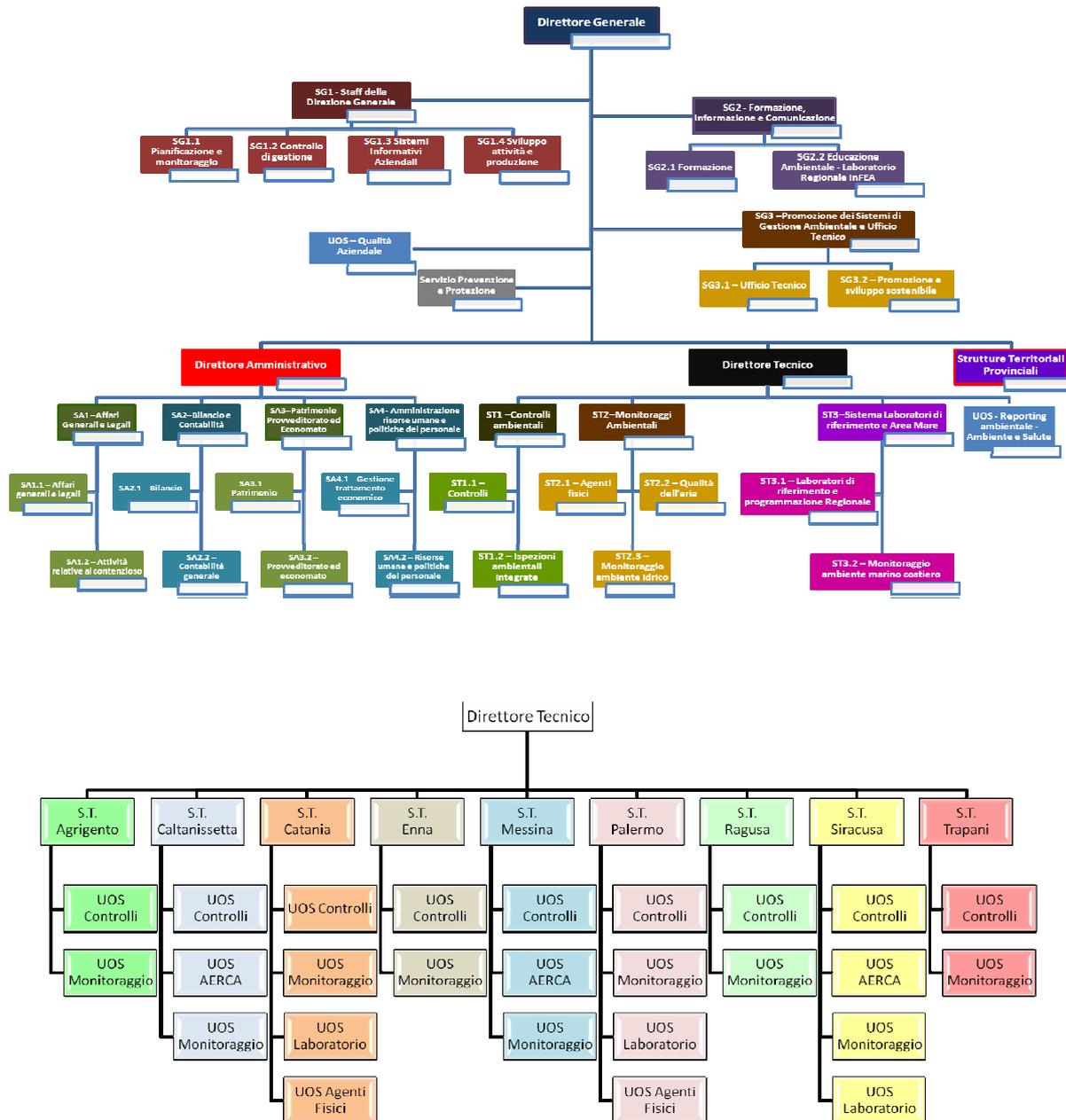
La realizzazione dei progetti ha riguardato principalmente l'acquisizione di attrezzature sanitarie e scientifiche ad implementazione delle strumentazioni già in dotazione.



## 2.2.5 Personale di ARPA Sicilia - Dotazione organica

La Legge istitutiva (L.R. 6/01), in osservanza alla scelta del legislatore di conformare la dotazione organica agli indici medi nazionali con riferimento alla popolazione residente, prevedeva 957 unità di personale.

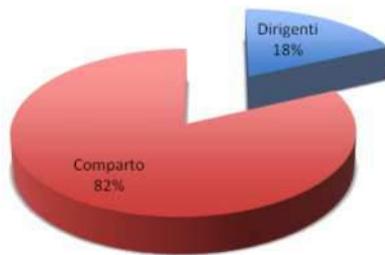
### ORGANIGRAMMA ARPA SICILIA



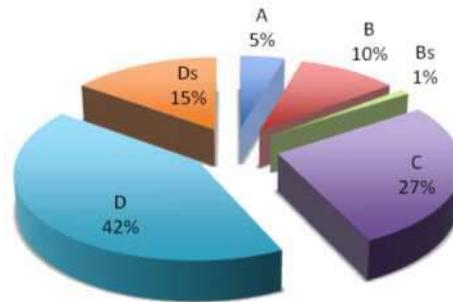
Il personale in servizio nell'ARPA Sicilia, al 31 dicembre 2015, conta **349 unità, pari al 36 della dotazione organica**, di cui 23% personale amministrativo e 77% personale tecnico.

La maggiore percentuale di personale tecnico rispetto a quello amministrativo è dato dalla specificità delle attività agenziali che richiedono **personale tecnico specializzato, con alto profilo professionale** idonee all'utilizzo di attrezzature e strumentazioni complesse, per i compiti di controllo, ispettivi, di monitoraggio e per le attività di laboratorio.

ARPA Sicilia ha una dotazione organica complessiva di 957 unità (850 comparto e 107 dirigenti; rapporto 7,9) ed una copertura della stessa pianta organica (36,5%) con 349 unità (286 comparto e 63 dirigenti; rapporto 4,5); il 54% di tutto il personale è laureato



Comparto distinto per fasce contrattuali. Il 57% del comparto è costituito da personale inquadrato nei livelli D e DS (alto profilo professionale)



La dotazione organica dell'ARPA, allegata al Regolamento di organizzazione, è stata determinata sulla base di criteri di carattere generale, già ricompresi nella Legge istitutiva del SNPA

Fonte: elaborazioni dati ufficio personale ARPA Sicilia (dic 2015)

Dotazione Organica - variazione risorse umane Sede Centrale	DDG 214 del 15/05/09	Copertura organica al 31/12/2015	Proposta copertura organica Piano Performance 2015/2017
dotazione ARPA Sicilia	957	349	650
rapporto comparto/dirigenza utilizzato	7,94 %	4,54%	8,02%
unità personale dirigente	107	63	72
unità personale comparto	850	286	578

Fasce contrattuali	Dipendenti ARPA	Dipendenti ARPA Funzionali	Comandati Regione Siciliana	Comandati altri Enti	Totale
Dirigente	5	50	5	3	63
Comparto					
A	9	4	-	-	13
B	17	8	2	2	29
Bs	1	1	1	-	3
C	63	4	6	5	78
D	45	59	8	8	120
Ds	38	2	-	3	43
<b>Totale</b>	<b>178</b>	<b>128</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>349</b>

Dotazione Organica di ARPA Sicilia DDG 214/2009		Anno 2015	Copertura organica
Unità di personale ARPA Sicilia	957	349	36%
unità di personale dirigente (D)	107	63	59%
unità di personale comparto (C)	850	286	33%
Comparto (C)/dirigenza (D)	7,9	4,5	

Personale in servizio all'ARPA Sicilia - Periodo 2006- 2015

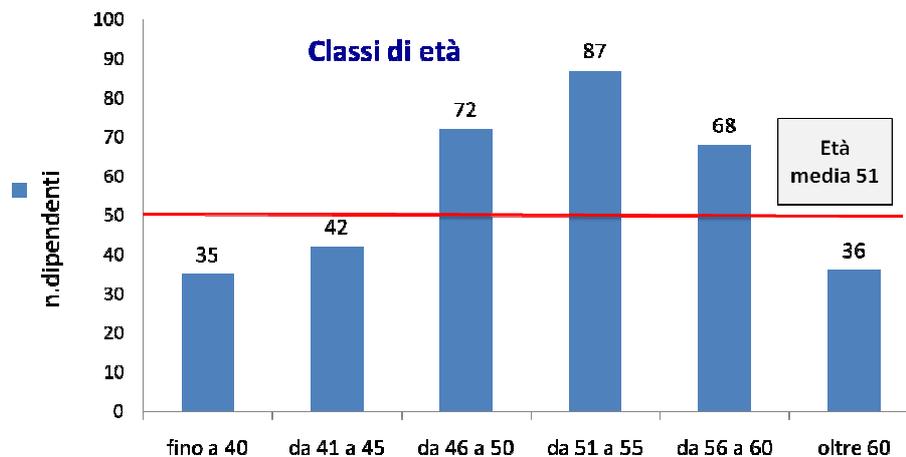
anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Personale ARPA</b>	321	317	365	409	410	369	362	357	355	349

Il mantenimento di alti standard qualitativi dipende dalla professionalità degli operatori che necessitano quindi di un frequente e qualificato aggiornamento professionale finalizzato a mantenere l'Agenzia ad un eccellente livello di professionalità e d'avanguardia dal punto di vista tecnico scientifico interconnesso e competitivo, finalizzato alla produzione della qualità del dato lavorando con chiarezza di metodo, aggiornamento costante, indipendenza di giudizio, in un dialogo diretto e continuo con la collettività. La **formazione continua degli operatori**, in stretto raccordo con le altre Agenzie italiane ed europee (per esempio attraverso la rete IMPEL), con gli enti nazionali di Formazione (FORMEZ) e con il mondo della Ricerca e dell'Università è obiettivo primario dell'Agenzia.

La carenza di personale tecnico dal 50% al 77% rispetto alla dotazione organica riguarda tutte le strutture dell'ARPA incide sui processi di controllo, di monitoraggio e sulle prestazioni di laboratorio. La carenza di personale, la diminuzione del contributo di funzionamento, i vincoli legati alla spending review, l'obbligo di rispetto dei divieti di assunzione e quindi di reintegrazione dello stesso turn-over imposti all'Agenzia, al contrario di quanto avvenuto per gli Enti del "settore sanitario" per i quali sono stati nel tempo previste opportune deroghe essendo assoggettato ad un diverso regime giuridico, producono pesanti ed evidenti elementi di penalizzazione sulle attività che ARPA deve svolgere e comporta l'impossibilità di garantire lo svolgimento dei livelli essenziali di prestazioni tecniche

ambientali (LEPTA) definiti dal Sistema Agenziale Nazionale in analogia con quanto previsto per il Livelli essenziali di assistenza (LEA) del settore sanitario e di ottemperare ai mandati stabiliti dalla normativa comunitaria, la cui conseguenza è spesso correlata alle sanzioni previste per le procedure di infrazione a carico a carico del nostro paese con ricadute sull'economia della nostra Regione.

### Numero del personale in servizio distinto in Fasce contrattuali a dicembre 2015 Dotazione organica e personale in servizio a dicembre 2015



Il personale in servizio al 31/12/2015 presso l'Agencia può essere differenziato come segue:

- **personale comandato proveniente da altre amministrazioni**, cui si applica, per il trattamento accessorio, come previsto dalla normativa, il Contratto Collettivo della Regione Siciliana;
- **personale ARPA**, cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità;
- **personale funzionale** proveniente dagli ex Laboratori di Igiene e Profilassi (LIP) delle nove ex AUSL (oggi ASP), cui si applica il Contratto Collettivo Nazionale Sanità, in rapporto di dipendenza funzionale esclusivo con l'ARPA (cfr. L.R. 3 maggio 2001, n. 6, art. 90 e ss.mm.ii.) amministrato dalla Azienda Sanitaria Provinciale di appartenenza fino al 31/12/2015.

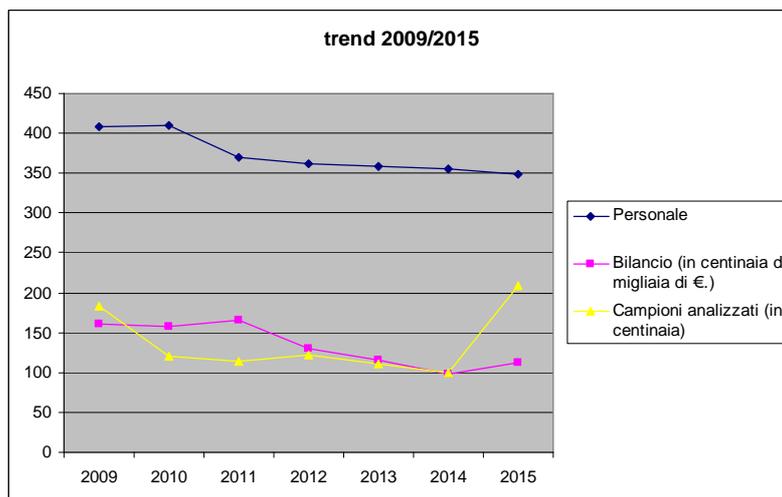
La necessità di "allineare" realtà così diverse ad un livello di contrattazione "agenziale" ha ingenerato notevolissime difficoltà operative, dovendo coordinare le decisioni delle diverse ASP, fra l'altro soggette a cambiamenti di government.

Nelle more del definitivo transito, avvenuto nell'anno 2016 a seguito del disposto normativo dell'art. 58 della L.R. 9/2015, è stato necessario dare contenuto alla dipendenza funzionale sopra rappresentata, attraverso una serie di atti dispositivi, adottati da ARPA Sicilia, al fine di assicurare la concreta operatività dell'Agencia.

Di seguito il trend quale andamento relativo ai dati del personale, del bilancio e dei campioni analizzati prendendo come anno di riferimento il 2009. I dati dal 2012 al 2014 riferiti ai campioni analizzati sono stati forniti dal nostro sistema LIMS (Laboratory Information Management System).

Anno	Personale	Bilancio	Campioni analizzati
2009	409	15.997.000,00	18.324
2010	410	15.709.000,00	11.985
2011	369	16.631.000,00	11.446
2012	362	13.000.000,00	12.275
2013	359	11.500.000,00	11.029
2014	355	9.789.000,00	9.893 *
2015	349	11.300.000,00	20.983

(\*) proiezione in base al dato di 9.069 al 30/11/ 2014 estratto dal LIMS



## 2.3 Le criticità e le opportunità

La situazione di sofferenza attraversata dall'Agenzia fino al 2015, a causa del mancato trasferimento delle risorse assegnate dalla legge istitutiva, ha avuto pesantissimi riflessi sulla gestione delle attività istituzionali delle Strutture Territoriali.

Tale condizione si è riflessa negativamente sull'operatività dell'Agenzia che a fronte di compiti e responsabilità sempre più pesanti, derivanti sia dall'evoluzione normativa, che dalla maggiore sensibilità e dalla crescente consapevolezza sui temi ambientali del contesto esterno, si è trovata a gestire con difficoltà le risposte richieste dagli stakeholder.

Nonostante tale modo di operare crei malessere diffuso con il rischio di una minore motivazione per continuare a lavorare propositivamente in un'organizzazione che negli anni trascorsi, non ha trovato le condizioni per offrire prospettive di carriera professionale soprattutto al personale del comparto, emerge in modo chiaro dalle relazioni prodotte dai Responsabili delle Strutture, che il principale punto di forza è dato dalla presenza di personale adeguatamente preparato e collaborativo.

Le difficoltà gestionali derivanti dalla situazione descritta affrontate in primo luogo da un apparato centrale che opera non senza complicazioni, appaiono a volte come un mancato supporto alle Sedi territoriali nella loro delicatissima attività quotidiana di interfaccia con il territorio.

Tale situazione che amplifica la distanza tra chi opera in periferia rispetto chi gestisce l'amministrazione complessiva dell'Agenzia, evidenzia ancora una volta la necessità, più volte chiaramente emersa, di una riorganizzazione che, seguendo logiche di maggiore integrazione, superi il concetto di territorialità amministrativa.

Emerge inoltre la necessità di armonizzare i processi e le tempistiche delle attività tecniche adeguandole al sistema nazionale agenziale anche attraverso l'adozione di linee guida atte ad armonizzare ed indirizzare l'operatività di tutte le Strutture Territoriali, nonché a manifestare all'esterno, con gli interlocutori istituzionali ed i portatori di interesse, la posizione di ARPA Sicilia rispetto le tematiche tecniche di particolare importanza al fine di rispondere alle maggiori criticità ambientali del territorio.

In questo contesto l'attività "core" delle strutture di direzione generale in ARPA, come ormai in tutte le Amministrazioni pubbliche, sono rappresentate dal sistema informativo aziendale (SIA) che deve necessariamente rappresentare uno dei punti di forza dell'attività dell'Agenzia.

I problemi connessi all'impossibilità di disporre di ulteriori risorse, soprattutto in termini di personale altamente specialistico, non devono rappresentare un ostacolo nell'affrontare la difficile sfida dell'eliminazione della carta e dell'attuazione del CAD ma soprattutto di adottare un sistema di open data per rendere efficiente la veicolazione delle informazioni ambientali verso gli stakeholder attivamente coinvolti.

Durante il 2015 ARPA ha dovuto affrontare l'emergenza costituita dalla complicata questione che riguarda i rapporti con la Società regionale in materia di sistema informativo soprattutto per la gestione del protocollo informatico e del sistema di elaborazione dei dati di laboratorio.

Un'altra criticità è rappresentata dalla carenza di qualità e semplicità degli applicativi che richiedono uno specifico know-how per la gestione dei dati sia in fase di input che di output per cui sarebbe auspicabile una semplificazione dei sistemi con l'implementazione di draft-friendly.

Va segnalata infine la necessità di non sottovalutare gli oneri conseguenti le recenti disposizioni normative in materia di anticorruzione e trasparenza di cui alla Legge 190/2012 ed al D. lgs. 33/2013.

In sintesi, le criticità sopra evidenziate possono concorrere:

- ad esporre a procedure di infrazione comunitaria per inadempimenti in materia ambientale;
- a rendere difficile i miglioramenti di efficacia dell'azione amministrativa dell'Agenzia;
- a rendere difficile i miglioramenti dell'assetto organizzativo ed amministrativo contabile.

### 3. OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

Il Piano della Performance dell'ARPA è definito in considerazione dei fattori che ne costituiscono i principali riferimenti:

- obiettivi emanati dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente in esecuzione di quanto stabilito con Direttiva del Presidente della Regione;
- obiettivi derivanti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- risorse finanziarie ;
- risorse umane e strumentali.

#### 3.1. Obiettivi derivanti dal mandato istituzionale e dalla direttiva assessoriale

Come prevede il processo di programmazione della Regione Sicilia, l'Assessore al Territorio ed Ambiente assegna alla Direzione Generale dell'ARPA gli indirizzi programmatici verso i quali orientare le attività dell'Agenzia stessa ed un set di obiettivi operativi da perseguire.

L'Agenzia risponde anche di tutte le attività previste dal mandato istituzionale che, unitamente alle azioni discendenti dagli obiettivi assessoriali, costituiscono la base per la predisposizione del Piano della performance.

Per la definizione degli obiettivi 2015 si è tenuto conto della direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione inviata con nota prot. n. 3325 del 16 luglio 2014 dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente modificata dalla nota prot. 6631 del 5/10/2015.

#### Obiettivi contenuti nella nota prot 3325 del 16/07/2014

##### **Agenzia regionale per l'ambiente (A.R.P.A.)**

La Regione, per l'esercizio delle funzioni di competenza in campo ambientale, si avvale del supporto tecnico dell'A.R.P.A.-Sicilia individuando, altresì, ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, tramite apposito accordo di programma, le modalità ed i livelli di integrazione fra le politiche sanitarie ed ambientali.

L'A.R.P.A.-Sicilia, quale ente preposto a garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici regionali nel campo della prevenzione, monitoraggio e tutela ambientale, opera sulla base di indirizzi programmatici definiti dall'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente, annualmente, con proprio atto di indirizzo e coordinamento.

Con Decreto Assessoriale del 28 febbraio 2008 pubblicato sulla GURS del 4 aprile 2008 - n. 15 è stato approvato l'accordo di programma tra l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente A.R.P.A. Sicilia redatto ai sensi dell'art. 33 del

regolamento di organizzazione dell'Agenzia, sottoscritto in data 16 gennaio 2008 con validità triennale e a tutt'oggi non ancora rinnovato.

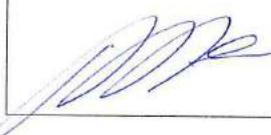
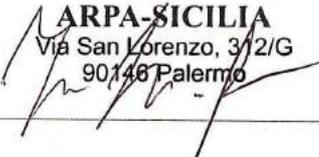
Sulla base di questo accordo di programma, sono stati declinati gli obiettivi del Direttore Generale pro tempore per altro confermati all'attuale Direttore Generale. Sulla scorta di detti obiettivi l'Agenzia formula il proprio "Piano della Performance" di valenza triennale e dei relativi piani di attività delle strutture territoriali provinciali e della direzione generale.

Risulta pertanto necessario aggiornare il predetto accordo di programma evolvendone il contenuto al fine di adeguare gli obiettivi come declinati dalla direttiva assessoriale conforme ai principi dell'azione regionale di governo disciplinandone gli aspetti finanziari e programmatori connessi all'erogazione dei servizi resi dall'Agenzia, nonché per gli aspetti riferiti ai rapporti tra A.R.P.A.-Sicilia e le Aziende Sanitarie Provinciali (ex Aziende Unità Sanitarie Locali) e gli altri Enti.

A proposito dei rapporti tra A.R.P.A.-Sicilia e le Aziende Sanitarie Provinciali risulta non più procrastinabile l'esecuzione della Conferenza di Servizi tra gli Assessorati competenti al fine di dare concreto riscontro alla stessa disposizione normativa e quantificare pertanto la quota di FSR da attribuire ad ARPA Sicilia unitamente al definitivo transito delle risorse ancora in capo alle ASP.

L'esecuzione di tale attività di rilevanza istituzionale consentirà peraltro un primo allineamento alle realtà delle altre ARPA Nazionali nonché la possibilità per la stessa Agenzia e l'Assessorato che ne ha il controllo di essere pronta a recepire la normativa nazionale in itinere in materia di determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA). Questi ultimi costituiranno standard qualitativi e quantitativi di attività che devono essere garantiti in modo omogeneo a livello nazionale e rappresenteranno il parametro di riferimento obbligatorio per la definizione dei piani di attività delle Agenzie al fine di garantire l'omogenea attività del Sistema nazionale.

**Obiettivi contenuti nella nota prot. 6631 del 5/10/2015**

REPUBBLICA ITALIANA 		AMMINISTRAZIONE : <i>Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente</i> DIPARTIMENTO /UFFICIO : <i>Agenzia Regionale di protezione dell'Ambiente (ARPA Sicilia)</i>					
REGIONE SICILIA		DIRIGENTE GENERALE : <i>Dott. Francesco Licata di Baucina</i>					
<p><b>SCHEDA A</b></p> <p><i>quadro riassuntivo obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente Generale ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti pag 1/2</i></p> <p><b>ANNO 2015</b></p>							
<b>RISORSE DISPONIBILI</b>		<b>RISORSE AGGIUNTIVE PROGRAMMATE</b>					
Risorse Umane: Risorse Finanziarie : <i>risultanti dal Bilancio di previsione per l'anno 2015</i>							
<b>PERFORMANCE OPERATIVA</b>							
N.	Descrizione sintetica obiettivi operativi	Priorità ( A=alta; B=bassa )	Area/Ob Strategico (es. A1)	Indicatore previsto	Valore obiettivo	Data ultima (gg/mm/aa)	Peso attribuito
1	Implementazione della digitalizzazione della P.A. con speciale riguardo alla rilevanza delle varie attività amministrative e di interesse urbanistico del Dipartimento sul web.	A	A/A1.1	I.binario (si-no)	Relazione/report	31/12/15	4
2	Piena attuazione del P.T.P.C. 2015-2017, finalizzata allo sviluppo della cultura della trasparenza ed all'applicazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata.	A	A/A2.2	Report risultanze monitoraggio	40%-100%	31/12/15	3
3	Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica regionale per gli acquisti di beni e servizi anche attraverso le attività e procedure inerenti l'istituzione della 'Centrale di Committenza Regionale per l'acquisizione di beni e servizi'.	A	B/B1.3	I.binario (si-no)	relazione	31/12/15	1
4	Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione, dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata.	A	B/B2.1	Indice di realizzazione	€	31/12/15	42
5	Miglioramento della qualità delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014-2020, per un efficace utilizzo delle risorse.	A	B/B3.1	I.binario (si-no)	relazione	31/12/15	2
6	Contributo all'Attuazione dell'APQ - Acque Reflue e maggiore incisività nel controllo degli ecoreati.	A	H/H3.3	I.binario (si-no)	Relazione/report	31/12/15	4
7	Trasparenza dell'azione amministrativa regionale e rispetto dei termini procedurali in un ottica di miglioramento della funzionalità dell'azione amministrativa.	B	A/A1.1/ altri/ FP	Indicatore binario	report	31/12/15	2
8	Fornire tempestivo ed esaustivo riscontro alle richieste riguardanti l'espletamento attività di difesa tecnica da parte delle Avvocature distrettuali dello Stato al fine di mettere quest'ultima in condizione di esercitare efficacemente i propri compiti di difesa in giudizio.	A	A/A1/ Dir.Pres. Rep 2/SPCS	Indicatore binario	Report/ %rispetto tempistica	31/12/15	2
<b>Raggiungimento obiettivi operativi prioritari (range 45-65)</b>							60
<b>Attuazione piano di lavoro (range 20-30)</b>							20
<b>Totale conseguibile Performance operativa (range 75-85)</b>							80
<b>L'Amministrazione</b>		<b>Il Dirigente</b>		<b>data</b>			
		 <b>ARPA-SICILIA</b> Via San Lorenzo, 3/2/G 90146 Palermo		06 AGO. 2015			

Tenendo conto del mandato istituzionale e della direttiva assessoriale sono stati individuati 9 obiettivi strategici dai quali discendono i relativi obiettivi operativi:

1. Miglioramento dei controlli delle fonti di pressione
2. Miglioramento del monitoraggio dello stato dell'ambiente
3. Gestione dell'attività analitica
4. Valutazioni preventive per il rischio sanitario e ambientale
5. Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale
6. Perfezionamento della gestione e organizzazione
7. Potenziamento dell'Informatizzazione
8. Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione della performance
9. Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nei contesti di partenariato nazionale ed internazionale

Il target di raggiungimento degli obiettivi operativi è stato individuato incrociando i risultati della rilevazione dei prodotti/servizi storicamente realizzati dalle diverse Strutture dell'Agenzia con i livelli operativi, gli output e gli indicatori che l'ARPA intende conservare e promuovere tenendo conto:

- della Relazione accompagnatoria al bilancio di previsione 2014/2016;
- del precedente Piano della Performance redatto dall'Agenzia;
- dei risultati delle attività realizzate dalle Strutture dell'Agenzia negli anni precedenti;

Le Macro Aree di Attività derivano dal mandato istituzionale e costituiscono l'insieme delle attività tese al soddisfacimento degli interessi diretti e indiretti degli stakeholders mentre le Aree Strategiche costituiscono l'insieme delle attività mirate a garantire la correttezza gestionale dello svolgimento dei processi strategici.

Di seguito sono riportati, in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici presentati nel Piano, i risultati ottenuti nell'anno.

Non sono stati previsti indicatori e relativi pesi a livello di obiettivi strategici ma solo di obiettivi operativi per i quali si rimanda agli allegati 3 e 4.

### **3.2. I risultati raggiunti per obiettivo**

Di seguito sono riportati, in relazione a ciascuno degli obiettivi strategici presenti nel Piano, i risultati raggiunti nel corso dell'anno (outcome).

Il piano operativo e i piani di attività relativi agli obiettivi assegnati alle strutture sono stati definiti con DDG n. 65 del 27/02/2015, pubblicato sul sito dell'Agenzia nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Si riporta di seguito l'aggregazione dei risultati riferiti alle attività per obiettivo strategico.

### 3.2.1 Obiettivo strategico n. 1: Miglioramento dei controlli delle fonti di pressione

<b>ASSICURARE SULL'INTERO TERRITORIO REGIONALE IL CONTROLLO DELLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E LA VIGILANZA DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
<b>Descrizione</b>	L'Agenzia effettua i controlli ambientali con lo scopo di prevenire o limitare i fenomeni di inquinamento e i conseguenti livelli di contaminazione ambientale al fine di tutelare e migliorare lo stato di qualità dell'ambiente. I controlli, previsti dalla normativa, sono effettuati con atti formali e tecnici eseguiti nel territorio regionale dalle Strutture Territoriali dell'agenzia per le varie matrici ambientali: acqua, suolo, rifiuti, siti contaminati, aria, agenti fisici, rischio industriale.			
<b>Peso Obiettivo</b>	<b>Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili</b>	<b>Risorse Finanziarie</b>	<b>Target</b>	<b>Grado di Raggiungimento Obiettivo</b>
12%	Struttura SG1 Struttura ST1 Strutture territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

#### Risultati:

- **Attività controllo sul territorio**

L'Agenzia ha attuato sul territorio nell'anno 2015 i seguenti controlli di seguito riassunti

<b>Controlli dello stato dell'ambiente</b>		
Controlli previsti dalla Direttiva Assessoriale (Cementifici, Acciaierie, Raffinerie)	N. Ispezioni	59
	Esame report autocontrolli / tabulati giornalieri SME	5495
	Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)	18
Controlli impianti IPPC Discariche	N. Ispezioni	136
	Esame report autocontrolli impianti IPPC discariche	3026
Controlli altri impianti IPPC	N. Ispezioni	36
	Esame report autocontrolli altri impianti IPPC	82
	Verifica Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME)	3
Controlli siti contaminati	Controlli siti contaminati e dragaggi N.Sopralluoghi	209
	Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR, PdB, validazioni e collaudi)	145
Controlli siti contaminati di	N.Sopralluoghi	336

interesse nazionale (SIN)	Attività istruttorie (istruttoria PdC, AdR ,PdB, validazioni e collaudi)	253
Controlli Impianti con emissioni atmosfera non IPPC	N. controlli con campionamento	7
	N.Sopralluoghi per verifica autocontrolli	117
	Verifica report autocontrolli	1567
Controlli Impianti di depurazione	Numero di controlli effettuati sugli Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità da 2000 a 9999 AE	200
	Numero di controlli effettuati sugli Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità da 9999 a 49999 AE	241
	Numero di controlli effettuati sugli Impianti di depurazione di acque reflue urbane con potenzialità oltre 49999 AE	150
	Numero di controlli effettuati sugli Impianti di depurazione non IPPC di acque reflue industriali	45
Controlli impianti di gestione rifiuti non IPPC	Numero di controlli effettuati	39
Controlli sorgenti Agenti Fisici	Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM RF	124
	Controlli sorgenti Agenti Fisici - CEM ELF	42
	Controlli sorgenti Agenti Fisici - RUMORE	97
	Verifica sistema di monitoraggio aeroportuale	1
Controlli su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti	Numero di controlli effettuati sulle Discariche non autorizzate ed altre forme di gestione illecita di rifiuti (es. abbandonati)	135
	Altri Controlli su richiesta delle AA. GG. Ed altri Enti	400
Controllo Ambientale x rischio industriale	Controlli impianti art. 8 D.Lgs. 334/99	11
	controllo impianti art. 6 D.Lgs. 334/99	1

Per una sintesi dell'attività dell'Agenzia in materia di controlli ambientali è consultabile l'Annuario dei dati ambientali al seguente link: <http://www.arpa.sicilia.it/documentazione/dati-ambientali/>. Di seguito una breve sintesi dallo stesso estrapolata.

- **Campi elettromagnetici**

Come è noto questa Agenzia svolge, attraverso le sue Strutture Territoriali, un importante ruolo istituzionale nella protezione della popolazione dagli effetti dell'esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti fisse di radiazioni non ionizzanti, attraverso la verifica del rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità fissati dalla normativa di settore.

Tale attività è esplicitata, sia preliminarmente alla installazione degli impianti - attraverso lo studio dei progetti in fase di autorizzazione e l'emissione di un parere basato su modelli di calcolo previsionali -, sia successivamente alla loro messa in esercizio, attraverso il controllo ed il monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico presenti in luoghi abitativi e non, ubicati in prossimità delle sorgenti.

Le tipologie di sorgente sono del tipo a radiofrequenza (RF) - ad es. impianti radio-televisivi e di telefonia fissa e mobile, ma anche radar ed antenne in uso presso installazioni civili e militari -, ed a bassissima frequenza (ELF), quali gli elettrodotti ed altre infrastrutture elettriche.

- **Sorgenti a Radiofrequenza (RF) - Controlli e monitoraggi**

Nel corso del 2015 le Strutture Territoriali di ARPA Sicilia hanno svolto quasi 400 controlli puntuali ed effettuato oltre 65.000 ore di monitoraggio nel territorio di ottanta Comuni siciliani, concentrando le verifiche presso luoghi con permanenza di persone prolungata nel tempo (superiore a quattro ore al giorno), quali private abitazioni e loro pertinenze, scuole, luoghi di lavoro.

I controlli puntuali hanno comportato l'effettuazione di oltre millequattrocento misure che i tecnici delle Strutture Territoriali hanno svolto avvalendosi della strumentazione a banda larga e a banda stretta in dotazione all'Agenzia.

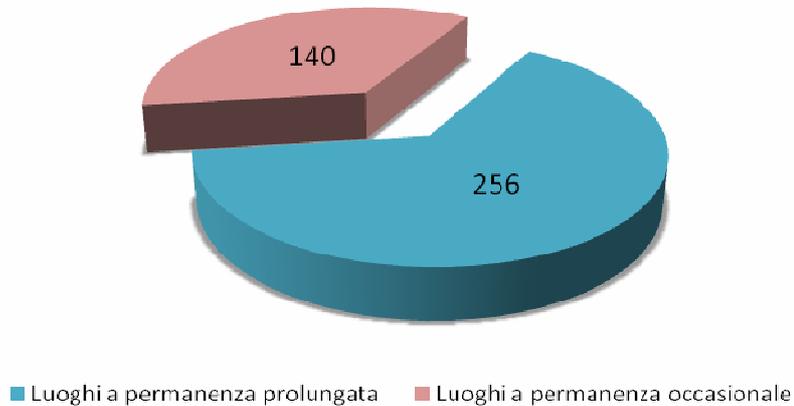
Come è noto la normativa di riferimento è la L. 36/2001 e, per la parte che stabilisce i limiti di esposizione della popolazione, il DPCM 8 luglio 2003 relativo ai campi e.m. generati da sorgenti a radiofrequenza.

In particolare, per le frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz tra cui ricadono anche quelle associate ad alle più comuni installazioni radioelettriche - quali impianti radio e televisivi ed impianti di telefonia - il DPCM stabilisce che nei dintorni della sorgente debbano essere rispettati, a seconda del caso:

- il limite di esposizione (20 V/m) che rappresenta il valore di campo elettrico che non deve mai, nemmeno istantaneamente, essere superato in nessun luogo;
- il valore di attenzione (6 V/m) da intendersi come mediana dei valori nelle 24 ore, che non deve essere superato nei luoghi in cui è prevista la permanenza di persone per un periodo superiore a quattro ore giornaliere (abitazioni, scuole, ospedali, uffici, ma anche luoghi ricreativi come parchi e giardini), come misura di cautela ai fini della protezione della popolazione da possibili effetti a lungo termine;
- l'obiettivo di qualità (6 V/m), determinato come mediana dei valori misurati nelle 24 ore, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione nelle aree a permanenza prolungata descritte al punto precedente.

In particolare, per quanto riguarda i controlli puntuali, i sottostanti grafici e tabelle mettono in evidenza il numero di controlli svolti riferito alla tipologia di luogo in cui è effettuato il controllo, il corrispondente numero di misure in banda larga ed in banda stretta, la distribuzione percentuale dei controlli rispetto al tipo di sorgente responsabile dell'emissione ed alla motivazione dell'intervento.

**Numero Controlli RF  
- Tipologia luogo controllato -**

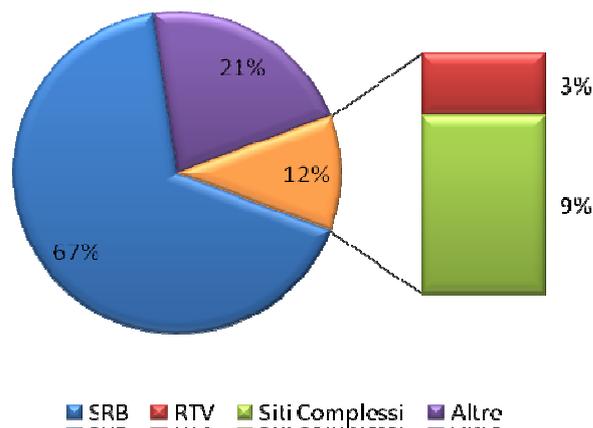


Il grafico mostra chiaramente che oltre due terzi dei controlli è stato svolto presso siti abitualmente frequentati da persone; nel rimanente numero di casi, i controlli sono stati svolti in luoghi è prevista la permanenza di persone solo in maniera occasionale (ad es. strade).

La Tabella riflette l'andamento mostrato nel grafico precedente.

	Luoghi con permanenza di persone prolungata	Luoghi con permanenza di persone occasionale
<b>N. Misure Banda Larga</b>	743	346
<b>N. Misure Banda Stretta</b>	200	106

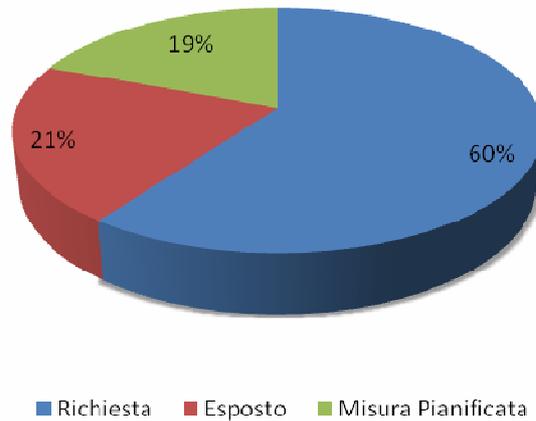
**Controlli RF - Tipo di Sorgente (%)**



Come si può osservare dal grafico, i controlli hanno avuto per oggetto nei due terzi dei casi la verifica di luoghi posti in prossimità di Stazioni Radio Base (SRB), data la loro sempre maggiore distribuzione sul territorio. Di gran lunga inferiori, vista la loro ubicazione in generale in luoghi distanti dai centri abitati, sono stati i

casi in cui si è proceduto alla verifica di luoghi posti in vicinanza di impianti radio televisivi. Si segnala a tal proposito che sia le SRB, sia le RTV si trovano rappresentate nel grafico anche all'interno della categoria Siti Complessi, cioè di quei siti che ospitano simultaneamente diversi tipi di installazione. Nella categoria Altre ricadono invece altri impianti radioelettrici, quali ad es. radar ed antenne destinate a particolari usi civili o militari.

Controlli RF - Motivo dell'intervento (%)

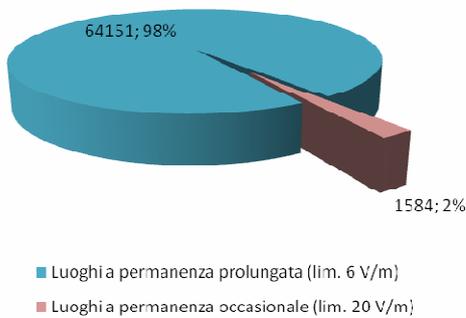


L'esigenza di controllo può scaturire da richieste dei Comuni o di privati cittadini, da esposti di cittadini in forma singola o associata o da attività pianificate dalle Strutture Territoriali, ad es. nei casi in cui sia necessario valutare il valore del fondo elettromagnetico presente in una località prima dell'emissione del

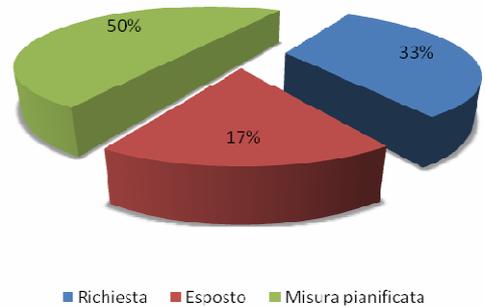
parere previsionale, o per valutare il campo effettivamente presente quando una nuova installazione entra in esercizio.

Con riferimento ai monitoraggi RF, valgono le stesse considerazioni fatte per i controlli.

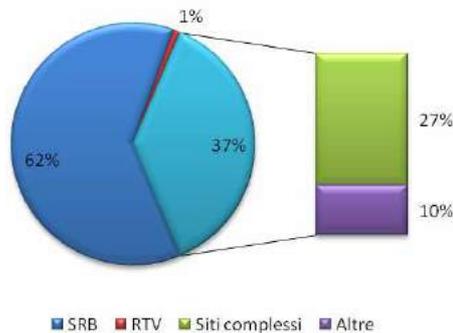
Monitoraggi RF - Tipologia luogo di misura (% ore)



Monitoraggi RF - Motivo dell'intervento (% ore)



Monitoraggi RF - Tipo di sorgente (% ore)



• **Sorgenti a Bassissima Frequenza (ELF) - Controlli e monitoraggi**

Rientrano in questa categoria gli elettrodotti e le altre infrastrutture elettriche, quali ad es. stazioni elettriche, cabine e trasformatori.

Nel 2015, l’Agenzia ha effettuato 63 controlli ELF e circa 9000 ore di monitoraggio in 23 Comuni siciliani.

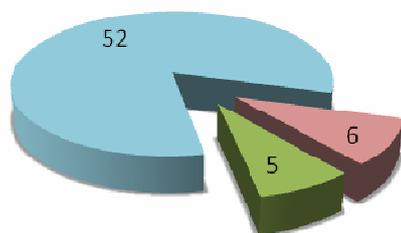
I sottostanti grafici e tabelle mostrano il numero di controlli svolti riferito alla tipologia di luogo in cui è effettuato il controllo (grafico 7) e la distribuzione percentuale dei controlli rispetto alla motivazione dell’intervento (grafico 8).

Sono luoghi adibiti a permanenza prolungata quelli con presenza di persone non inferiore a quattro ore giornaliere (ad es. abitazioni e relative pertinenze esterne, uffici, scuole, ospedali, giardini pubblici, etc. ); il DPCM 8 luglio 2003 – ELF stabilisce che il limite applicabile per il campo magnetico per sorgenti di frequenza pari a 50 Hz è:

- il valore di attenzione, 10  $\mu$ T;
- l’obiettivo di qualità, 3  $\mu$ T, nel caso di nuove edificazioni in prossimità di elettrodotti esistenti o di nuovi elettrodotti posti in prossimità di edifici preesistenti.

Negli altri casi, ad es. nelle strade ed in altri luoghi a permanenza occasionale, si applica il limite di esposizione, pari a 100  $\mu$ T.

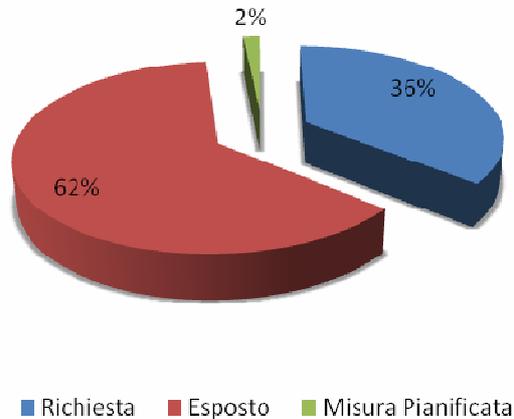
**N. Controlli ELF - Tipologia luogo di misura**



- Luoghi a permanenza prolungata - Limite 3  $\mu$ T
- Luoghi a permanenza prolungata - Limite 10  $\mu$ T
- Luoghi a permanenza occasionale - Limite 100  $\mu$ T

Anche in questo caso, come già evidenziato nel caso dei controlli e monitoraggi RF, i controlli sono stati svolti principalmente in luoghi di tipo abitativo, o nei quali è comunque prevista la permanenza di persone per un tempo giornaliero superiore a quattro ore

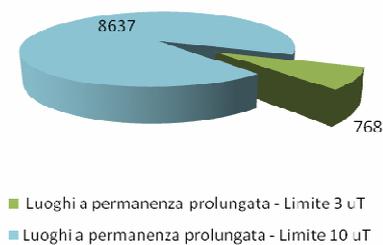
**% Controlli ELF - Motivo dell'intervento**



Si noti come nel 98 % dei casi il controllo abbia origine da richieste dei Comuni e dei cittadini.

I seguenti grafici sono relativi ai monitoraggi ELF.

**N. Ore Monitoraggio ELF - Tipo di luogo di misura**



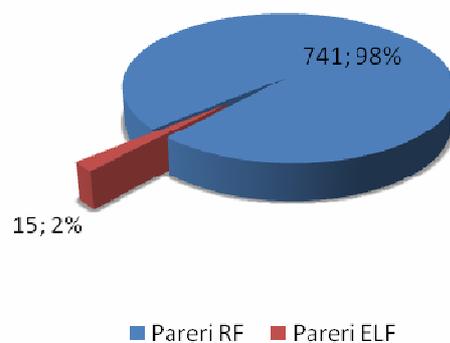
**Ore Monitoraggio ELF - Motivo dell'intervento (%)**



In controtendenza rispetto ai controlli, la maggior parte dei monitoraggi ELF scaturiscono da attività pianificate dalle Strutture Territoriali.

• **Pareri tecnico previsionali – RF ed ELF**

**Pareri tecnico-previsionali**



Nel corso del 2015 le Strutture Territoriali dell’Agenzia hanno rilasciato oltre settecentocinquanta pareri previsionali, nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione di impianti radioelettrici ed, in misura molto minore, di elettrodotti ed infrastrutture connesse, come mostrato nel grafico.

- **Controlli nelle attività di gestione, di intermediazione e di commercio dei rifiuti**

Ai fini delle competenze richieste alle ARPA nella fase di approvazione e gestione delle discariche, assume rilevanza particolare il "Piano di sorveglianza e controllo" (di seguito PSC), introdotto dal D.Lgs 36/2003, di recepimento in Italia della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.

Il PSC (integrato nel PMC nel caso di impianti IPPC) in particolare deve contenere "tutte le misure necessarie per prevenire rischi d'incidenti causati dal funzionamento della discarica e per limitarne le conseguenze, sia in fase operativa che post-operativa, con particolare riferimento alle precauzioni adottate a tutela delle acque dall'inquinamento provocato da infiltrazioni di percolato nel terreno e alle altre misure di prevenzione e protezione contro qualsiasi danno all'ambiente; i parametri da monitorare, la frequenza dei monitoraggi e la verifica delle attività di studio del sito da parte del richiedente sono indicati nella tabella 2, dell'allegato 2". (dell'art.8, comma 1, lett.i del su indicato D.Lgs 36/03).

La finalità del PSC è pertanto la prevenzione dei rischi e degli incidenti in discarica e la mitigazione degli effetti sull'ambiente circostante.

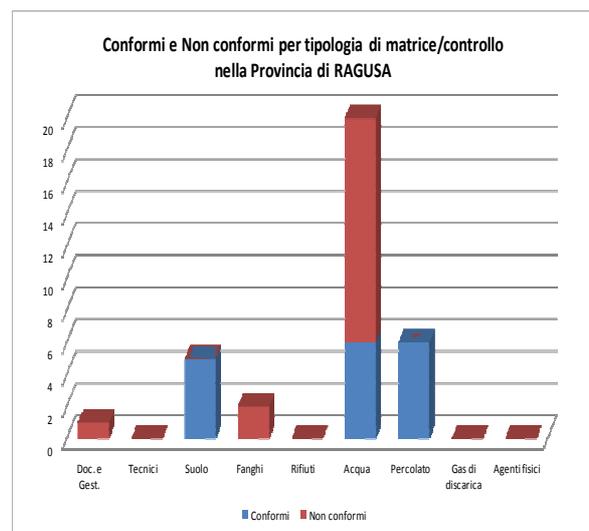
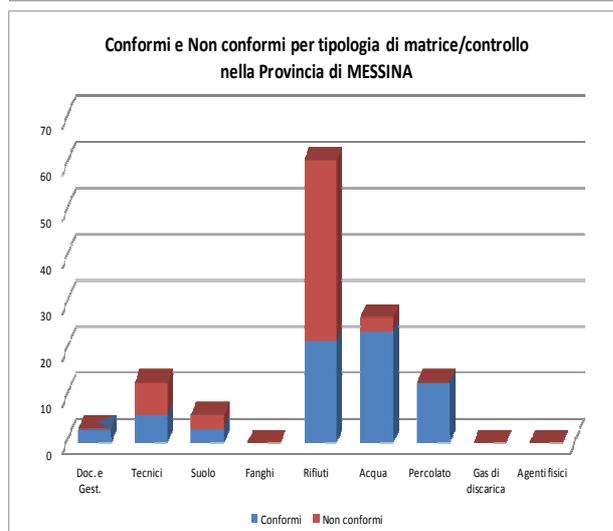
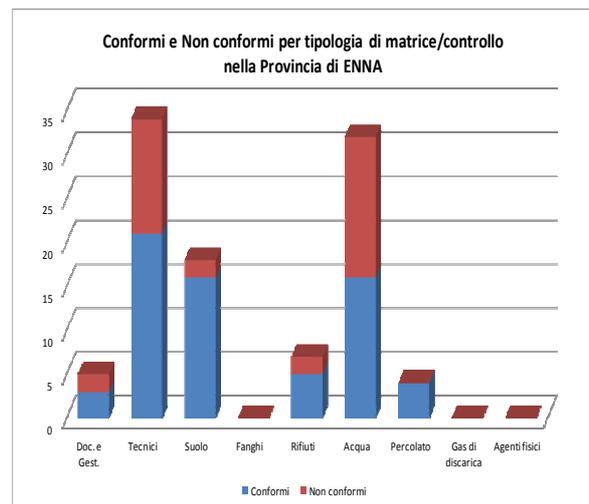
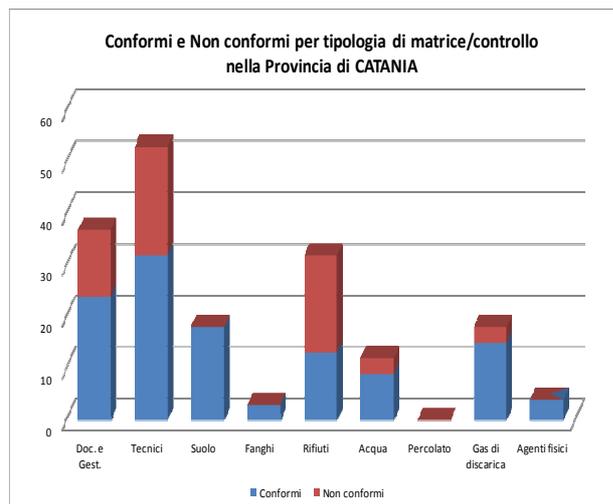
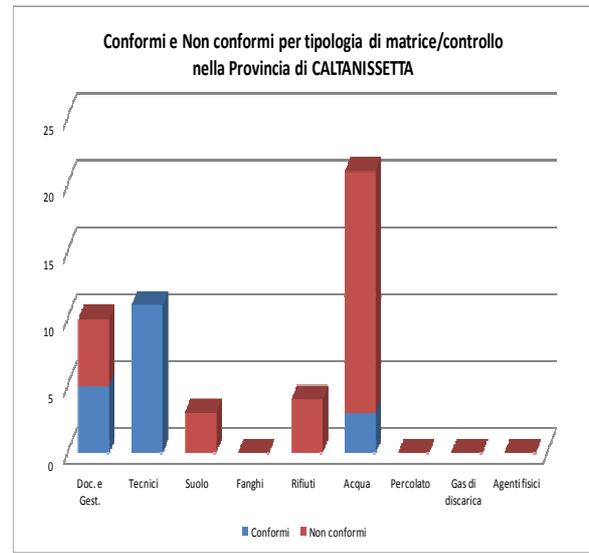
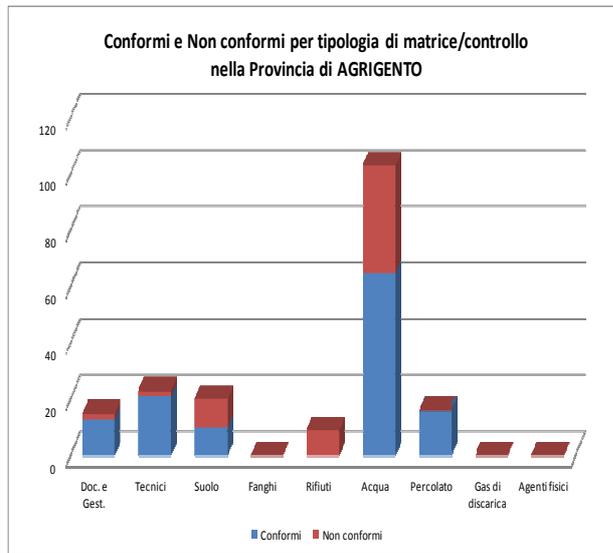
L'Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003, nello specifico al paragrafo 5, il legislatore impone che i parametri oggetto del Piano di Sorveglianza e Controllo siano i seguenti:

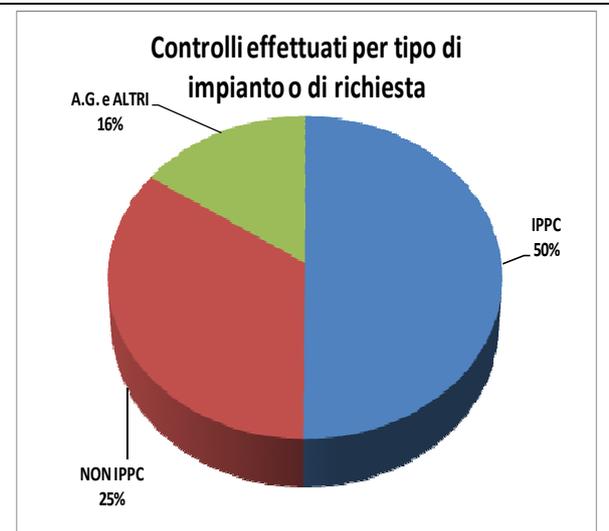
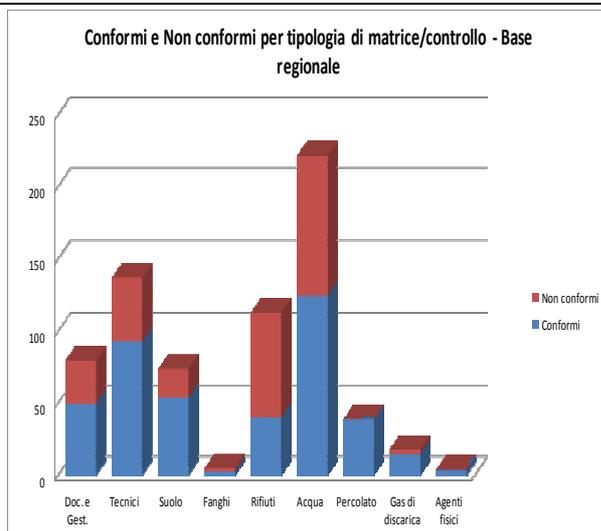
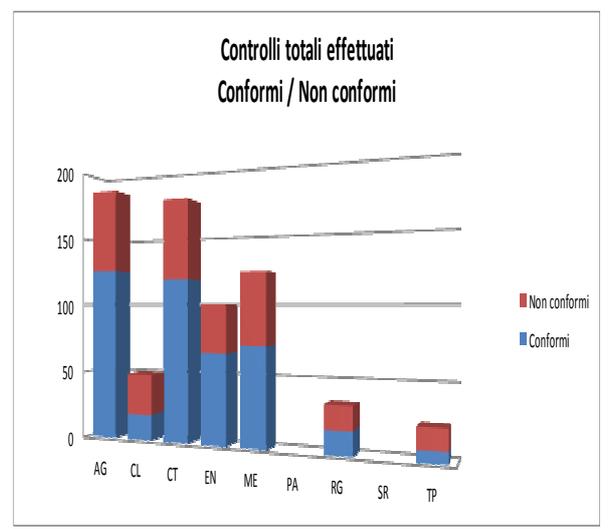
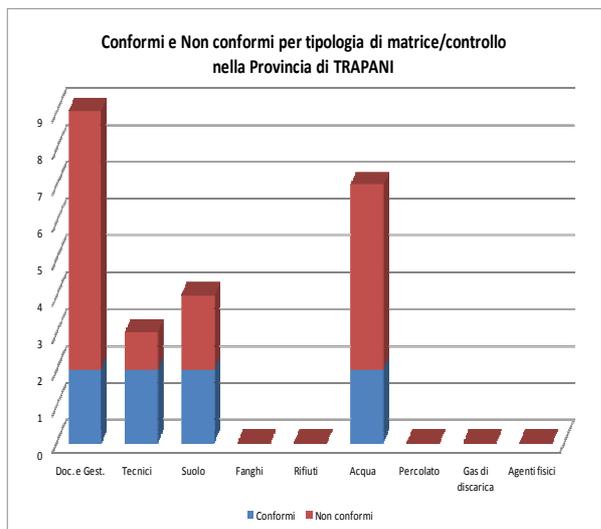
- acque sotterranee;
- acque di drenaggio superficiale;
- percolato;
- gas di discarica;
- qualità dell'aria;
- parametri meteorologici;
- stato del corpo della discarica.

Di seguito l'attività di controllo svolta nel 2014 dalle Strutture Territoriali ARPA Provinciali suddivise in tre macrocategorie:

1. Controlli effettuati presso gli impianti di recupero e/o smaltimento soggetti ad autorizzazione AIA (IPPC);
2. Controlli effettuati presso gli impianti di gestione rifiuti non IPPC (Art. 208 e 210 del D.Lgs. 152/06 etc.) ovvero presso discariche non autorizzate o per altre forme di gestione illecita di rifiuti (es. abbandonati);
3. Controlli effettuati in materia di rifiuti, su richiesta delle AA.GG. ed altri Enti, presso attività produttive.

I controlli sono stati a loro volta classificati in Documentali/Tecnici e Analitici sulle varie matrici ambientali (Acqua, Suolo, Aria etc.).





E' utile evidenziare in questa sede la criticità riscontrata nello svolgimento delle attività di controllo nel settore rifiuti legate alla difficoltà di programmazione dovuta al fatto che, ad eccezione dei controlli ordinari AIA previsti nei PMC, non è preventivamente stimabile, se non sulla scorta delle esperienze pregressa, l'impegno richiesto nel corso dell'anno dai vari soggetti (A.G., Province, ecc.). Tale criticità è acuita dalla ben nota carenza di personale dell'Agenzia.

- **siti contaminati**

I **siti contaminati** comprendono quelle aree nelle quali, in seguito ad attività umane svolte o in corso, è stata accertata, sulla base della vigente normativa, un'alterazione delle caratteristiche naturali del suolo da parte di un agente inquinante.

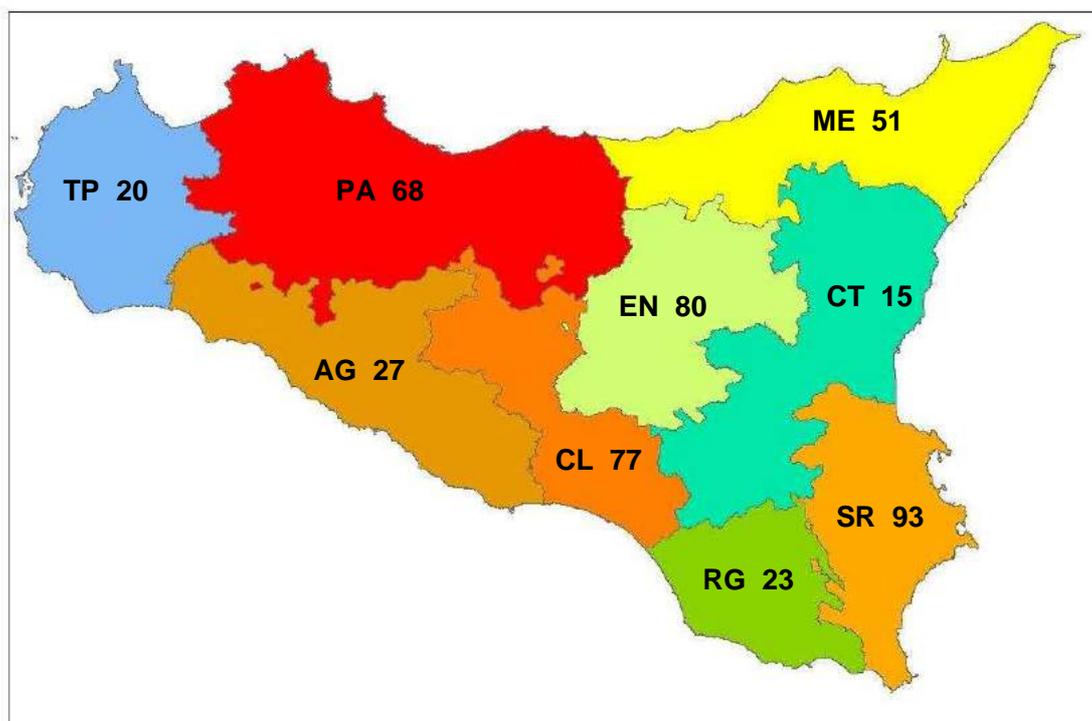
Il numero complessivo di siti sull'intero territorio regionale, individuati in seguito all'attività ispettiva di ARPA Sicilia, è di **454**. Il quadro che emerge è indicativo delle attività svolte sul territorio siciliano

soprattutto dagli Enti preposti alla gestione del territorio. Le province maggiormente interessate sono quelle di Siracusa, Enna, Caltanissetta e Palermo.

Gli eventi principali causa della contaminazione sono gli eventi contaminanti all'interno dei Siti di Interesse Nazionale (32 %), quelli dovuti alla cattiva gestione d'impianti e strutture, per esempio la cattiva gestione dei serbatoi interrati presenti nei punti vendita di idrocarburi (24 %), nonché quelli derivanti dalla scorretta gestione delle discariche (16 %).

In particolare per i punti vendita di idrocarburi, sebbene ogni singola situazione di contaminazione sia generalmente piuttosto limitata, il fenomeno è in senso generale molto critico sia per l'estrema distribuzione sul territorio, sia per la frequente ubicazione all'interno di aree residenziali.

#### Ripartizione dei siti su scala provinciale - Anno 2015

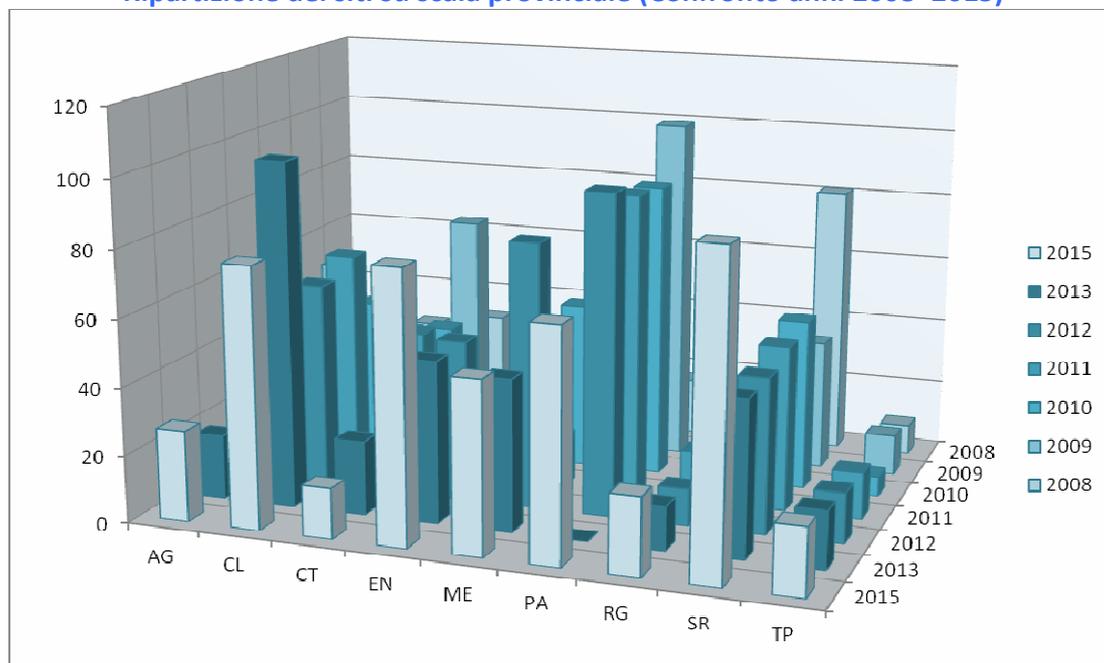


Fonte: Strutture Territoriali Arpa Sicilia. Elaborazione ARPA Sicilia (2016)

Tabella - Ripartizione dei siti contaminati per tipologia e su base provinciale

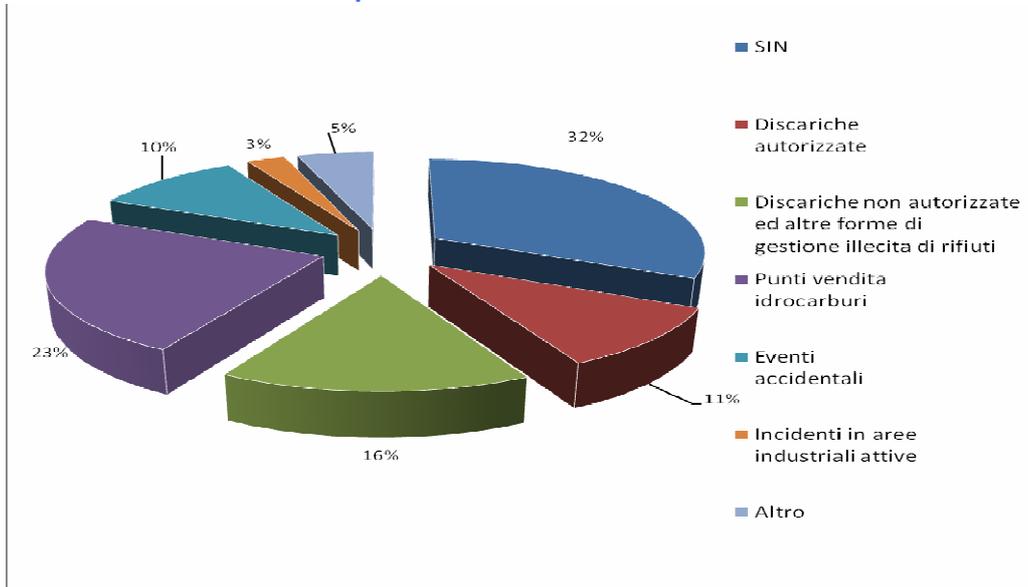
Prov	SIN	Discariche autorizzate	Discariche non autorizzate ed altre forme di gestione illecita di rifiuti	Punti vendita idrocarburi	Eventi accidentali	Incidenti in aree industriali attive	Altro	Totale
AG	0	0	20	6	0	0	1	27
CL	60	0	1	4	12	0	0	77
CT	0	1	0	10	0	0	4	15
EN	0	21	37	3	17	0	2	80
ME	14	5	0	22	0	2	8	51
PA	0	15	12	32	0	3	6	68
RG	0	2	1	10	5	3	2	23
SR (*)	71	1	0	7	10	3	1	93
TP	0	3	0	13	3	1	0	20
<b>SICILIA</b>	<b>145</b>	<b>48</b>	<b>71</b>	<b>107</b>	<b>47</b>	<b>12</b>	<b>24</b>	<b>454</b>

Ripartizione dei siti su scala provinciale (Confronto anni 2008>2015)



Fonte: Strutture Territoriali Arpa Sicilia. Elaborazione ARPA Sicilia (2016)

### Siti contaminati suddivisi per evento causa della contaminazione - Anno 2015



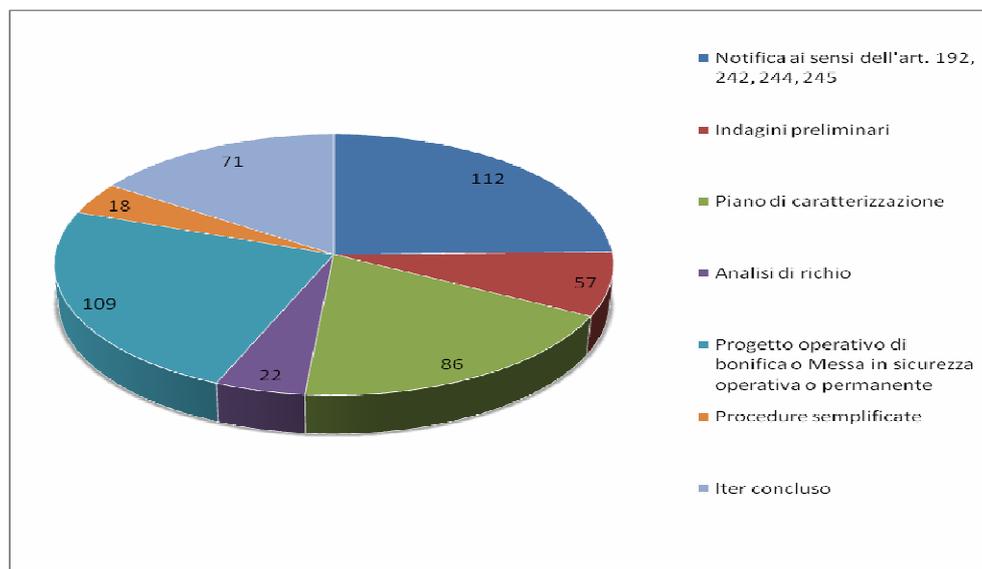
Fonte: Elaborazione ARPA Sicilia (2016)

- bonifiche dei siti contaminati**

Sebbene un buon numero di procedimenti sia stato avviato avvalendosi delle procedure semplificate previste per i siti di ridotte dimensioni (**18 siti**), soltanto in una minima percentuale di questi si è arrivati alla presentazione e approvazione di un progetto di bonifica.

Inoltre la percentuale degli iter di bonifica portati a conclusione nell'anno 2015 non supera il 16 % su base regionale (in aumento rispetto all'anno passato), con un picco massimo del 51 % per la Provincia di **Caltanissetta** (oggi Libero Consorzio).

### Ripartizione dei siti potenzialmente contaminati per stato di avanzamento - Anno 2015



Fonte: Elaborazione ARPA Sicilia (2016)

**Stato di avanzamento delle bonifiche dei siti contaminati di interesse nazionale**

Fornire lo stato d'avanzamento negli interventi di bonifica del suolo e/o delle acque superficiali e sotterranee nei Siti riconosciuti di Interesse Nazionale. Lo stato di avanzamento degli interventi di bonifica del suolo e/o delle acque è stato ottenuto utilizzando quattro fasi:

- Piano di caratterizzazione
- Indagini di caratterizzazione
- Progetto definitivo approvato
- Sito bonificato

L'avanzamento è espresso in termini di numero di aree. Il principale limite di tale analisi è che la suddivisione in fasi non distingue tra inquinamento del suolo e delle acque, mentre nella realtà alcuni progetti di bonifica riguardano una sola matrice (acque sotterranee o suolo). Si ritiene in ogni modo che ciò non infici la significatività della rappresentazione dello stato d'avanzamento.

**Siti contaminati di interesse nazionale presenti nella Regione Sicilia**

Denominazione del sito	Riferimenti normativi di individuazione	Perimetrazione	
		Mare (ha)	Terra (ha)
Gela (CL)	L. 426/98	4.563	795
Priolo (SR)	L. 426/98	10.068	5.815
Biancavilla (CT)	DM 468/01	0	330
Milazzo (ME)	L. 266/05	2.190	549

Fonte: Elaborazione su dati ISPRA/MATTM/ARPA (2016)

**Stato di avanzamento delle attività negli interventi di bonifica - Anno 2015**

Denominazione SIN	Stato di avanzamento (numero di aree)			
	Piani di caratterizzazione approvati	Indagini di caratterizzazione	Progetti definitivi approvati	Bonifiche completate
Gela (CL)	<b>21</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>36</b>
Priolo (SR)	<b>17</b>	<b>11</b>	<b>43</b>	<b>0</b>
Biancavilla (CT)	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Milazzo (ME)	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

Fonte: Elaborazione su dati ISPRA/MATTM/ARPA (2016)

### Siti di interesse nazionale



- **stabilimenti a rischio di incidente rilevante**

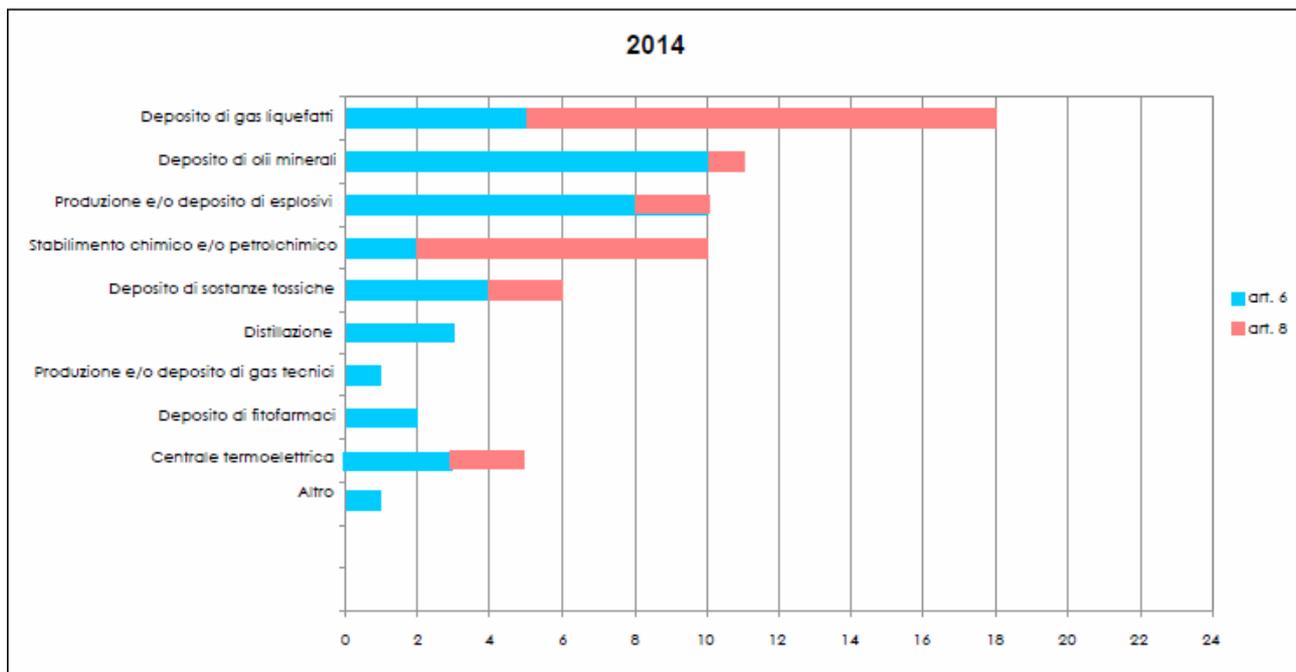
Nel 2014 gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante censiti in Sicilia sono risultati 67 di cui 35 devono adempiere all'obbligo di notifica (art.6 del D.Lgs.n.334/99 e s.m.i.) indirizzata a Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione, Provincia, Comune, Prefettura, Comitato Tecnico Regionale (CTR) e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

I restanti 32 stabilimenti, devono predisporre, oltre alla notifica, il rapporto di sicurezza (art.8 del D.Lgs. n.334/99 e s.m.i.) che dovrà essere sottoposto all'esame dal Comitato Tecnico Regionale (CTR) Grandi Rischi.

Confrontando il dato 2014 (67 stabilimenti) con quello riferito al 2013 (71 stabilimenti) si evidenzia la fuoriuscita di 4 stabilimenti dalla normativa SEVESO.

Analizzando la distribuzione delle aziende a rischio di incidente rilevante su base provinciale si conferma la maggiore incidenza di stabilimenti delle province di Siracusa, Catania, Ragusa e Palermo.

### Distribuzione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (artt.6 e 8) in Sicilia per comuni (2014)



Fonte:Elaborazione ARPA Sicilia su dati forniti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, (2015).

	Tipologia stabilimenti	Provincia	Comune di ubicazione
1	<u>Centrale termoelettrica</u>	Agrigento	Porto Empedocle
2	<u>Centrale termoelettrica</u>	Siracusa	Priolo

Fonte: Elaborazioni ARPA Sicilia su dati MATTM (2015)

**Tabella: Numero di verifiche ispettive per tipologia e ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti agli adempimenti di cui all'art. 8 (sottolineati) e all'art. 6 del DLGS 334/99 e smi, esistenti in Sicilia (2014)**

#### Numero e tipologia di incidenti industriali rilevanti per Comuni e per impianti coinvolti - Sicilia (2014)

Nr	Data	Tipologia evento	Tipologia impianto	Stabilimento	Ubicazione Stabilimento	Conseguenze
1	26.02.2014	Incendio	Raffineria	ISAB SUD	S.S. 114 - Litoranea Priolese	Danni strutturali
2	15/03/2014	Incendio	Raffineria	Raffineria di Gela SpA	Cda Piana del Signore Gela (CI)	Danni strutturali e rilascio fumi
3	27/09/2014	Incendio serbatoio	Raffineria	Raffineria di Milazzo SCpA	Cda Mangiavacca - Milazzo (ME)	Danni strutturali e rilascio fumi

Fonte: Elaborazioni ARPA Sicilia su dati Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Direzione Regionale per la Sicilia (2015)

• **Controllo – Depuratori (Ob 6 Direttore Generale) report controlli effettuati anno 2014**

[http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/REPORT-SCARICHI-IDRICI-2015\\_dati-controlli-20142.pdf](http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/REPORT-SCARICHI-IDRICI-2015_dati-controlli-20142.pdf)

L'agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente è l'ente preposto alla verifica del buon funzionamento degli impianti di depurazione e del rispetto dei limiti di emissione degli scarichi nonché alla verifica delle prescrizioni contenute nei dispositivi autorizzatori degli impianti stessi (Art. 90 L.R. n. 6 del 3/5/2001 e Decreto 152/2006).

Il controllo degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane svolti dalle Strutture Territoriali provinciali di ARPA Sicilia permette di valutare il carico inquinante di questi impianti come fonte puntuale di impatto sui corpi idrici, inoltre consentono ai Gestori degli impianti per conoscere il livello di efficienza nel trattamento dei reflui, individuare le criticità e provvedere ad effettuare gli opportuni aggiustamenti.

La popolazione residente in Sicilia è pari a circa 5 milioni di abitanti, distribuita in 390 Comuni. Quasi il 60% dei residenti è concentrato nelle tre province di Palermo, Catania e Messina. Complessivamente la popolazione residente servita da un impianto di depurazione è di poco più di 3 milioni di abitanti (il 61% del totale, ma la popolazione servita dagli impianti di depurazione nei comuni capoluogo di provincia nel 2009 sale al 71,5%)

**IMPIANTI CONTROLLATI DALLE ST DI ARPA SICILIA NEL 2014**

Prov.	2.000<A.E.<9.999 A.E.		10.000<A.E.<49.999 A.E.		A.E. >50.000		% impianti controllati per provincia
	n. impianti	n. impianti controllati	n. impianti	n. impianti controllati	n. impianti	n. impianti controllati	
AG	25	11	17	13	2	2	59%
CL	11	11	6	6	2	2	100%
CT	12	10	11	11	3	3	88,5%
EN	15	12	4	4	-	-	84%
ME	34	10	18	11	3	3	44%
PA	46	11	18	8	5	4	33%
RG	4	4	11	10	2	2	94%
SR	2	2	9	7	3	2	76.5%
TP	18	16	7	5	4	4	86%
<b>Totale</b>	<b>172</b>	<b>89</b>	<b>103</b>	<b>71</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>70%</b>
<b>% impianti controllati</b>	<b>52%</b>		<b>69%</b>		<b>88%</b>		

Ai sensi del Decreto 152/2006, si intende per abitante equivalente (A.E.): il carico organico biodegradabile avente una richiesta biochimica di ossigeno (BOD) a 5 giorni pari a 60 grammi di ossigeno al giorno.

– Numero di controlli effettuati dalle ST di ARPA Sicilia nel 2014

Prov.	2.000<A.E.<9.999 A.E.		10.000<A.E.<49.999 A.E.		A.E. >50.000		% controlli effettuati rispetto ai controlli minimi previsti
	n. minimo controlli	n. controlli	n. minimo controlli	n. controlli	n. minimo controlli	n. controlli	
AG	256	15	149	19	48	8	9%
CL	99	11	61	12	48	5	13,5%
CT	127	36	88	39	73	30	36,5%
EN	114	34	48	31	-	-	40%
ME	309	10	216	18	72	22	5,50%
PA	519	15	172	14	97	13	5%
RG	32	22	100**	76	48	38	69%
SR	24	7	86	36	72	37	44%
TP	172	17	51	5	73	9	10%
Tot.	1652	166	871	250	531	162	23%
% tot.	10,0%		28,7%		30,5%		

\* i depuratori di Marina di Ragusa, Scicli e Scoglitti (RG) servono agglomerati soggetti a fluttuazione stagionale e pertanto il numero teorico di controlli per tali impianti è inferiore a 12

Numero controlli eseguiti dalle ST di ARPA Sicilia nel 2014 e relative contestazioni

PROV.	n. controlli complessivi*	n. sanzioni proposte	% contestazioni/n. controlli
AG	42	38	90%
CL	28	27	96%
CT	105	34	32%
EN	65	10	15%
ME	50	17	34%
PA	42	40	95%
RG	143	85	60%
SR	80	44	55%
TP	36	10	33%
<b>TOT</b>	<b>560</b>	<b>294</b>	<b>52%</b>

\* considerando tutti gli impianti, anche quelli al di sotto dei 1.999 A.E.

## Conclusioni

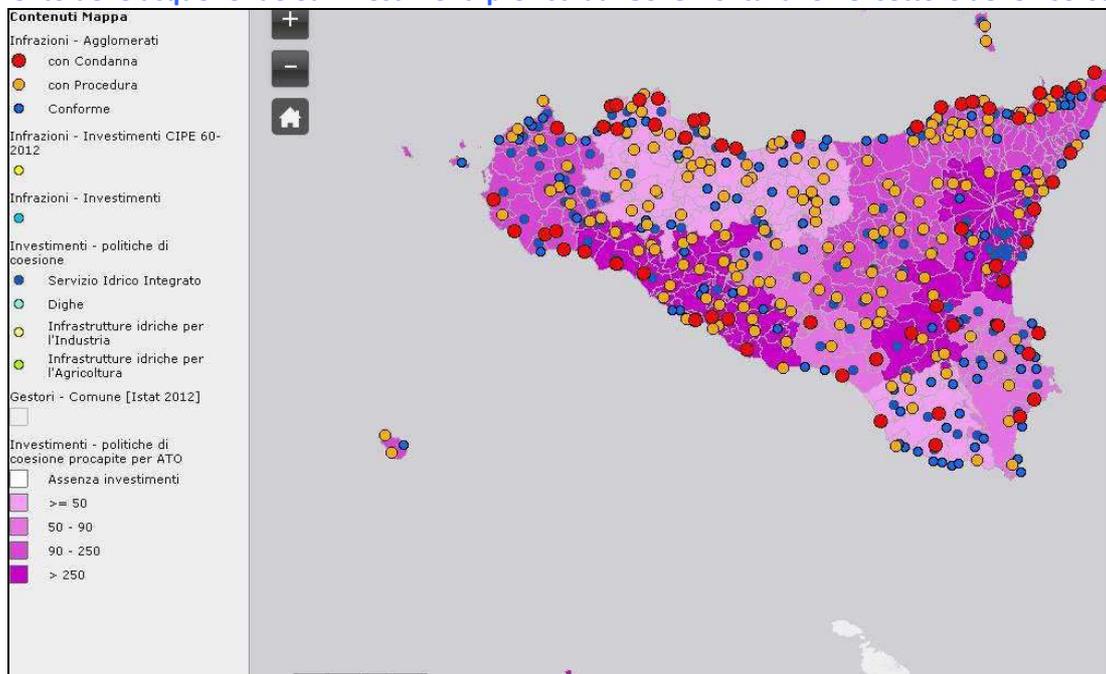
Il Report 2015 evidenzia che in Sicilia il sistema di depurazione delle acque reflue urbane è ancora sottodimensionato e non adeguatamente gestito rispetto alle reali esigenze di trattamento delle acque reflue urbane. Per le inadempienze nell'attuazione della Direttiva l'Italia ha già subito due condanne da parte della Corte di Giustizia Europea, la C565-10 (Procedura 2004-2034) e la C85-13 (Procedura 2009-2034) e l'avvio di una nuova procedura di infrazione (Procedura 2014-2059)

**Procedure di infrazione attualmente in corso per l'Italia nel settore delle acque reflue**

2014_2059	Attuazione della direttiva 1991/271/CEE relativa al trattamento delle acque reflue urbane.	Ambiente	direttiva 1991/271/CEE	Violazione diritto dell'Unione	Parere motivato Art. 258 TFUE
2009_2034	Cattiva applicazione della Direttiva 1991/271/CE relativa al trattamento delle acque reflue urbane	Ambiente	Dir. 1991/271	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 258 TFUE
2004_2034	Cattiva applicazione degli articoli 3 e 4 della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane.	Ambiente	Dir.1991/271/CE	Violazione diritto dell'Unione	Sentenza Art. 258 TFUE

Fonte: <http://www.acqua.gov.it>

**Agglomerati coinvolti nelle procedure di infrazione relative agli inadempimenti delle Direttive sul trattamento delle acque reflue ed investimenti previsti dal Governo Italiano nel settore delle risorse idriche**



**Attività e controlli su richiesta dell'Autorità Giudiziaria**

**Attività effettuate anno 2015**

Mese	Sevizi	Espositi	Camp.	S. PG	Serv. Del. AG	Depuratori	Ins. Prod. Ind.	Sequestri	Dism. Riapp. Sigilli	Sanz. Rifiuti	CNR	Sanz. Inot. Au.	Manc. aut. Sc.	Teste Trib.	Incontri con sost. Proc.	Notifiche	S.I.T.	Acq. Altri	Interno
Gennaio	22	2	2	11	10	1	3	2	3	2				7	3		3	3	3
Febbraio	21	1	2	4	11	2	2		2					2	7	5	2	2	2
Marzo	28			13	13	1	4		6					2	7	9		3	1
Aprile	20			6	9		2		1					1	6	2	2	2	3
Maggio	21		1	13	9		6		1					8	1	6	4	6	6
Giugno	21	7	3	9	6	1	3							1	7	4			3
Luglio	18	4	5	9	3	1	2	1	1	1				1	3				5
Agosto	7	1	2	7	4	1	2	1	1					2	2				4
Settembre	27	5	2	22	11		8	1	2					7	7	3			5
Ottobre	16	1		11			4	2			1			1	3				7
Novembre	25	2	4	19	3		2	2						1	1	2	1		6
Dicembre	23	2	1	9	3		1							2	2				5
<b>TOTALE</b>	<b>249</b>	<b>25</b>	<b>22</b>	<b>133</b>	<b>82</b>	<b>7</b>	<b>39</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>60</b>	<b>29</b>	<b>11</b>	<b>14</b>	<b>50</b>

## RELAZIONE CONSUNTIVA ATTIVITA' 2015 SERVIZI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

Le attività svolte nell'anno 2015 hanno compiutamente centrato gli obiettivi che il Servizio di Polizia Giudiziaria della SG1, si era dato nella sua programmazione preventiva.

La struttura di servizio ha risposto alle molteplici richieste che sono state attivate direttamente dalle Strutture Territoriali dell'ARPA Sicilia. Nello sforzo di uniformare il modus operandi delle Unità Operative che operano nel settore dei controlli e delle ispezioni ambientali, in relazione anche all'applicazione delle nuove norme in materia di tutela ambientale, si è supportato ulteriormente le strutture Territoriali con una serie di incontri programmatici e formativi, al fine di dare una corretta informazione e formazione agli operatori del settore.

Tale attività è stata svolta congiuntamente alla ST 1 della Direzione Generale.

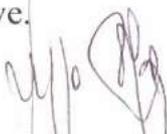
Operativamente è da segnalare che la Struttura di servizio nell'anno 2015 ha incentivato i rapporti con le Sezione di P.G. delle diverse forze di Polizia, ma ancor di più è diventato braccio operativo delle Procure della Repubblica. Si è visto quasi raddoppiare le attività connesse al governo delle attività di indagine, gestite direttamente dai Sostituti Procuratori, che hanno indirizzato sempre più le attività investigative del gruppo.

Ulteriore incremento si deve rilevare nei servizi esterni effettuati, che aumentano di circa il 10% , rappresentando di fatto una maggiore presenza sul Territorio ed una continuità di risposta alle richieste che vengono dai cittadini e dalla Pubblica Amministrazione.

L'esponentiale aumento dei servizi di Polizia Giudiziaria, che aumentano del 50% , rappresentano la conferma di quel rapporto fiduciario con l'Autorità Giudiziaria e i Servizi che operano in tale settore.

Le proiezioni del 2016, a seguito del già citato intervento normativo, di cui alla L. 68/2015, prevedono un ulteriore incremento dei servizi di Polizia Giudiziaria, stante che la citata Legge individua nella Polizia di specificità con competenze tecniche, il soggetto a cui delegare la nuova applicazione normativa, pertanto già nell'ultimo semestre del 2015 è stato necessario incrementare l'attività formativa, e sarà ancora più utile, prevedere una costante presenza ed indirizzo delle Strutture Territoriali ARPA degli operatori della SG 1 addetti ai servizi di P.G.

Si ribadisce la necessità del rafforzamento della Sezione con l'incremento di nuovi apporti, visto che di fatto l'attività viene garantita da due UU.P.G. e da un U.P.G. part-time che non possono riuscire ad incrementare le attività e garantire una continuità in funzione delle richieste che pervengono in applicazione delle nuove normative.



### 3.1.2. Obiettivo Strategico n. 2: Miglioramento del monitoraggio dello stato dell'ambiente

<b>CONOSCENZA PER L'INTERO TERRITORIO REGIONALE DELLO STATO DI QUALITA' DELLE COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
<b>Descrizione</b>	Il monitoraggio viene effettuato attraverso un insieme di misurazioni ripetute nel tempo, effettuate mediante prelievi automatici o manuali, in punti dislocati spazialmente secondo criteri idonei a caratterizzare lo stato delle matrici ambientali e dell'ecosistema			
<b>Peso Obiettivo</b>	<b>Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili</b>	<b>Risorse Finanziarie</b>	<b>Target</b>	<b>Grado di Raggiungimento Obiettivo</b>
12%	Struttura ST2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

#### Risultati:

- Attività monitoraggio agenti fisici sul territorio**

L'Agenzia ha attuato sul territorio nell'anno 2015 i seguenti controlli di seguito riassunti

<b>MONITORAGGIO AGENTI FISICI</b>		
Monitoraggio RADON	Numero siti monitorati	57
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Alimenti	n. campioni effettuati	106
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Acque -	n. campioni effettuati	36
Monitoraggio Radioattività Ambientale - Dose Gamma in aria	Numero giorni di monitoraggio	983
Controlli Radioattività Ambientale	Numero controlli	7
Monitoraggio Radioattività Ambientale	Numero filtri da analizzare- Beta totale nel particolato atmosferico	206
Campi Elettromagnetici - (RF)	Numero siti monitorati	433
Campi Elettromagnetici - (ELF)	Numero siti monitorati	63
Sorgenti sonore	Monitoraggio rumore preferibilmente presso "siti sensibili" (Scuole/Ospedali) (rif. Rete di monitoraggio del rumore ARPA Sicilia) Numero siti monitorati	118
Realizzazione mappatura acustica	Comune di Palermo e Comune di Catania	2

- **Radon**

Il radon è un gas radioattivo proveniente principalmente dal suolo ed è presente in tutti gli edifici, con concentrazione anche molto diversa da un edificio all'altro. Il radon è un agente cancerogeno, la cui esposizione nei luoghi chiusi aumenta il rischio di contrarre un tumore polmonare. L'entità del rischio dipende dalla concentrazione di radon a cui è esposti e da quanto dura l'esposizione.

L'esposizione al radon è considerata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la seconda causa di tumore al polmone dopo il fumo di sigaretta. In Italia l'esposizione al radon è responsabile (secondo la stima del 2010 dell'Istituto Superiore di Sanità) di circa 3200 casi di tumore polmonare all'anno (<http://www.iss.it/radon/>)

Nel 2002 il *Ministero della Salute* ha quindi istituito una commissione che ha predisposto il *Piano Nazionale Radon*, uno documento strategico da attuare nell'ambito delle azioni previste dal *Piano Sanitario Nazionale* che affrontava il problema dell'esposizione al radon sotto molteplici punti di vista. Nel 2005, viene affidata la realizzazione del *PNR* all'*ISS – Istituto Superiore di Sanità*. Le prime attività sono finanziate con un progetto ("*Avvio del Piano Nazionale Radon per la riduzione del rischio di tumore polmonare in Italia*") del *CCM (Centro nazionale per il Controllo e la prevenzione delle Malattie)*.

Il Piano Regionale Radon è stato elaborato da *ARPA Sicilia* e approvato dall'*Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente* che lo ha pubblicato sul proprio sito web. Il Piano, in accordo con l'*ISS – Istituto Superiore di Sanità*, è volto ad attuare in Sicilia le azioni del Piano Nazionale Radon [15], seguendone in maniera omogenea i criteri di massima, in modo da produrre dati che potranno essere armonicamente inseriti nel database nazionale.

Del *Piano Regionale Radon* è stata fatta menzione anche nel D.A. n. 18 del 11.03.2010 [2] "*Istituzione del Tavolo tecnico per la prevenzione e la riduzione dei rischi connessi all'esposizione al gas radon*", pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana – G.U.R.S.* n. 20 parte I del 23.04.2010.

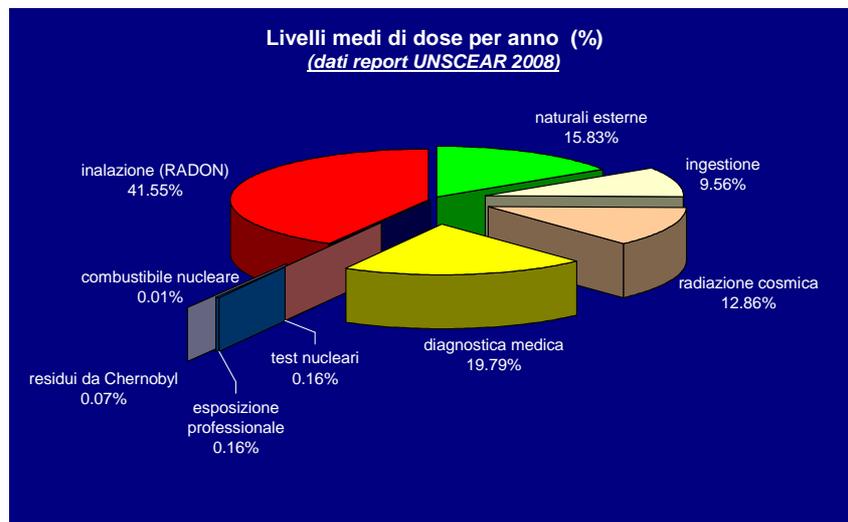
Nell'ambito del *Piano Regionale Radon* è stato così avviato nel 2010 (come "progetto pilota") il monitoraggio delle concentrazioni di radon su tutto il territorio della provincia di Ragusa, con criteri omogenei a quelli del *Piano Nazionale Radon* ed in ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 241 del 26.05.2000 per l'individuazione delle "*radon prone areas*". Le concentrazioni di radon sono state misurate mediante rivelatori passivi posizionati all'interno di un campione statistico rappresentativo di oltre 400 abitazioni appartenenti ai 12 Comuni della provincia di Ragusa.

*ARPA Sicilia* ha realizzato un rapporto conclusivo delle attività svolte, in collaborazione con il *Libero Consorzio Comunale di Ragusa* (già *Provincia Regionale di Ragusa*), nel quale presenta i risultati conclusivi dell'indagine, insieme alla descrizione degli obiettivi prefissati e della metodologia adoperata. Sulla base dei dati sperimentali raccolti è stata valutata la dipendenza della concentrazione di radon dalla configurazione architettonica, dall'anno di costruzione degli edifici, dai materiali di costruzione utilizzati. Il rapporto è reperibile sul sito al seguente link:

[http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/rapporto\\_radon\\_RAGUSA\\_Arpa\\_Sicilia.pdf](http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/rapporto_radon_RAGUSA_Arpa_Sicilia.pdf)

- **Rischi connessi all'esposizione al radon**

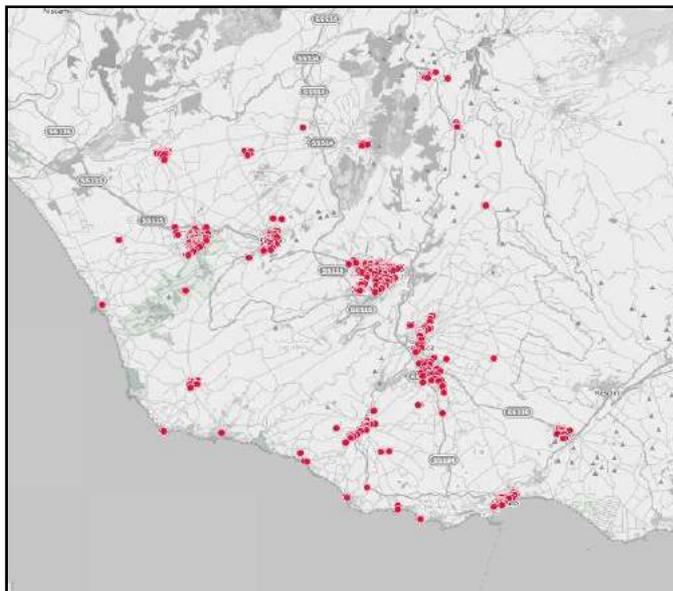
La radioattività naturale negli ambienti chiusi, come abitazioni, uffici, scuole, altri edifici pubblici, ecc., rappresenta la maggiore fonte di esposizione dell'uomo alle radiazioni ionizzanti. L'insieme delle radiazioni naturali contribuisce a questa esposizione per oltre il 50% (a questa percentuale il solo radon contribuisce per più del 40%).



Componenti della radioattività. Elaborazione da [UNSCEAR, 2008 [18]].

#### Elenco dei Comuni partecipanti all'indagine e numero di abitazioni coinvolte

<i>comuni coinvolti</i>	<i>abitanti (Istat 2011)</i>	<i>n. abitazioni previsto</i>	<i>n. abitazioni coinvolte</i>
Acate	10.192	11	16
Chiaromonte Gulfi	8.297	10	12
Comiso	30.569	36	43
Giarratana	3.158	4	6
Ispica	15.573	18	10
Modica	55.328	65	86
Monterosso Almo	3.191	4	8
Pozzallo	19.378	22	26
Ragusa	74.018	87	113
Santa Croce Camerina	10.160	12	15
Scicli	26.550	31	36
Vittoria	63.589	74	58
<b>totale</b>	<b>320.003</b>	<b>374</b>	<b>429</b>



Distribuzione dei dosimetri nelle abitazioni del territorio della Provincia di Ragusa.

Elaborazione da:

<http://umap.openstreetmap.fr>

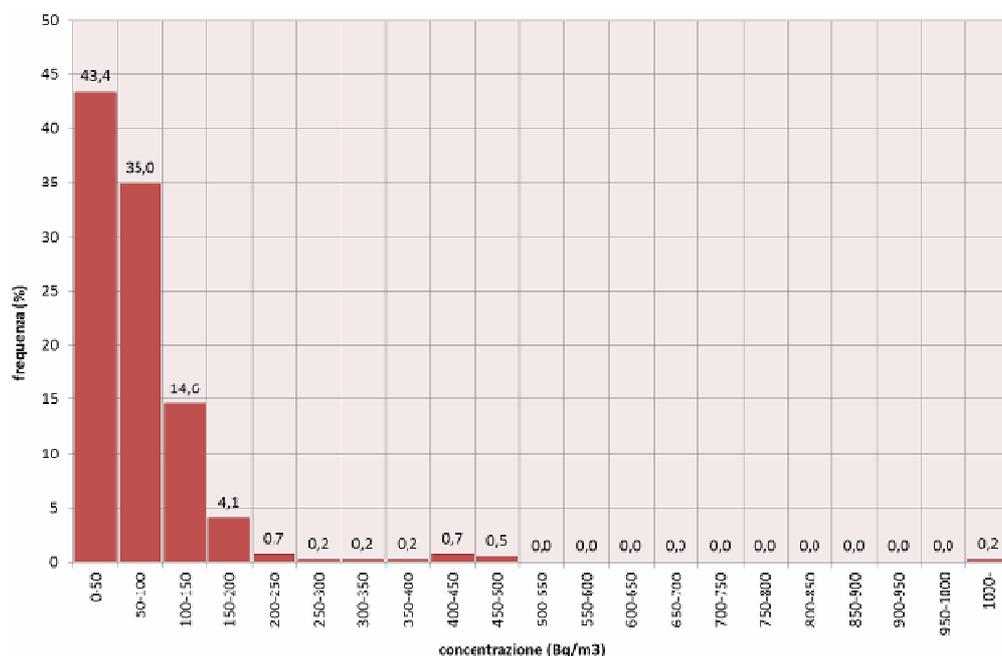
### Trattamento dei valori di concentrazione

Nelle abitazioni sono stati distribuiti complessivamente 784 dosimetri da cui sono stati rilevati valori di concentrazione di cui sono stati definiti n 411 concentrazioni significative

I grafici sintetici di seguito esposti sono stati realizzati tenendo conto della media aritmetica, del valore massimo, del valore minimo, e della distribuzione statistica delle concentrazioni.

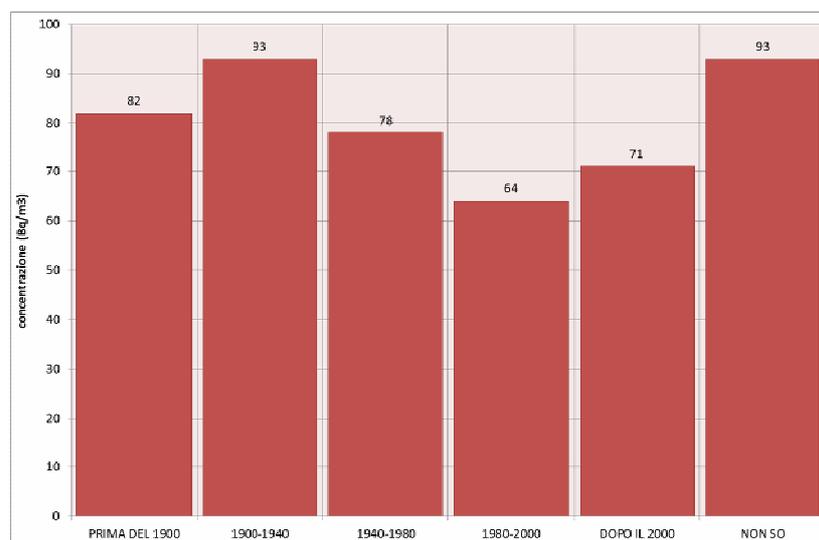
### Distribuzione complessiva delle concentrazioni di radon per tutti i Comuni.

media aritmetica	75	Bq/m <sup>3</sup>
valore massimo	1197	Bq/m <sup>3</sup>
valore minimo	10	Bq/m <sup>3</sup>
% concentrazioni > 100 Bq/m <sup>3</sup>	24	%
% concentrazioni > 300 Bq/m <sup>3</sup>	2	%



Distribuzione in frequenza delle concentrazioni.

Come si può vedere dalla distribuzione in frequenza, la maggior parte delle concentrazioni misurate (97%) si attesta su valori inferiori a 200 Bq/m<sup>3</sup>. Ben poche misure superano il livello di concentrazione di 300 Bq/m<sup>3</sup>; per le abitazioni interessate da questi valori sono in corso misure di approfondimento con rivelatori di tipo attivo.



### Concentrazione media annuale nelle abitazioni in funzione dell'anno di costruzione dell'edificio.

Il grafico riporta la media aritmetica delle concentrazioni per anno di costruzione. Dai dati in esame non si evidenziano differenze particolarmente significative tra le concentrazioni medie per i vari anni di costruzione.

### Distribuzione delle concentrazioni di radon per i singoli Comuni.

comune	numero abitazioni coinvolte	media aritmetica (Bq/m <sup>3</sup> )	valore massimo (Bq/m <sup>3</sup> )	valore minimo (Bq/m <sup>3</sup> )	% abitaz. con 100 < C < 300 Bq/m <sup>3</sup>	% abitaz. con C > 300 Bq/m <sup>3</sup>
Acate	16	83	120	63	25%	0%
Chiaromonte Gulfi	10	96	136	39	20%	0%
Comiso	43	73	497	18	0%	9%
Giarratana	6	23	45	14	0%	0%
Ispica	10	110	506	29	20%	10%
Modica	74	86	303	31	26%	1%
Monterosso Almo	8	55	177	24	25%	0%
Pozzallo	26	132	177	95	96%	0%
Ragusa	112	45	225	10	9%	0%
Santa Croce Camerina	13	62	161	34	15%	0%
Scicli	35	138	1197	29	29%	6%
Vittoria	58	58	106	11	2%	0%

### Conclusioni

In riferimento alla nuova Direttiva 2013/59/Euratom [5], che definisce un livello di riferimento per la concentrazione media annua di radon non superiore a 300 Bq/m<sup>3</sup> negli ambienti di lavoro e nelle abitazioni, questo valore viene superato solo in 8 abitazioni, pari a circa il 2% del totale.

In pochissimi casi (4) il valore di concentrazione raggiunge livelli particolarmente elevati (superiori a 500 Bq/m<sup>3</sup>); questi casi sono oggetto di ulteriori indagini e approfondimenti.

La quasi totalità delle misure (97%) rimane al di sotto del valore di 200 Bq/m<sup>3</sup>; entro questi *range* di valori le misure sono distribuite in maniera abbastanza uniforme.



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA  
già Provincia Regionale di Ragusa  
Settore Geologia e Tutela Ambientale



Giornata di presentazione  
**Monitoraggio del radon nel territorio della provincia di Ragusa**  
martedì 6 ottobre 2015  
Sala Convegni - Palazzo della Provincia - Viale del Fante, 10 - Ragusa



*Maria Cristina e Salvatore, cogestori dell'elemento radon nel 1981, nel loro laboratorio di Parigi*

**PROGRAMMA**

09:00	Registrazione
09:30	Saluti: Mimuzio CROCE, Assessore Regionale Territorio e Ambiente Dario CARTABELLOTTA, Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Francesco LICATA DI BAUCINA, Direttore Generale ARPA Sicilia
	Moderatore: Maria Lucia ANTOCI, Direttore della Struttura Territoriale ARPA di Ragusa
<b>INTERVENTI</b>	
10:00	Antonio CONTI (ARPA Sicilia Direzione Generale - Responsabile UOS Agenti Fisici): Nascita del Piano Regionale radon e avvio del Progetto Pilota su Ragusa
10:20	Rosario MINEO (Libero Consorzio Comunale di Ragusa - Settore Geologia e Tutela Ambientale): La realizzazione del Progetto Pilota sul Territorio
10:40	Maria Cristina REITANO (ARPA Sicilia ST di Catania - Responsabile UOS Agenti Fisici): Le attività di misura - la preparazione e l'analisi dei dosimetri
11:00	Salvatore CASABIANCA (ARPA Sicilia ST di Catania - Responsabile UOS Monitoraggi): Analisi dei dati - la validazione
11:20	Pausa
11:40	Silvia TORMENE (ARPA Sicilia ST di Ragusa - Responsabile UOS Monitoraggi): Attività complementare: misure di radon nelle scuole del Comune di Ragusa
12:00	Antonio CONTI (ARPA Sicilia Direzione Generale - Responsabile UOS Agenti Fisici): Risultati finali
12:20	Francesco BOCHICCHIO (Istituto Superiore di Sanità - Responsabile Piano Nazionale Radon): Il nuovo contesto del piano regionale: il nuovo Piano Nazionale Radon nell'ambito della direttiva 2013/59/Euratom
12:40	Conclusioni e dibattito

• **Mappa acustica strategica**

L’Agenzia ha effettuato la Mappa Acustica Strategica dei Comuni di Catania e Palermo trasmesse alla Commissione Europea per il tramite del Ministero dell’Ambiente. Le attività sono relative al quinquennio di prima attuazione della Direttiva 2002/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25-01-2002 sulla determinazione e la gestione del rumore ambientale recepita in Italia dal D.Lgs 194/2005.

I report realizzati sono pubblicati sul sito al seguente link:

<http://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/inquinamento-acustico/>

Per l’agglomerato di Catania, gli strati informativi territoriali sono stati acquisiti da diversi Enti pubblici e dalla rete internet. Nelle analisi delle mappature particolare attenzione è stata posta per i siti sensibili, così come indicato dalla normativa di riferimento. Nella individuazione dei siti sensibili si è fatto riferimento ai dati del Piano di Risanamento Acustico approvato dal Comune di Catania, insieme al Piano Comunale di Classificazione Acustica e al Regolamento per la Tutela dall’Inquinamento Acustico, che sono stati inseriti nel software previsionale di modellazione acustica.

I punti di misura, scelti in prossimità dei siti sensibili (scuole e ospedali), in punti significativi delle vie di comunicazione e nelle aree dove i residenti hanno lamentato inconvenienti acustici, causati da sorgenti fisse, sono stati opportunamente georeferenziati.

La densità abitativa è stata acquisita dallo studio effettuato dal comune di Catania nella redazione del piano di classificazione acustica.

Si riporta, di seguito, la sintesi dello studio delle infrastrutture riportate nella mappatura strategica.

In definitiva, nelle tabelle 1 e 2 si riporta il numero di persone esposte a livelli di Lden e Lnight derivanti dal rumore stradale e ferroviario.

<b>Numero di persone esposte a livelli di Lden (dB(A))</b>				
55-59	60-64	65-69	70-74	>75
26.534	30.892	54.631	76.098	11.782
<b>Numero di persone esposte a livelli di Lnight (dB(A))</b>				
50-54	55-59	60-64	65-69	>70
27.419	41.733	61.259	37.892	10.003

**Numero di persone esposte ai livelli di Lden e Lnight – Città di Catania- rumore stradale**

<b>Numero di persone esposte a livelli di Lden (dB(A))</b>				
55-59	60-64	65-69	70-74	>75
691	288	14	0	0
<b>Numero di persone esposte a livelli di Lnight (dB(A))</b>				
50-54	55-59	60-64	65-69	>70
424	19	0	0	0

**Numero di persone esposte ai livelli di Lden e Lnight – Città di Catania- rumore ferroviario**

<b>Numero di persone esposte a livelli di Lden (dB(A))</b>				
55-59	60-64	65-69	70-74	>75
1.378	399	268	126	61
<b>Numero di persone esposte a livelli di Lnight (dB(A))</b>				
50-54	55-59	60-64	65-69	>70
619	330	215	59	39

**Numero di persone esposte ai livelli di Lden e Lnight – Città di Catania- rumore aeroportuale**

Per la città di Palermo il calcolo dei livelli di rumore generati dal traffico veicolare è stato eseguito avvalendosi del metodo di calcolo ufficiale francese "NMPB-Routes-96 (SETRA-CERTU-LCPCSTB)", come indicato nell'Allegato 2 del D.Lgs. 194/05".

La mappatura acustica redatta è relativa solo ad una parte del comune di Palermo per l'insufficienza dei dati disponibili e, pertanto, a fronte di circa 680.000 abitanti residenti nel centro urbano di Palermo, quelli interessati dalla simulazione sono stati poco più di 89.000 (popolazione relativa alle 85 sezioni di strade) che comunque costituisce un campione significativo. Gli obiettivi sensibili sono conteggiati per un totale di 113 edifici ospedalieri e 115 scuole.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica dei livelli di rumore espressi in termini degli indicatori, previsti dalla Direttiva 2002/49/CE del 25 gennaio 2002,  $L_{den}$  (tavole 1- 2) ed  $L_{night}$  (tavole 3- 6).



Mappa del rumore –  $L_{den}$ -Tavola 1



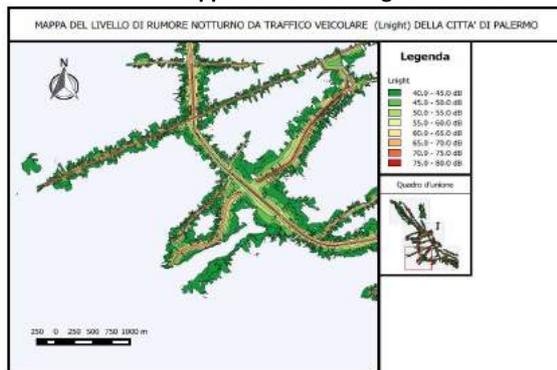
Mappa del rumore  $L_{den}$  –Tavola 2



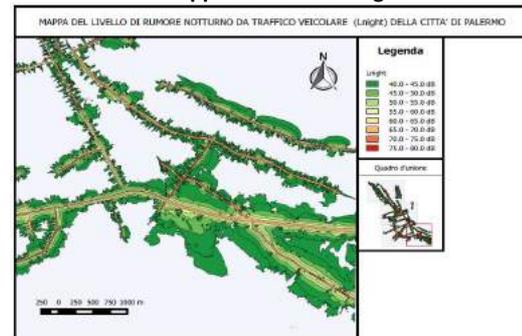
Mappa del rumore  $L_{night}$  –Tavola 3



Mappa del rumore  $L_{night}$  –Tavola 4



Mappa del rumore  $L_{night}$  –Tavola 5



Mappa del rumore  $L_{night}$  –Tavola 6

		Popolazione esposta	Area edifici abitativi (m2)	Scuole	Ospedali
Intervalli Lden	55-59	17778	343686	4	2
	60-64	13191	246642	2	1
	65-69	10474	207816	2	3
	70-74	8879	166725	7	2
	>75	6163	129695	12	2
Intervalli Lnight	50-54	14520	271160	5	3
	55-59	11091	215308	1	0
	60-64	9568	188790	8	2
	65-69	7506	136357	5	2
	>70	1560	43291	7	3

- **Attività monitoraggio qualità dell'aria sul territorio**

MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	
Numero Sopralluoghi	448
Numero Sopralluoghi trimestrali con la ditta incaricata dell'assistenza per la manutenzione e la taratura	108
Numero giorni di monitoraggio con mezzi mobili	2445

Il monitoraggio della qualità dell'aria costituisce un aspetto fondamentale nel processo conoscitivo dello stato di qualità dell'aria ambiente, necessario insieme all'Inventario delle emissioni, per valutare le azioni di risanamento da adottare nel caso di superamenti dei livelli critici delle concentrazioni degli inquinanti e per mantenere lo stato della qualità dell'aria entro le concentrazioni previste nel D. Lgs. 13 agosto 2010 n.155, attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

L'alterazione infatti dei livelli di concentrazioni di sostanze anche "normalmente" presenti in atmosfera può produrre effetti diretti sulla salute umana nonché sugli ecosistemi e sui beni materiali.

Si riportano di seguito i dati di **Qualità dell'aria** del 2015, monitorati nelle stazioni di rilevamento della rete presente sul territorio regionale, gestita attualmente da diversi enti pubblici. ARPA Sicilia infatti gestisce ad oggi 12 stazioni, come descritto nella tabella 1, operative sin dal 2008, e distinte secondo le tipologie seguenti: una di "traffico urbano", un'altra configurata per il rilevamento dei dati di "fondo urbano", cinque configurate per il rilevamento dei dati di "fondo suburbano" e le rimanenti cinque posizionate e configurate per il monitoraggio della qualità dell'aria nelle "aree industriali e a elevato rischio di crisi ambientale", aree che insistono nelle province di Caltanissetta, Messina e Siracusa.

Nelle stazioni definite "traffico urbano, fondo urbano o suburbano" vengono monitorati i seguenti parametri: particolato atmosferico (frazione PM10), biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), Biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), monossido di carbonio (CO), ozono (O<sub>3</sub>) e benzene.

In quelle che ricadono nelle "aree industriali e a elevato rischio di crisi ambientale" vengono monitorati esclusivamente il benzene e gli idrocarburi metanici e non metanici (CH<sub>4</sub>-NMHC). Fa eccezione la cabina di Pace del Mela – c.da Gabbia in cui vengono monitorati anche il biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>) e il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>). Si precisa che il D.Lgs. 155/2010 non prevede il monitoraggio degli idrocarburi metanici e non metanici (CH<sub>4</sub>-NMHC) e che pertanto tali parametri non contribuiscono alla valutazione della qualità dell'aria ai sensi della normativa vigente, sebbene importanti nell'ambito del monitoraggio delle *aree industriali e a elevato rischio di crisi ambientale*.

Le altre trentasette stazioni di monitoraggio, riportate in tabella 2, sono gestite dalle ex Province Regionali di Siracusa, e Caltanissetta e dai Comuni di Palermo, Catania e Ragusa, che ne validano i dati, eccezion fatta per il comune di Ragusa che in forza di una specifica convenzione, ha affidato la validazione dei dati delle sue cabine ad ARPA. Si precisa che le reti gestite dalle ex Province di Messina ed Agrigento nel 2015 non sono state attive.

I dati di monitoraggio registrati nel 2015 delle stazioni incluse nel Programma di Valutazione approvato dal MATTM sono riportate in tabella 3 e consultabili al seguente link:

[http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2016/05/PDV\\_2015.pdf](http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2016/05/PDV_2015.pdf)

### Stazioni qualità dell'aria gestite da ARPA Sicilia

RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DI ARPA SICILIA	Ozono (O <sub>3</sub> )	Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	Particolato (PM <sub>2.5</sub> )	Particolato (PM <sub>10</sub> )	Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )	Monossido di carbonio (CO)
<b>RETE ARPA SICILIA</b>							
Trapani	♦	♦	♦		♦	♦	♦
Partinico	♦	♦	♦		♦	♦	♦
Termini Imerese	♦	♦	♦		♦	♦	♦
Enna	♦	♦	♦		♦	♦	♦
Termica Milazzo	♦		♦		♦	♦	♦
Misterbianco	♦	♦	♦		♦	♦	♦
Siracusa Z.I. - Megara						♦	
Siracusa Z.I. - Sasol						♦	
Pace del Mela - C.da Gabbia		♦	♦			♦	
Gela - Ex-autoparco						♦	
Gela - Parcheggio Agip						♦	

### Rete qualità dell'aria altri gestori

RETI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DI ALTRI GESTORI	Ozono (O <sub>3</sub> )	Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	Particolato (PM <sub>2.5</sub> )	Particolato (PM <sub>10</sub> )	Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )	Monossido di carbonio (CO)
<b>RETE COMUNE DI CATANIA</b>							
Librino	♦						♦
P. Gioieni	♦	♦	♦		♦	♦	♦
P. Moro			♦		♦		♦
V.le Veneto		♦	♦		♦	♦	♦
<b>RETE Ex PROVINCIA DI CALTANISSETTA</b>							
Agip Mineraria		♦	♦		♦	♦	
Gela - Venezia	♦	♦	♦	♦	♦	♦	♦
Gori - Niscemi Centro storico Gori		♦	♦		♦	♦	♦
Centro Storico Caltanissetta	♦		♦		♦	♦	♦
San Cataldo - C.so V. Emanuele			♦		♦		♦
Gela Biviere	♦	♦	♦		♦		
Gela Pontile		♦	♦		♦	♦	
Capo Soprano	♦	♦	♦		♦	♦	♦
Piazza Capuana			♦				♦
Via F. Turati - Caltanissetta							♦

RETI DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA DI ALTRI GESTORI	Ozono (O <sub>3</sub> )	Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )	Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )	Particolato (PM <sub>2.5</sub> )	Particolato (PM <sub>10</sub> )	Benzene (C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> )	Monossido di carbonio (CO)
<b>RETE Ex PROVINCIA DI SIRACUSA</b>							
Augusta		♦	♦	♦	♦		
Belvedere		♦	♦		♦		
Ciapi		♦	♦		♦		♦
Melilli	♦	♦	♦	♦	♦		
Priolo	♦	♦	♦	♦	♦	♦	
San Cusumano	♦	♦	♦		♦	♦	
Acquedotto	♦	♦	♦	♦	♦		♦
Bixio		♦	♦	♦	♦		
Scala Greca	♦	♦	♦	♦	♦		
Specchi		♦	♦	♦	♦	♦	
Teracati				♦	♦	♦	♦
<b>RETE COMUNE DI PALERMO</b>							
Belgio			♦		♦		♦
Boccadifalco	♦	♦	♦		♦	♦	♦
Castelnuovo	♦	♦	♦	♦	♦	♦	♦
CEP		♦	♦				♦
Di Blasi		♦	♦	♦	♦	♦	♦
Giulio Cesare		♦	♦		♦		♦
Indipendenza			♦		♦		♦
Torrelunga			♦				♦
Unità d'Italia			♦		♦		♦
<b>RETE COMUNE DI RAGUSA</b>							
Campo Atletica	♦		♦				
Marina di Ragusa			♦				♦
Villa Archimede	♦	♦	♦				♦

TABELLA RIASSUNTIVA DEI DATI RILEVATI NELL'ANNO 2015 DALLE RETI PRESENTI IN SICILIA PREVISTI DAL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE PER IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONE SICILIANA			PM10			PM2.5			NO2			CO			O3			SO2			
ZONE_CODE	INDIRIZZO	St*	g/anno	media	%	g/anno	media	%	g/anno	media	%	g/anno	media	%	g/anno	media	%	g/anno	media	%	
<b>Zona IT 1011 Aggiornamento di Palermo</b>																					
1	IT1011	Bagheria	N																		
2	IT1011	Bagli		11	no	28	73														
3	IT1011	Boccardifino		8	no	17	68														
4	IT1011	Indipendenza		7	no	28	63	A	A	A	A										
5	IT1011	Castelluccio		12	no	30	67	A	A	A	A										
6	IT1011	V.le Reg. Siciliana - P.leth. Alao (ex Di Biasi)		9	no	40	94					1	M	15	no	81	D	17	no	43	65
7	IT1011	Villa Trabia	N																		
<b>Zona IT 1012 Aggiornamento di Catania</b>																					
8	IT1012	Cartelloni		7	no	28	77														
9	IT1012	V.le Vittorio Veneto		6	no	24	62	A	A	A	A										
10	IT1012	P.leth. Gioiari		8	no	24	62	A	A	A	A										
11	IT1012	San Giovanni La Punta	N																		
12	IT1012	Matebianco		5	no	21	68	A	A	A	A										
<b>Zona IT 1013 Aggiornamento di Messina</b>																					
13	IT1013	Messina Boccaforte		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
14	IT1013	Messina Villa Dante		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
<b>Zona IT 1014 Area Industriale</b>																					
15	IT1014	Porto Empedocle	N																		
16	IT1014	Gela - ex Autoparco		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
17	IT1014	Gela - Tribunale	N																		
18	IT1014	Gela AGIP Minerva		10	no	24	66														
19	IT1014	Gela Biorene		7	no	22	94														
20	IT1014	Gela Capo Soprano																			
21	IT1014	Gela - Via Venezia		12	no	30	75														
22	IT1014	Niaccari C. STORICO (Sop)		10	no	31	67														
23	IT1014	Barcellona P. S.	N																		
24	IT1014	Pace del Melo C. de Giabbia		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
25	IT1014	Termini Micozzo		7	no	20	94	A	A	A	A										
26	IT1014	EDIPOWER - Miazio (ex)																			
27	IT1014	EDIPOWER - Pace del Melo (ex)																			
28	IT1014	EDIPOWER - S. Filippo del Melo (ex)																			
29	IT1014	S. Lucia del Melo (ex)		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
30	IT1014	Patronico		7	no	22	98														
31	IT1014	Termini Imerese		5	no	15	93														
32	IT1014	Ragusa CAMPO ATLETICA		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	
33	IT1014	Ragusa VILLA ARCHIMEDE																			
34	IT1014	Pozzallo	N																		
35	IT1014	Avigiana		8	no	20	91														
36	IT1014	Siracusa Belvedere		8	no	18	72														
37	IT1014	Mellì		7	no	19	69														
38	IT1014	Prato		10	no	24	77	no	13	76	O	no	14	no	80						
39	IT1014	Siracusa - Scalo Greco		12	no	27	63														
40	IT1014	Siracusa Cap. Neorup. Ex acquedotto	N																		
41	IT1014	Siracusa - Bato		14	no	31	75														
42	IT1014	Siracusa - Specchi		13	no	28	67														
43	IT1014	Siracusa Tenazari		14	no	40	94														
44	IT1014	Solerno	N																		
<b>Zona IT 1015 Altro</b>																					
45	IT1015	Agrigento Centro	N																		
46	IT1015	Acquedotto Monreale (ex)	N																		
47	IT1015	Acquedotto AGIP	N																		
48	IT1015	Lampadara	N																		
49	IT1015	C.L. Campo sportivo	N																		
50	IT1015	Enna		5	no	14	96	A	A	A	A										
51	IT1015	Trapani		1	no	19	98														
52	IT1015	Caselli Fort. Ferramine morta	N																		
53	IT1015	Caselli diga Stabeno	N																		

N: Stazione prevista nel Programma di Valutazione da realizzare  
 A: Analizzatore da implementare come previsto dal Programma di Valutazione  
 1) Valore Obiettivo (120 µg/m3 come Max. delle media mobile trascianta di 8 ore nel giorno) per la protezione della salute umana ai sensi del D. Leg 155/10 - numero di superamenti consentiti n. 25 per anno civile  
 a) Soglia di Informazione (180µg/m3 come media oraria) ai sensi del D. Leg 155/10  
 b) Soglia di Allarme (240µg/m3 come media oraria) ai sensi del D. Leg 155/10  
 2)Valore Limite (350 µg/m3 come media oraria) per la protezione della salute umana ai sensi del D. Leg 155/10 - numero di superamenti consentiti n. 24  
 3)Valore Limite (125 µg/m3 come media delle 24 ore) per la protezione della salute umana ai sensi del D. Leg 155/10 - numero di superamenti consentiti n. 3  
 c) Soglia di Allarme (500µg/m3 come media oraria per tre ore consecutive) ai sensi del D. Leg 155/10  
 4) Valore Limite (200 µg/m3 come media oraria) per la protezione della salute umana ai sensi del D. Leg 155/10 - numero di superamenti consentiti n. 11  
 5) Valore Limite (40 µg/m3come media annuale) da non superare nell'anno civile ai sensi del D. Leg 155/10  
 d) Soglia di Allarme (400µg/m3 come media oraria per tre ore consecutive) ai sensi del D. Leg 155/10  
 6) Valore Limite ( 25 µg/m3 come media annuale per l'anno 2015) ai sensi del D. Leg 155/10  
 7) Valore Limite (50 µg/m3 come media delle 24 ore) per la protezione della salute umana ai sensi del D. Leg 155/10 - numero di superamenti consentiti n. 31  
 8) Valore Limite (40 µg/m3 come media annuale) da non superare nell'anno civile ai sensi del D. Leg 155/10  
 9) Valore Limite (5 µg/m3 come media annuale) per la protezione della salute umana da non superare nell'anno civile ai sensi del D. Leg 155/10  
 10) Valore Limite (10 µg/m3 come Max. delle media mobile trascianta di 8 ore) per la protezione della salute umana da non superare nell'anno civile ai sensi del D. Leg 155/10  
 11) Stazione esistente di proprietà del Comune di Catania ma non attiva  
 12) Stazioni esistenti di proprietà del Libero Consorzio Comunale di Messina i cui dati non sono trasmessi al CED di Arpa Sicilia  
 13) Stazioni esistenti di proprietà di Edipower S.p.A. i cui dati non sono trasmessi al CED di Arpa Sicilia  
 14) Stazione esistente di proprietà del Libero Consorzio di Agrigento ma non attiva  
 misura del 18/05/2016

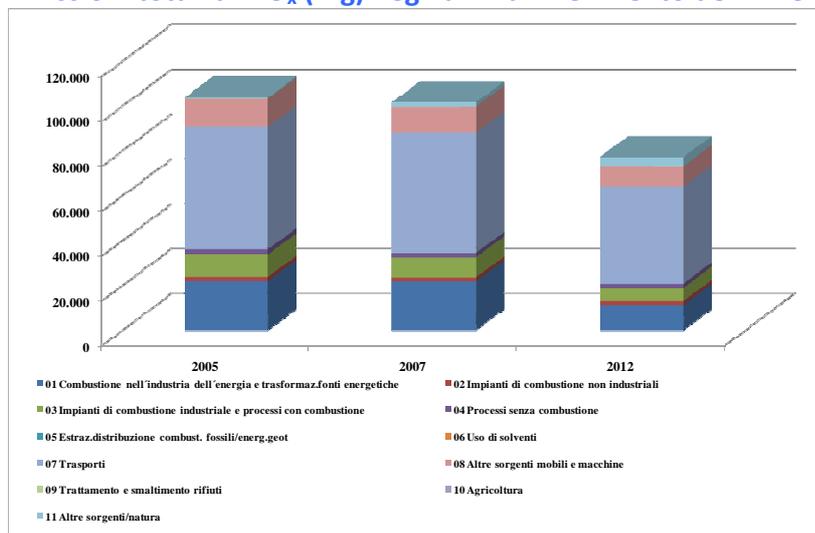
In considerazione del fatto che i superamenti registrati nel territorio siciliano nel 2015 riguardano sostanzialmente, oltre l'ozono, gli ossidi di azoto e il PM10, si riportano di seguito gli istogrammi relativi agli anni 2005 – 2007 - 2012 che evidenziano l'andamento e le cause da cui sono influenzati tali inquinanti. In particolare si evidenzia una diminuzione negli anni in studio delle emissioni di ossidi di azoto, la cui immissione in aria è da addebitare in larga misura ai trasporti. Per il PM10 l'andamento è in aumento anche se questo dato è molto influenzato dall'aumento delle superfici incendiate nel 2007 e nel 2012, che contribuiscono quindi largamente alle emissioni di polveri. Ricalcolando le percentuali con un contributo delle emissioni dovuti agli incendi confrontabile

all'andamento medio registrato dal 2001, si registra dal 2005 al 2012 una riduzione delle emissioni pari a 15%. A parte le sorgenti "naturali", tra le quali sono annoverati anche gli incendi, gli impianti di combustione non industriali, associabili ai consumi di legna, rappresentano la seconda causa (quasi il 15%) delle emissioni di polveri. I trasporti stradali sono causa di circa l'11% delle emissioni di polveri. La relazione completa sull'Inventario Regionale delle emissioni nonché il Focus sull'agglomerato di Palermo sono consultabili ai seguenti link:

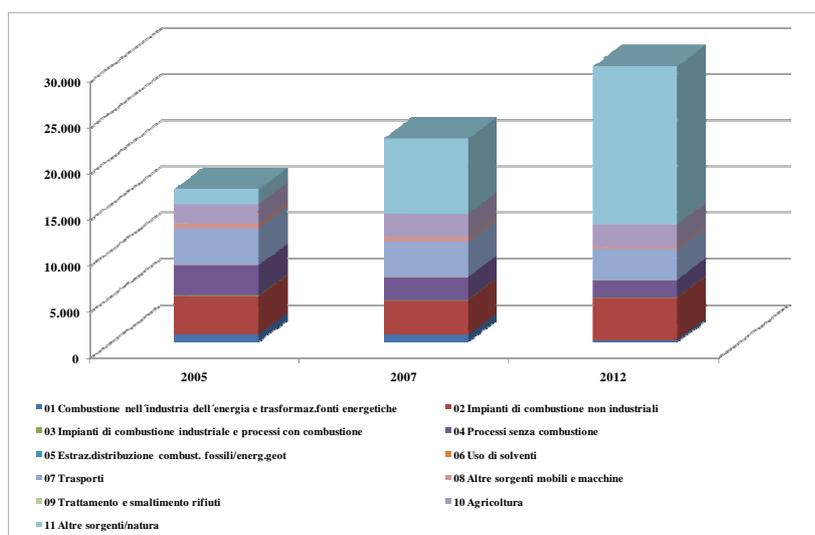
<http://www.arpa.sicilia.it/primopiano/on-line-linventario-delle-emissioni-in-atmosfera-della-regione-sicilia-anno-2015/>

<http://www.arpa.sicilia.it/primopiano/piano-regionale-di-tutela-della-qualita-dellaria-in-sicilia-agglomerato-di-palermo-prima-parte/>

### Emissioni totali di NO<sub>x</sub> (Mg) negli anni di riferimento dell'inventario



### Emissioni totali di PM10 (Mg) negli anni di riferimento dell'inventario



- Attività monitoraggio acque sul territorio

MONITORAGGIO ACQUE		
Monitoraggio Qualità Acque superficiali ai sensi della Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	Classificazione stato ecologico - (n° laghi/invasi)	16
	Classificazione stato chimico - (n° laghi/invasi)	20
	Monitoraggio Qualità Acque Superficiali Interne - Fiumi Direttiva 2000/60CE e del DM 260/2010	5
	Monitoraggio stato ecologico(n° pozzi/sorgenti)	51
	Monitoraggio stato chimico(n° pozzi/sorgenti)	95
Acque vulnerabili da nitrati di origine agricola e da prodotti fitosanitari - allegato 7 della Parte III del D.Lgs. 152/2006	Numero Stazioni acque sotterranee	231
	Numero Stazioni laghi/invasi	53
	Numero Stazioni Fiumi	48
Monitoraggio Acque a specifica destinazione - art. 79 del D.Lgs.152/06	Numero Stazioni Monitorate -Qualità Acque Superficiali destinate alla produzione di acqua potabile	102
	Numero Stazioni Monitorate-Qualità Acque Superficiali idonee alla vita dei pesci e molluschi	10
	N. Stazioni Monitorate- Acque Sotterranee	3
	Numero Stazioni Monitorate per Ostreopsis cf ovata N. Stazioni	22
	Numero Stazioni Monitorate - qualità acque superficiali interne in prossimità punti di balneazione ed in collaborazione con Enti ambientali	22
Acque vulnerabili da nitrati di origine agricola e da prodotti fitosanitari - allegato 7 della Parte III del D.Lgs. 152/2006	Numero Stazioni acque sotterranee	7
	Numero Stazioni laghi/invasi/FIUMI/POTABILIZZATORI	4

- Monitoraggio acque interne

In attuazione delle previsioni del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, ARPA Sicilia ha avviato dal 2011 le attività di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, ai sensi del DM 260/2010<sup>4</sup>. Ogni anno l’Agenzia procede al **monitoraggio delle acque interne** per l’aggiornamento e il completamento della valutazione dello stato di qualità, ecologico e chimico, dei corpi idrici significativi individuati nel Piano di Gestione. L’obiettivo di qualità per i corpi idrici era lo stato BUONO al 2015.

Al seguente link è disponibile per il download il capitolo relativo alle Acque interne e le acque a specifica destinazione dell’Annuario Regionale dei Dati Ambientali 2014:

<http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2015/12/8-Capitolo-Acque-Interne.pdf>

Nei paragrafi che seguono si illustra il quadro di sintesi delle attività di monitoraggio realizzate dal 2011 al 2014 sui corpi idrici della Sicilia e riportate nell’aggiornamento del Piano di Gestione del

<sup>4</sup> Il DM 260/2010 modifica ed integra il D.lgs. 152/06

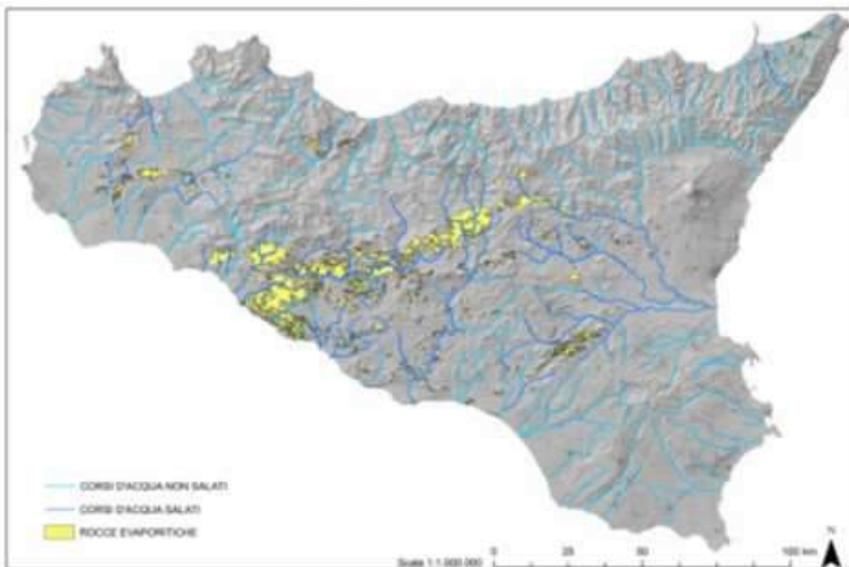
Distretto idrografico della Sicilia del giugno 2016. Nel 2015 sono stati monitorati altri corpi idrici, i cui dati sono in corso di elaborazione.

• **Corsi d'acqua**

Lo stato di qualità di un corso d'acqua è determinato dal valore dello stato ecologico e dello stato chimico. Lo Stato chimico è valutato sull'analisi delle sostanze inquinanti incluse nell'elenco di priorità (Tab. 1/A del DM 260/2010). Per la classificazione dello stato ecologico, il DM n. 260/2010 stabilisce l'analisi dei seguenti elementi di qualità:

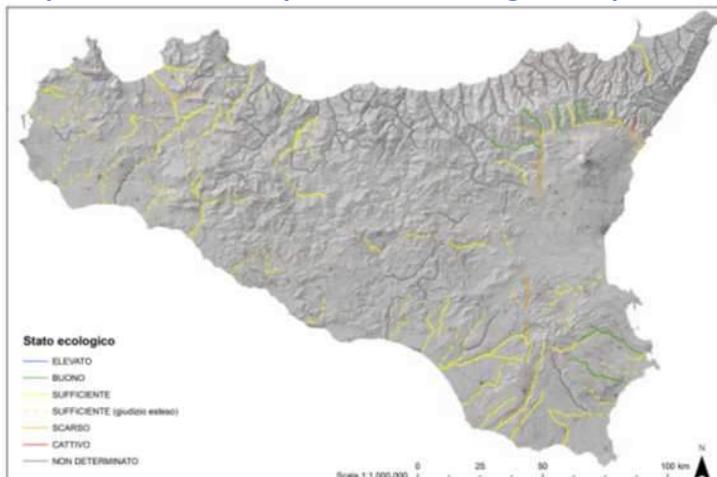
- **Elementi biologici:** macrofite (valutate attraverso l'indice IBMR), macroinvertebrati bentonici (indice STAR\_ICMi), diatomee (indice ICMi) e fauna ittica;
- **Elementi chimico-fisici a sostegno:** nutrienti (N-NH4, N-NO3, Ptot), ossigeno disciolto, valutati attraverso il LIMeco, oltre che temperatura, pH alcalinità e conducibilità;
- **Elementi chimici a sostegno:** altri inquinanti specifici non appartenenti alle sostanze di priorità (tab. 1/B dell'Al.1 DM 260/2010);
- **Elementi idromorfologici a sostegno:** regime idrologico, condizioni morfologiche.

**Corpi idrici fluviali siciliani significativi**



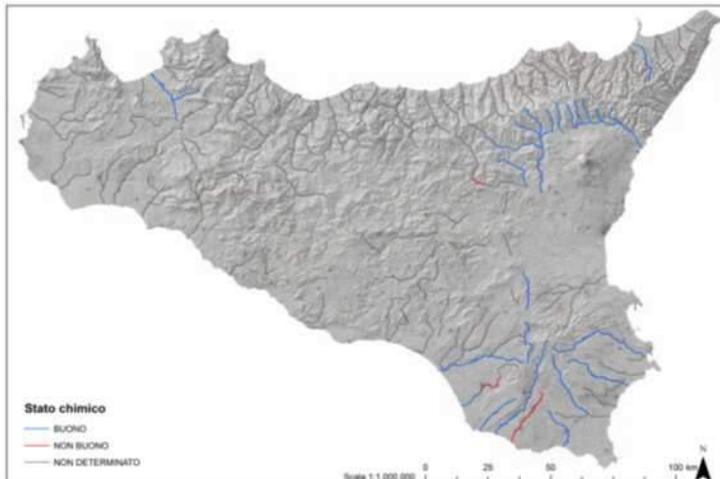
Nella figura sono evidenziati i 256 corpi idrici significativi, ai sensi del decreto 131 del 2008, individuati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia, per ciascuno dei quali è prevista almeno una stazione di monitoraggio. Tra questi si contano 71 corpi idrici salati che necessitano di uno specifico studio per la valutazione dello stato di qualità ecologico in quanto i riferimenti di qualità riportati nel DM 260/2010 non possono essere applicati.

**Corpi idrici classificati per lo Stato Ecologico nel periodo 2011-2014**



Nelle figure sono riportate le valutazioni dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici già monitorati nonché, in tratteggiato, i giudizi che sono stati estesi per alcune tipologie di fiumi sulla base dell'analisi delle pressioni e dei monitoraggi già attuati, da cui si evidenzia una prevalenza di corpi idrici in stato ecologico NON BUONO ed al contrario con uno stato chimico prevalentemente BUONO

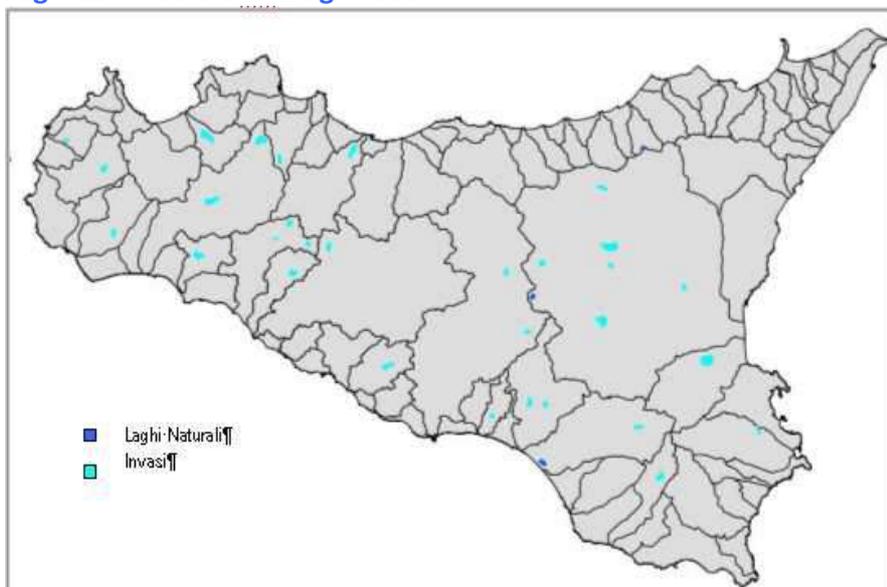
### Corpi idrici classificati per lo Stato Chimico nel periodo 2011-2014



- **Laghi naturali e invasi artificiali**

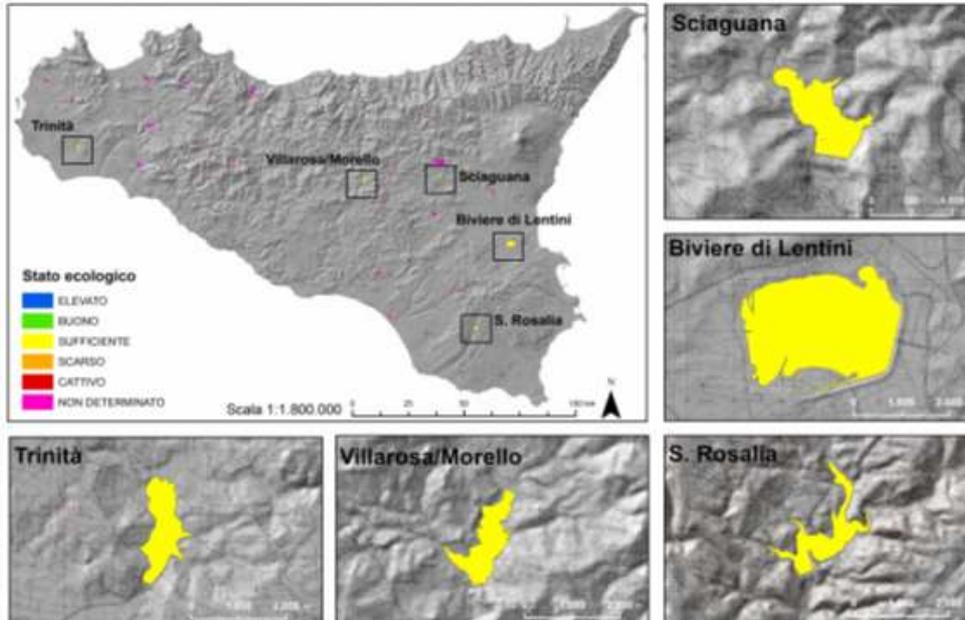
Il D.M. 260/2010 prevede la classificazione dello stato di qualità ambientale (Stato Ecologico e Stato Chimico). Lo Stato chimico è valutato sull'analisi delle sostanze inquinanti incluse nell'elenco di priorità (Tab. 1/A del DM 260/2010). La classificazione dello stato ecologico viene effettuata sulla base degli elementi di qualità biologica, EQB, (fitoplancton – unico obbligatorio per gli invasi, macrofite, macroinvertebrati bentonici, fauna ittica), di qualità idromorfologica (solo nei laghi naturali-amplati o soggetti a regolazione: livello, condizioni morfologiche), di qualità fisico-chimica e chimica (condizioni generali, inquinanti sintetici specifici, inquinanti non sintetici specifici).

#### Laghi ed Invasi siciliani significativi



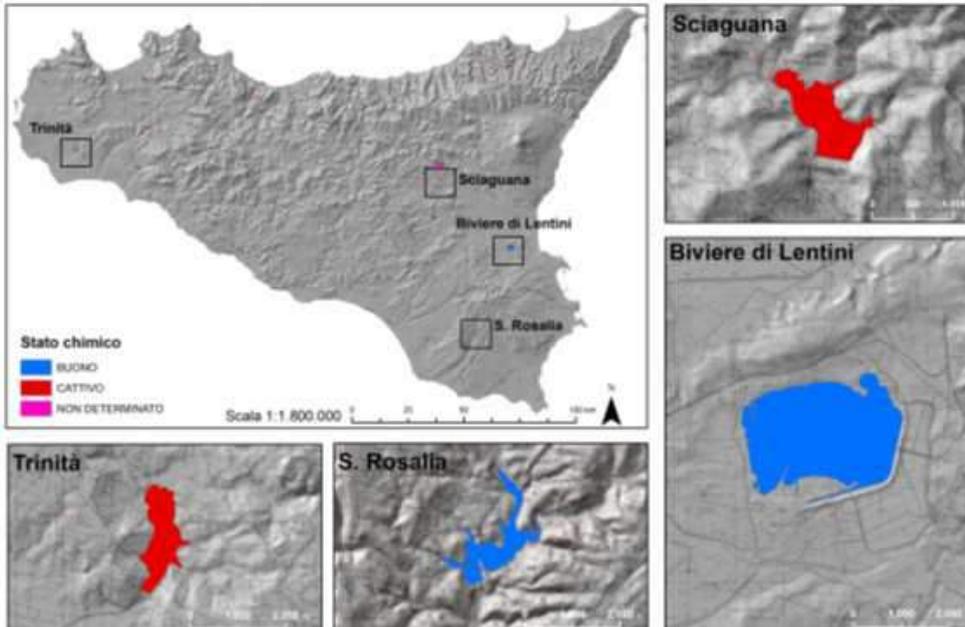
Nella figura 4 sono riportati i 34 corpi idrici significativi, per ciascuno dei quali è prevista almeno una stazione di monitoraggio, individuati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia. Tra questi si contano 3 laghi naturali e 31 invasi artificiali.

### Corpi idrici classificati per lo Stato Ecologico nel periodo 2011-2014



Nelle figure sono riportate le valutazioni dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici già monitorati, da cui si evidenzia che tutti i corpi idrici monitorati hanno uno stato ecologico SUFFICIENTE. Lo stato chimico, rispetto ai corpi idrici fluviali, come prevedibile, presenta una maggiore percentuale di NON BUONO.

### Corpi idrici classificati per lo Stato Chimico nel periodo 2011-2014



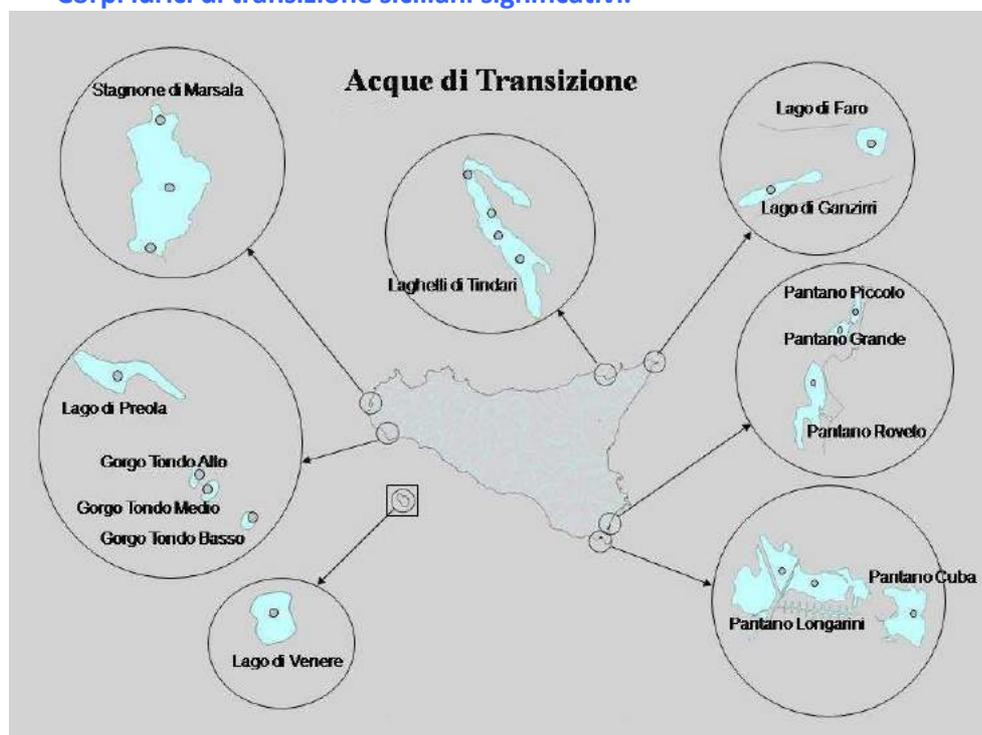
- **Acque di Transizione**

Il D.M. 260/2010 prevede la classificazione dello stato di qualità ambientale (Stato Ecologico e Stato Chimico). Lo stato chimico è stato valutato effettuando in due mesi consecutivi campionamenti nella colonna d'acqua ed un solo campionamento di sedimenti per la determinazione delle sostanze delle

tabb. 1/A (acque) e 2/A (sedimenti) del DM 260/2010. Per la classificazione dello stato ecologico, il DM n. 260/2010 stabilisce l'analisi dei seguenti elementi di qualità:

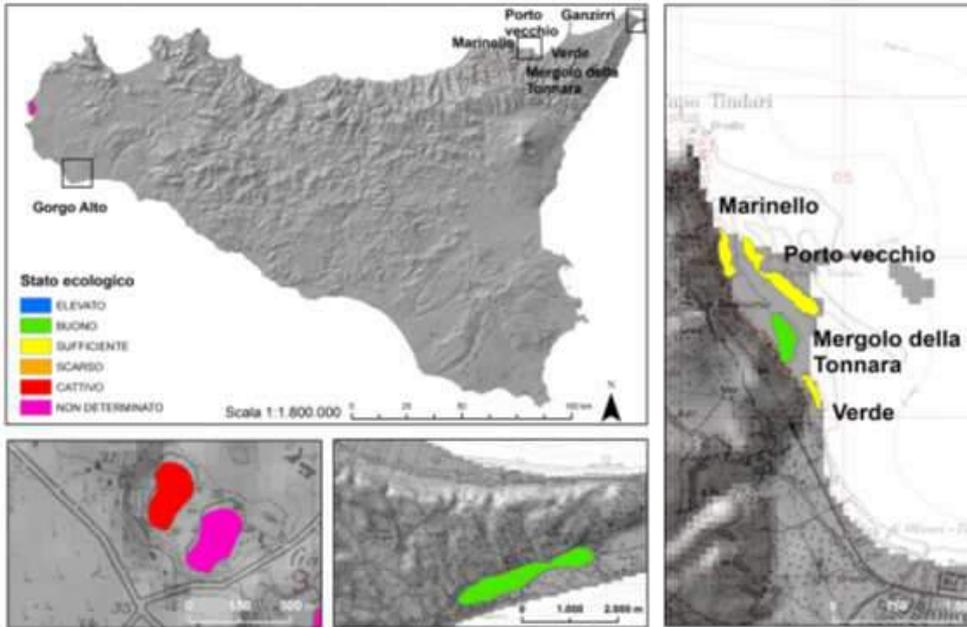
- **Elementi biologici (EQB):** macrofite (fanerogame e macroalghe), macroinvertebrati bentonici, fitoplancton e fauna ittica.
- **Elementi chimico-fisici a sostegno:** azoto organico disciolto, fosforo reattivo e ossigeno disciolto nelle acque di fondo.
- **Elementi chimici a sostegno:** altri inquinanti specifici non appartenenti alle sostanze di priorità (Tab 1/B e 3/B del DM n. 260/2010).
- **Elementi idromorfologici a sostegno:** condizioni morfologiche, regime di marea, variazione profondità, struttura della zona intertidale, massa struttura e composizione del substrato, flusso di acqua dolce, esposizione alle onde. La valutazione di tali elementi influenza la classificazione dello stato ecologico solo nel passaggio tra stato Buono ed Elevato.

### Corpi idrici di transizione siciliani significativi.



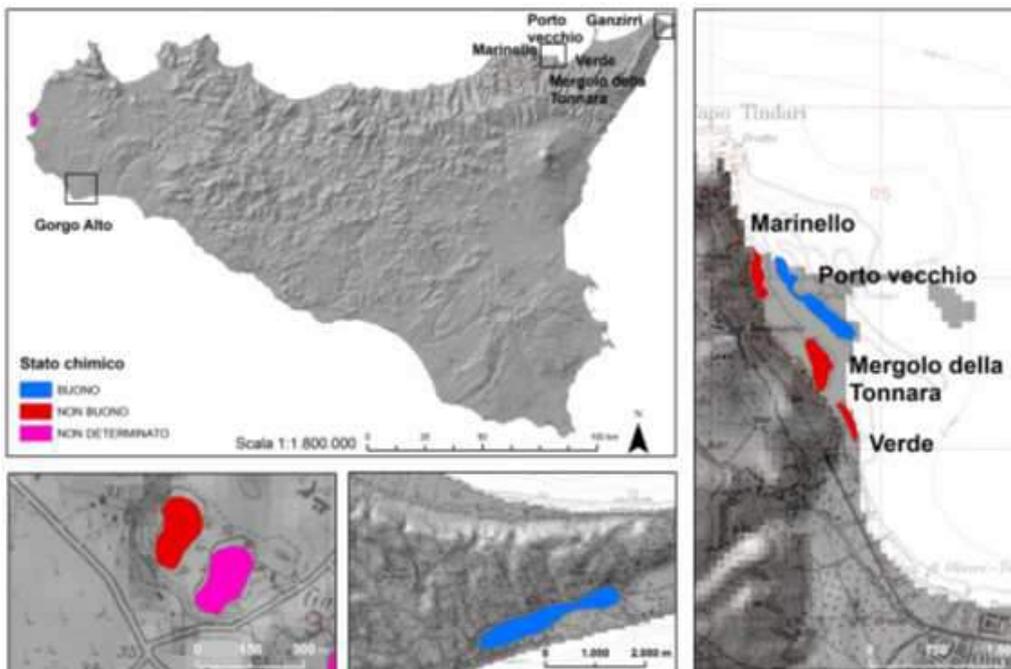
Nella figura 7 sono riportati i 20 corpi idrici significativi, per ciascuno dei quali è prevista almeno una stazione di monitoraggio, individuati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia.

### Corpi idrici classificati per lo Stato Ecologico nel periodo 2011-2014



Nelle due figure sono riportate le valutazioni dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici già monitorati, da cui si evidenzia che i corpi idrici monitorati hanno sia uno stato ecologico che chimico prevalentemente NON BUONO.

### Corpi idrici classificati per lo Stato Chimico nel periodo 2011-2014

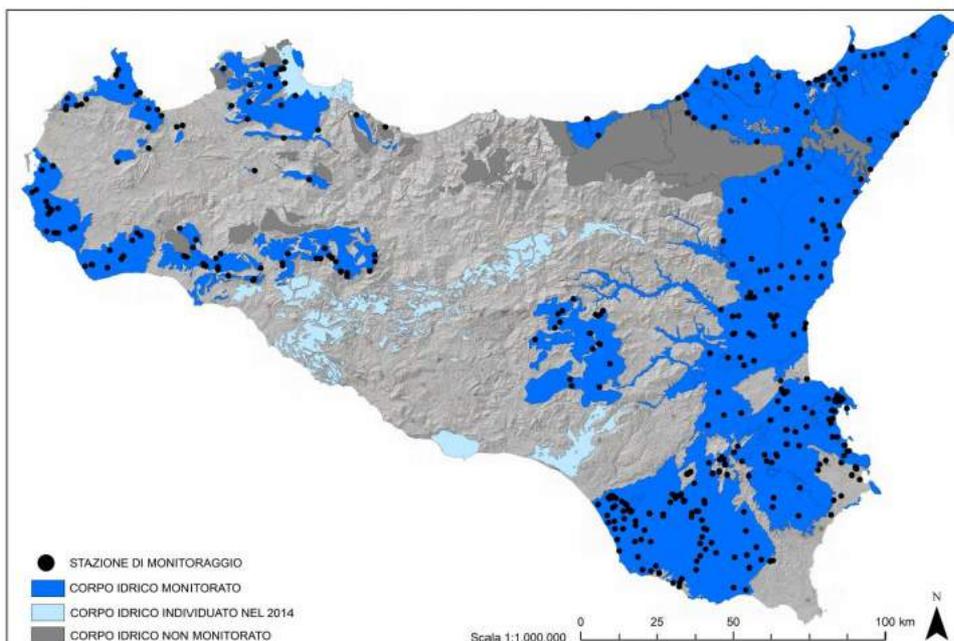


- **Acque sotterranee**

Nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia del 2010 sono stati individuati sul territorio regionale 77 corpi idrici sotterranei afferenti a 14 bacini idrogeologici ed è stata adottata una rete regionale di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei significativi consistente in 493 siti di campionamento, costituiti da sorgenti, pozzi e gallerie drenanti. Nel 2014 la Regione ha effettuato una prima revisione della delimitazione dei corpi idrici sotterranei precedentemente individuati. Il processo di revisione così effettuato ha portato sostanzialmente a confermare l'individuazione dei 77 corpi idrici sotterranei già effettuata ai sensi del D.Lgs 152/99 e ad aggiungere a questi altri 5 corpi idrici. In tal modo il Distretto Idrografico della Sicilia risulta ad oggi essere caratterizzato dalla presenza di 82 corpi idrici sotterranei facenti parte di 19 bacini idrogeologici.

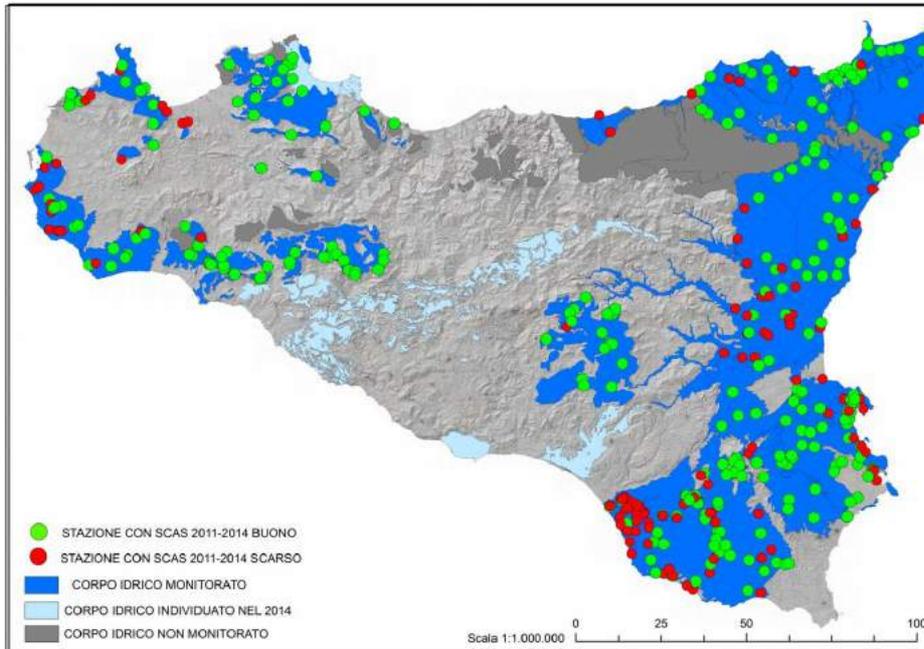
Dal 2011 al 2014 ARPA Sicilia ha effettuato il monitoraggio e la valutazione dello stato chimico puntuale dei corpi idrici sotterranei individuati dal Piano di Gestione 2010, attraverso campagne annuali di monitoraggio con frequenza trimestrale dei parametri di cui alla Tab. 2 ed alla Tab. 3 del D. Lgs. 30/2009 e D.M. 260/2010, effettuate in corrispondenza dei siti della rete di monitoraggio di cui al Piano di Gestione, integrata e/o modificata laddove necessario, da una selezione di nuove stazioni (pozzi e sorgenti) scelte tra le risorse idriche vincolate di cui al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Sicilia ed, in alcuni casi, in particolare in corrispondenza di quei corpi idrici sotterranei potenzialmente interessati dall'impatto di pennacchi di contaminazione risultanti da siti ed aree contaminate, tra i piezometri ed i pozzi sottoposti a controllo e monitoraggio da ARPA Sicilia nell'ambito dei procedimenti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica dei siti contaminati.

**Ubicazione dei corpi idrici sotterranei e delle stazioni di monitoraggio dello stato chimico delle acque sotterranee - quadriennio 2011-2014**



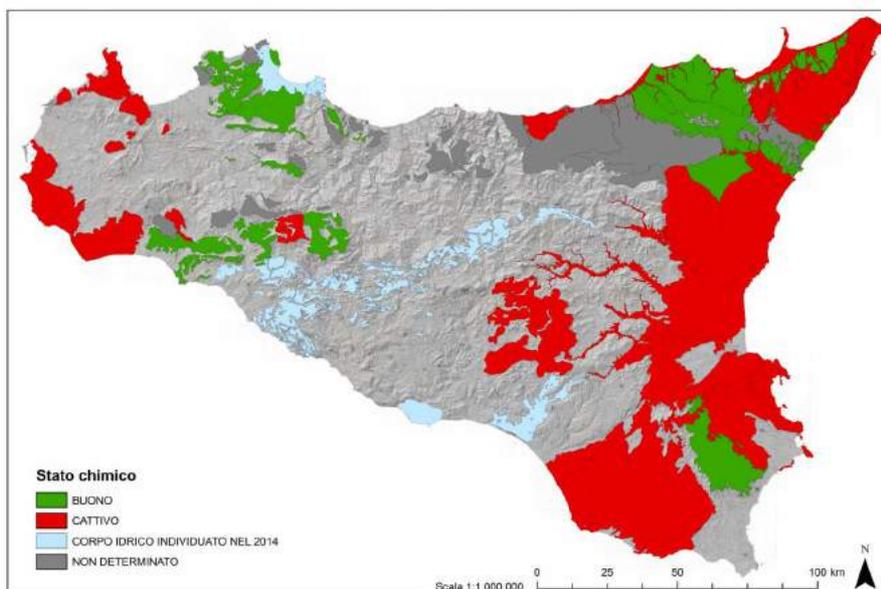
La figura riporta l'ubicazione dei corpi idrici sotterranei nonché delle 415 stazioni monitorate nel quadriennio 2011-2014, rappresentative complessivamente di 52 corpi idrici sotterranei.

### Stato chimico puntuale dei corpi idrici sotterranei – periodo 2011-2014



Nella figura si riporta lo stato chimico puntuale dei corpi idrici sotterranei monitorati nel periodo 2011-2014

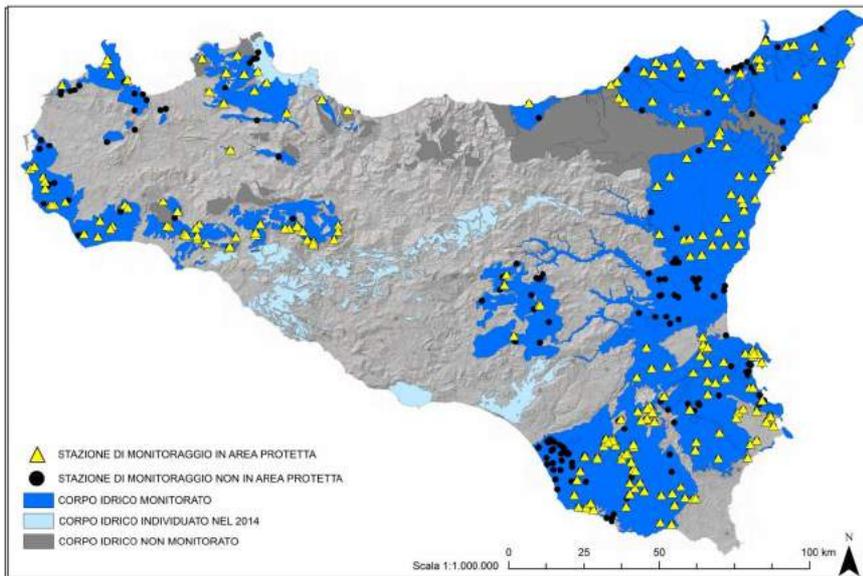
### Stato chimico dei corpi idrici sotterranei – periodo 2011-2014



Nella figura la valutazione dello stato chimico complessivo dei corpi idrici sotterranei per lo stesso periodo, da cui si evidenzia che il 52% dei corpi idrici monitorati è in stato di qualità SCARSO. Inoltre si evidenzia che il monitoraggio dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei ha interessato 244 stazioni che coincidono con altrettante risorse idriche vincolate ai sensi del DPR 11 marzo 1968 n. 1090 e D. lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - di cui al PRGA (Piano Regolatore

Generale degli Acquedotti) e pertanto ricadono all'interno delle aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE (zone di protezione delle opere di presa – pozzi e sorgenti).

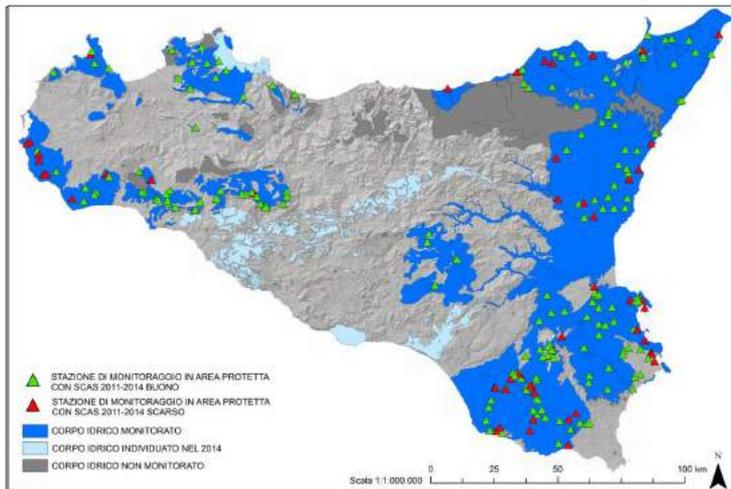
### Ubicazione delle stazioni di monitoraggio dello stato chimico delle acque sotterranee ricadenti in aree protette ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE e non - 2011-2014



Le 244 stazioni monitorate ricadenti in aree protette ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE sono rappresentative complessivamente di 44 corpi idrici sotterranei e 12 bacini idrogeologici, come illustrato nella figura.

La valutazione dello stato chimico delle acque sotterranee ricadenti nelle aree protette ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE, ancorché effettuata ai sensi del D. lgs. 30/2009 e D.M. 260/2010 e non del D. lgs. 31/2001, permette di fornire un'informazione sullo stato di qualità chimica (non microbiologica) delle risorse idriche designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano, in quanto i VS e gli SQ di cui al D.lgs. 30/2009 e DM 260/2010 sono per lo più coincidenti con i valori limite riportati per gli stessi parametri nel D. lgs. 31/2001 (solo per alcuni idrocarburi alifatici clorurati ed alcuni idrocarburi policiclici aromatici i VS del D. lgs. 30/2009 sono diversi da quelli del D. lgs. 31/2001). Inoltre il protocollo analitico seguito nel monitoraggio ai sensi del D. lgs. 30/2009 prevede la determinazione di una serie di altri parametri chimici, non previsti nel D. lgs. 31/2001, che

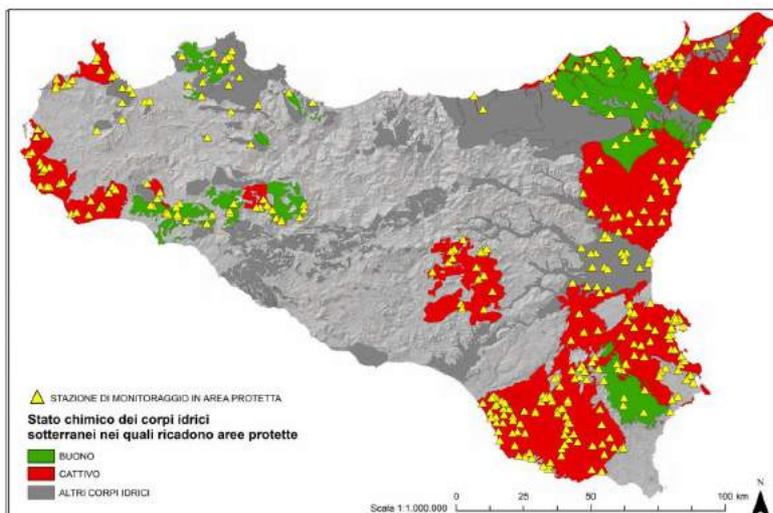
**Stato chimico puntuale delle acque sotterranee ricadenti in aree protette ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE - 2011-2014**



forniscono una valutazione di stato chimico della risorsa idrica sotterranea destinata al consumo umano più ampia ed estesa.

Dalla valutazione effettuata sulle 244 stazioni ricadenti in aree protette ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE, monitorate nel quadriennio 2011-2014, emerge che il 22% delle stazioni (53) risulta in stato chimico scarso, mentre il restante 78% (191) risulta in stato chimico buono.

**Stato chimico dei corpi idrici sotterranei interessati dalla presenza di aree protette ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE -2011-2014**



I corpi idrici sotterranei monitorati, interessati dalla presenza di aree protette ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2000/60/CE, che risultano in stato scarso sono 23 (pari al 52% dei corpi idrici monitorati interessati dalla presenza di aree protette), mentre quelli che risultano in stato buono sono 21 (pari al 48% dei corpi idrici monitorati interessati dalla presenza di aree protette), come riportato in figura 15.

- **Acque a specifica destinazione**

- **Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile**

Arpa Sicilia effettua il monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile ai sensi dell'Allegato 2 della Parte III del D.Lgs. 152/06. Il monitoraggio è stato effettuato su circa 20 corpi idrici.

Nella tabella che segue sono riportate le fonti superficiali previste nel Piano di Gestione del Distretto idrografico (PdG), con la relativa classificazione, ove definita, che ARPA Sicilia ha monitorato negli ultimi anni.

Di seguito si riporta, inoltre, un confronto tra i risultati dei monitoraggi delle acque classificate e monitorate dal 2011 al 2014, con la specifica dei parametri che hanno determinato la valutazione di non conformità.

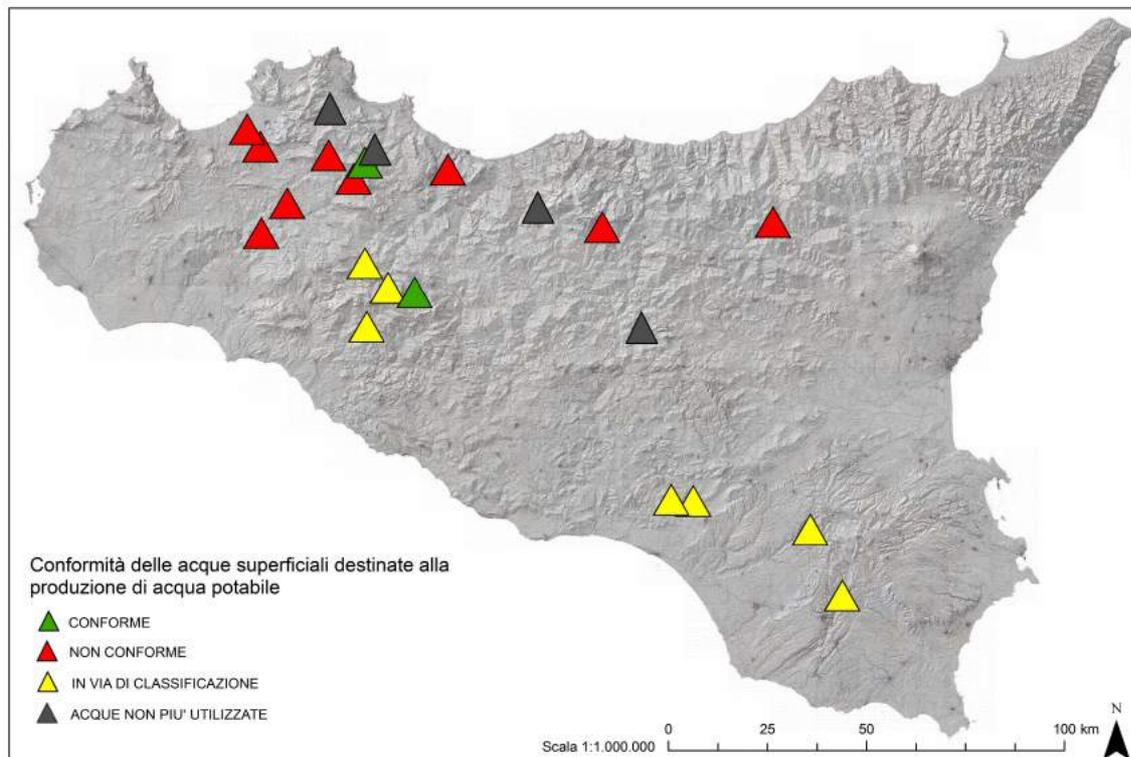
**Fonti superficiali previste dal PdG**

Fonti Superficiali	Opera di Presa (Località)	Prov.	Classificazione	Potabilizzatore
Invaso Poma	Partinico	PA	A2	Cicala
Fiume Jato	Madonna del Ponte (Partinico)	PA	A2	Cicala
Invaso Scanzano	Madonna delle Grazie (Marineo)	PA	A2	Risalaimi
Fiume Eleuterio	Presca Conti (Marineo)	PA	A3	Risalaimi
Invaso Piana degli Albanesi	Piana degli Albanesi	PA	A2	Risalaimi, Gabriele
Invaso Rosamarina	Caccamo	PA	A2	Risalaimi, Imera
Fiume Imera Meridionale	S.Andrea (Petraia Sottana)	PA	A2	Blufi
Invaso Garcia	Roccamena	PA	A2	Sambuca
Serbatoio Malvello	Roccamena	PA	A2	Sambuca
Invaso Prizzi	Prizzi	PA	In via di classificazione	Corleone
Invaso Leone	Castroville di Sicilia	PA	In via di classificazione	S. Stefano di Quisquina
Invaso Fanaco	Castroville di Sicilia	PA	A2	Piano Amata
Invaso Castello	Bivona	AG	In via di classificazione	S. Stefano di Quisquina
Invaso Ancipa	Troina	EN	A2	Ancipa
Invaso Cimia	Mazzerino-Gela	CL	n.d.	Gela
Invaso Disueri	Mazzerino-Gela	CL	n.d.	Gela
Invaso Ragoletto	Licodia Eubea	CT	n.d.	Gela
Invaso S. Rosalia	Ragusa	RG	A2 in via di classificazione	Acquedotto rurale S. Rosalia

Non sono comprese le acque in via di classificazione, per le quali nella successiva tabella si riporta un'ipotesi di classificazione sulla base dei superamenti dei valori guida ed imperativi registrati negli anni in cui è stato effettuato il monitoraggio.

La Regione sta comunque rivalutando le classificazioni di tutte le fonti superficiali.

### Conformità acque destinate alla produzione di acqua potabile (dati 2014)



### Classificazione delle Fonti superficiali sulla base dei superamenti dei valori guida.

Fonti superficiali	Prov.	Classificazione	Conformità 2011	Conformità 2012	Conformità 2013	Conformità 2014
Invaso Ancipa	En	A2	SI	NO (Mn, N Totale, NH <sub>3</sub> )	NO (Mn, Tensioattivi, Sostanze estraibili al cloroformio, Fenoli, Sommatoria IPA tot)	NO (pH; Mn; Fenoli; Sostanze estraibili al cloroformio; Coliformi totali; Streptococchi fecali)
Fiume Eleuterio	Pa	A3	NO (O <sub>2</sub> , Fosfati, COD, NH <sub>3</sub> , Coliformi totali, Coliformi fecali, Streptococchi fecali)	NO (N tot, Coliformi totali, Coliformi fecali, Streptococchi fecali)	SI	SI
Fiume Imera Meridionale	Pa	A2	NO (Streptococchi fecali)	SI	NO (Salmonella spp)	NO (Coliformi totali; Streptococchi fecali; Salmonella spp)
Fiume Jato	Pa	A2	NO (Conducibilità, N tot., Coliformi totali, Streptococchi fecali, Salmonella)	NO (Conducibilità, N tot, Coliformi totali)	NO (T. acqua; Conducibilità, Salmonella spp)	NO (T. acqua; Conducibilità, Azoto totale (N) (tranne NO <sub>2</sub> e NO <sub>3</sub> ); Coliformi totali; Salmonella spp)
Invaso Fanaco	Pa	A2	SI	NO (T. acqua)	NO (T.acqua)	SI
Invaso Garcia	Pa	A2	NO (T. acqua)	NO (Solfati, T. acqua)	NO (Solfati, T. acqua)	NO (T. acqua; Solfati; Tensioattivi; Azoto totale (N) (tranne NO <sub>2</sub> e NO <sub>3</sub> ); Coliformi totali)

Fonti superficiali	Prov.	Classificazione	Conformità 2011	Conformità 2012	Conformità 2013	Conformità 2014
Invaso Piana degli Albanesi	Pa	A2	SI	SI	SI	NO (T. acqua; Tensioattivi)
Invaso Poma	Pa	A2	NO (O <sub>2</sub> )	NO (Streptococchi fecali)	NO (Mn, Salmonella spp)	NO (Mn; Coliformi totali)
Invaso Rosamarina	Pa	A2	NO (T. acqua, Conducibilità, Solfati)	NO (conducibilità, N totale, Solfati)	NO (Conducibilità, Mn, T. acqua, Solfati)	NO (Conducibilità a 20 °C; Solfati; Coliformi totali)
Invaso Scanzano	Pa	A2	NO (T. acqua; Mn, Coliformi totali, Streptococchi fecali, Salmonella)	NO (N totale)	NO (Mn, Ammonio)	NO (T. acqua; Coliformi totali)
Serbatoio Malvello	Pa	A2	NO (Fluoruri, B)	NO (Fluoruri)	NO (Fluoruri)	NO (Fluoruri)
Invaso Santa Rosalia	Rg	A2 in via di classificazione	NO (Mn, NH <sub>3</sub> )	NO (Mn)	NO (Mn)	NO (Mn; BOD <sub>5</sub> ; Ammoniac)

• **Acque idonee alla vita dei molluschi**

Le aree individuate dalla Regione per la verifica della conformità dei corpi idrici idonei alla vita dei molluschi nel territorio regionale sono 6 come riportato nella tabella sottostante.

**Stazione di monitoraggio ai fini della verifica di conformità delle acque idonee alla vita dei molluschi**

Codice Stazione	Provincia	Stazione di Campionamento	Coordinate (UTM ED50)		Tipo di corpo idrico
			E	N	
R190200001	Messina	Ganzirri	554021	4235080	transizione
R1909200003	Siracusa	Porto Grande - Molo Zanagora	525637	4101810	mare
R1907500002	Caltanissetta	Golfo di Gela 1	420904	4106620	mare
R1907800005	Caltanissetta	Golfo di Gela 2	439036	4097230	mare
R1907800006	Caltanissetta	Golfo di Gela 3	440154	4095910	mare
R1908000001	Caltanissetta	Golfo di Gela 4	450160	4080520	mare

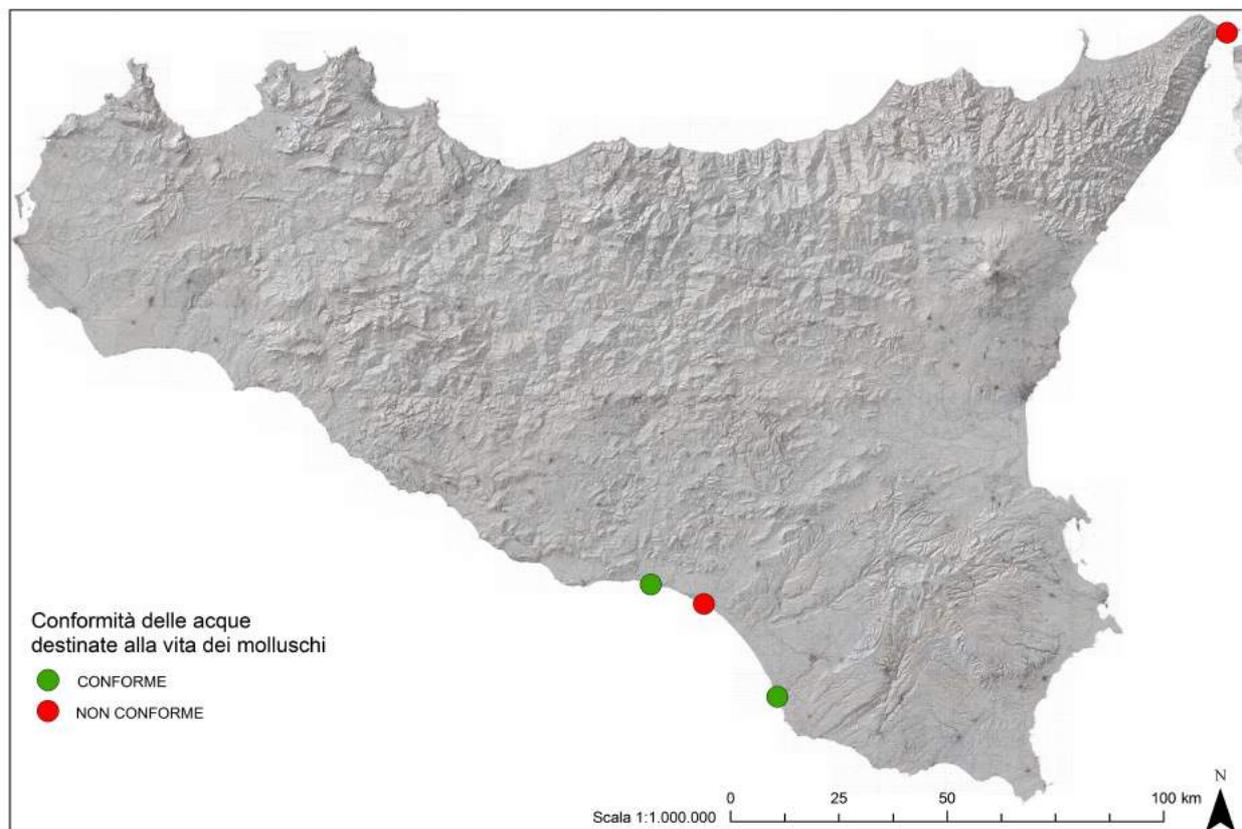
In seguito al monitoraggio effettuato da ARPA la stessa Agenzia ha proposto una modifica della rete, adottata dal 2013, che prevede la sostituzione delle Stazioni Golfo di Gela 2 e 3 con una nuova stazione, denominata Golfo di Gela 5 (R1907600005), di coordinate UTM ED50 433178E; 4102072N. La stazione R1909200003 (Porto Grande - Molo Zanagora) è stata esclusa per motivi tecnici in attesa dell'individuazione di una nuova stazione nella stessa area.

La conformità ai sensi dell'All. 2 al D.Lgs. 152/06 verificata negli anni 2011-2014 è riportata nella seguente tabella. Si evidenzia che il monitoraggio è stato effettuato anche nel 2015 e che è in atto l'elaborazione dei dati.

**Conformità delle acque idonee alla vita dei molluschi**

PROV.	Stazione di campionamento	Conformità		
		2012	2013	2014
ME	Ganzirri	NO (coliformi fecali e %O <sub>2</sub> )	NO (coliformi fecali e %O <sub>2</sub> )	NO (coliformi fecali)
CL	Golfo di Gela 1	—	SI	SI
CL	Golfo di Gela 4	—	NO (Sostanze organo-alogenate)	SI
CL	Golfo di Gela 5	—	NO (coliformi fecali)	NO (coliformi fecali)

### Conformità delle acque idonee alla vita dei molluschi (dati 2014)



- **Acque idonee alla vita dei pesci**

Nel territorio regionale, per la verifica della conformità dei corpi idrici idonei alla vita dei pesci, sono stati individuati 6 corpi idrici con il D.M. del 19/11/97, parzialmente ridefiniti nel Piano di Gestione delle Acque del 2010 e riportati nella sottostante tabella.

#### Stazione di monitoraggio ai fini della verifica di conformità delle acque idonee alla vita dei pesci

N°	Codice Stazione	Provincia	Corpo Idrico	Coordinate Stazione (UTM ED50)		Idonee alla vita della specie
				E	N	
170	R190630007	AG	Fiume Platani	384.482	4.155.706	Salmonicole
49	R190630003	AG	Fiume Platani	382.082	4.149.301	Ciprinicole
89	R1909100001	SR	Fiume Anapo	496.205	4.106.320	Ciprinicole
91	R1909100003	SR	Fiume Ciane	522.322	4.101.057	Ciprinicole
101	R190940003	CT	Fiume Simeto	481.215	4.175.753	Salmonicole
118	R190600002	ME	Fiume Alcantara	506.165	4.195.186	Salmonicole

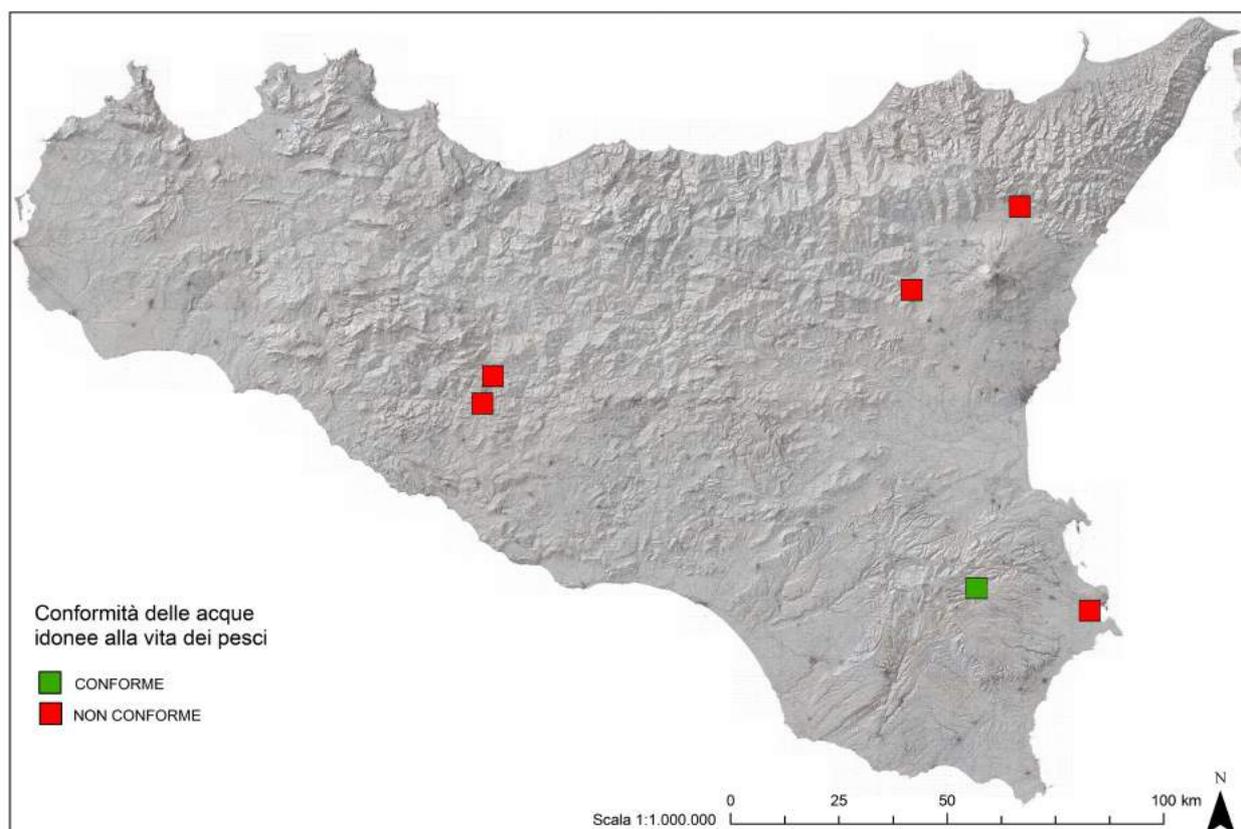
È riportata di seguito la tabella relativa alla valutazione di conformità ai sensi dell'All. 2 al D.Lgs. 152/06 effettuata negli anni 2011-2014. Il monitoraggio è stato effettuato anche nel 2015 ed è in

atto l'elaborazione dei dati. Inoltre si prevede di continuare tale attività di monitoraggio nei prossimi anni nei quali sarà anche necessario rivedere l'individuazione dei siti di campionamento.

### Conformità delle acque idonee alla vita dei pesci

PROV.	N°	Stazione	Idonee alla vita delle specie	Conformità			
				2011	2012	2013	2014
AG	170	Fiume Platani	salmonicole	no	no	no	no
AG	49	Fiume Platani	ciprinicole	no	no	no	no
SR	89	Fiume Anapo	ciprinicole	si	si	si	si
SR	91	Fiume Ciane	ciprinicole	no	no	no	no
CT	101	Fiume Simeto	salmonicole	no	no	no	no
ME	118	Fiume Alcantara	salmonicole	no	no	si	no

### Conformità delle acque idonee alla vita dei pesci (dati 2014)



### 3.2.3. Obiettivo Strategico n. 3 : Gestione dell'attività analitica

<b>SUPPORTO LABORATORISTICO AL CONTROLLO E AL MONITORAGGIO AMBIENTALE</b>				
<b>Descrizione</b>	L'Agenzia agisce sul territorio attraverso la Rete dei laboratori delle Strutture Territoriali e Laboratori di Riferimento. A queste attività di carattere analitico si affiancano poi le attività legate alla gestione del Laboratorio Oceanografico anche attraverso l'utilizzo dei mezzi nautici disponibili			
<b>Peso Obiettivo</b>	<b>Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili</b>	<b>Risorse Finanziarie</b>	<b>Target</b>	<b>Grado di Raggiungimento Obiettivo</b>
10%	Struttura ST3 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

#### Risultati:

- Attività laboratoristica sul territorio**

L'attività laboratoristica, di supporto al monitoraggio e controllo ambientale, viene assicurata su tutto il territorio regionale ed effettuata nei 10 laboratori ARPA. Di seguito uno schema riassuntivo del numero dei campioni registrati nei laboratori.

<b>LABORATORIO- Attività analitica a supporto di monitoraggio e controllo</b>	
Numero campioni totali su cui si determinano i parametri di base (suoli, acque, sedimenti, rifiuti, particolato)	6.283
Numero totali di campioni (liquidi e solidi) su cui si determinano gli elementi	2.654
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano IPA	3.278
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano PCB	477
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano VOC	2.397
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) su cui si determinano HC-GC	2.056
Numero campioni totali su cui si determina l'amianto	206
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) microbiologia	1.283
Numero di campioni totali (liquidi e solidi) eco-tossicologia	271
Numero campioni ostreopsis ovata (macroalga)	126
Numero campioni ostreopsis ovata (acque)	66
Numero campioni totali su cui si determinano Fenoli-clorofenoli-clorobenzeni e ftalati	172
Numero campioni su cui si determina la clorofilla	314
Numero campioni di acque su cui si determina il fitoplancton	12

Numero campioni TOTALI su cui si determinano FITOFARMACI	1.309
Numero campioni totali su cui si determinano diossine	61
Numero campioni Totali Fitoplancton e diatomee	18
<b>TOTALE CAMPIONI ANALIZZATI</b>	<b>20.983</b>

**Attività Di Campo Relative All'ambiente Marino Costiero**

Con i mezzi nautici gestiti direttamente da ARPA Sicilia, con il proprio personale, la Struttura Area Mare garantisce l'effettuazione di:

- prelievi di acque marine lungo tutta la colonna d'acqua per la determinazione di nutrienti, microinquinanti organici ed inorganici, composizione quali-quantitativa delle comunità planctoniche (fito e mesozooplancton), utilizzando diversa strumentazione in ragione della tipologia del parametro da indagare (bottiglia niskin, retino WP2, etc.);



- monitoraggio dei parametri chimico fisici (temperatura, pH, salinità, Ossigeno disciolto, trasparenza, clorofilla) lungo tutta la colonna d'acqua ed in funzione della profondità, con una sonda multiparametrica tipo Idronaut 316;

Nella foto, la sonda multiparametrica Idronaut 316 utilizzata per la registrazione dei parametri chimico fisici lungo la colonna d'acqua, dalla superficie al fondo, e la benna tipo Van Veen utilizzata per il prelievo del sedimento marino.

- Prelievo di sedimenti mediante benna tipo Van Veen, per la determinazione dei microinquinanti organici, dei metalli pesanti, l'analisi delle comunità macrozoobentoniche di fondi mobili e per la valutazione ecotossicologica con i saggi biologici

Nella foto: gli operatori di ARPA Sicilia che a bordo svolgono l'attività preliminare di sorting del sedimento utile per preparare il campione alla successiva osservazione al microscopio che viene effettuata in laboratorio.





- Il visual census del macrozooplankton gelatinoso atto a rilevare la presenza di specie di meduse lungo i transetti indagati, nonché la raccolta e quantificazione delle microplastiche disperse nella parte superficiale dell'acqua marina (campionamento tramite retino tipo Manta). E' stata inoltre effettuata la determinazione dei rifiuti spiaggiati su 6 aree lungo le coste siciliane, sempre con modalità visual census.

Nella foto: particolare del retino wp2 utilizzato per il campionamento del mesozooplankton.

- Rilievi morfobatimetrici mediante tecniche geofisiche che prevedono l'uso di apparecchiature quali Side Scan Sonar (SSS), Multibeam, Remotely Operated Vehicle (ROV), utilizzati per le ispezioni visive e strumentali degli ambienti sommersi.

Nella foto il ROV con il quale vengono effettuate le riprese video sui fondali marini e il Side Scan Sonar modello Klein system 3000



Nel corso delle diverse campagne attivate a seguito delle differenti convenzioni nelle quali è coinvolta ARPA Sicilia, sono stati acquisiti i dati morfobatimetrici attraverso rilievi con metodi ecografici e raccolta di dati immagine georeferenziati ad alta risoluzione (foto/video) mediante veicoli operati da remoto (ROV) per valutare la presenza e l'estensione e le condizioni dell'habitat a coralligeno.

Per le analoghe valutazioni dell'habitat fondi a maerl, oltre alle indagini strumentali sopra indicate sono state eseguiti anche campionamenti di sedimento.

Analoghe indagini, integrate con prelievi per la determinazione quali quantitativa del macrozoobenthos e il previsto prelievo con reti a strascico di campioni di epimegabenthos, hanno permesso la raccolta di informazioni utili alla valutazione del danno fisico su aree potenzialmente interessate da sigillatura dovute a posa/realizzazione di opere antropiche o da abrasione dovuta ad attività di pesca a strascico.

Le indagini dei parametri chimico-fisici sulla colonna d'acqua (fino alla profondità di 100 m), delle comunità planctoniche vegetali e animali e dei contaminanti in acqua, condotte lungo transetti fino a 12 mn dalla costa siciliana contribuiscono a colmare la mancanza di valori soglia area-specifici per la valutazione del buono stato ambientale (GES) del Mediterraneo occidentale e del Mare Ionio - Mediterraneo centrale.

- **Attività di laboratorio legate alle diverse matrici ambientali indagate**

Successivamente ai prelievi effettuati in campo, vengono svolte attività di laboratorio finalizzata alla valutazione quali-quantitativa dei diversi parametri che descrivono lo stato ecologico dell'habitat studiato. Vengono quindi effettuate le seguenti determinazioni:

La determinazione analitica dei nutrienti (le diverse forme dell'Azoto e del Fosforo presenti nelle acque marine) attraverso una tecnica che prevede l'uso di un analizzatore a flusso continuo;

Nella foto l'analizzatore a flusso continuo modello QAATro della AxFlow dotato di autocampionatore per l'analisi dei nutrienti in campioni di acque marine.



- La determinazione di microinquinanti nelle diverse matrici ambientali: acqua, sedimenti e biota. Tra i microinquinanti determinati vi sono quelli organici (Idrocarburi Policiclici Aromatici, residui di pesticidi, Composti Organici Volatili) e quelli inorganici (metalli quali Mercurio, Piombo, Cadmio e Nichel).



Nella foto sopra e in quella a fianco, sono ripresi 2 Gas cromatografi con rivelatore di massa (GC-MS), rispettivamente con sistema di estrazione e concentrazione purges and trap il primo e con selettore di massa a tempo di volo (TOF) il secondo, entrambi in dotazione alla struttura territoriale di Ragusa che cura la determinazione di una serie di microinquinanti per ARPA Sicilia.

- L'analisi quali quantitativa del fitoplancton è finalizzata alla determinazione della lista delle specie e della stima della loro abbondanza e viene effettuata mediante microscopio ottico

rovesciato. In ogni campione analizzato l'identificazione viene effettuata fino al più basso livello tassonomico possibile.



- La determinazione quali quantitativa del mesozooplankton viene effettuata in laboratorio per mezzo di un microscopio ottico rovesciato equipaggiato con un sistema di acquisizione immagini e con l'ausilio di chiavi di riconoscimento specifiche per i vari taxa di zooplankton marino.

- L'analisi quali quantitativa del macrozoobenthos, che determina le comunità macrobentoniche, caratterizzate da numero di specie, abbondanza e biomassa, è utile per valutare le variazioni caratteristiche del sedimento dovute a stress antropico e variazioni naturali.



- Le analisi ecotossicologiche vengono eseguite per valutare la presenza di tossicità nei sedimenti marini. I saggi biologici di tossicità vanno eseguiti su almeno tre organismi (specie-test), appartenenti a gruppi tassonomici diversi, filogeneticamente ed ecologicamente vicine alle specie dominanti nell'ambiente di studio.

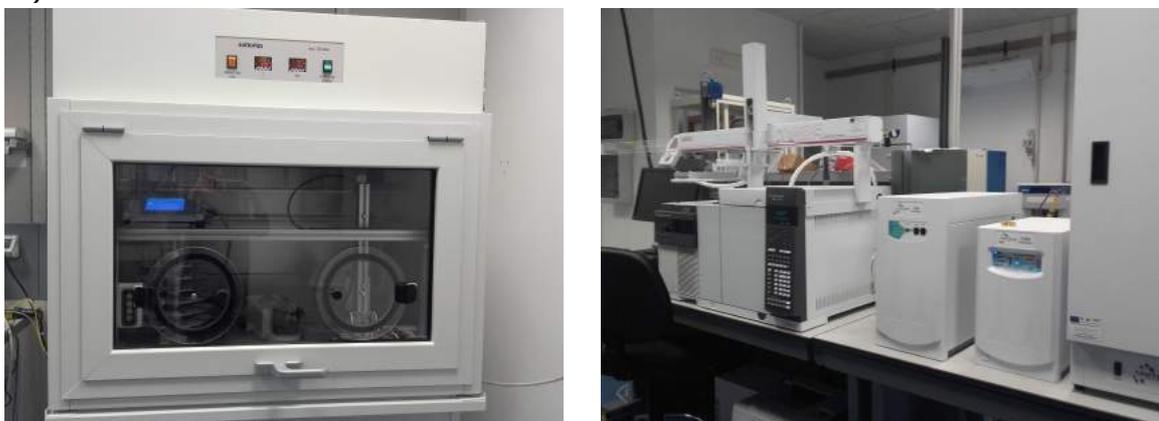


Le predette attività vengono svolte nell'ambito delle convenzioni attivate con diversi altri soggetti istituzionali che si avvalgono delle professionalità e l'esperienza presenti in ARPA Sicilia per rispondere alle richieste provenienti dalla normativa nazionale e comunitaria.

Tra questi si annoverano il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), titolare della attuazione delle previsione del Decreto Legislativo 190/2010 relativo alla Strategia Marina, che ha come obiettivo il raggiungimento dello stato ecologico "buono" dei corpi idrici superficiali e l'attività di prossimo avvio prevista dalla convenzione con il Dipartimento Acque e Rifiuti della regione Siciliana, nell'ambito delle previsioni del piano di gestione delle acque di cui al Dlgs.vo 152/2006.

- **Attività di taratura e riferimento a valenza regionale**

Per ciò che attiene le attività di taratura e riferimento a valenza regionale la ST3, ormai da anni, pianifica, in cooperazione con la ST2, e realizza le campagne di taratura degli analizzatori di Ozono presenti nella rete di monitoraggio della qualità dell'aria di ARPA Sicilia. La taratura viene effettuata a mezzo di un generatore di Ozono, campione di riferimento primario, che viene tarato da un laboratorio accreditato allo scopo o direttamente dell'Istituto Nazionale di Ricerca metrologica (I.N.Ri.M.) di Torino.



Nella foto il sistema automatizzato per la pesatura dei filtri di particolato atmosferico e il Gas cromatografi con rivelatore di massa dotato di criofocalizzatore per la determinazione dei composti organici volatili in aria.



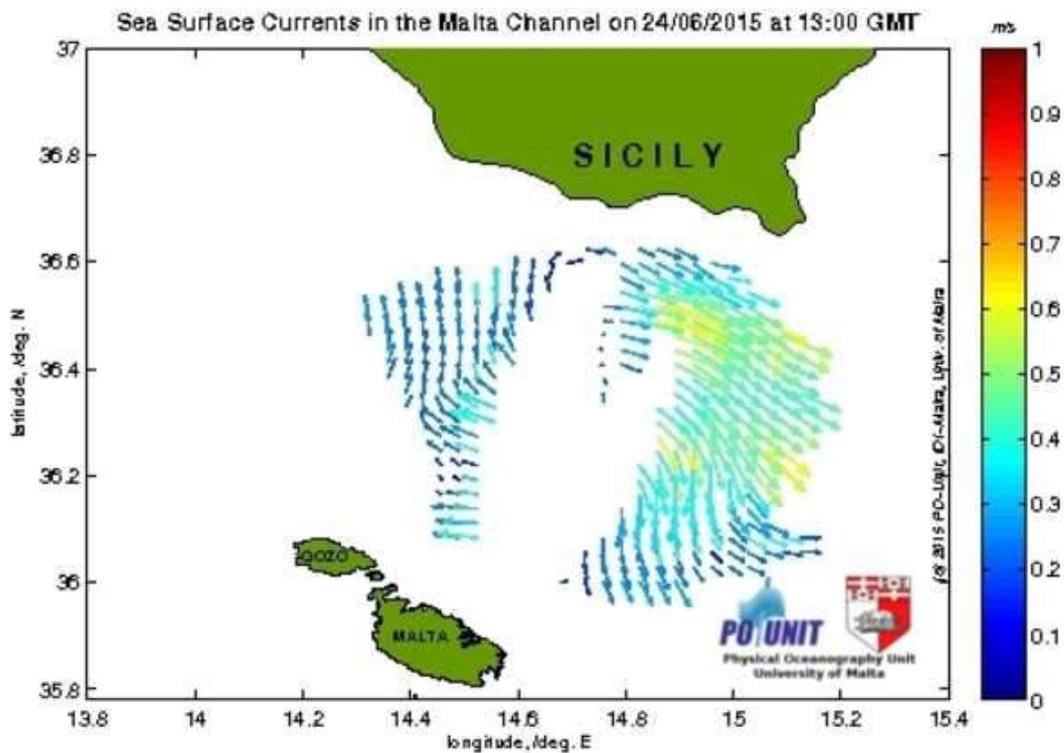
- **Monitoraggio delle correnti marine e del moto ondoso con tecnologia radar HF - Calypso**

ARPA Sicilia è partner nella realizzazione ed uso di un sistema di monitoraggio continuo e remoto del moto ondoso e delle correnti marine effettuato nel tratto di mare compreso tra la costa siciliana e l'arcipelago maltese. Il sistema fa uso della tecnologia radar ad alta frequenza (High Frequency) costituito dai dati provenienti da 3 antenne posizionate, rispettivamente, nel porto di Pozzallo, sull'isola di Malta e sull'Isola di Gozo.

Il complesso tecnologico è stato realizzato mediante un progetto co-finanziato dall'unione europea (Fondo di Sviluppo Regionale, nell'ambito del P.O. Italia – Malta 2007-2013) – denominato *Calypso* – nell'ambito di una partnership internazionale coordinata dall'università di Malta (per la descrizione del progetto originario è possibile consultare la pagina web dedicata).

Conclusosi il *progetto Calypso*, il sistema è entrato a regime consentendo l'acquisizione continua – con aggiornamento orario – dei dati delle correnti superficiali marine nell'area di copertura del sistema radar. L'accesso ai dati è libero e la visualizzazione grafica e numerica delle informazioni è possibile attraverso la seguente pagina web (esterna al sito di ARPA Sicilia): [http://oceania.research.um.edu.mt/cms/calypsoweb/index.php?option=com\\_content&view=article&id=78&Itemid=222&lang=en](http://oceania.research.um.edu.mt/cms/calypsoweb/index.php?option=com_content&view=article&id=78&Itemid=222&lang=en)





### 3.2.4 Obiettivo Strategico n. 4 : Valutazioni preventive per il rischio sanitario e ambientale

<b>PROMUOVERE L'INDAGINE AMBIENTALE PER AREE TEMATICHE FINALIZZATA ANCHE ALLA TUTELA DELLA SALUTE</b>				
<b>Descrizione Obiettivo</b>	Predisposizione linee guida emergenza ambientale per situazioni critiche in zone AERCA, SIN in cui insistono impianti RIR. Valutazioni preventive - VIA VAS AIA: L'Agenzia fornisce il proprio supporto tecnico in procedimenti amministrativi (VIA – VAS AIA) In particolare fornisce dati ed informazioni anche attraverso l'accesso al sistema informativo ambientale dell'Agenzia, collabora nella verifica della documentazione tecnica relativa alle richieste di autorizzazione, rende pareri sulle richieste di rilascio o di rinnovo di autorizzazioni o di approvazione di progetti di compatibilità ambientale e di tutela della salute. L'Assessorato Territorio e Ambiente (e le altre amministrazioni competenti), in occasione di partecipazione ad organismi collegiali (conferenze di servizi ecc.), si può avvalere dell'Agenzia per consulenze tecniche			
<b>Peso Obiettivo</b>	<b>Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili</b>	<b>Risorse Finanziarie</b>	<b>Target</b>	<b>Grado di Raggiungimento Obiettivo</b>
11%	Struttura ST1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

#### Risultati:

Particolare attenzione è rivolta ai siti di interesse nazionale (SIN) e aree ad elevato rischio di crisi ambientale (AERCA) nelle quali insistono anche stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR).

La presenza di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante condiziona la pianificazione del territorio, ed in particolare la destinazione e l'utilizzazione dei suoli.

Occorre mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante (RIR) e le zone residenziali circostanti, pertanto le Autorità devono avere tutte le informazioni utili e mettere in atto le misure necessarie per controllare e circoscrivere eventuali incidenti in modo da minimizzarne gli effetti e proteggere o limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per le cose dalle conseguenze di incidenti rilevanti (piani di emergenza esterni - PEE)

Da una analisi effettuata dall'ISPRA (Mappatura dei pericoli di incidente rilevante in Italia - Edizione 2013)<sup>5</sup> relativa alla distribuzione regionale degli stabilimenti si rileva che una consistente presenza di stabilimenti RIR anche in alcune regioni del centro-sud; in particolare in: Sicilia si rileva una concentrazione del 6% rispetto al territorio nazionale ubicata principalmente nelle province di Siracusa, Catania, Ragusa e Palermo.

<sup>5</sup> <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/mappatura-dei-pericoli-di-incidente-rilevante-in-italia-edizione-2013>

Aree di particolare concentrazione di stabilimenti RIR si evidenziano in corrispondenza dei tradizionali poli di raffinazione e/o petrolchimici quali Gela (CL), Augusta-Priolo-Melilli-Siracusa.

Le attività sono svolte in funzione dei mezzi finanziari, umani e strumentali in dotazione all'Agenzia nel rispetto della normativa ambientale in progressiva evoluzione.

- **Predisposizione Linee guida emergenza ambientale**

A conclusione delle attività svolte nel corso dell'anno 2014, con DDG n. 24 del 3/2/2015 è stato preso atto della firma protocollo d'intesa sottoscritto il 28/01/2015 tra ARPA Sicilia e il Dipartimento regionale della protezione civile per la collaborazione tra i due enti e lo scambio di informazioni e notizie in situazioni di emergenza ambientale.

Sulla scorta di tale accordo, nel mese di settembre l'ARPA Sicilia ha partecipato alle attività del progetto SIMIT svoltesi a Lampedusa tra il 27 settembre e il 1 ottobre 2015. L'occasione ha consentito al personale dell'Agenzia di conoscere ed applicare il metodo FEAT delle Nazioni Unite, un sistema speditivo per la valutazione delle priorità d'intervento in scenari di crisi/emergenza ambientale.

Successivamente è stato predisposto "Un modello organizzativo di risposta alle emergenze dell'Agenzia" (trasmesso con nota prot. 77006 del 30/12/2015), in seno al quale è stato affrontato il tema della risposta alle emergenze da parte dell'Agenzia, indicandone il modello organizzativo funzionale, anche ai fini dell'espletamento dei servizi di pronta disponibilità.

Il lavoro è stato svolto dalla ST1 Controlli dell'Agenzia tenendo conto dei seguenti documenti:

- Primi risultati del gruppo di lavoro Asso-ARPA sui "Servizi di Pronta Disponibilità e di Risposta in emergenze";
- ISPRA - ARPAT 2012 "Buone prassi per la tutela della salute e della sicurezza degli operatori del Sistema Agenziale impegnati nelle emergenze di origine naturale e/o antropica";
- Linee Guida per le segnalazioni delle Emergenze Ambientali in Regione Lombardia
- Linee guida e training Metodo UN-FEAT;
- Procedure di sicurezza sui controlli ARPA Sicilia;
- Proposta di Regolamento pronta disponibilità di ARPA Sicilia

Gli argomenti principali trattati riguardano sinteticamente i seguenti punti:

- 1) La definizione delle aree tecniche all'interno delle quali l'Agenzia offre la propria attività di supporto alle emergenze ed il livello di tale attività;
- 2) L'organizzazione di risposta alle emergenze;
- 3) L'applicazione degli istituti contrattuali ed aspetti amministrativi nella risposta alle emergenze in Pronta Disponibilità;
- 4) I rapporti e gli accordi preliminari con soggetti rilevanti ai fini della gestione delle attività in emergenza;
- 5) Le indicazioni circa la formazione e l'addestramento.

Il documento nel corso del 2016 sarà condiviso con i direttori delle Strutture Territoriali di Arpa e proposto per l'approvazione formale al DG.

- **Emissione di pareri**

L'Agenzia esprime pareri tecnici su richiesta degli Enti pubblici e autorità competenti. Nell'anno 2015 le strutture territoriali hanno effettuato in merito le attività riassunte nella sottostante tabella

VALUTAZIONI PREVENTIVE VIA VAS AIA		
Valutazioni preventive	Pareri Agenti fisici	868
	Pareri AIA	46
	Pareri VAS	17
	Altri Pareri	213

### 3.2.5 Obiettivo Strategico n. 5 : Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale

<b>ASSICURARE LA PROMOZIONE DELLA CULTURA AMBIENTALE E LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA CON ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>				
<b>Descrizione Obiettivo</b>	L'Agenzia svolge compiti relativi alla diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurando servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e divulgativi, nonché l'apertura all'utenza del Centro di documentazione ambientale. La diffusione della cultura ambientale e l'adozione di comportamenti ecologicamente sostenibili sono promossi attraverso diverse attività di educazione ambientale presso le scuole e partecipazione a progetti comunitari mirati.			
<b>Peso Obiettivo</b>	<b>Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili</b>	<b>Risorse Finanziarie</b>	<b>Target</b>	<b>Grado di Raggiungimento Obiettivo</b>
11%	Struttura SG2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

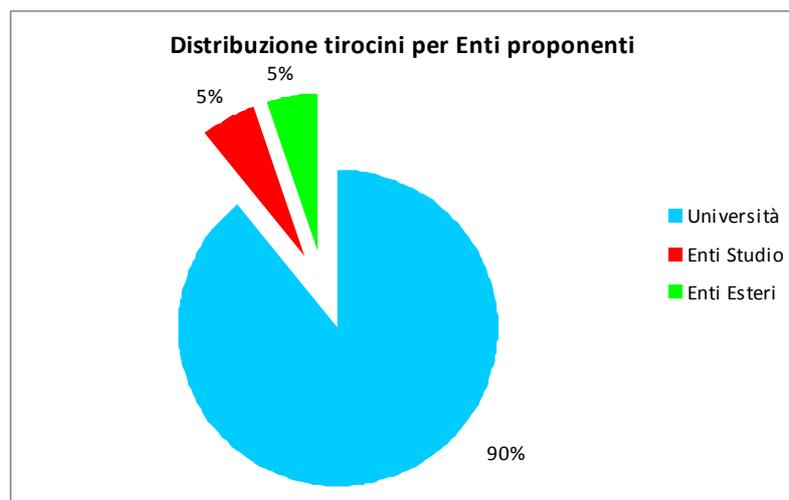
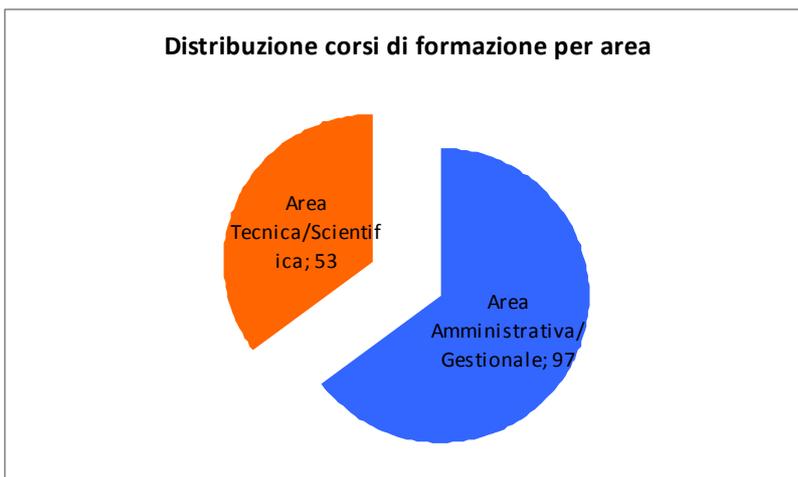
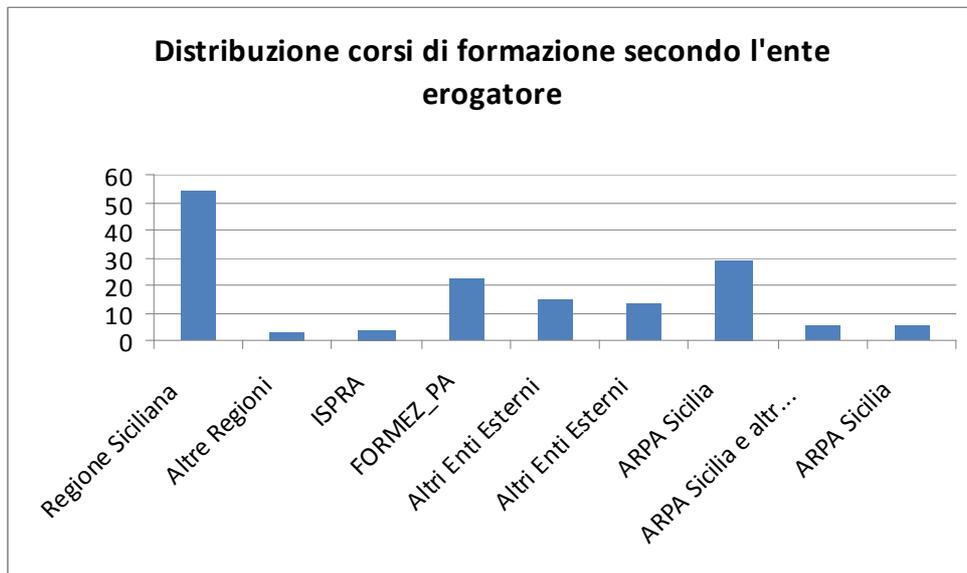
#### Risultati:

- **Formazione, stage e tirocini**

sulla base della ricognizione dei fabbisogni formativi emersi intervistando i responsabili delle strutture centrali e in base ad una previsione di bilancio pari a circa 71.000,00 euro, è stato proposto al Direttore Generale il Piano delle Attività Formative approvato con DDG 464/2015. La previsione di 71.000,00 euro è supportata dalla considerazione che nel corso del 2016 il contributo di funzionamento sarà pari ad almeno 29 milioni di euro.

#### Gestione partecipazione eventi formativi proposti e richiesti ai sensi della Legge 122/2010

<i>Ente erogatore</i>	<i>numero corsi</i>	<i>area</i>
Regione Siciliana	54	Area Amministrativa/Gestionale
Altre Regioni	3	Area Amministrativa/Gestionale
ISPRA	4	Area Tecnica/Scientifica
FORMEZ_PA	22	Area Amministrativa/Gestionale
Altri Enti Esterni	15	Area Tecnica/Scientifica
Altri Enti Esterni	13	Area Amministrativa/Gestionale
ARPA Sicilia	29	Area Tecnica/Scientifica
ARPA Sicilia e altri Enti	5	Area Tecnica/Scientifica
ARPA Sicilia	5	Area Amministrativa/Gestionale



• **Customer satisfaction stage e tirocini**

Cognome e Nome (numero abbinato al fascicolo)	Area dell'accoglienza					Area degli strumenti					Area delle regole					Area dei contenuti					Informazioni conclusive																																																																																																																													
	a	b	c	d	e	a	b	c	d	e	a	b	c	d	e	a	b	c	d	e	f1	f2	g1	g2	h	i	l	m	1	2																																																																																																																				
501	1	4	4	4	2	3	1	3	5	2	4	4	3	3	3	4	4	3	3	3	4	4	4	4	4	2	2	3	si																																																																																																																					
505	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
26	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
15	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
1	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
2	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
41	1	5	4	5	5	5	3	3	5	3	2	2	4	4	3	4	4	4	3	4	4	4	3	3	4	4	4	4	4	si																																																																																																																				
26	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
513	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
506	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
22	1	5	5	5	5	5	4	5	5	5	5	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
43	1	5	5	5	5	5	5	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	si																																																																																																																				
44	1	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	si																																																																																																																				
45	1	5	4	4	4	4	4	3	5	5	4	2	5	5	4	5	4	4	4	4	4	4	3	3	3	3	3	3	3	si																																																																																																																				
RIEPILOGO PER AREA DI VALUTAZIONE																																																																																																																																																		
																									Servizio ARPA Sicilia																																																																																																																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="25"></th> <th colspan="3" style="text-align: center;">Servizio ARPA Sicilia</th> <th colspan="2" style="text-align: center;">VALUTAZIONE COMPLESSIVA</th> </tr> <tr> <th colspan="5">Area dell'accoglienza</th> <th colspan="5">Area degli strumenti</th> <th colspan="5">Area delle regole</th> <th colspan="5">Area dei contenuti</th> <th colspan="3"></th> <th colspan="2"></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td colspan="5" style="text-align: center;">media</td> <td colspan="5" style="text-align: center;">96,9</td> <td colspan="5" style="text-align: center;">91,2</td> <td colspan="5" style="text-align: center;">91,3</td> <td colspan="5" style="text-align: center;">91,9</td> <td colspan="3"></td> <td colspan="2" style="text-align: center;">93,85</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">93,01</td> </tr> <tr> <td colspan="5">percentuale media rispetto al massimo della scala %</td> <td colspan="5" style="text-align: center;">4,8</td> <td colspan="5" style="text-align: center;">4,6</td> <td colspan="5" style="text-align: center;">4,6</td> <td colspan="5" style="text-align: center;">4,6</td> <td colspan="3"></td> <td colspan="2" style="text-align: center;">4,69</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">4,65</td> </tr> </tbody> </table>																																																					Servizio ARPA Sicilia			VALUTAZIONE COMPLESSIVA		Area dell'accoglienza					Area degli strumenti					Area delle regole					Area dei contenuti										media					96,9					91,2					91,3					91,9								93,85		93,01		percentuale media rispetto al massimo della scala %					4,8					4,6					4,6					4,6								4,69		4,65	
																									Servizio ARPA Sicilia			VALUTAZIONE COMPLESSIVA																																																																																																																						
Area dell'accoglienza					Area degli strumenti					Area delle regole					Area dei contenuti																																																																																																																																			
media					96,9					91,2					91,3					91,9								93,85		93,01																																																																																																																				
percentuale media rispetto al massimo della scala %					4,8					4,6					4,6					4,6								4,69		4,65																																																																																																																				

• **Comunicazione istituzionale - Sito agenziale**

La comunicazione istituzionale è effettuata attraverso il sito web e le relazioni con gli organi di Stampa ed in particolare i seguenti compiti:

- Redazione del Piano di Comunicazione anche attraverso il sito web dell'Agenzia: <http://www.arpa.sicilia.it/>
- Gestione del Centro di Documentazione dell'Agenzia e cura della sezione per l'Educazione Ambientale nelle Aree Naturali Protette
- Redazione e aggiornamento della Guida ai servizi: <http://www.arpa.sicilia.it/urp/guida-ai-servizi/>



- **Concorso per video maker "Perché ci vuole Occhio.."**

Il concorso è stato ideato quale strumento per diffondere nei più giovani i temi della sostenibilità e creare consapevolezza attraverso la produzione di documentari sui temi della tutela ambientale che contemporaneamente valorizzino il patrimonio storico, culturale, paesaggistico, socio-economico, linguistico, letterario e antropologico della Sicilia.

In corso d'opera, si è pensato di permetterne la partecipazione a soggetti diversi al fine di diffondere la cultura e la sensibilità ambientale anche a singoli cittadini o gruppi di essi che solitamente non sono coinvolti in attività o promozioni che riguardano la tematica ambientale. Il concorso è stato suddiviso in due sezioni una per gli studenti delle Scuole Superiori del territorio siciliano e l'altra per i cittadini.

E' stato pubblicizzato alle Scuole, tramite e-mail e tramite pubblicazione sul sito web ARPA Sicilia, sul sito ARTA della Regione Siciliana, sui social media e tramite stampa su quotidiani locali.

La premiazione dei vincitori è avvenuta durante la Conferenza Regionale In.F.E.A..



- **Giornata Mondiale dell'Ambiente 2015**

In occasione della celebrazione della "Giornata Mondiale dell'Ambiente 2015", ARPA Sicilia ha stipulato un protocollo d'Intesa con la Cooperativa sociale Parco uditori al fine di realizzare l'evento presso il parco urbano uditori e diffondere i valori della sostenibilità ambientale tra i fruitori del parco anche con la presenza di uno stand dimostrativo di ARPA e il laboratorio mobile sulla qualità dell'aria. Inoltre si è divulgato e diffuso l'evento tramite i nodi della rete InFEA e dei referenti delle Strutture Territoriali di ARPA Sicilia:



- **Partecipazione evento fieristico "Fiera del Mediterraneo"**



Arpa Sicilia ha partecipato all'evento OrientaSicilia 2015 organizzato presso il padiglione 20 della Fiera del Mediterraneo nei giorni 20,21 e 22 ottobre attraverso una Convenzione con l'Associazione ASTER organizzatrice dell'evento per promuovere l'immagine e la visibilità dell'Agenzia attraverso l'esposizione e la divulgazione di materiale editoriale, presso stand ARPA Sicilia, e la divulgazione degli eventi previsti nel Piano di Educazione all'Ambiente ed alla Sostenibilità ed in particolar modo la divulgazione del concorso "Perché ci vuole occhio"

- **Partecipazione alla "Festa dell'Albero2015"**

La manifestazione "Festa dell'Albero" promossa dall'Assessorato P.I. del Comune di Palermo con la collaborazione dell'Associazione Parco Uditore, si è svolta presso l'omonimo parco urbano e ha visto il coinvolgimento di alunni e insegnanti di numerosi Istituti scolastici di Palermo in attività laboratoriali aventi a tema la valorizzazione del verde e la tutela dell'Ambiente.



ARPA Sicilia ha partecipato all'evento con il mezzo mobile per la rilevazione della qualità dell'aria, l'esposizione di materiale divulgativo presso uno stand e con la presenza di personale che ha svolto attività di informazione e sensibilizzazione verso gli studenti e i docenti presenti alla Festa

- **Alimentazione del sistema In.F.E.A. regionale mediante la realizzazione di momenti di confronto e costruzione partecipata.**

Sono stati realizzati 4 Seminari, di cui due in Sicilia occidentale e due in Sicilia orientale, in full immersion ai quali hanno partecipato operatori dei CEA e delle Fattorie didattiche, referenti di educazione ambientale di Arpa Sicilia, operatori di AA.NN.PP al fine di alimentare il sistema regionale In.F.E.A mediante momenti di confronto e di costruzione partecipata.

Sono stati svolti dei Seminari per l'accreditamento dei CEA e delle AA.e FF.DD. in cui i partecipanti con modalità di progettazione partecipata, hanno redatto la bozza del Piano Triennale delle attività di EAS della Regione Siciliana per il periodo 2015/2017 che è stata presentata alle istituzioni durante la Conferenza Regionale Infea e che sarà successivamente elaborata dal laboratorio Regionale In.F.E.A, prima della trasmissione all'ARTA per la valutazione e l'approvazione da parte del Comitato Direttivo della Struttura Regionale di Coordinamento In.F.E.A.

<http://www.arpa.sicilia.it/educazione/potenziamento-del-sistema-regionale-infea/>

- **Corsi di Aggiornamento per insegnanti e operatori della Aree Naturali Protette- Laboratori Territoriali operatori dell'E.A.:**

Sono stati realizzati( mese di Settembre/Ottobre 2015) n. 2 corsi di aggiornamento in full-immersion, residenziali (uno presso il CEA di Serra Guarneri per la Sicilia Occidentale e uno a Patti per la Sicilia orientale ), di durata 2gg rivolto ai docenti delle Scuole Secondarie di Primo grado, agli operatori dell'AA.NN.PP. e dell'EA. I corsi sono stati finalizzati alla co-progettazione, , tra docenti e operatori della AA.NN.PP. di modelli sperimentali di educazione ambientale in seguito realizzati nelle classi delle scuole interessate nel corso di Ottobre/Novembre 2015.



Durante i corsi sono state espone le potenzialità di sviluppo dell'educazione e dell'interpretazione ambientale nelle diverse aree protette, utilizzando come temi conduttori la biodiversità, l'educazione alla sostenibilità collegati alle specificità del territorio; La metodologia attuata per i corsi è stata la Didattica laboratoriale ma soprattutto la progettazione partecipata al fine di trasferire i contenuti appresi durante il corso agli studenti in classe, al fine di stimolare l'interesse dei giovani alle problematiche ambientali del loro territorio.

Inoltre si sono svolti degli Incontri in Natura ai quali hanno partecipato gli insegnanti formati durante il corso di aggiornamento e gli studenti delle loro classi al fine di rafforzare la valenza pedagogica ed educativa dell'Area Protetta, luogo alternativo all'aula della scuola, laboratorio all'aperto e modello di studio per sviluppare e ampliare unità didattiche esistenti



- **Progetti "Climaticamente" e "Orientamento Buone Pratiche**

Si tratta di due progetti formativi- didattici : "Climaticamente" e " Orientamento alle buone pratiche" dell'Assessorato Territorio e Ambiente della R.S. comprendenti attività di formazione e di laboratorio destinati a docenti di scuole secondarie di primo e secondo grado referenti per i temi di: educazione ambientale, cambiamenti climatici e desertificazione. I progetti hanno previsto non solo attività di formazione dei docenti ma anche il trasferimento delle conoscenze acquisite alle classi.

### **“Climaticamente”**

I corsi, ciascuno della durata di 2 giorni – in full immersion, sono stati tenuti da relatori sulle materie riguardanti i cambiamenti climatici e la desertificazione utilizzando come temi conduttori la biodiversità, l’educazione alla sostenibilità, la forestazione, l’agricoltura intensiva ed eco-sostenibile. I corsi, sono stati realizzati da uno a Palermo presso l’Auditorium dell’Assessorato all’Ambiente della R.S. e uno nella provincia di Messina (presso fattoria didattica) per la Sicilia Orientale. Alle scuole che hanno aderiranno al progetto è stato fornito materiale didattico e come attrezzatura per l’attività di laboratorio una videocamera per scuola e il “Fascicolo sui temi della desertificazione”

### **“Orientamento alle buone pratiche”**

Organizzazione e realizzazione di n. 2 giornate di attività di formazione e di laboratorio destinati ai docenti delle Scuole Secondarie di primo grado degli Istituti comprensivi del territorio siciliano. Le attività sono state finalizzate all’acquisizione di saperi legati alle nuove emergenze ambientali e di nuove competenze nella riproduzione e piantumazione di nuovi alberi, nella realizzazione di piccoli “orti in cassetta” e nella gestione di una compostiera, nonché sull’acquisizione di nuovi “modelli comportamentali più sostenibili” miranti alla riduzione del consumo energetico.

La sede delle attività laboratoriali è stato l’Auditorium dell’ARTA.

Fornitura a supporto delle attività: alle Scuole partecipanti sono state consegnate a uso permanente attrezzature da giardinaggio a scopo didattico/educativo (compostiera, semi, kit da giardinaggio, cassette legno, terriccio, ect).

- **2^ Conferenza Regionale del Sistema In.F.E.A**



L’iniziativa, considerata la portata di rilievo regionale si è svolta presso l’Arsenale del Mare a Palermo in data 18 dicembre 2015, con l’obiettivo di un confronto tra le attività svolte dall’In.F.E.A. e dagli aderenti al FORUM In.F.E.A. con quelle realizzate da soggetti che operano in altri contesti. La Conferenza è stata anche l’occasione per presentare il Piano Triennale delle attività di EAS della Regione Siciliana, elaborato in progettazione partecipata tra i sottoscrittori della Carta di Intenti per l’istituzione del FORUM del Sistema In.F.E.A.. Durante la Conferenza, inoltre sono stati premiati i vincitori del Concorso “Perché ci vuole Occhio”

C’è stato un forte coinvolgimento dei partecipanti ai Seminari, ai Corsi di Formazione e a tutte le iniziative svoltesi nell’ambito del Piano in un momento di sintesi e di confronto sui modelli di educazione ambientale sperimentati durante lo svolgimento del progetto allo scopo di diffondere il più possibile strumenti e metodi applicati nello sviluppo di progetti educativi e nell’adozione di pratiche di tutela dell’ambiente.

I relatori sono stati scelti tra le personalità del mondo politico-economico, docenti universitari ed esperti delle istituzioni pubbliche con specifiche esperienze nel campo dell’educazione all’ambiente ed alla sostenibilità.

- **Sicilia Ambiente VII Documentary film festival -**

Promosso dal Comune di San Vito Lo Capo, dalla Demetra Produzioni e dall’associazione culturale Cantiere 7, Il SiciliAmbiente è un Festival Internazionale di documentari, corti e animazioni legati ai temi ambientali, alla sostenibilità e ai diritti umani.

La settima edizione del festival, svoltasi a San Vito Lo Capo dal 16 al 19 luglio 2015, patrocinato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, ha visto la partecipazione di ARPA Sicilia, sistema In.F.E.A. Il programma ha compreso diverse attività, iniziative e laboratori oltre alla proiezione di cortometraggi a tema.

La partecipazione dell'Agenzia ha permesso una ampia visibilità delle attività istituzionali attraverso:

- Info point ubicato in Via Savoia pressi della piazza del Santuario, nel quale sono state pubblicizzate le attività dell'Agenzia e distribuito materiale promozionale ed informativo, nonché è stato pubblicizzato il bando di concorso PEAS, finalizzato a diffondere tra i giovani la sostenibilità ambientale nel rispetto e consapevolezza del patrimonio storico, paesaggistico, storico-culturale, linguistico e antropologico della Sicilia;



- ormeggio della motonave dell'Agenzia (ex Galatea) presso il porticciolo turistico con possibilità di visite guidate a bordo per conoscere le attrezzature di rilevamento e monitoraggio della qualità delle acque marino costiere e attività scientifica-dimostrativa sul monitoraggio dei parametri relativi alla qualità delle acque marino costiere
- attività scientifiche dimostrative sul monitoraggio agenti fisici con laboratorio mobile posizionato nel lungomare effettuate a cura del personale della ST Palermo

Spazio di comunicazione, prima dell'inizio della visione dei documentari, con proiezione di materiale video e brevi esposizioni sulle attività di Arpa presentate dal Direttore Generale e da esperti dell'Agenzia:

- relazione sulle acque sotterranee a cura della Dott.ssa Virginia Palumbo presso la sede comunale del Giardino La Porta in Via Savoia;



- relazione sulle attività previste nell'ambito del progetto Marine Strategy a cura del Dott. Benedetto Sirchia presso la sede comunale del Giardino La Porta in Via Savoia

### • ARPA incontra la scuola

Con l'obiettivo di contribuire alla formazione di una corretta condotta per la tutela dell'ambiente e la sostenibilità del territorio, sviluppare progetti di educazione ambientale per accrescere comportamenti responsabili nelle nuove generazioni ed offrire opportunità di approfondimento e riflessione ad insegnanti e studenti, per l'anno scolastico 2015/2016, l'ARPA Sicilia ha riproposto il progetto di educazione ambientale "ARPA incontra la SCUOLA" rivolto ai docenti ed ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di I e II grado, della città di Palermo. Come ogni anno, le classi che hanno aderito al progetto hanno avuto la possibilità di partecipare ad attività di formazione ed educazione ambientale appositamente realizzate attraverso un incontro e una visita guidata nei laboratori di monitoraggio, adeguate all'età degli studenti, finalizzate alla diffusione della conoscenza delle attività e delle finalità dell'Agenzia Regionale per

**INSIEME...**

... conosceremo l'ambiente del territorio siciliano contribuendo alla sua protezione.

**I RAGAZZI SCOPRIRANNO...**

...come si lavora in ARPA Sicilia, vestendo i panni di "tecnico di laboratorio" per un

Il programma delle attività verrà personalizzato in relazione al grado scolastico degli studenti partecipanti. Tutti i laboratori proposti prevedono attività pratiche privilegiando l'approccio ludico.

**CONTATTI :**

ARPA SICILIA  
SG2 "Formazione, informazione, comunicazione"  
Via San Lorenzo 312/G - 901366 PALERMO  
Tel: 091.8563607 / 320.4391368  
Fax: 091.6574146  
email: comunicando@arpa.sicilia.it

**La partecipazione alle attività è gratuita!**

**ARPA INCONTRA LA SCUOLA**

"Ogni cosa che puoi immaginare la natura l'ha già creata"  
Albert Einstein

**LABORATORIO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE PER LE SCUOLE SICILIANE.**

IDEAZIONE: SG2 "Formazione, Informazione, Comunicazione"  
PROGETTO GRAFICO: Angela Calabrese e Roccaforte Maide  
DISSEGNO: Alessandra Nobile

l'Ambiente.  
 Gli incontri, tenuti da personale dell'Agenzia, hanno costituito momenti di confronto e di comunicazione per costruire insieme ai ragazzi un'occasione di attenzione e di dialogo. Uno spazio di riflessione critica partecipata, dove ripensare tutti insieme ad un'attività i cui obiettivi di ciascuno dipendono da quelli intrapresi e condivisi dagli altri. Al termine di ogni incontro, i partecipanti hanno ricevuto dei "kit educativi" realizzati dal Centro di Documentazione di Arpa Sicilia



**Cosa è l'Arpa?**  
 L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia è un ente pubblico, istituito con l'art.96 della legge Regionale n. 6 del 2001, dotato di autonomia amministrativa, tecnico-giuridica, contabile e organizzativa, sottoposto alla vigilanza dell'Assessorato Territorio e Ambiente, ne è il braccio operativo. L'Arpa Sicilia è parte integrante del sistema a rete delle Agenzie ambientali distribuite su tutto il territorio nazionale.

**Quali sono i compiti dell'Arpa?**  
 L'Arpa, con le sue nove Strutture Territoriali coordinate dalla Direzione Generale garantisce lo svolgimento di svariate funzioni connesse alla tutela dell'ambiente, tra le quali:

- raccolta ed elaborazione dei dati in materia ambientale mediante le reti di rilevazione diffuse su tutto il territorio siciliano;
- controllo delle fonti di pressione con riferimento ai fattori fisici, chimici e biologici per la tutela dagli inquinanti dell'aria, dell'acqua, e del suolo;
- formazione, comunicazione, informazione verso la cittadinanza in materia ambientale;
- Laboratorio Regionale di Informazione Formazione ed Educazione Ambientale finalizzato alla promozione di comportamenti culturali orientati ad uno sviluppo sostenibile del territorio siciliano.

**Programma delle visite**

**Attività frontali**  
 Presentazione di ARPA Sicilia e illustrazione delle attività di Educazione Ambientale.

**Attività laboratoriali**

- Laboratorio di insegnamento acustico;
- Laboratorio di monitoraggio delle acque marino-costiere;
- Laboratorio di monitoraggio pollinico;
- Laboratorio di informatica;
- Laboratorio di analisi chimiche;
- Laboratorio mobile di rilevamento della qualità dell'aria.

**Educare all'Ambiente**  
 Il Laboratorio Regionale In.F.E.A. di ARPA Sicilia, nell'ambito delle proprie attività di educazione all'ambiente e alla sostenibilità, annualmente, offre gratuitamente al mondo scolastico percorsi educativi con l'obiettivo di:

- proporre una riforma ecologica del sapere;
- considerare l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità come opportunità per forme di apprendimento aperte, flessibili e soprattutto continue e permanenti per tutti gli studenti;
- costruire ambienti educativi nei quali sia centrale la dimensione laboratoriale e dove sia possibile porsi domande, entrare in contatto con problemi reali che favoriscano anche il confronto con l'incertezza e la complessità;
- privilegiare l'integrazione e la collaborazione tra il sistema scolastico-educativo e la rete di soggetti attori della sostenibilità del territorio.

• **Customer Satisfaction - settore Educazione Ambientale (incontri con le scuole e gruppi)**

QUESTIONARIO ALUNNI 2014_2015	valori gradimento				
	1	2	3	4	5
Utilità dei concetti trattati durante la visita	2	3	10	69	85
Coerenza delle attività realizzate in funzione degli obiettivi preposti	1	3	15	52	96
Organizzazione		1	10	71	85
Tempo dedicato ai vari argomenti	1	2	13	72	84
Competenza dei relatori	2		15	64	86
Capacità di coinvolgimento dei relatori		3	14	78	77
Utilità del materiale fornito	1	2	10	69	59
Funzionalità e adeguatezza della sede		3	11	83	71
Coinvolgimento degli studenti e loro possibilità di esprimersi		2	12	67	86
Durata complessiva	2	7	6	83	69
Livello complessivo di soddisfazione	2	6	8	65	79
TOTALE	0	25	124	773	877
	1	2	3	4	5

### 3.2.6 Obiettivo Strategico N. 6 : Perfezionamento della gestione e organizzazione

<b>GARANTIRE LO SVILUPPO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE AGENZIALI IN MATERIA DI QUALITA', CONTROLLO E VALUTAZIONE</b>				
<b>Descrizione Obiettivo</b>	L'ARPA provvede al corretto espletamento del mandato istituzionale e all'equilibrio nel raggiungimento delle finalità generali, assicurando le funzioni di indirizzo e controllo delle attività nonché quelle di gestione e sviluppo del personale; provvede a incrementare, mantenere e valorizzare la qualità delle risorse umane e dei beni materiali e immateriali a propria disposizione			
<b>Peso Obiettivo</b>	<b>Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili</b>	<b>Risorse Finanziarie</b>	<b>Target</b>	<b>Grado di Raggiungimento Obiettivo</b>
11%	Strutture Amministrative della Sede Centrale e delle Strutture Territoriali	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

#### Risultati:

- **Piano della Performance 2015/2017**

Il Piano della Performance 2015 di Arpa Sicilia è stato redatto attenendosi alle attività istituzionali previste dalla normativa e sulla linea degli obiettivi assegnati dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per l'anno 2014 con nota prot ARTA n. 3325 del 16/07/2014 ed in base alle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, ed è stato adottato con DDG n. 19 del 30/01/2015.

I contenuti del Piano della Performance 2015 riguardano gli aspetti gestionali legati a:

- · Pianificazione;
- · Programmazione;
- · Valutazione;
- · Comunicazione;
- · Trasparenza;
- · Anticorruzione

Il documento è stato trasmesso all'Assessorato Territorio unitamente al decreto di adozione del Piano DDG n. DDG 19 del 30/01/2015

A seguito della predisposizione del documento, sono state effettuate diverse riunioni con le Strutture della sede centrale e con le Strutture Territoriali al fine di definire il "Piano delle attività" correlato che potesse rispondere alle esigenze di tutela ambientale e tenesse conto delle criticità in essere.

In base agli obiettivi stabiliti nel Piano della Performance e tenuto conto di quanto sopra, è stato redatto il Piano di attività per l'anno 2015 approvato con DDG n. 65 del 27/02/2015.

Il Piano di attività è stato rimodulato a seguito del monitoraggio semestrale con DDG n. 312 del 28/09/2015 ed a seguito della direttiva assessoriale per il 2015 inviata con nota prot. n. 6631 del 05 ottobre 2015 con DDG n. 408 del 24/11/2015.

• **Acquisto di beni e servizi tramite procedure finalizzate alla riduzione della spesa (ob. n. 3 del Direttore Generale)**

L'Agenzia utilizza per gli acquisti, ove possibile il sistema MePa. A tal fine prima di effettuare ogni procedura di acquisto viene verificata l'esistenza dei prodotti richiesti sul MePa e se presenti si procede con l'espletamento delle procedure di gara sul portale elettronico. Gli acquisti inoltre sono effettuati anche con adesioni ad apposite convenzioni che assicurano il risparmio della spesa.

Di seguito la stampa delle procedure utilizzate sul MePa e le convenzioni esistenti sul mercato elettronico nell'anno 2015.

Inoltre si stanno attivando le procedure per la creazione di una "Centrale di Committenza Regionale".

N. OdA	Comunicazione da leggere	Autore	Descrizione	Fornitore	Totale (IVA incl.)	Stato	Data Stato	Strumento	Iniziativa/Lotto	Documento d'ordine	N. pr.
2588218		CRCGZ000	fornitura buoni carburante elettronici	ENI S.P.A.	N.A.	Evaso dal Fornitore	20/01/2016	Convenzioni	CARBURANTI RETE - BUONI ACQUISTO 6 / LOTTO 2	<input checked="" type="checkbox"/>	728
2589168		CRCGZ000	fornitura 3 SIM M2M	TELECOM ITALIA S.P.A.	N.A.	Evaso dal Fornitore	20/01/2016	Convenzioni	TELEFONIA MOBILE 6 / LOTTO UNICO	<input checked="" type="checkbox"/>	732
2275582		CRCGZ000	Fornitura buoni carburante	ENI S.P.A.	N.A.	Evaso dal Fornitore	15/10/2015	Convenzioni	CARBURANTI RETE - BUONI ACQUISTO 6 / LOTTO 2	<input checked="" type="checkbox"/>	564
2208426		CRCGZ000	migrazione utenze dalla convenzione mobile 5	TELECOM ITALIA S.P.A.	N.A.	Evaso dal Fornitore	16/09/2015	Convenzioni	TELEFONIA MOBILE 6 / LOTTO UNICO	<input checked="" type="checkbox"/>	360
2322349		CRCGZ000	fornitura buoni pasto	DAY RISTOSERVICE SPA	3.000,40	Accettato dal Fornitore	04/09/2015	Convenzioni	BUONI PASTO 6 / LOTTO 6 - BASILICATA, CALABRIA, SICILIA, SARDEGNA	<input checked="" type="checkbox"/>	518
2246233		CRCGZ000	fornitura buoni carburante	TOTALERG S.P.A.	N.A.	Evaso dal Fornitore	20/07/2015	Convenzioni	CARBURANTI RETE - BUONI ACQUISTO 6 / LOTTO 4	<input checked="" type="checkbox"/>	424
2195829		CRCGZ000	migrazione utenze dalla convenzione mobile 5	TELECOM ITALIA S.P.A.	N.A.	Rifiutato dal Fornitore	18/06/2015	Convenzioni	TELEFONIA MOBILE 6 / LOTTO UNICO	<input checked="" type="checkbox"/>	366
2093361		CRCGZ000	migrazione utenze dalla precedente convenzione mobile 5	TELECOM ITALIA S.P.A.	N.A.	Rifiutato dal Fornitore	05/05/2015	Convenzioni	TELEFONIA MOBILE 6 / LOTTO UNICO	<input checked="" type="checkbox"/>	256
1999426		CRCGZ000	variazione configurazione utenza	TELECOM ITALIA S.P.A.	N.A.	Evaso dal Fornitore	25/03/2015	Convenzioni	TELEFONIA MOBILE 6 / LOTTO UNICO	<input checked="" type="checkbox"/>	155
1968831		CRCGZ000	Atto aggiuntivo all'ordinativo principale di fornitura	MANITALIDEA (in RTT)	9.129,14	Accettato dal Fornitore	06/03/2015	Convenzioni	FACILITY MANAGEMENT UFFICI 3 / REGIONI SICILIA E CALABRIA	<input checked="" type="checkbox"/>	138
1920228		CRCGZ000	fornitura buoni carburante	ENI S.P.A.	N.A.	Evaso dal Fornitore	26/02/2015	Convenzioni	CARBURANTI RETE - BUONI ACQUISTO 6 / LOTTO 3	<input checked="" type="checkbox"/>	961
1922530		CRCGZ000	Atto aggiuntivo all'ordinativo principale di fornitura	MANITALIDEA (in RTT)	3.721,24	Accettato dal Fornitore	17/02/2015	Convenzioni	FACILITY MANAGEMENT UFFICI 3 / REGIONI SICILIA E CALABRIA	<input checked="" type="checkbox"/>	798

IDT	Nome	Lotto	Stato	Data pubblicazione	Data aggiudicazione	Data stipula	Valore contratto	Appaltatore	Bandi oggetto della gara	Doc. di riepilogo	Doc. di stipula
942015	Fornitura prodotti giardinaggio	1	Stipulata	15/09/2015 14:05:00	22/09/2015 12:39:04	25/09/2015 10:59:06	1390,00 €	DI STEFANO SALVATORE	Facility Management Urbano		
941950	Fornitura fotocamere	1	Stipulata	15/09/2015 13:52:00					OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica		
933088	Fornitura strumenti informatici	1	Scadute	04/09/2015 13:15:00					ICT 2009		
928401	Fornitura vestanti	1	Stipulata	31/08/2015 10:59:00	22/09/2015 12:43:08	25/09/2015 10:05:29	760,00 €	GLINNOVA SUD S.R.L.	PROMAS114 - Prodotti, materiali e strumenti per Manutenzioni, Riparazioni ed Attività operativa		
922660	Fornitura apparato NAS e 8 HD	1	Aggiudicata definitivamente	18/08/2015 13:45:00	07/10/2015 15:13:49			ALESSANDRO ANASTASI	ICT 2009		
795208	Servizio di traduzione e riproduzione prodotti editoriali	1	Stipulata	01/04/2015 12:57:00	29/04/2015 16:41:39	30/04/2015 16:54:56	9900,00 €	TIPOGRAFICA PISTOIESE	EVENTI2010 - Servizi per eventi e per la comunicazione		
777304	Fornitura gadget	1	Stipulata	12/03/2015 17:06:00	21/04/2015 10:59:57	22/04/2015 16:29:56	1890,00 €	MUNDIALSERI SRL	EVENTI2010 - Servizi per eventi e per la comunicazione		
768185	Bagno ad ultrasuono	1	Stipulata	05/03/2015 15:48:00	31/03/2015 15:37:56	02/04/2015 15:21:19	1960,00 €	LABOCHEN SCIENCES S.R.L.	BSS - Beni e Servizi per la Sanità		
757652	Segnaletica per la sede di ARPA Sicilia	1	Stipulata	23/02/2015 14:07:00	16/04/2015 15:53:06	20/04/2015 16:55:41	4250,00 €	INCISIO DIGITAL SERVICES S.N.C. DI SIMONE BRUNO & C	ARREDI104		
755233	Coppia di Attrezzatura per il campionamento fibre di amianto	1	Stipulata	02/03/2015 18:03:00	27/04/2015 13:09:26	28/04/2015 16:29:43	14218,92 €	TCR TECORA S.R.L.	Mobilità e Monitoraggio		
721891	Coppia di Fornitura attrezzatura informatica	1	Stipulata	13/01/2015 12:57:00	29/04/2015 16:42:51	30/04/2015 16:59:08	16346,00 €	DRAGOLTO ANTONINO	OFFICE103 - Prodotti, servizi, accessori, macchine per l'ufficio ed elettronica		

- **Attività e reportistica in ordine ai valori obiettivo relativi al rispetto dei termini procedurali ed alla riduzione della tempistica inerente per quanto di competenza dell’Agenzia. (ob n. 7 del Direttore Generale)**

Attraverso il Piano della Performance 2015/2017, approvato con DDG 19 del 30/01/2015, l’Agenzia ha monitorato con cadenza semestrale il numero dei controlli, dei monitoraggi e delle attività ispettive svolte sia sulla base del programmato sia sulle attività su richiesta dell’Autorità Giudiziaria.

Con riferimento a quest’ultimo risultano evase, nella maggioranza dei casi, nel rispetto dei tempi del procedimento mentre le attività di controllo seguono il programma di lavoro come da Piano della Performance e relativi Piani di attività per l’anno in corso.

Il resoconto puntuale dell’attività svolta può essere rinvenuto nei piani consuntivi della Performance (Relazione sulla performance) annualmente pubblicati sul sito web.

Si fa presente comunque che obiettivo del 2016 è la predisposizione di un Regolamento indicante la tempistica per ciascuno dei procedimenti inerenti le attività principali dell’Agenzia

- **Predisposizione Piano Triennale della Trasparenza ed integrità (ob. n. 7 del Direttore Generale)**

Secondo i principi stabiliti dall’art.11 del D.Lgs.150/2009 è stato predisposto il “Piano Triennale della trasparenza e integrità” approvato con DDG 18 del 31/01/2015, e trasmesso con nota prot 6261 del 9/02/2014 al Consiglio Regionale dei Consumatori e degli utenti c/o Servizio 6 della Regione Siciliana- Coordinamento Attività Economiche e Produttive –Tutela Consumatori.

Il Servizio 6 ha emesso parere favorevole con nota prot 10980 del 6 marzo 2015 assunto al protocollo agenziale al n. 15773 del 16/03/2015..

In data 23/09/2015 prot. n. 55501 è stato predisposto il report semestrale di monitoraggio per la verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti e segnalazioni di eventuali criticità nell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Il Piano è stato presentato alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell’ambito di apposite giornate della trasparenza

- **Giornata della trasparenza (ob. n. 7 del Direttore Generale)**

Effettuata il 10/12/2015 nell’ambito della giornata sono stati esposti e valutati alcuni risultati delle attività dell’Agenzia. Il programma è stato articolato come segue.

- “*L’evoluzione del Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali*”- Dott. Vincenzo Infantino - Direttore SG1- Area di Staff del Direttore Generale
- “*Risultanze delle attività svolte nell’anno 2015 ai sensi della L. 190/2012*” – Dott. Salvatore Giarratana - Direttore SG3 – Promozione dei Sistemi di Gestione Ambientale e Ufficio Tecnico - Responsabile della Prevenzione della Corruzione
- “*Sistema di comunicazione integrata per una diffusione efficace della conoscenza*” - Ing. Calogero Di Chiara – Direttore SG2– Formazione, Informazione e Comunicazione
- “*Catasto georeferenziato di ARPA Sicilia delle sorgenti radiogene*” - Dott. Antonio Conti – Responsabile ST2.1 Agenti Fisici
- “*Il ruolo strategico delle Strutture Territoriali di ARPA Sicilia – L’esperienza della Struttura Territoriale ARPA di Catania*” - Dott. Roberto Grimaldi – Direttore – ST Catania
- “*L’innovazione nel controllo del territorio - il Progetto SIAPI*” - Ing. Salvatore Caldara – Direttore – ST1 Controlli ambientali
- “*Il ruolo di ARPA Sicilia nella Marine Strategy*” - Dott. Vincenzo Ruvolo – Direttore – Sistema Laboratori di Riferimento e Area Mare

- **Attività di Prevenzione della Corruzione (ob. n. 2 del Direttore Generale)**

il Responsabile della Prevenzione alla Corruzione dell’Agenzia. nominato Con DDG 14 del 31/01/2014 ha adottato nel corso del 2015 diverse misure preventive alla corruzione che di seguito si elencano:

- Piano triennale della prevenzione della corruzione 2015/2017 adottato con DDG n. 12 del 28/01/2015
- Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di ARPA Sicilia recante i risultati delle attività svolte ex L.190/2012, art. 1 c. 14 – anno 2015
- Corsi di formazione
- Monitoraggio della mappatura del rischio
- Monitoraggio dei procedimenti disciplinari in corso presso l’Agenzia

- Monitoraggio della rotazione del personale
- Monitoraggio e controllo delle dichiarazioni di insussistenza di incompatibilità degli incarichi
- Direttiva sugli obblighi di astensione in caso di conflitto di interesse
- Monitoraggio sul divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro
- Disciplina per la partecipazione a commissioni interne per la selezione del personale e del contraente
- Implementazione della sezione Amministrazione Trasparente nell'apposito paragrafo dedicato contenente tutta la documentazione prodotta e le iniziative adottate nonché delle creazioni di apposita casella di posta anticorruzione@arpa.sicilia.it per le eventuali segnalazioni con tutela dell'anonimato per i casi previsti dalla normativa;
- Attività formativa effettuata prioritariamente con i progetti formativi della Regione Siciliana, FORMEZ, UNIPA, Corpo forestale dello Stato ecc... anche in modalità webinar;
- Regolamentazione dei rapporti tra dirigenti/dipendenti e titolari di ditte o loro consulenti volta ad eliminare situazioni a rischio di corruzione (D.D.G. 420 del 01/12/2015)

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al seguente link:

<http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/altri-contenuti-corruzione/>

- **Riscontro alle richieste attività di difesa tecnica da parte delle Avvocature distrettuali (ob. n. 8 del Direttore Generale)**

CONTENZIOSO ARPA SICILIA I SEMESTRE 2015							
	TAR PALERMO-CGA	DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA	NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA	PROT. ARPA SICILIA	DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE	RISCONTRO STRUTTURA TERRITORIALE ARPA	RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA
1	RICORSO DELLA SOCIETA' ALQUE DI CATANISSETTA SPA-CATALQUE/ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA E NEI CONFRONTI DI COMUNE DI MUSSOMELI E ARPA notificato all'Arpa Sicilia il 30.12.14. E C/O Adv.ra Palermo	30.12.2014	19/01/2015 Nota prot. 4920-19/01/15-affare legale n.361/2015 Adv. Maurizio Mango	prot. Arpa n. 311 del 07.01.15	inviato alla St di CL con nota prot. n.706 del 09.01.15		
2	Ricorso promosso da MINISTERO DELL'AMBIENTE/RAFFINERIE DI GELA notificato presso l'Avvocatura il 18.12.14		22/12 14 affare legale n. 7954/2014	prot. arpa n. 82691 del 29.12.14	inviato alla St di CL con nota prot. n.1273 del 12.01.15	nota di riscontro della ST DI CL prot. n.1882 del 14.01.15 INVIATA DIRETTAMENT	nota di riscontro della ST DI CL prot. n.1882 del 14.01.15
3	RICORSO AL CGA PROMOSSO DAL MINISTERO DELLA DIFESA/PRESIDENZA REGIONE SICILIANA/ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE/COMUNE DI NISCEMI+ALTRI		non è previsto patrocinio dell'Avvocatura L'Arpa ha inviato con nota prot. n. 25620 del 29.04.15 propria relazione all'ARTA a supporto di eventuale costituzione in giudizio dell'ARTA				

	TAR CATANIA	DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA	NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA	PROT. ARPA SICILIA	DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE	RISCONTRO STRUTTURA TERRITORIALE ARPA	RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA
2	ricorso promosso dai COMUNI DI MISTERBIANCO/REGIONE SICILIANA/ASP DI CATANIA/ARPA+ALTRI notificato all'Arpa Sicilia il 04.05.15 ed all'Avv.ra dello Stato+ Ricorso per motivi aggiunti prot. n. 32261 del 27.05.15	11.05.15(motivi aggiunti)	Notifica ricorso principale il 20.04.15 trasmesso ad arpa il 27.04.15 affare legale n. 1583 (R.PRINC.) Avv. R.Darone e notifica MOTIVI AVVIUNTI l'11.05.15 e nota di trasmissione Avv.ra del 27/04/15 affare legale n. 1583/2015(RICORSO PRINCIPALE)	ricorso notificato ad ARAPA prot. n. 26173 del 04.05.2015-	inviato alla St di CT con nota prot. n.29798 del 18.05.15	nota di riscontro della ST DI CT prot. n.44484 del 27.07.15	Riscontro Ufficio legale Arpa prot. 45628 del 30.07.15
4	ricorso promosso da "IRRENO AMBIENTE/ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA E NEI CONFRONTI DI ARPA notificato all'Arpa Sicilia il 02.12.14	02.12.14 e 10.12.14.		prot. n. 79782 del 12.12.14 e prot. n.77455 del 3.12.14	inviato alla St di Me con nota prot. n.78551 del 09.12.14	nota riscontro della ST DI ME prot.n. 82178 del 23.12.14	NOTA Arpa prot. 1591 del 13.01.15 di comunicazione della non costituzione per conto di Arpa Sicilia
5	ricorso promosso dalla SASO. ITALY/MINISTERO AMBIENTE/ e nei confronti del Comune di Augusta/ISRA/ARPA+ notificato all'Arpa Sicilia l'11.05.15 ed all'Avv.ra dello Stato.	11.05.15	notificato all'Avv.ra il 29.04.15 trasmesso con nota del 05.05.15 affare legale n.1721/15 Avv.Maimone	prot. Iride n. 27982 dell'11.05.15	inviato alla St di SR con nota prot. n.29802 del 18.05.15		
6	RICORSO PER MOTIVI AGGIUNTI TAR CATANIA notificato il 30/12/2014 promosso dalla società CIELLE IMBALLAGGI/ PROVINCIA DI SIRACUSA E NEI CONFRONTI ARPA SICILIA + ALTRI	6.12.14	notificato all'Avv.ra il 29.04.15 trasmesso con nota del 14.01.15 affare legale n.3029/15 Avv.Maimone	inviato alla St di SR con nota prot. n.29802 del 18.05.15	inviato alla St di SR con nota prot. n.722 del 09.01.15		

CONTENZIOSO DEL LAVORO							
	TRIBUNALE CIVILE DI MESSINA: RICORSO IN RIASSUNZIONE PROMOSSO DA ALCAMO VITO/ARPA SICILIA		notificato all'Avv.ra Di Messina il 30.01.15 trasmesso con nota del 17.02.15 affare legale n.196/15 Avv. G.Cuccia		In carico alla SA1 ufficio legale		Riscontro con NOTA Ufficio legale Arpa Sicilia prot. 11341 del 26.02.15
	TRIBUNALE CIVILE DI MESSINA: RICORSO IN RIASSUNZIONE PROMOSSO DA ARANGIARD GIUSEPPE/ARPA SICILIA		notificato all'Avv.ra Di Messina il 30.01.15 trasmesso con nota del 17.02.15 affare legale n.195/15 Avv. G.Cuccia		In carico alla SA1 ufficio legale		Riscontro con NOTA Ufficio legale Arpa Sicilia prot. 11348 del 26.02.15
	Tribunale civile di Siracusa: RICORSO IN RIASSUNZIONE PROMOSSO DA RINAUDELLO GIUSEPPINA/ARPA SICILIA		notificato all'Avv.ra Di Palermo il 17.04.15 e nota questa trasmesso all'Avv.ra di Catania il 21.04.15 trasmesso con nota del 06.05.15 affare legale n.1599/15 Avv. Zito		In carico alla SA1 ufficio legale ud. 15.10.15		Riscontro con NOTA Ufficio legale Arpa Sicilia prot. 34390 del 08.06.15
	Tribunale civile di Siracusa: RICORSO IN RIASSUNZIONE PROMOSSO DA MAZZOLA ANGELO/ARPA SICILIA				In carico alla SA1 ufficio legale ud. 15.10.15		Riscontro con NOTA Ufficio legale Arpa Sicilia prot. 34390 del 08.06.15
CONTENZIOSO CIVILE							
	D.l. n.16739/2014 promosso dal Carrubba/Arpa Sicilia	30.01.15	Trasmesso con nota Arpa prot. n. 5490 del 04.02.15 Dall'ufficio legale Arpa all'Avv.ra di Palermo per l'avvio di giudizio di opposizione al D.l.	prot. ARPA N. 5454 Del 03.02.15			Trasmesso con nota Arpa prot. n. 5490 del 04.02.15 dall'ufficio legale Arpa all'Avv.ra di Palermo per l'avvio di giudizio di opposizione al D.l.

CONTENZIOSO ARPA SICILIA II SEMESTRE 2015 (aggiornamento al 04.09.15)						
TAR CATANIA	DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA	NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA	PROT. ARPA SICILIA	DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE	RISCONTRO STRUTTURA TERRITORIALE ARPA	RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA
ISTANZA CAUTELARE EX ART 55 CPA DELLA CISMA AMBIENTE/ASSESSORATO REGIONALE ENERGIA ENERGIA		notificato c/o Avv.ra il 27.06.15 e trasmessa ad ARPA con PEC del 09.07.15 (Prot. arpa 41752)	Prot. arpa 41752	Nota SA1 prot. n. 46662 del 04.08.15	nota ST SR prot. n. 47368 del 07.08.15	Nota di riscontro della SA prot. n. 49020 del 18.08.15
RICORSO CON SOSPENSIVA PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE ARS NOVA/COMUNE SIRACUSA/ARPA SICILIA-ST SR	notificato con PEC DELL'08.07.15		PROT. ARPA N. 42056 DEL 10.07.15	NOTA SA1 prot. n. 43383 del 21.07.15	1) nota ST2.1 PROT. N. 46332 DEL 03.08.15; 2) Nota con allegati della ST SR prot. n. 48141 del 12.08.15	Nota di riscontro con allegati della ST SR prot. n. 48141 del 12.08.15 inviata direttamente all'AVV. RA CT
TAR LAZIO	DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA	NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA	PROT. ARPA SICILIA	DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE	RISCONTRO STRUTTURA TERRITORIALE ARPA	RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA
RICORSO CON SOSPENSIVA PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE/MINISTERO DELL'AMBIENTE E NEI CONFRONTI DI ARPA SICILIA		notificato c/o Avv.ra Palermo l'08.07.15 e da questa trasmesso all'Avv.ra di Roma (v. nota Arpa prot. n. 42543 del 14.07.15)	v. nota Arpa prot. n. 42543 del 14.07.15	nota SA1 PROT. N. 46619 DEL 04.08.15	nota riscontro ST RG prot. n. 46838 del 05.08.15- INVIATO CON INDE il 18.08.15 ALL'ART. 3 SU INDICAZIONE DELLA ST1	

CONTENZIOSO ARPA SICILIA I SEMESTRE 2015 (aggiornamento al 09.12.15)						
TAR PALERMO-CGA	DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA	NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA	PROT. ARPA SICILIA	DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE	RISCONTRO STRUTTURA TERRITORIALE ARPA	RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA
1	30.12.2014	19/01/2015 Nota prot. 4920-19/01/15-affare legale n.361/2015 Avv. Maurizio Mango	prot. Arpa n. 311 del 07.01.15	inviato alla St di CL con nota prot. n.706 del 09.01.15		
2		22/12.14 affare legale n. 7954/2014	prot. arpa n. 82691 del 29.12.14	inviato alla St di CL con nota prot. n.1273 del 12.01.15	nota di riscontro della ST DI CL prot. n.1882 del 14.01.15 (INVIATA DIRETTAMENT)	nota di riscontro della ST DI CL prot. n.1882 del 14.01.15
3		non è previsto patrocinio dell'Avvocatura.L'Arpa ha inviato con nota prot. n. 25620 del 29.04.15 propria relazione all'ART. 4 a supporto di eventuale costituzione in giudizio dell'ART.				
TAR CATANIA	DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA	NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA	PROT. ARPA SICILIA	DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE	RISCONTRO STRUTTURA TERRITORIALE ARPA	RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA
2	11.05.15(motivi aggiunti)	Notifica ricorso principale il 20.04.15 trasmesso ad arpa il 27.04.15 affare legale n. 1583 (R.PRINC.) Avv. R.Barone e notifica MOTIVI AVVIUNTI l'11.05.15 e nota di trasmissione Avv.ra del 27/04/15 affare legale n. 1583/2015(RICORSO PRINCIPALE)	ricorso notificato ad ARAPA prot. n. 26173 del 04.05.2015-	inviato alla St di CT con nota prot. n.29798 del 18.05.15	nota di riscontro della ST DI CT prot. n.44484 del 27.07.15	Riscontro Ufficio legale Arpa prot. 45628 del 30.07.15

4	ricorso promosso da TIRRENO AMBIENTE/ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA E NEI CONFRONTI DI ARPA notificato all'Arpa Sicilia il 02.12.14.	02.12.14 e 10.12.14.		prot. n. 79782 del 12.12.14 e prot. n.77455 del 3.12.14	inviato alla St di Me con nota prot. n.78551 del 09.12.14	nota riscontro della ST DI ME prot. n.82178 del 23.12.14	NOTA Arpa prot. 1591 del 13.01.15 di comunicazione della non costituzione per conto di Arpa Sicilia
5	ricorso promosso dalla SASOL ITALY/MINISTERO AMBIENTE/ e nei confronti del Comune di Augusta/ISRA/ARPA+ notificato all'Arpa Sicilia l'11.05.15 ed all'Avv.ra dello Stato.	11.05.15	notificato all'Avv.ra il 29.04.15 trasmesso con nota del 05.05.15 affare legale n.1721/15 Avv.Maimone	prot. lride n. 27982 dell'11.05.15	inviato alla St di SR con nota prot. n.29802 del 18.05.15		
6	RICORSO PER MOTIVI AGGIUNTI TAR CATANIA notificato il 30/12/2014 promosso dalla società CIELLE IMBALLAGGI/ PROVINCIA DI SIRACUSA E NEI CONFRONTI ARPA SICILIA + ALTRI	6.12.14	notificato all'Avv.ra il 29.04.15 trasmesso con nota del 14.01.15 affare legale n.3029/15 Avv.Maimone	inviato alla St di SR con nota prot. n.29802 del 18.05.15	inviato alla St di SR con nota prot. n.722 del 09.01.15		
<b>CONTENZIOSO DEL LAVORO</b>							
1	TRIBUNALE CIVILE DI MESSINA: RICORSO IN RIASSUNZIONE PROMOSSO DA ALCAMO VITO/ARPA SICILIA		notificato all'Avv.ra Di Messina il 30.01.15 trasmesso con nota del 17.02.15 affare legale n.196/15 Avv. G.Cuccia		In carico alla SA1 ufficio legale		Riscontro con NOTA Ufficio legale Arpa Sicilia prot. 11341 del 26.02.15
2	TRIBUNALE CIVILE DI MESSINA: RICORSO IN RIASSUNZIONE PROMOSSO DA ARANGIARO GIUSEPPE/ARPA SICILIA		notificato all'Avv.ra Di Messina il 30.01.15 trasmesso con nota del 17.02.15 affare legale n.195/15 Avv. G.Cuccia		In carico alla SA1 ufficio legale		Riscontro con NOTA Ufficio legale Arpa Sicilia prot. 11348 del 26.02.15
3	Tribunale civile di Siracusa: RICORSO IN RIASSUNZIONE PROMOSSO DA RINAUDELLO GIUSEPPINA/ARPA SICILIA		notificato all'Avv.ra Di Palermo il 17.04.15 e tda questa trasmesso all'Avv.ra di Catania il 21.04.15 trasmesso con nota del 06.05.15 affare legale n.1599/15 Avv. Zito		In carico alla SA1 ufficio legale ud. 15.10.15		Riscontro con NOTA Ufficio legale Arpa Sicilia prot. 34390 del 08.06.15

4	Tribunale civile di Siracusa: RICORSO IN RIASSUNZIONE PROMOSSO DA MAZZOLA ANGELO/ARPA SICILIA				In carico alla SA1 ufficio legale ud. 15.10.15		Riscontro con NOTA Ufficio legale Arpa Sicilia prot. 34390 del 08.06.15
<b>CONTENZIOSO CIVILE</b>							
1	D.I. n.16739/2014 promosso dal Carrubba/Arpa Sicilia	30.01.15	Trasmesso con nota Arpa prot. n. 5490 del 04.02.15 Dall'ufficio legale Arpa all'Avv.ra di Palermo per l'avvio di giudizio di opposizione al .D.I.	prot. ARPA N. 5454 Del 03.02.15			Trasmesso con nota Arpa prot. n. 5490 del 04.02.15 dall'ufficio legale Arpa all'Avv.ra di Palermo per l'avvio di giudizio di opposizione al .D.I.
<b>CONTENZIOSO ARPA SICILIA II SEMESTRE 2015 (aggiornamento al 09.12.15)</b>							
	<b>CGA</b>	<b>DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA</b>	<b>NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA</b>	<b>PROT. ARPA SICILIA</b>	<b>DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE</b>	<b>RISCONTRO STRUTTURALE TERRITORIALE ARPA</b>	<b>RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA</b>
1	RICORSO ex art. 62 cpa (APPELLO AVVERSO ODINANZA CAUTELARE TAR)AL CGA PROMOSSO DA SIG.RA DI STEFANO GRAZIA ROSA E ROCCELLA MARIA/COMUNE DI S.PIETRO CHIARENZA/ ASSESSORATO BENI CULTURALI7ARTA/ ARPA SICILIA		notificato c/o Avv.ra il 02.10.15 e trasmessa ad ARPA con PEC del 05.10.15 (Prot. arpa 57764)	( Prot. arpa 57764 del 05.10.15)	nota SA1 prot. n. 59992 del 14.10.15	nota ST CT prot. n. 62791 del 28.10.15	nota riscontro SA1 prot. n. 63407 del 29.10.15 inviata con PEC del 3.11.15
2	RICORSO AL CGA IN APPELLO AVVERSO ODINANZA TAR CATANIA N. 703 DEL 23.09.25 PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ARS NOVA /REGIONE SICILIANA/ ARPA SICILIA		notificato c/o Avv.ra l' 01.10.15 e trasmessa ad ARPA ST SR con PEC del 07.10.15 (Prot. arpa 58523 del 07.10.15)	Prot. arpa 58523 del 07.10.15)		nota riscontro ST SR PROT. N. 59628 DEL 13.10.15	nota riscontro inviata direttamente all'Avvocatura dalla ST SR PROT. N. 59628 DEL 13.10.15
	<b>TAR CATANIA</b>	<b>DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA</b>	<b>NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA</b>	<b>PROT. ARPA SICILIA</b>	<b>DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE</b>	<b>RISCONTRO STRUTTURALE TERRITORIALE ARPA</b>	<b>RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA</b>

1	ISTANZA CAUTELARE EX ART 55 CPA DELLA CISMA AMBIENTE/ASSESSORATO REGIONALE ENERGIA ENERGIA		notificato c/o Avv.ra il 27.06.15 e trasmessa ad ARPA con PEC del 09.07.15( Prot. arpa 41752)	Prot. arpa 41752	Nota SA1 prot. n. 46662 del 04.08.15	nota ST SR prot. n. 47368 del 07.08.15	Nota di riscontro della SA prot. n. 49020 del 18.08.15
2	RICORSO CON SOSPENSIVA PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE ARS NOVA/COMUNE SIRACUSA/ARPA SICILIA-ST SR	notificato con PEC DELL'08.07.15		PROT. ARPA N. 42056 DEL 10.07.15	NOTA sa1 prot. n. 43381 del 21.07.15	1) nota ST2.1 PROT. N. 46332 DEL 03.08.15; 2) Nota con allegati della ST SR prot. n. 48141 del 12.08.15	Nota di riscontro con allegati della ST SR prot. n. 48141 del 12.08.15 inviata direttamente all'AVV.RA CT
3	RICORSO CAIRO NETWORK/COMUNE DI VALVERDE/STRUTTURA TERRITORIALE DI CATANIA	notificato alla ST di CT il 29.06.15 e all'Avvocatura di Catania	La data di notifica All'Avvocatura non l'abbiamo	prot. ST CT. N. 40159 del 02.07.15	ricorso notificato direttamente alla ST CT.		ha riscontrato direttamente la ST CT. Con nota pro. n. 62083 del 23.10.15( su ordinanza TAR n. 643/2015)
4	RICORSO CISMA AMBIENTE/ASSESSORATO ENERGIA/ASSESSORATO TERRITORIO AMBIENTE		trasmesso dall'Avv.ra di catania con nota pec del 30.10.15	prot. N. 640 del 02.11.15	inviato con iride il 07.12.15 e con nota prot. n. Del		
	<b>TAR LAZIO</b>	<b>DATA NOTIFICA AD ARPA SICILIA</b>	<b>NOTIFICA C/O AVVOCATURA ED INVIO DELL'AVVOCATURA</b>	<b>PROT. ARPA SICILIA</b>	<b>DATA INVIO ALLA STRUTTURA COMPETENTE</b>	<b>RISCONTRO STRUTTURA TERRITORIALE ARPA</b>	<b>RISCONTRO ARPA ALL'AVVOCATURA</b>
1	RICORSO CON SOSPENSIVA PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE/MINISTERO DELL'AMBIENTE E NEI CONFRONTI DI ARPA SICILIA		notificato c/o Avv.ra Palermo l'08.07.15 e da questa trasmesso all'Avv.ra di Roma (v. nota Arpa prot. n. 42543 del 14.07.15)	v. nota Arpa prot. n. 42543 del 14.07.15)	nota SA1 PROT. N. 46619 DEL 04.08.15	nota riscontro ST RG prot. n. 46838 del 05.08.15- INVIATO CON iride il 18.08.15 ALLAST3 SU INDICAZIONE DELLA ST1	

### 3.2.7 Obiettivo Strategico N. 7 : Potenziamento dell'Informatizzazione (ob. n. 1 Direttore Generale)

<b>GARANTIRE LO SVILUPPO E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' AGENZIALI CON SUPPORTO INFORMATICO</b>				
<b>Descrizione Obiettivo</b>	l'Agenzia svolge compiti relativi all'acquisizione, alla gestione e alla diffusione delle banche dati regionali nell'ambito della protezione dell'ambiente e del territorio, assicurandone i servizi informativi e divulgativi.			
<b>Peso Obiettivo</b>	<b>Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili</b>	<b>Risorse Finanziarie</b>	<b>Target</b>	<b>Grado di Raggiungimento Obiettivo</b>
11%	SG1.3	dato non disponibile	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	100%

#### Risultati:

- Popolamento catasto rifiuti della Sicilia**

Ai sensi dell'articolo 189, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 il Catasto dei rifiuti è organizzato in una Sezione nazionale (che ha sede presso l'ISPRA) e in Sezioni regionali (presso le Agenzie regionali). Il Catasto dei rifiuti assicura un quadro conoscitivo completo e costantemente aggiornato in materia di produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali. I dati sui rifiuti forniti attraverso il Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD), sono elaborati e pubblicati con cadenza annuale ai sensi dell'articolo 189, comma 6 del d.lgs. n. 152/2006

#### Produzione e raccolta differenziata regionale, anni 2010-2014

Anno	Popolazione	RU	RD (t)	Ingombranti a smaltimento (t)	RU	Pro capite RU (kg/ab*anno)	Pro capite RD (kg/ab*anno)	Percentuale RD (%)
		indifferenziato (t)			Totale (t)			
2010	5.051.075	2.356.662,80	246.508,3	8.110,0	2.611.281,0	517,0	48,8	9,4
2011	5.002.904	2.288.234,30	289.152,0	2.367,6	2.579.753,8	515,7	57,8	11,2
2012	4.999.854	2.103.179,10	320.525,2	2.314,4	2.426.018,7	485,2	64,1	13,2
2013	5.094.937	2.064.425,70	315.532,8	87,6	2.380.046,0	467,1	61,9	13,3
<b>2014</b>	<b>5.092.080</b>	<b>2.049.025,90</b>	<b>292.972,0</b>	<b>221,5</b>	<b>2.342.219,5</b>	<b>460,0</b>	<b>57,5</b>	<b>12,5</b>

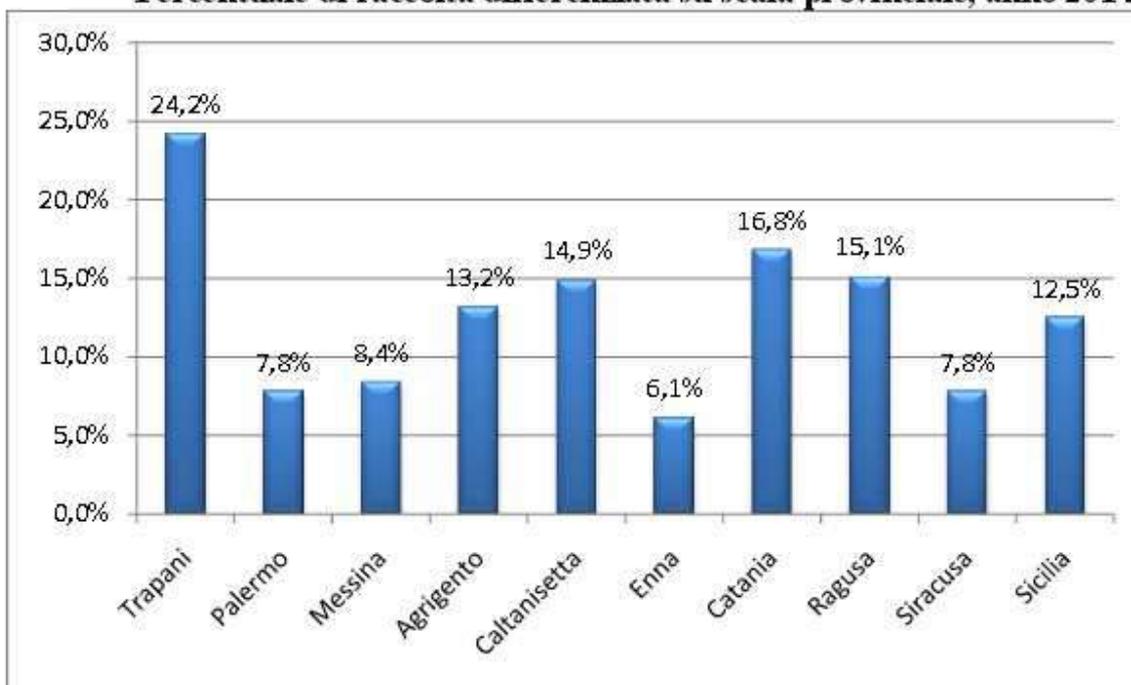
Fonte: Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

**Produzione e raccolta differenziata dei Rifiuti Urbani su scala provinciale, anno 2014**

Provincia	Popolazione	RU Totale (t)	Pro capite RU (kg/ab*anno)	RD (t)	Pro capite RD (kg/ab*anno)	Percentuale RD (%)
Trapani	436.296	210.197,0	481,8	50.766,8	116,4	24,2%
Palermo	1.276.525	595.859,4	466,8	46.422,8	36,4	7,8%
Messina	645.296	309.540,9	479,7	25.863,7	40,1	8,4%
Agrigento	447.738	208.091,5	464,8	27.370,6	61,1	13,2%
Caltanissetta	274.024	115.463,9	421,4	17.192,9	62,7	14,9%
Enna	171.190	62.697,4	366,2	3.831,0	22,4	6,1%
Catania	1.116.917	512.837,4	459,2	85.903,0	76,9	16,8%
Ragusa	318.983	137.417,0	430,8	20.755,6	65,1	15,1%
Siracusa	405.111	190.115,0	469,3	14.865,7	36,7	7,8%
<b>Sicilia</b>	<b>5.092.080</b>	<b>2.342.219,4</b>	<b>460,0</b>	<b>292.972,0</b>	<b>57,5</b>	<b>12,5%</b>

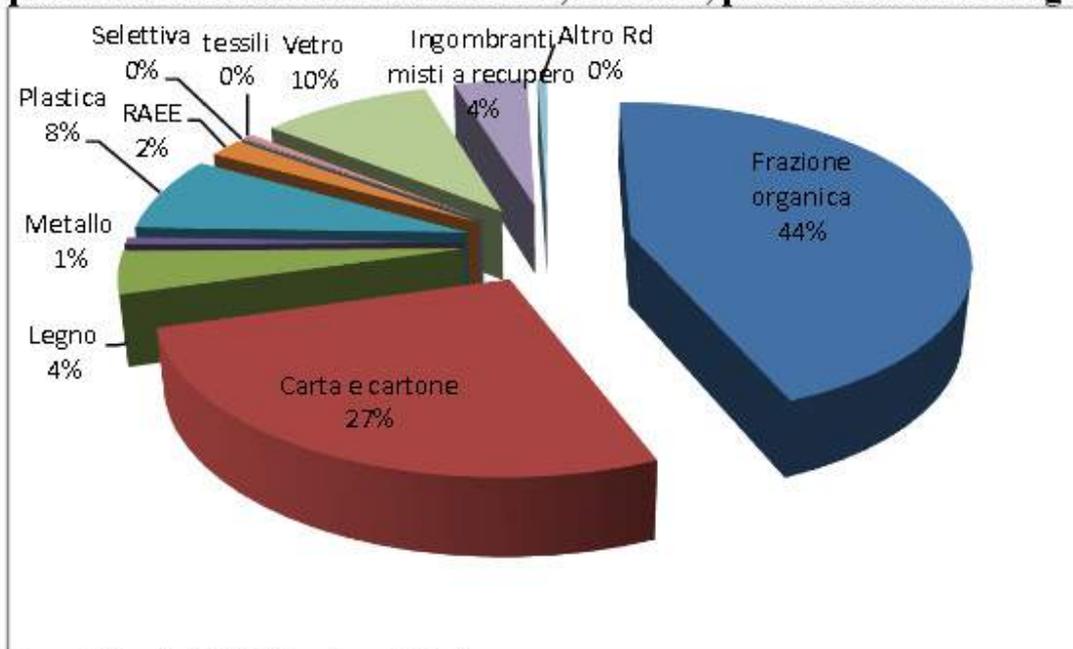
Fonte: Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

**Percentuale di raccolta differenziata su scala provinciale, anno 2014**



Fonte: Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

**Ripartizione della raccolta differenziata, in Sicilia, per frazione merceologica, 2014.**



Fonte: Elaborazioni dati ISPRA e Catasto Rifiuti

**Localizzazione delle discariche per rifiuti non pericolosi che smaltiscono RU-Anno 2014**



Fonte: Elaborazione Catasto Rifiuti

### Impianti di compostaggio in Sicilia Anno 2014

Provincia	Comune	Quantità autorizzata (t)	Totale rifiuti trattati (t)	Tipologie del rifiuto trattato (t)				Output dell'impianto			
				Frazione umida CER 201008	Verde CER 200201	Fanghi	Altro (1)	Quantità dei prodotti in uscita (t)			Totale output
								Ammendante compostato verde	Ammendante compostato misto	scarti	
TP	Castelvetrano	7.500	2.064	1.700	364					374	374
	Marsala	100.000	45.208	36.773	2.848	2.348	3.239		4.518		4.518
	Trapani	128.000(2)	1.380	204	435		741				
PA	Castelbuono	10.000	511		511						
AG	Jappolo Giarcazio	26.000	12.752	282	319	12.082	68			18	18
	Sciacca	14.000	5.140	3.715	1.052	372	1		615	680	1.295
EN	Enna	10.967	2.723	2.201	486		63		557	314	871
CT	Acineale	18.000	12.007	172	3.364	5.789	2.682	131	5.460	130	5.721
	Acì S. Antonio	3.000	40		40			40			40
	Acì S. Antonio	1.000	23		23			12		7	19
	Belpasso		28		28			28			28
	Catabiano	2.000	397		222		176	397			397
	Grammichele	23.500	24.108	18.675	3.180	19	2.235		5.500	4.934	10.434
	Misterbianco	1.000	2.754		2.644		110	1.322		22	1.344
	Ramacca	72.000	52.550	33.401	498	14.621	4.030	21.000		3.992	24.992
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>416.967</b>	<b>161.685</b>	<b>97.124</b>	<b>16.013</b>	<b>35.231</b>	<b>13.317</b>	<b>22.930</b>	<b>16.650</b>	<b>10.470</b>	<b>50.050</b>

Numero impianti quantità > 1000 t = 10

Fonte: ISPRA

Note: (1) Rifiuti di carta, cartone, legno, rifiuti provenienti da comparti industriali (agro alimentare, tessile, carta, leg(2) La quantità autorizzata dell'impianto è comprensiva anche della linea di trattamento del rifiuto indifferenziato.

### Impianti di trattamento meccanico biologico in Sicilia Anno 2014

Provincia	Comune	Totale rifiuti trattati (t)	Tipologie del rifiuto trattato (t)			Output dell'impianto			Totale output
			RU Indifferenziato CER 200301	Altri RU	RS	Quantità dei prodotti in uscita (t)			
						Residui in uscita (1)	Quantità prodotta	Destinazione (2)	
TP	Trapani	66.444	65.814	630		BS	8.813	Discarica	63.032
						Percolato	586	Imp.depurazione	
						FS	53.633	Discarica	
CT	Motta S. Anastasia	283.330	282.427	868	35	FS	7.127	Discarica	283.306
						Fraz. Umida	49.073	Biostabilizzazione	
						CSS	225.224	Discarica	
						Metalli ferrosi	1.113	Recupero di materia	
						Metalli non ferrosi	10	Recupero di materia	
						Percolato	759	Imp.depurazione	
<b>Totale impianti</b>	<b>2</b>	<b>349.774</b>	<b>348.241</b>	<b>1.498</b>	<b>35</b>		<b>346.338</b>		

Fonte: ISPRA

Note: (1) Tipologia dei materiali in uscita: ES= biostabilizzato; FS= frazione secca; Fraz. Umida; fraz. Org. Non compostata ( CER.190501); CSS.

(2) Destinazione finale ( discarica, incenerimento, produzione CSS, ecc).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al seguente link: <http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2015/12/6-Capitolo-Rifiuti1.pdf>

- **Stime preliminari ISPRA sulla produzione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti urbani nella regione Sicilia, anno 2015.**

I dati di seguito riportati sono stati in parte ottenuti attraverso le elaborazioni condotte da ISPRA (a livello comunale) sulle banche dati provvisorie del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD) e, in parte, mediante l'integrazione dei suddetti dati con le informazioni relative all'anno 2014.

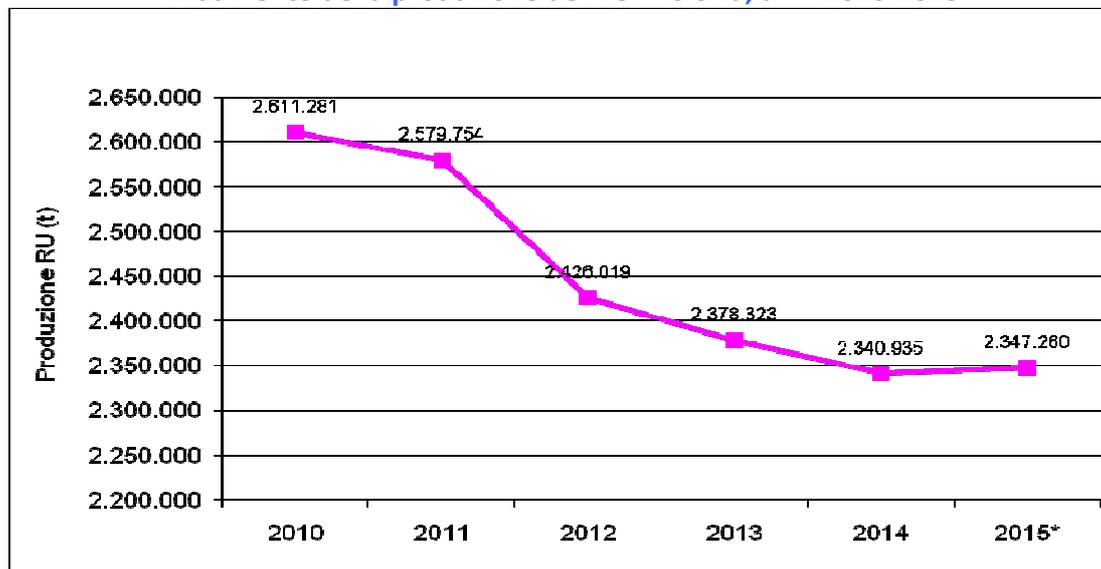
I dati sono, pertanto, da intendersi come stime preliminari.

#### Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Sicilia, anni 2010-2015

Anno	Popolazione ISTAT al 31/12	RD	RU	Percentuale RD	Pro Capite RD	Pro capite RU
		(t)	(t)	(%)	(kg/ab.*anno)	(kg/ab.*anno)
2010	5.051.075	246.508	2.611.281	9,4	48,8	517
2011	5.002.904	289.152	2.579.754	11,2	57,8	515,7
2012	4.999.854	320.525	2.426.019	13,2	64,1	485,2
2013	5.094.937	312.365	2.378.323	13,1	61,3	466,8
2014	5.092.080	291.650	2.340.935	12,5	57,3	459,7
2015*	nd	297.077	2.347.260	12,7	-	-

\*stime preliminari - Fonte: ISPRA

### Andamento della produzione dei RU in Sicilia, anni 2010-2015

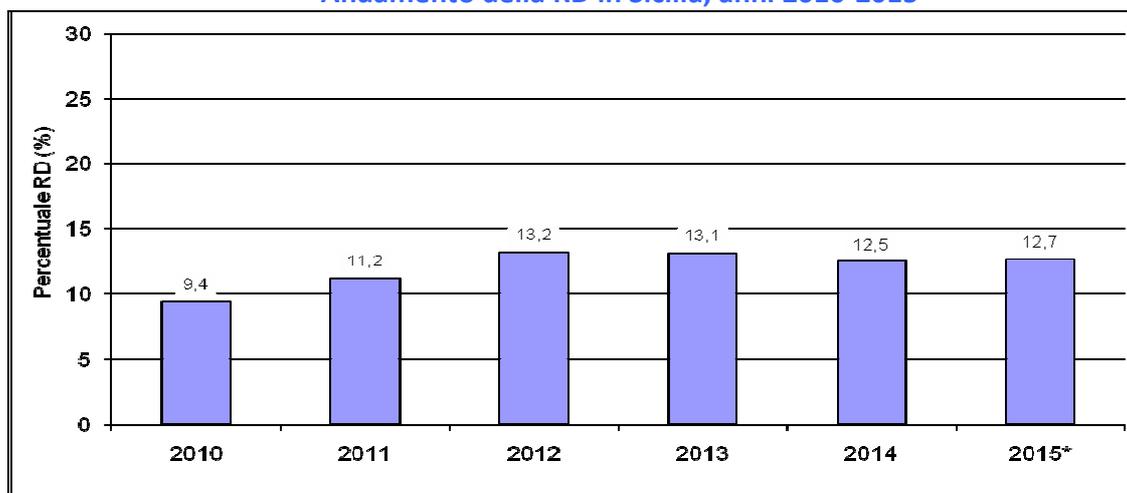


\*stime preliminari - Fonte: ISPRA

In base alle stime condotte, la produzione totale dei rifiuti urbani (RU) della regione Sicilia si attesta, nel 2015, a circa 2,3 milioni di tonnellate, valore analogo a quello del 2014 (+0,3%). Rispetto al trend di riduzione rilevato nel precedente periodo si osserva, però, un'inversione di tendenza o, quanto meno, un'interruzione della decrescita. Si tenga, infatti, presente che tra il 2010 e il 2014 la produzione regionale era complessivamente calata di oltre 270 mila tonnellate, corrispondente a una riduzione percentuale pari al 10,4%.

I dati preliminari sulla raccolta differenziata (RD) non evidenziano, una variazione sostanziale tra il 2014 e il 2015. La percentuale si colloca, nell'ultimo anno al 12,7%, valore analogo a quello del 2014 (12,5%).

### Andamento della RD in Sicilia, anni 2010-2015



\*stime preliminari - Fonte: ISPRA

Anche i dati preliminari di raccolta differenziata su scala provinciale, indicano crescite limitate o una sostanziale stabilità, fatta eccezione per la provincia di Caltanissetta dove la percentuale passa dal 14,9% del 2014 al 21,4% del 2015. Crescite più contenute si rilevano per Enna (dal 6,1% al 10,8%) e Messina (dall'8,4% al 10,1%). In base ai dati preliminari, sui quali dovranno essere effettuate ulteriori verifiche puntuali e che potranno, pertanto, subire variazioni anche sostanziali, in contrazione sembra risultare il dato di raccolta della provincia di Catania.

**Produzione e raccolta differenziata degli RU su scala provinciale, anni 2014-2015**

Provincia	RD		RU		Percentuale RD	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015*
	(t)				(%)	
TRAPANI	50.767	50.965	210.197	209.396	24,2%	24,3%
PALERMO	46.423	46.326	595.859	595.416	7,8%	7,8%
MESSINA	25.880	31.106	309.557	308.139	8,4%	10,1%
AGRIGENTO	27.371	28.991	208.091	206.483	13,2%	14,0%
CALTANISSETTA	17.193	23.020	115.464	107.452	14,9%	21,4%
ENNA	3.831	6.760	62.697	62.614	6,1%	10,8%
CATANIA	85.903	74.051	512.837	525.239	16,8%	14,1%
RAGUSA	19.417	20.586	136.117	138.750	14,3%	14,8%
SIRACUSA	14.866	15.273	190.115	193.771	7,8%	7,9%
<b>SICILIA</b>	<b>291.650</b>	<b>297.077</b>	<b>2.340.935</b>	<b>2.347.260</b>	<b>12,5%</b>	<b>12,7%</b>

\*stime preliminari - Fonte: ISPRA

- **Bollettino dei dati di monitoraggio della qualità dell'aria**

I dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria sono raccolti e pubblicati quotidianamente in un bollettino sul sito agenziale al seguente link <http://www.arpa.sicilia.it/storage/#titoloinizio>

## BOLLETTINO DI SINTESI DEI DATI DI MONITORAGGIO QUALITA' DELL'ARIA

Dati Relativi al 16/12/2015

Stazioni	Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> ) (ug/m <sup>3</sup> ) max media 1h	Biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> ) (ug/m <sup>3</sup> ) media 24h	Ossido di carbonio (CO) (mg/m <sup>3</sup> ) max media 1h	Ossido di carbonio (CO) (mg/m <sup>3</sup> ) max media mobile 8h	Biossido di azoto (NO <sub>2</sub> ) (ug/m <sup>3</sup> ) max media 1h	Ozono (O <sub>3</sub> ) (ug/m <sup>3</sup> ) max media 1h	Ozono (O <sub>3</sub> ) (ug/m <sup>3</sup> ) max media mobile 8h	PM10 (ug/m <sup>3</sup> ) media 24h	Benzene (ug/m <sup>3</sup> ) max media 1h	PM2.5 (ug/m <sup>3</sup> ) media 24h
Partinico PA	15	2	4.5	1.5	137	31	20	26	24.5	
C.da Marcellino SR									43	
Enna EN	1	< 1	0.3	0.3	20	84	80	11	0.4	
Ex Autoparco CL									1	
Parco Agip CL									3.2	
Trapani TP	9	3	0.2	0.3	64	65	58	17	2	
Termini Imerese PA	< 1	< 1	0.3	0.3	21			15	0.9	
C.da S.abbia ME	56	6			30				5.9	
Termio Milazzo ME			0.8	0.6	43	76	68		2	
Bocchetta ME										
Misterbianco CT	14	10	0.9	0.6	95	45	33	24	3.9	
Megara SR									8	
Lab_Mobile1										
PORTO EMPEDOCLE										
VILLA AUGUSTA									2.3	
Valore limite per la protezione della salute umana	350 ug/m <sup>3</sup>	125 ug/m <sup>3</sup>		10 mg/m <sup>3</sup>	200 ug/m <sup>3</sup>	180 ug/m <sup>3</sup>	120 ug/m <sup>3</sup>	50 ug/m <sup>3</sup>		25 ug/m <sup>3</sup>
Numero superamenti consentiti in un anno civile	24	3			18			35		
Livello di Allarme	500				400	240				

Il sito permette la visione giornaliera ' degli inquinanti monitorati nelle stazioni fisse di monitoraggio. E' possibile anche scaricare le [Coordinate Kmz delle stazioni di monitoraggio](#) e il relativo file open data: il collegamento consentirà direttamente l'apertura o il "download" di un foglio di calcolo programmato per la consultazione dei dati giornalieri di qualità dell'aria.

I dati relativi degli inquinanti misurati attraverso le centraline vengono validati quotidianamente dai relativi Gestori ed inviati al CED Regionale da cui vengono messi a disposizione della comunità attraverso il sito di ARPA Sicilia. L'aggiornamento on-line viene effettuato dal lunedì al venerdì; i dati del fine settimana vengono validati e pubblicati il lunedì successivo. Per consultare i dati della qualità dell'aria basta selezionare nel menù a sinistra – qualità dell'aria – e quindi la provincia di interesse.

### 3.2.8. Obiettivo Strategico n. 8 : Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione della performance

GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA PERFORMANCE DELL'AGENZIA ANCHE ALLA LUCE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE				
Descrizione Obiettivo	Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione: in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, sono stati collegati gli obiettivi regionali con quelli derivanti dalla normativa ambientale ed è stato predisposto il piano della performance sul quale saranno effettuati i relativi monitoraggi periodici			
Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
11%	SG1	dato non disponibile	100%	100%

#### Risultati:

- **Partecipazione ai webinar promossi da FORMEZ**

In seguito ai quali, l'Agenzia ha aderito alla seconda fase del progetto "PERFORMANCE PA" che prevedeva una attività di affiancamento per l'approfondimento degli strumenti e sviluppo di know how al fine di costruire un repertorio di strumenti (misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, utilizzo dell'istituto della mobilità) da mettere a disposizione delle amministrazioni (Regioni, Enti Locali ed Università) come riferimento per la realizzazione delle azioni di accompagnamento. Il personale della Struttura ha partecipato durante il 2014 ad uno specifico corso di formazione finalizzato al miglioramento del sistema di valutazione organizzato da FORMEZ che ha previsto diverse giornate formative di confronto anche con personale delle Strutture Territoriali dell'Agenzia che si è concluso nel 2015 con l'evento conclusivo a Pozzuoli durante il quale sono stati esaminati i progressi effettuati attraverso il "RADAR".

- **Evento formativo denominato "La valutazione individuale all'interno dell'evoluzione legislativa recente. Commenti e proposte di cambiamento."**

La giornata di approfondimento tematico, si è svolta il 27 gennaio 2015 con il seguente programma:

- **Il ciclo della performance nelle Amministrazioni Pubbliche e il Progetto Performance PA** - Valeria De Magistris – Responsabile del progetto Formez
- **Le attività svolte e i risultati conseguiti nell'ambito del Progetto in Sicilia** - Gaetana Gagliano – Esperto FormezPA – Referente Territoriale Regione Sicilia
- **L'evoluzione normativa recente sulla valutazione individuale: il d.l. sulla semplificazione della valutazione, il documento unico di programmazione e la contabilità armonizzata.** - Pietro Bevilacqua – Esperto di settore
- **Suggerimenti operativi, esperienze significative, problematiche riscontrate, proposte di cambiamento per un processo di valutazione più efficace.** - Mario Trombetta – Segretario Comune di Acicastello Vincenzo Migliore – Direttore Generale Comune di Siracusa

*Leonardo Di Benedetto – Responsabile AA.GG. Comune di Erice Vincenzo Infantino – Direttore dell'Unità di Staff ARPA Sicilia*

- **Relazione sulla Performance 2014**

Approvata con DDG 189 del 30/06/2015, predisposta sulla base della documentazione raccolta relativa alle attività poste in essere dalle strutture dell'Agenzia nell'anno 2014, nonché dei risultati dell'indagine sul benessere organizzativo e del Bilancio di genere, in conformità al modello previsto dalla delibera CIVIT, è stata predisposta dalla Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'O.I.V. la Relazione sulla performance 2014, validata dall'OIV e approvata con DDG 189 del 30/06/2015 e validata dall'OIV nota prot. n. 39603 del 30/06/2015. La Relazione, comprensiva di validazione e di decreto di adozione, è stata pubblicata sul sito dell'Agenzia nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e trasmessa al Servizio 6 della Presidenza della Regione Siciliana con mail dell'8/7/2015.

- **Seminario 15/16 settembre 2015 "Piano della Performance di ARPA Sicilia e relazione con la governance regionale"**

L'evento si pone come approfondimento, attraverso il confronto con altre realtà del sistema agenziale, degli aspetti relativi al ciclo della performance. Il seminario ha costituito un momento importante per allineare le attività istituzionali soprattutto attraverso il contributo reso dai relatori del Comitato Tecnico Permanente del Sistema Agenziale ARPA/APPA/ISPRA (CTP) e dall'O.I.V. dell'Agenzia. Di seguito il programma degli interventi:

- *"Previsioni normative nazionali e ruolo dei LEPTA nei collegamenti ARPA e Regione"* – Giancarlo Marchetti – Direttore Tecnico ARPA Umbria
- *"Piano della Performance e catalogo delle prestazioni di ARPA Umbria"* – Maila Strappini – Arpa Umbria
- *"La gestione delle relazioni tra Piano della Performance e Governance Regionale in Sicilia"* – Vincenzo Infantino ARPA Sicilia
- *"Superamento dell'Accordo di Programma?"* – Sabrina Socci – ARPA Umbria
- *"Piano della Performance e modalità di finanziamento dell'ARPA- suggerimenti operativi"* – Rossella D'Acqui – Direttore Tecnico Arpa Liguria

- **Predisposizione proposta di modifica del Regolamento del Sistema di Valutazione**

A seguito dell'emanazione del DDG 107 del 08/04/2013 predisposto ai sensi della L.R. 5/2011 di recepimento da parte Regione Siciliana del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, e sulla base dell'esperienza della relativa applicazione, l'Agenzia ha predisposto una proposta di modifica del regolamento. Il Direttore Generale ha recepito la proposta ed emanato la "Direttiva: interpretazione autentica "Regolamento attuativo in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance anche ai fini dell'erogazione del salario di risultato – dirigenza e comparto – DDG 107/2013, pubblicata sul sito agenziale, dando mandato al Dirigente della UOS SG1.1. di predisporre una proposta di modifica e il relativo testo coordinato entro la prima metà del 2015. Con nota prot. 58095 del 6/10/2015 il responsabile dell'UOS SG1.1 ha trasmesso alla STPS OIV la bozza di regolamento, in quanto previsto nel contratto sottoscritto con la Direzione Generale. Tale bozza è stata esaminata ed è stato redatto un nuovo documento. In particolare sono state apportate diverse modifiche, oltre all'aggiornamento dovuto alle variazioni normative, tra cui le schede di valutazione ed è stato inserito il sistema di calcolo delle somme spettanti

### 3.2.9. Obiettivo Strategico N. 9 : Sviluppo del ruolo dell’Agenzia nei contesti di partenariato nazionale ed internazionale (ob. n. 4 e 5 del Direttore Generale)

GARANTIRE LA PARTECIPAZIONE DELL’AGENZIA AI TAVOLI E PROGRAMMI NAZIONALI E INTERNAZIONALI IN TEMA AMBIENTALE				
Descrizione Obiettivo	L’attività dell’Agenzia consiste nella partecipazione a tavoli e programmi nazionali ed internazionali in materia ambientale			
Peso Obiettivo	Risorse Umane/Strutture di riferimento responsabili	Risorse Finanziarie	Target	Grado di Raggiungimento Obiettivo
11%	Tutte le strutture dell’Agenzia	dato non disponibile	100%	100%

#### Risultati:

- **Interventi presentati sul POFESR Sicilia 2007/2013 - Rapporto finale di esecuzione degli**

Gli interventi realizzati dall’Agenzia hanno avuto lo scopo di contribuire alla soluzione delle problematiche ambientali che interessano il territorio regionale, ed in particolare quelle che riguardano il monitoraggio e il controllo ambientale per il rilievo di situazioni critiche d’interesse delle autorità competenti per avviare il processo istituzionale adeguato alla loro risoluzione.

Nel Rapporto finale di esecuzione degli interventi PO FESR 2007/2013 viene riportato quanto effettuato dall’Agenzia nel periodo 2007-2015 in attuazione di quanto previsto dal programma al termine del quale sono stati realizzati quattro progetti.

Di seguito le spese sostenute per anno per i progetti realizzati secondo le linee di finanziamento..

**Linea di intervento 2.3.1. B-A (ex 2.3.1.3)** Azioni volte a completare il sistema di monitoraggio ai fini della tutela, conservazione e recupero del territorio della fascia costiera

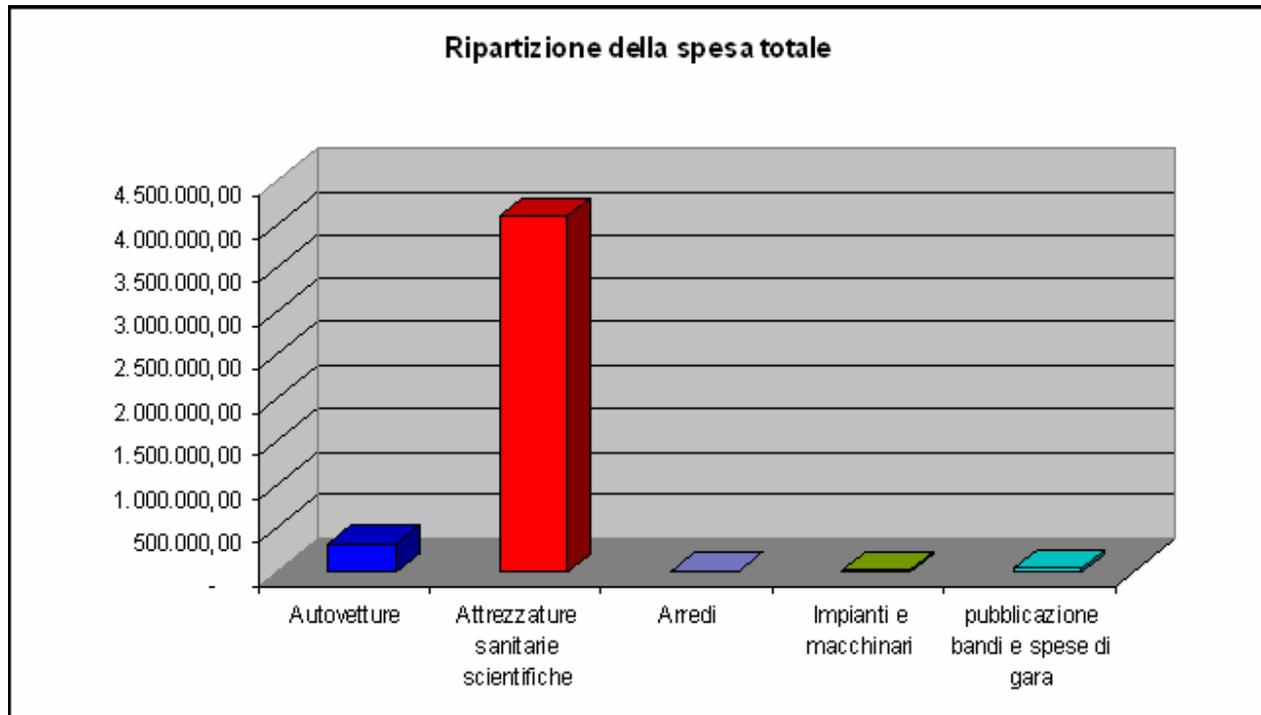
Progetto	Spesa effettuata nell’anno 2014	Spesa effettuata nell’anno 2015	Totale spese
Procedura aperta per il potenziamento ed adeguamento reti di monitoraggio acque delle Strutture Territoriali di Catania, Palermo , Ragusa e Siracusa di Arpa Sicilia	288.128,60	1.075.318,22	<b>1.363.446,82</b>
Procedura aperta per il potenziamento del laboratorio suolo di ARPA Sicilia Struttura Territoriale di Catania	931.862,46	35.150,64	<b>967.013,10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.219.991,06</b>	<b>1.110.468,86</b>	<b>2.330.459,92</b>

**Linea di intervento 2.3.1. B-D (ex 2.3.1.9)** Azioni di contenimento del rischio industriale nelle aree ad elevato pericolo di crisi ambientale in accordo con la pianificazione regionale

Progetto	Spesa effettuata nell'anno 2014	Spesa effettuata nell'anno 2015	Totale spese
Fornitura di nuovi laboratori mobili e strumentazione singola per l'adeguamento dei laboratori mobili esistenti e servizio di ass. tec. e manutenzione con formula "full service" per l'implementazione della rete di monitoraggio aria	=	1.709.658,67	<b>1.709.658,67</b>
Realizzazione di un laboratorio per la garanzia della riferibilità delle misure effettuate dalla rete di monitoraggio della qualità dell'aria	=	455.701,93	<b>455.701,93</b>
<b>TOTALE</b>	=	<b>2.165.360,60</b>	<b>2.165.360,60</b>

La spesa come sopra riportata sarà definitivamente certificata quando, superati i problemi più volte rappresentati nella relazione finale (v. § 2.2.5), sarà completato il caricamento nel Sistema Caronte.

Tipologia fornitura acquisita	Totale	Linea di intervento 2.3.1. B-A (ex 2.3.1.3)		Linea di intervento 2.3.1. B-D (ex 2.3.1.9)	
		Potenziamento reti di monitoraggio acque	Potenziamento del laboratorio suolo	Lavoratori mobili rete di monitoraggio aria	Laboratorio per la garanzia della riferibilità
Autovetture	324.451,68	0	0	324.451,68	0
Attrezzature sanitarie scientifiche	4.097.177,82	1.344.147,78	952.852,94	1.383.556,01	416.621,09
Arredi	13.163,80	0	0	0	13.163,80
Impianti e macchinari	19.764,00	0	0	0	19.764,00
pubblicazione bandi e spese di gara	41.496,76	19.299,04	14.160,16	1.884,52	6.153,04
<b>TOTALE</b>	<b>4.496.054,06</b>	<b>1.363.446,82</b>	<b>967.013,10</b>	<b>1.709.892,21</b>	<b>455.701,93</b>



- **Smart Open Data**

L'Agenzia ha intrapreso tale percorso che si concretizzerà nella messa a punto di un sistema dinamico di pubblicazione sul web dei dati dalla stessa prodotti e/o trattati, quali ad esempio la qualità delle acque superficiali, sotterranee, depurate e litoranee, la qualità dell'aria, etc.).

Ad accompagnare ARPA in tale percorso sarà il Progetto "Linked open data for environment protection in smart regions" (acronimo "SmartOpenData") – finanziato nell'ambito del 7° Programma Quadro della Commissione Europea – che impegna un numeroso gruppo di partner europei e che affronta in generale il tema della trasformazione dei dati geografici ed ambientali in Linked Open Data.

In seno al Progetto, l'Agenzia ha attuato un progetto pilota che ha come scopo principale di raccogliere i propri dati liberi, possibilmente proficuamente arricchiti da dati forniti da enti e associazioni (Stakeholders) coinvolti nelle aree pilota (ad esempio la distribuzione di endemismi della flora e della fauna piuttosto che la localizzazione di strutture industriali, agricole, balneari, ecc.) e convogliarli attraverso con vari strumenti (p.es. Citadel) per la costituzione di dataset in un sistema dinamico di pubblicazione sul web

<http://www.smartopendata.eu/>

- **Programmazione 2014/2020**

L'Agenzia ha predisposto le seguenti proposte da inserire nella programmazione comunitaria PO FESR 2014/2020

il Programma Operativo Sicilia FESR 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. 5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, che determina la Strategia regionale per contribuire a perseguire gli obiettivi della Politica di Coesione Europea e definisce per ciascun Obiettivo Tematico la tipologia di operazioni finanziabili.

L'Agenda intende redigere e presentare alcuni progetti esecutivi relativi alle proposte formulate in sede di rilevazione del fabbisogno, al fine di accedere ai finanziamenti della nuova programmazione.

TABELLA 3 - Progetti da adeguare o da avviare per i quali chiedere il finanziamento a valere sulla nuova programmazione dei fondi strutturali (PO FESR 2014-2020)

Descrizione dell'intervento	Tipo di contratto	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Responsabile del Proccedimento	Stato progettazione
		2015	2016	2017	totale		
Progetto per il controllo dei fattori di pressione ambientale (fornitura e installazione di cabine di autocampinamento, analisi e trasmissione dati) - Co.F.Am.	Forniture, servizi e lavori	€ -	€ -	€ 3.092.440,00	€ 3.092.440,00	dott. Giovanni Vacante	Progetto definitivo
Osservatorio Regionale per la biodiversità: Monitoraggio della BDV, Elaborazione dati, diffusione della conoscenza, ricognizione dati e implementazione CED. - Osservatorio Regionale per la Biodiversità.	Forniture e servizi	€ -	€ -	€ 1.350.000,00	€ 1.350.000,00	dott. Calogero Di Chiara	Progetto definitivo
Progetto per l'implementazione e l'aggiornamento organico del Censù Elaborazione Dati (CED) di ARPA Sicilia (catasti informatici, banche dati ambientali, sito web, informazione al pubblico, gestione delle emergenze ambientali) - Aggiornamento SI-ARPA S	Forniture, servizi e lavori					da nominare	da avviare
Aggiornamento e potenziamento delle dotazioni strumentali e laboratoristiche per il campionamento e l'analisi nell'ambito dei controlli ambientali. Potenziamento del sistema laboratoristico di ARPA Sicilia, creando un sistema di laboratori caratterizzato da poli di alta specializzazione in campo delle analisi ambientali, diversificate e complementare. L'azione dovrebbe coinvolgere le 9 strutture periferiche di arpa sicilia - SI.Con.Am..	Forniture, servizi e lavori					da nominare	da avviare
Aggiornamento e potenziamento dei modelli previsionali e diffusivi (campi elettromagnetici, rumore, atmosfera, mare, analisi di rischio sito specifici) - Modelli previsionali ARPA.	Forniture e servizi					da nominare	da avviare
Introduzione dello sfruttamento del solare fotovoltaico ad alta efficienza nelle strutture sede di ARPA Sicilia finalizzato all'autoproduzione del fabbisogno energetico, all'efficiamento energetico e alla riduzione degli inquinanti - Arpa Alternativa. DA SUDDIVIDERE IN 3 LOTTI	Forniture, servizi e lavori					da nominare	da avviare
Realizzazione di un "Polo tecnico-scientifico del Mar Mediterraneo" per la tutela e l'as salvaguardia del mare e della costa - Marine Hazard.	Forniture, servizi e lavori					da nominare	da avviare

• **Marchi EMAS – ECOLABEL**



Attualmente l’Agenzia è impegnata, d’intesa con l’Assessorato Regionale delle Attività Produttive, nello sviluppo di alcune strategie di promozione dei marchi ambientali particolarmente riferibili ai sistemi produttivi locali.

ARPA Sicilia promuove la certificazione ambientale EMAS ed Ecolabel delle attività produttive e delle imprese quale unico ed inequivocabile strumento di qualificazione e misurazione dei presidi di sostenibilità ambientale adottati nello svolgimento dell’attività gestionale.

L’acquisizione di tale marchio, certificato da un ente pubblico istituzionalmente qualificato e terzo, si traduce anche in significativi risparmi dei relativi costi rappresentando quindi anche uno strumento di miglioramento della competitività delle imprese certificate, come peraltro dimostrato da una recente indagine condotta dall’APPA della Provincia Autonoma di Trento per strutture turistico-ricettive certificate ECOLABEL UE.

Tutto questo assume un notevole valore strategico rispetto al settore turistico ed in riferimento alla consistenza ed alle potenzialità che lo stesso riveste nell’ambito dell’economia dell’isola ed anche in linea con quanto attualmente promosso dal SNPA Sistema Nazionale Protezione Ambientale che presenta sul sito ISPRA la newsletter EMAS n. 2/2016 sulle nuove linee guida di recente approvazione da parte del Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali.

La pubblicazione è finalizzata alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale anche attraverso la conoscenza dei marchi ecologici europei che sono nati per garantire i risultati attesi dall’uso di una gestione ambientale sostenibile connessa al risveglio di una economia più produttiva.

<http://www.isprambiente.gov.it/certificazioni/files/emas/newsletter/2016/newsletter-emas-n.-2-anno-2016>

Utile anche conoscere il Rapporto *“Benefici ed incentivi a livello locale per l’adesione ad EMAS ed Ecolabel UE. Analisi dello stato dell’arte, valutazione di efficacia e buone pratiche”* aggiornato all’attualità, degli incentivi e dei benefici concessi con le suddette certificazioni e registrazioni, anch’esso adottato dal CFAA e pubblicato al link:

<http://www.isprambiente.gov.it/pubblicazioni/rapporti/benefici-e-incentivi-a-livello-locale-per-ladesione-ad-emas-ed-ecolabel-ue>

### 3.2 Raggiungimento degli obiettivi individuali: i risultati della valutazione

Gli obiettivi individuali relativi alle strutture sono stati per la massima parte raggiunti. Di seguito, una premessa sul sistema di valutazione approvato nell'anno 2013 al fine di contestualizzare i dati relativi ai risultati della valutazione del personale dell'Agenzia.

#### 3.2.1 Il sistema di valutazione

Il "Regolamento Attuativo in Materia di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance anche ai fini dell'erogazione del salario di risultato – Dirigenza e Comparto" adottato con DDG 107/2013 prevede due diversi sistemi di valutazione.

Il sistema di valutazione di ARPA Sicilia è un sistema multi-dimensionale che definisce:

- le fasi, i tempi e le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;

La valutazione complessiva dell'attività dell'Agenzia, la rispondenza alla programmazione e agli obiettivi assessoriali assegnati è effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) nel rispetto della vigente normativa. L'ARPA Sicilia procede annualmente alla verifica della performance organizzativa e individuale, valutando il rendimento complessivo della propria Amministrazione e misurando le prestazioni lavorative e le competenze organizzative espresse dal personale.

La valutazione dei dirigenti ha ad oggetto la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali, l'accertamento del contributo individuale ai risultati complessivi dell'Amministrazione, la qualità dei servizi e dei progetti di pertinenza, le competenze tecniche e manageriali, nonché le capacità di valutazione dei propri collaboratori e dei comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo di riferimento.

La valutazione del personale del comparto è indirizzata alla verifica del raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali, all'accertamento delle qualità dell'apporto del singolo dipendente al gruppo di lavoro in cui è inserito (performance operativa) nonché all'accertamento dei comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo di riferimento. La performance organizzativa (a livello di Struttura) attiene alla qualità del servizio reso misurata attraverso standard e indicatori relativi a:

- attuazione di piani e programmi ovvero, la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard quantitativi e qualitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive ove possibile;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i soggetti interessati, i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;

La performance individuale attiene al raggiungimento di obiettivi di risultato ed alla valutazione dei comportamenti organizzativi misurata attraverso il rapporto tra:

- a) risultati raggiunti su obiettivi assegnati;
- b) comportamenti organizzativi effettuati su comportamenti organizzativi assegnati.

Il "Sistema di valutazione della performance della dirigenza" si basa su due fattori:

- raggiungimento di obiettivi operativi individuali assegnati nel contesto di ambiti strategici dell'Agenzia, il cui peso è pari al 70%;
- comportamenti organizzativi, il cui peso è pari al 30%.

L'erogazione della retribuzione di risultato viene effettuata secondo lo schema seguente:

Performance	Erogazione premialità
$P \geq 91$	100%
$71 \leq P \leq 90$	90%
$51 \leq P \leq 70$	70%
$31 \leq P \leq 50$	50%
$11 \leq P < 30$	30%
$1 \leq P < 10$	10%
0	0%

Il "Sistema di valutazione del personale non dirigenziale" prende in considerazione tre fattori di valutazione:

- a) la valutazione relativa al grado delle competenze lavorative del dipendente
- b) la valutazione relativa ai comportamenti
- c) la valutazione relativa ai risultati conseguiti in base ai carichi di lavoro assegnati moltiplicato per la percentuale di realizzazione dell'Unità Operativa di appartenenza.

La valutazione è effettuata dal dirigente di riferimento dell'unità Operativa e/o Struttura cui il personale da valutare appartiene.

Il carico di lavoro assegnato, condiviso tra il dirigente di riferimento e il personale del comparto deve contenere risultati attesi chiari e misurabili. In mancanza di un carico di lavoro adeguatamente assegnato il risultato si intende pari a 50, ossia il massimo attribuibile

L'erogazione della retribuzione di risultato viene effettuata secondo la seguente tabella:

**Valutazioni del personale non dirigente**

Il sistema di valutazione del personale non dirigenziale prevede tre parametri di valutazione: competenze (sapere) con un range da 5 a 25, comportamenti(saper essere) con un range da 5 a 25 e risultati (saper fare) con un range da 0 a 50.

Quest'ultimo parametro, secondo quanto previsto dal D.Lgs 150/2009, viene rapportato al risultato raggiunto dall'Unità Operativa/Struttura nella quale opera il dipendente. La valutazione massima conseguibile è 100.

Performance	Erogazione premialità
$P \geq 81$	100%
$61 \leq P \leq 80$	80%
$41 \leq P \leq 60$	60%
$11 \leq P \leq 40$	40%
$1 \leq P < 10$	10%
0	0%

### 3.2.2. Relazione dell' OIV (prot 21097 del 06/04/2016) – estratto.

.....  
*Quest'anno, in forza di un forte impegno posto in essere dalla Struttura SG1, e nel merito dalla Struttura Tecnica Permanente (STP), l'attività di Pianificazione, Programmazione e Valutazione si è potuta effettuare con strumenti adeguati e consistenti, strumenti che hanno pertanto permesso non solo di programmare più attentamente le attività, ma anche di poterne valutare i reali livelli di performance.*

*È attraverso l'utilizzo e l'analisi di questi strumenti e della relativa documentazione prodotta che è stato possibile condurre la valutazione sui livelli di performance per il 2015 e di cui di seguito viene dato riscontro analitico per singola Struttura: va innanzitutto rilevata la sempre maggiore maturità del sistema nella sua fase di pianificazione e programmazione.*

*Di rilievo, infatti, non solo l'attenzione nella fase di individuazione degli obiettivi e di redazione del Piano della Performance, ma anche nella fase di rendicontazione delle attività svolte: quest'anno infatti ci si è trovati di fronte ad una mole di dati ed informazioni ancor più consistente che negli anni passati, ma con un'attenzione alla modalità di rendicontazione e di esposizione, attraverso relazioni molte ben coordinate, che ha permesso una facile ed agevole lettura dei principali risultati prodotti da ogni Struttura.*

*In questo contesto, l'ultimo passaggio, ancorchè fondamentale per una efficace attività di programmazione e valutazione, su cui bisogna dare atto l'Agenzia appare ancora debole, è rappresentato dal Controllo di gestione: i dati di attività richiedono necessariamente un'attività di controllo e rendicontazione costante, attuata attraverso sistemi di monitoraggio obiettivi e, per quanto possibile informatizzati: si ritiene, in tal senso, che l'impegno che l'Agenzia intende approfondire per la realizzazione di un nuovo sistema informativo, prenda in considerazione l'esigenza di dotarsi di un sistema di elaborazione dei dati di attività che sia in grado di trasformare il "dato" in "informazione", in tempo reale, affinché la Direzione possa svolgere un'efficace attività di controllo, indirizzando opportunamente le risorse umane, strumentali e finanziarie.*

.....  
*Ad oggi ARPA Sicilia è dotata di un regolamento di valutazione approvato con Decreto del Direttore Generale, un piano della performance redatto secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. 150/09 e nelle successive delibere della CIVIT, oltre che di schede specifiche per la valutazione del comparto e della dirigenza.*

*È attraverso l'utilizzo e l'analisi di questa documentazione che è stato possibile condurre la valutazione sui livelli di performance per il 2015 e di cui di seguito viene data una valutazione analitica per singola Struttura e per ognuno dei dirigenti Responsabili di UOC ed UOS rimandando alla lettura delle dettagliate relazioni prodotte dai singoli dirigenti per le analisi delle principali criticità riscontrate.*

*Sulla Base del Regolamento di valutazione approvato, delle Schede di valutazione prodotte e delle Relazioni di attività inviate dai singoli Responsabili di Struttura, si è proceduto a valutare le attività finali come rappresentate all'interno dell'Albero della Performance da ogni Capo Struttura, mettendo in rilievo i fatti gestionali più significativi per il 2015, soprattutto per quei casi in cui eventuali*

*scostamenti rilevati rispetto l'attività programmata siano stati imputati ad eventi non dipendenti dalla volontà dei singoli dipendenti e/o dirigenti.*

*L'anno 2015 ha rappresentato un momento importante per l'Agenzia. In questo anno sono stati raggiunti risultati costruiti negli anni precedenti: dopo anni di attesa con la legge di stabilità 2015 che dispone il transito del personale funzionale ex ASP nei ruoli di Arpa, l'Agenzia dispone di proprio personale con un solo contratto di lavoro (a meno di pochissime unità in comando), di sedi proprie (alcune delle Strutture Territoriali) e soprattutto di una definizione certa del Fondo con il quale poter effettuare una programmazione efficace delle attività.*

*Per questo motivo la programmazione del prossimo triennio parte con una marcia in più: quella dell'ottimismo che deve accompagnare un tanto auspicato cambiamento così faticosamente raggiunto.*

*Il transito sopra citato ha comportato un'importante lavoro di relazione e di coordinamento con gli Assessorati interessati.*

*Sempre nell'anno 2015 sono stati portati a buon fine gli accordi per l'assegnazione, in comodato oneroso, della nuova sede della Direzione Generale: l'operatività, purtroppo però ancora nel 2015, ha negativamente risentito dei cronici problemi già in passato evidenziati (carenza di personale, incertezza delle risorse economiche, mancanza dei vertici amministrativi e tecnici)*

*Come, e forse più di ogni anno, il punto di forza più rilevante è ancora quello relativo alla disponibilità, flessibilità e motivazione del personale che nelle numerose difficoltà incontrate ha sempre trovato le soluzioni per fronteggiare e risolvere gli ostacoli.*

*Il 2015 ha continuato ad essere particolarmente impegnativo per tutto il personale in considerazione del fatto che a fronte di una consistente gamma di attività svolta, il personale è stato esiguo in termini quantitativi. A determinare un maggiore peso su tali criticità è stata la questione della molteplicità di azioni e/o attività che ciascun dipendente (Dirigenti e non) è chiamato a svolgere che attengono sia alla sfera amministrativo- burocratica (reportistica, gestione della posta e del protocollo informatico IRIDE, valutazioni, etc.) che alle materie prettamente tecniche.*

*Tuttavia l'Agenzia è riuscita a fare fronte a tutte le attività istituzionali ed anche alle necessità derivanti dal suo diretto coinvolgimento nelle iniziative finanziate nell'ambito di attuazione del PO FESR 2007-2013 e, in parte, del FEP 2007-2013, dei progetti a finanziamento diretto della Commissione Europea e, soprattutto, nelle attività collegate alla nuova programmazione del PO FESR 2014-2020.*

.....

### **3.2.3 I risultati della valutazione**

La valutazione della Performance del personale dell'Agenzia è stata effettuata attraverso un processo codificato dalla Struttura Tecnica Permanente di Supporto all'OIV.

Con nota prot. n. 299 del 05/01/2016 è stato richiesto alle Strutture dell'Agenzia di trasmettere una relazione sui risultati raggiunti nell'anno 2015 attraverso la seguente documentazione:

- 1) Relazione esplicativa delle attività effettuate nel corso del 2015 dalla UOC e UOS sulla base degli obiettivi assegnati, come risultanti dall'albero della performance, con l'analisi delle motivazioni e valutazioni degli eventuali scostamenti.

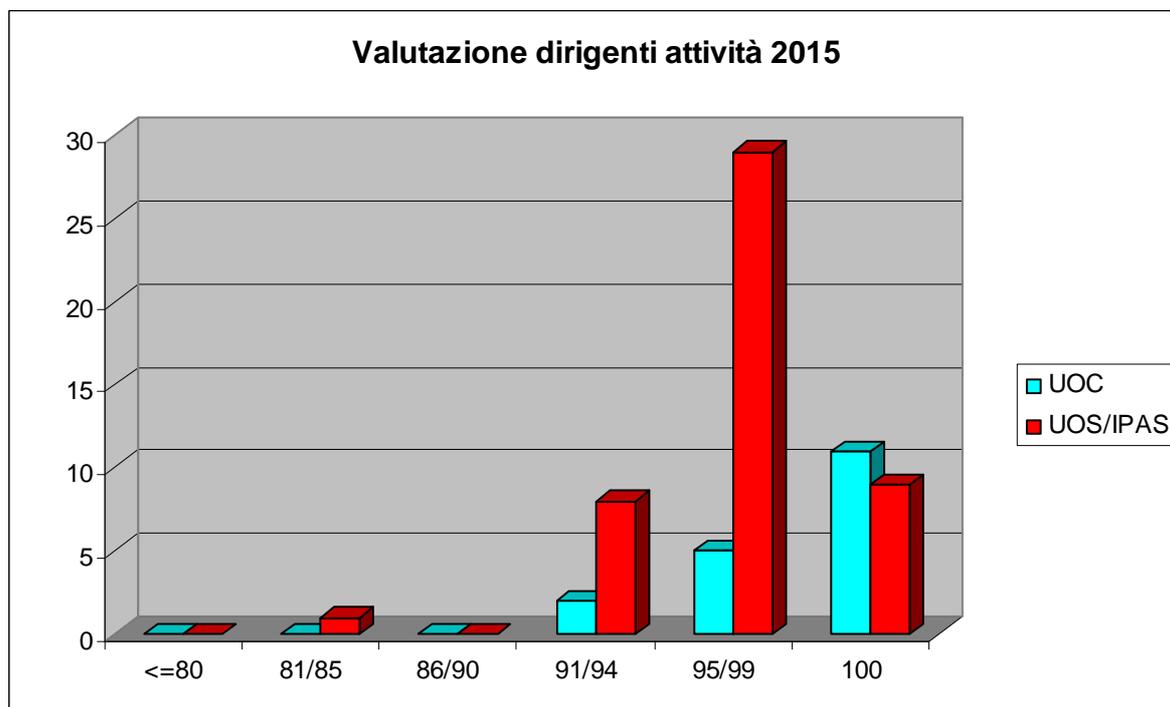
- 2) Per ogni Unità Operativa l'albero della performance consuntivo con i risultati dell'attività 2015.
  - 3) Le schede di valutazione del personale Dirigente UOS e IPAS debitamente firmate dalle parti in formato pdf o l'eventuale notifica della scheda al valutato
  - 4) L'elenco del personale del comparto riportante le valutazioni effettuate dal Dirigente al quale lo stesso è assegnato. Nel caso in cui il dipendente avesse fatto riferimento nel corso dell'anno a più UOS i Dirigenti sovraordinati dovranno raccordare un unico punteggio, indicando nella colonna apposita i dirigenti valutatori.
  - 5) Le schede di valutazione del personale del comparto debitamente firmate dalle parti in formato pdf o l'eventuale notifica della scheda al valutato
- Tutta la documentazione è stata trasmessa all'O.I.V. per la verifica dell'attività svolta e per supportare il Direttore Generale in merito alla valutazione dei Dirigenti apicali.  
I risultati della valutazione sono di seguito riportati.

Di seguito elaborazioni delle valutazioni effettuate sull'attività 2015 del personale Agenziale

**Valutazioni della Dirigenza attività 2015**

	<=80	81/85	86/90	91/94	95/99	100	Totale Agenzia
UOC	0	0	0	2	5	11	18
UOS/IPAS	0	1	0	8	29	9	47
TOTALE	0	1	0	10	33	19	65

N.B. Il numero totale dei dirigenti, pari a 65 è comprensivo di n. 2 unità che nel corso dell'anno 2015 sono andate in quiescenza.

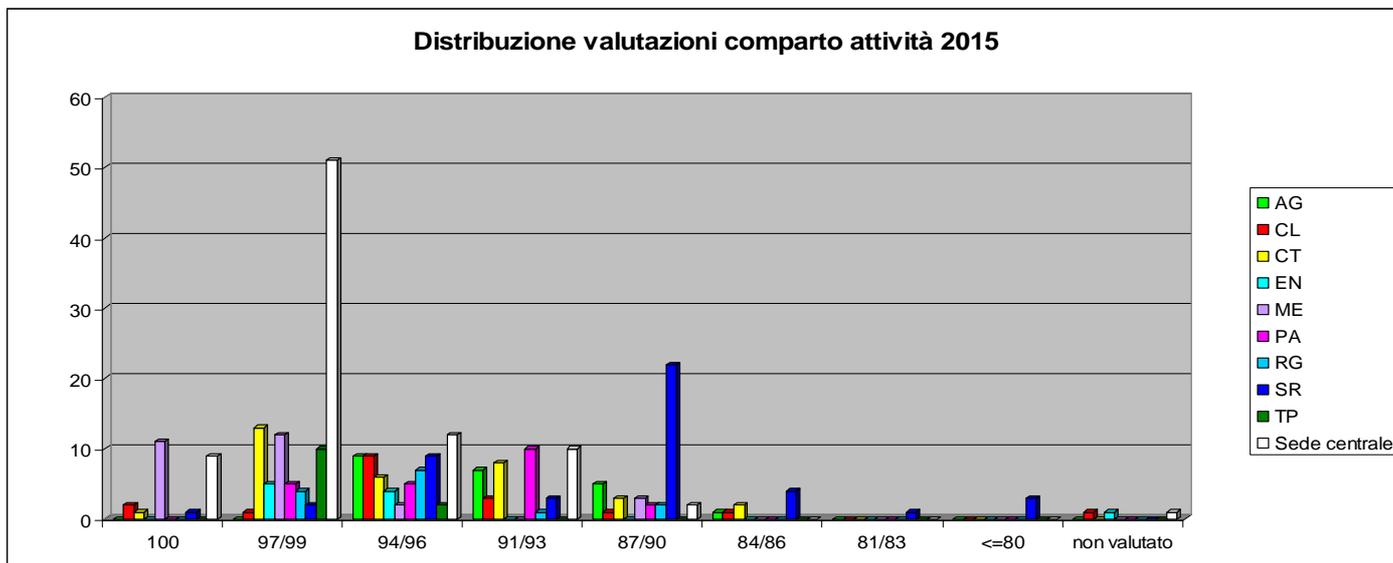


Differenziazione valutazioni attività 2015

### Valutazioni del Comparto attività 2015

Range di punteggio	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Sede Centrale	Totale Agenzia
100	0	2	1	0	11	0	0	1	0	9	24
97/99	0	1	13	5	12	5	4	2	10	51	103
94/96	9	9	6	4	2	5	7	9	2	12	65
91/93	7	3	8	0	0	10	1	3	0	10	42
87/90	5	1	3	0	3	2	2	22	0	2	40
84/86	1	1	2	0	0	0	0	4	0	0	8
81/83	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1
<=80	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3
non valutato	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	3
<b>Totale dipendenti valutati</b>	<b>22</b>	<b>18</b>	<b>33</b>	<b>10</b>	<b>28</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>45</b>	<b>12</b>	<b>85</b>	<b>289</b>

N.B. Il numero totale del personale non dirigenziale, pari a 289 è comprensivo di n. 3 unità che nel corso dell'anno 2015 sono andate in quiescenza.

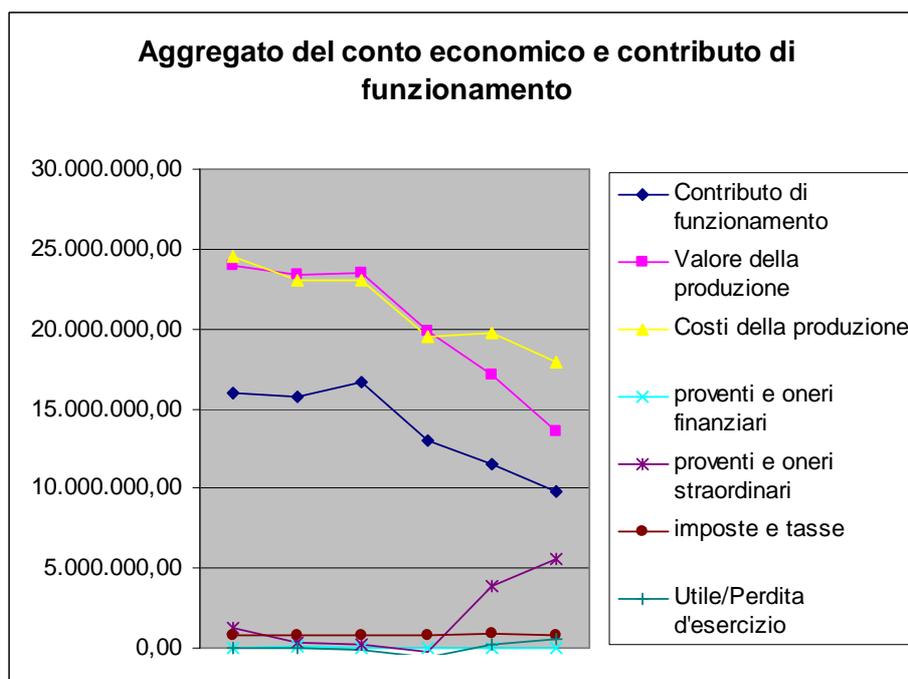


#### 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Di seguito si sviluppano sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio, ad integrazione degli obiettivi e risultati riportati nei precedenti paragrafi.

Il principale documento di riferimento è costituito dal bilancio consuntivo e relativo "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", come previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 91/2011. Il dato 2015 non è ancora disponibile perché ad oggi non è stato approvato il Bilancio di Esercizio 2015.

Aggregato del Conto Economico	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Contributo di funzionamento	15.997.000,00	15.709.000,00	16.631.000,00	13.000.000,00	11.500.000,00	9.789.000,00
Valore della produzione	23.970.235,93	23.398.944,78	23.452.791,14	19.887.614,49	17.123.067,42	13.608.275,68
Costi della produzione	24.506.551,34	23.039.343,15	23.047.944,06	19.521.642,57	19.758.548,46	17.897.583,80
proventi e oneri finanziari	39.423,95	61.709,63	32.776,38	20.188,22	20.478,36	34.367,99
proventi e oneri straordinari	1.273.034,03	366.503,80	178.421,42	-255.103,84	3.834.271,45	5.600.572,11
imposte e tasse	776.142,57	787.815,06	743.261,85	746.146,56	961.884,57	784.397,33
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	-127.216,97	-615.090,26	257.384,20	561.234,65



Mod. CE - Contabilità Economico-Patrimoniale

**PATTO DI STABILITA' ENTI REGIONALI**  
**CERTIFICAZIONE EX COMMA 3, ART. 16, L.R. 12 MAGGIO 2010 , N. 11**

**ENTE: ARPA SICILIA**

(importi in migliaia di euro)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	350,00
7	- Per servizi	1.221,00
8	- Per godimento di beni di terzi	431,00
		Totale voci 6, 7, 8
		2.002,00
		- 2% del totale -
		40,04
<b>A</b>	<b>Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per totale voci 6,7,8</b>	<b>1.961,96</b>
9	- Per il personale	15.124,00
<b>B</b>	<b>Limite da rispettare, negli esercizi 2011/2013, per totale voce 9</b>	<b>15.124,00</b>

\*\*\*

BUDGET 2015 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	406,00
7	- Per servizi	815,00
8	- Per godimento di beni di terzi	315,00
		Totale voci 6,7,8
		1.536,00
<b>A</b>	<b>Il limite è rispettato</b>	
9	- Per il personale	10.987,00
<b>B</b>	<b>Il limite è rispettato</b>	

\*\*\*

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014 - COSTI DELLA PRODUZIONE (art. 2425 c.c., nn. 6,7,8,9)		
6	- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7	- Per servizi	
8	- Per godimento di beni di terzi	
		Totale voci 6,7,8
		-
<b>A</b>	<b>Il limite è rispettato</b>	
9	- Per il personale	
<b>B</b>	<b>Il limite è rispettato</b>	

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :



L'obiettivo è stato rispettato



L'obiettivo non è stato rispettato

PER ASSEVERAZIONE  
L'ORGANO DI REVISIONE O CONTROLLO

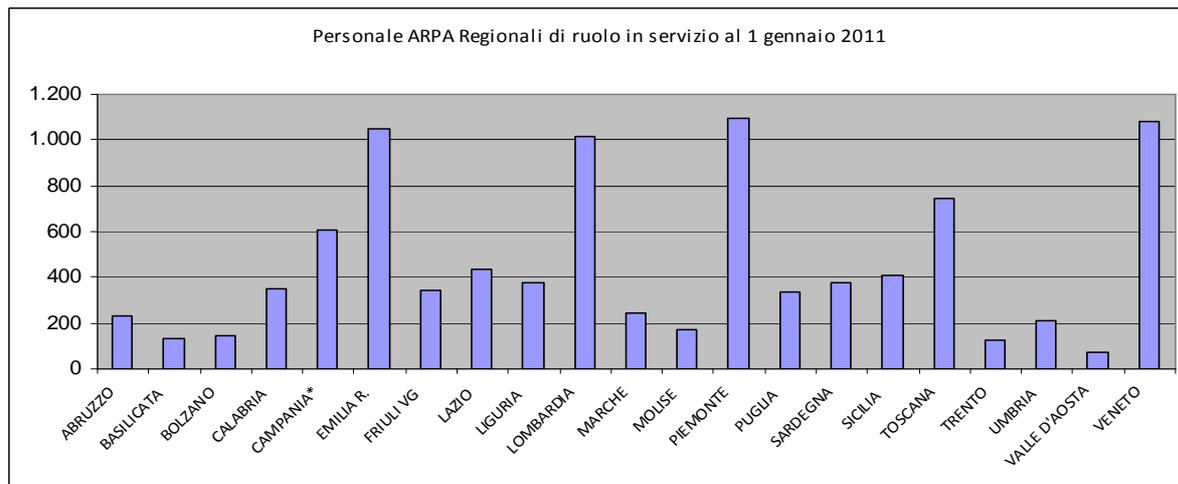
IL RAPPRESENTANTE DELL'ENTE  
Direttore Generale  
Francesco Linata di Baucina




Di seguito un confronto tra le ARPA Regionali

RILEVAZIONE DATI ARPA / APPA (MAGGIO 2012)																
	2011					2010					2009					Popolazione (residenti ultima rilevazione disponibile)
	Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in c/esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funzionamento (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)	Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in c/esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funzionamento (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)	Personale di ruolo in servizio al 1 gen.	FSR (milioni di €)	Contributo Regione in c/esercizio - Quota FSR (milioni di €)	Quota FSR (%)	Contributo annuale funzionamento (es. Ass. Ambiente) (milioni di €)	
Abruzzo	231	2.291,80	12,49	0,55	1,35	206	2.264,93	12,49	0,55	1,20	201	2.212,78	12,49	0,56	1,20	1342366
Basilicata	132				7,81	135				7,81	136				8,68	594000
Bolzano	147,75				6,50	147,75				7,1	147,75				8,5	511750
Calabria	350	3.157,97	15,00	0,47	0	356	3.106,57	15,00	0,47	0	300	3.117,73	15,00	0,47	0	2010709
Campania (*)	605	9.755,56	31,56		9,00	624		31,56	0,35	10	637		30,83	0,35	8	5834056
Emilia R.	1049	7.597,36	54,07	0,71	5,08	1035	7.557,00	54,07	0,71	5,08	1046	7.662,05	52,92	0,69	5,72	4432439
Friuli VG	343	2.227,37	1,31	0,06	22,15	338	2.219,04	1,31	0,06	21,10	319	2.204,70			21,71	1235000
Lazio	433	9.789,73	17,00	0,17	10,80	433	9.506,94	25,00	0,26	12,00	433	9.010,29	25,00	0,28	12,00	5764389
Liguria	375	2.978,23	17,00		1,41	387	2.991,72	14,00		5,13	403	2.951,98	20,00		7,89	1577439
Lombardia	1015	17.065,50	71,00	0,42	1,92	1022	16.817,76	69	0,41		1002	16.275,18	69	0,42	3,05	9917714
Marche	244	2.983,92	13,50	0,45		245	2.945,17	13,50	0,46		250	2.776,73	13,50	0,49		1565000
Molise	172	554,7	7,50	1,35	2,30	172	545,4	7,5	1,38	3,1	166	544,3	6,6	1,21	2,3	319780
Piemonte	1093	8.262,6	69,50	0,84		1124	7.277,0	71,0	0,98		1131		72,7			4457300
Puglia	335	6.638,00	14,50	0,22	8,30	339	6.567,00	14,50	0,22	8,30	302	6.491,00	14,50	0,22	8,30	4091259
Sardegna	379		13,00	0,4	17,00	349		13,00	0,4	22	283		13,00	0,4	20,75	1672404
Sicilia	411	0	0		16,63	409	0	0		15,70	409	0	0		15,97	5051000
Toscana	742	6.621,20	44,70	0,68	6,94	771	6.650,04	46,05	0,69	7,13	782	6.444,08	45,82	0,71	8,77	3750000
Trento	122				3,10	114				2,8	119				2,8	529000
Umbria	214	1.600	13,88	0,87	0,85	216	1.575	13,147	0,83	2,025	196	1.566,00	12,579	0,80	2,00	888480
Valle d'Aosta	70		5,41			70		5,50			68		5,25			128230
Veneto	1080	8.241,0	59,00	0,72	0	1098	8.137,0	57,2	0,70	8,4	1060	7.926,0	57,0	0,72	2,2	4937854

(\*) Per il 2009 e il 2010 l'ARPA ha ricevuto lo 0,35% delle risorse per la spesa sanitaria di parte corrente, previsto dalla LR 1/2008, art.42, c.15. Per il 2011 si è utilizzato il dato FSR della Delibera CIPE del 20/12/2012.



#### 4.1 Risorse umane e finanziarie previste dall'art. 3, comma 6 e art. 14, comma 9, del Dlgs 150/2009

L'Agenzia, in aderenza con quanto previsto dalla normativa, ha predisposto il Regolamento di valutazione adottato con DDG 107 dell'8/4/2013 "Approvazione Regolamento Attuativo in Materia di Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance anche ai fini dell'erogazione del salario di risultato – Dirigenza e Comparto". Con DDG n. 301 del 26/11/2012, ai sensi del DLgs 150/2009 art. 14 è stata istituita la Struttura Tecnica Permanente di supporto all'OIV senza oneri aggiuntivi, modificata con DDG n. 316 del 30/09/2015. Con DDG n. 332 del 20/12/2012, a conclusione della procedura di selezione pubblica indetta con DCS n. 307/2011 e DDG n. 231/2012, è stato individuato il componente monocratico dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di ARPA Sicilia. Il contratto, scaduto il 4 febbraio 2016, è stato rinnovato per tre anni con DDG n. 131 del 29/02/2016.

## 5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione, al fine di garantire e migliorare il rispetto delle pari opportunità e le differenze di genere, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, così come previsto dall'art.21 della legge 183/2010 e dalla Direttiva della Funzione Pubblica del 2011, ha istituito al proprio interno con DDG 285/2012 Arpa Sicilia il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione" (CUG) e ha adottato apposito regolamento al fine di disporre dello strumento necessario a gestire l'attività di competenza e consentire l'attuazione delle politiche di genere. Con DDG n. 444 del 21/12/2015 è stata nominata la nuova Presidente del CUG a seguito della scadenza del mandato precedente.

Con DDG n. 174 del 19/10/2015 è stata nominata la consigliera di fiducia sostituita con DDG n. 342 del 19/10/2015 per pensionamento

### 5.1 Politiche in materia di Pari Opportunità

In materia di pari opportunità l'Amministrazione, al fine di garantire e migliorare il rispetto delle stesse e la più ampia tutela delle differenze di genere, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazione, così come previsto dall'art. 21 della legge 183/2010 e dalla Direttiva della Funzione Pubblica del 2011 ha proseguito le attività già avviate negli anni precedenti ed effettuato le attività di seguito descritte.

Attraverso l'istituzione del CUG, l'Amministrazione cura il perseguimento degli obiettivi inseriti nel piano triennale delle azioni positive 2013/2015 che per l'anno 2015 sono di seguito brevemente riassunte.

1. Monitoraggio del Piano delle azioni positive – DDG 313/2013 di cui al Piano Triennale degli obiettivi e delle azioni positive in materia di pari opportunità per il triennio 2013/2015 effettuato nel corso delle riunioni del CUG. . Il suddetto piano può essere visionato accedendo al seguente link: <http://www.arpa.sicilia.it/strutture/cug-comitato-unico-di-garanzia-per-le-pari-opportunita/>
2. Telelavoro: A seguito dell'emanazione del Regolamento sul Telelavoro, adottato con DDG 375/2013, nel corso del 2015 l'Amministrazione ha prorogato per 12 mesi il primo progetto operativo di telelavoro e ne ha avviato un secondo..

### 5.2 benessere organizzativo (D.Lgs 152/2009 art. 14, comma 5)

L'indagine, prevista dall'art. 14 c. 5 del D.lgs., è stata effettuata nell'anno 2013 ed ha coinvolto tutto il personale dipendente Arpa ed è stata svolta attraverso la compilazione di un questionario, contenente tre gruppi di domande riferite ai seguenti campi di analisi:

1. "**Benessere organizzativo**", relativamente al quale vengono rilevate le opinioni del personale in merito al rispetto degli standard normativi, organizzativi e sociali nell'ambito dell'amministrazione,
2. "**Grado di condivisione del sistema di valutazione**", relativamente al quale viene rilevato il livello di conoscenza, da parte del personale, dei meccanismi che regolano la pianificazione e l'assegnazione degli obiettivi e la valutazione,
3. "**Valutazione del superiore gerarchico**", mirata a conoscere l'opinione del personale circa il modo di operare del proprio referente, intendendo come tale il capo diretto che assegna gli obiettivi e valuta le performance individuali.

Il questionario fa riferimento agli ultimi dodici mesi di attività svolta nell'Agenzia ed è finalizzato a:

- A. rilevare le opinioni dei dipendenti rispetto all'organizzazione e all'ambiente di lavoro;

B. identificare, di conseguenza, possibili azioni per il miglioramento.

La rilevazione è stata coordinata dall'O.I.V , con la collaborazione del Presidente del CUG; i dati raccolti sono stati elaborati dall'OIV che ha prodotto apposita relazione al Direttore Generale.

I dati sono stati riportati nella Relazione sulla Performance 2014 di cui al seguente link:

<http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/relazione-sulla-performance-plus-decreto.pdf>

## 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

### 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Relazione della Performance 2015 è redatta come fase conclusiva del ciclo di gestione della Performance articolato secondo le fasi sotto descritte



anno di riferimento	Attività	soggetto	previsto		Data effettiva	
			inizio	fine		
2014	<b>Assegnazione degli obiettivi assessoriali per l'anno 2015</b>	Assessorato Reg.le Territorio e Ambiente	01-set	30-set	prot. n. 3325 16/07/2014 modificato con prot. 6631 del 5/10/2015	
2014	<b>Definizione degli obiettivi 2015 e collegamento con le risorse</b>	SG1 - DG	01-set	31-ott	01/09/2015-31/10/2015	
2015	<b>Adozione Bilancio di previsione ARPA 2015/2017</b>	SA2 - DG	01-set	31-ott	DDG 184 del 19/06/2015	
2015	<b>Approvazione bilancio ARPA 2015/2017 da parte della Regione</b>	Assessorato	01-nov	31-dic	DDG 586 del 1/7/2015	
2015	<b>Gestione provvisoria 2015 fino al 30/04/2015</b>	Assessorato	01-gen	31-gen	3112 del 22/01/2015	
2015	<b>Gestione provvisoria 2015 fino al 31/05/2015</b>	Assessorato			24480 del 25/05/2015	
2015	<b>Rinvio adozione Bilancio ARPA 2015/2017 per visto Revisori</b>	SA2 - DG			29/05/2015 DDG 173/2015	
2015	<b>Predisposizione e approvazione Piano Performance 2015/2017</b>	SG1 - DG	01-ott	31-gen	30/01/2015 DDG 19/2015	
2015	<b>Rendicontazione attività anno 2014</b>	tutte le strutture	01-gen	15-feb	29/02/2015	
2015	<b>Approvazione Piano di attività 2015</b>	SG1 - DG	01-feb	28-feb	27/02/2015 DDG 65/2015	

2015	<b>Approvazione carichi di lavoro</b>	SG1 - DG	01-mar	30-mar	13/08/2015 DDG 269/2015	
2015	<b>Rendiconto - bilancio di esercizio 2014</b>	SA2 - DG	01-mar	30-apr	31/12/2015 DDG 474/2015	
2015	<b>Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale 2015</b>	DG - OIV - STPS	01-mar	30-apr	06/04/2016 prot 21097	
2015	<b>Risultati della valutazione erogazione sistema premiante</b>	STPS-SA4- SA2	01-mag	30-giu	27/04/2015	
2015	<b>Approvazione Relazione sulla Performance 2015 e pubblicazione</b>	DG - OIV - STPS	01-mag	30-giu	30/06/2015 DDG 189 del 30/06/2015	
2015	<b>Monitoraggio e rimodulazione del piano di attività 2015</b>	Tutte le strutture	15-lug	30-set	28/09/2015 DDG 312/2015 e 24/11/2015 DDG 408/2015	
2015	<b>Assegnazione degli obiettivi assessoriali per l'anno 2016</b>	Assessorato		30-set	10/03/2016 prot 1549/gab	
2015	<b>Definizione degli obiettivi 2016 e collegamento con le risorse</b>	SG1 - DG	30-set	31-dic	Sett/dic 2015	
2015	<b>Proposta Bilancio ARPA 2016/2018</b>	SA2 - DG		31-ott	12/04/2016 DDG 198/2016	
2015	<b>Approvazione bilancio ARPA 2016/2018 da parte della Regione</b>	Assessorato	01-nov	31-dic		

**Descrizione delle fasi:**

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti	Descrizione
Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori	Settembre 2014/ gennaio 2015	Direzione e Strutture	Secondo quanto indicato con la nota prot. prot. n. 3325 16/07/2014 dell'Assessorato Regionale territorio e Ambiente, in base alla normativa in essere, la Direzione discute degli obiettivi e dei valori attesi con i Dirigenti di Struttura
Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse	Novembre 2014/ gennaio 2015	Direzione e Strutture	La Direzione concorda con i Dirigenti di Struttura la corrispondenza tra obiettivi e risorse
Predisposizione di bozza del piano triennale della Performance	Novembre 2014/ gennaio 2015	Direzione	La Direzione predispone un Piano triennale della Performance coerente con le risorse di bilancio previste nel bilancio di previsione presentato all'Assessorato
Presentazione del piano triennale della Performance	DDG n. 19 del 30/01/2015	Direzione e SG1	Il Piano redatto secondo quanto sopra descritto, validato dall'OIV, è inviato all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e pubblicato sul sito nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Redazione dei Piani di attività	DDG n. 65 del 27/02/2015	Direzione SG1	A seguito del piano dell'approvazione del Piano della performance, con riferimento al piano per l'anno 2015 sono stati predisposti i piani di attività contenenti gli obiettivi assegnati a ciascun dirigente di Struttura e di Unità operativa
Presenza d'atto assegnazione dei carichi di lavoro	DDG n. 269 del 13/08/2015	Direzione SG1 e Strutture	In relazione ai piani di attività i dirigenti sono stati invitati a comunicare i carichi di lavoro assegnati al personale afferente le singole unità operative in raccordo con i piani di attività approvati
Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi	DDG 312 del 28/09/2015 e DDG 408 del 24/11/2015	Direzione e Strutture	Il monitoraggio del Piano di attività e la eventuale rimodulazione degli obiettivi, è effettuata ogni anno con riferimento al semestre. Tale rivisitazione generale è stata effettuata con i Dirigenti di Struttura e con i dirigenti di UO con lo scopo di far emergere eventuali scostamenti tra quanto programmato ed il risultato di performance raggiunto ed attivare, ove necessario, interventi correttivi da inserire nel Piano annuale relativo al triennio successivo. In seguito alla nota prot. 6631 del 5/10/2015 dell'Assessorato Regionale territorio e Ambiente, con oggetto "Assegnazione obiettivi di lavoro", è stato

			<p>rivisto il Piano dell Performance rideterminando, per quanto possibile, la quantificazione degli obiettivi raggiungibili a fine anno.</p> <p>Pertanto nell'anno 2015 sono state effettuate due rimodulazioni del piano approvate con DDG 312 del 28/09/2015 e DDG 408 del 24/11/2015. I decreti di monitoraggio e rimodulazione sono pubblicati sul sito dell'Agenzia</p>
Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale	gennaio/aprile 2015	Direttore Generale OIV e Dirigenti di Struttura	<p>Nelle more della definizione del bilancio consuntivo, ogni Dirigente di Struttura provvede alla misurazione e valutazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente relativi alla performance individuale dei Dirigenti di UO e del personale assegnato.</p> <p>La documentazione è stata richiesta nel mese di gennaio assegnando la scadenza per la presentazione del consuntivo a fine febbraio. Con il supporto dell'OIV, che ha analizzato tutta la documentazione relativa all'attività effettuata dall'Agenzia nell'anno di riferimento, provvedendo a redigere una relazione consegnata in data 24 aprile 2015 prot 24475, il Direttore Generale ha effettuato la valutazione del personale dirigente apicale.</p>
Rendicontazione dei risultati anno precedente agli organi di indirizzo politico amministrativo, e pubblicazione sul sito dell'Agenzia	DDG 189 del 30/06/2015	Struttura di Supporto all'O.I.V. e SG1	<p>La Struttura di Supporto all'OIV in collaborazione con la Struttura SG1 ha redatto la Relazione sulla Performance 2014 che è stata inviata al Comitato dei consumatori e degli utenti istituito presso il Servizio 6 della Presidenza della Regione, all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e pubblicata sul sito agenziale.</p>

## 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Nell'anno 2015 il piano è stato approvato con DDG 19 del 30/01/2015 nei tempi previsti ed è stato redatto con riferimento agli obiettivi assessoriali assegnati per l'anno precedente con nota ARTA prot. n. 3325 16/07/2014.

Nel mese di marzo la sede della Direzione Generale è stata spostata in nuovi locali: le attività di trasloco hanno influito sul rispetto della tempistica prevista. Il decreto di adozione dei carichi di lavoro è stato emanato nel mese di agosto, ancorché tutte le Strutture dell'Agenzia avessero già provveduto

ad effettuare i passaggi richiesti (riunioni, verbali ecc..) e le attività fossero già di fatto assegnate dal personale ed avviate. Il ritardo nell'adozione è stato pertanto solo un mero adempimento formale. Tuttavia il monitoraggio e la rimodulazione del piano sono stati effettuati nei tempi previsti, e l'approvazione con DDG. DDG 312 del 28/09/2015 è stata pubblicata sul sito agenziale. Successivamente, in base alla nuova disposizione assessoriale nota prot 6631 del 5/10/2015, con la quale sono stati rivisti da parte dell'Assessorato gli obiettivi per l'Agenzia con riferimento all'anno 2015, il Piano delle attività è stato rimodulato e il decreto di modifica DDG 408 del 24/11/2015 è stato pubblicato sul sito agenziale.

Benché la programmazione regolamentata delle attività, effettuata attraverso la predisposizione del Piano triennale della performance, e il Piano di attività per l'anno in corso, costituisce un elemento fondamentale per la razionalizzazione delle attività da effettuare, distribuendole per obiettivi attraverso una pianificazione più puntuale e una conseguente maggiore diffusione degli indirizzi direzionali, la discrepanza temporale tra gli strumenti di programmazione delle attività e gli strumenti di programmazione finanziaria, hanno creato notevolissimi disagi nella gestione.

E' necessario evidenziare, le criticità con le quali i risultati possibili siano stati raggiunti: sugli stessi ha influito negativamente anche la mancata copertura di alcune posizioni strategiche di Responsabile di Struttura e di livello dirigenziale per le quali molti sono gli incarichi attribuiti ad interim, nonché la percezione di precarietà dei dipendenti in comando e dei dipendenti funzionali per i quali in corso d'anno la normativa regionale ha previsto il passaggio definitivo nei ruoli dell'Agenzia.

Inoltre, non da ultimo, la costante necessità di adeguare le richieste delle Strutture Territoriali con le risorse di cassa.

Aspetto rilevante del ciclo di gestione della performance è rappresentato dalla fase di analisi e verifica dei risultati, in considerazione dell'analisi degli stessi e soprattutto tenendo in debito conto le osservazioni espresse dall'OIV riportate nei paragrafi precedenti, si prende atto della necessità di:

- 1) rivedere ed implementare il sistema di Controllo di Gestione per definire i costi delle attività
- 2) sulla base dei dati relativi al CdG, effettuare una taratura nei target relativi agli obiettivi più mirata
- 3) sviluppare ulteriormente la parte relativa agli indicatori inserendone alcuni specificatamente indirizzati all'efficienza e all'efficacia .
- 4) prevedere momenti formativi mirati alla definizione ed individuazione degli obiettivi e degli indicatori di misurazione della performance.
- 5) aumentare il livello di consapevolezza del ruolo, delle mansioni e delle funzioni che ogni dipendente ha all'interno dell'organizzazione quale parte integrante e necessaria al funzionamento dell'intero sistema
- 6) Promuovere una maggiore sensibilità in relazione alla fase di valutazione degli obiettivi attraverso un percorso formativo dedicato

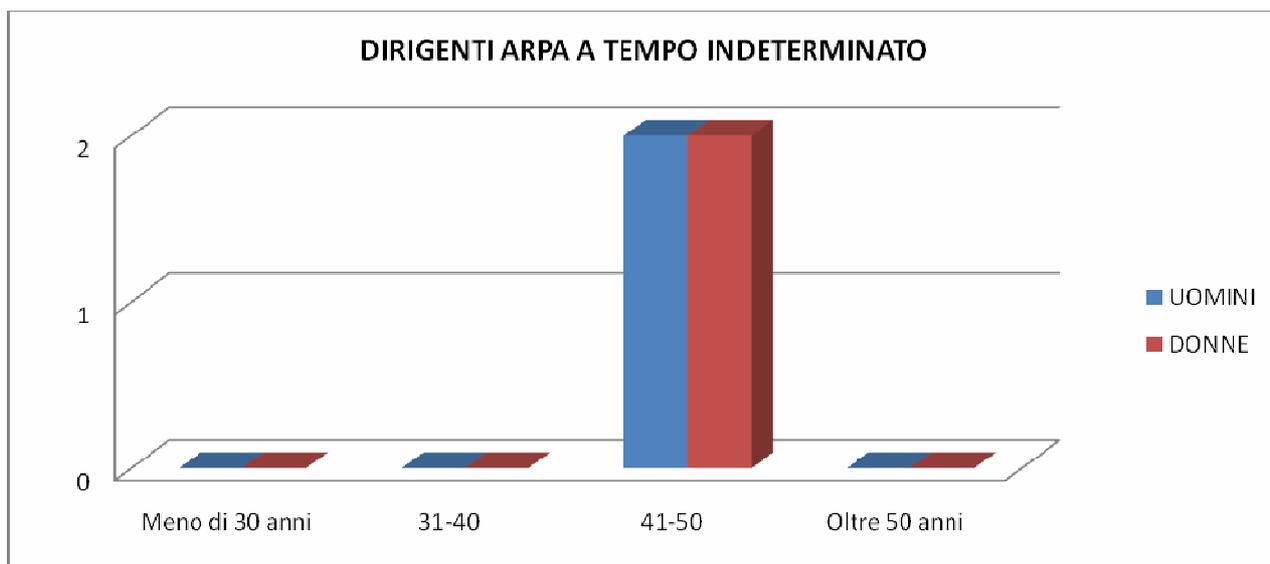
A supporto delle attività legate al ciclo di gestione della performance, l'Agenzia, già nell'anno 2013, aveva aderito al progetto "PERFORMANCE PA" organizzato da FORMEZ conclusosi nei primi mesi del 2015. L'affiancamento effettuato da personale specializzato ha costituito elemento di maggiore consapevolezza di alcuni aspetti evidenziando alcune criticità nel processo di programmazione e pianificazione. E' emersa la necessità di modificare alcuni aspetti delle schede obiettivo che sono attualmente oggetto di rivisitazione per lo sviluppo di un maggiore dettaglio soprattutto nella definizione dei costi delle attività. Inoltre è in atto un processo di revisione del Regolamento di valutazione, in particolare in merito ai sistemi di valutazione, che tiene conto delle criticità emerse in fase di esecuzione e dell'evoluzione normativa.

### Allegato 1: Prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere

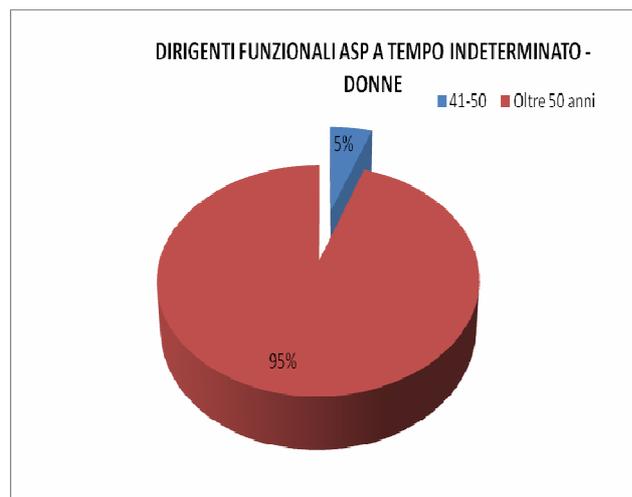
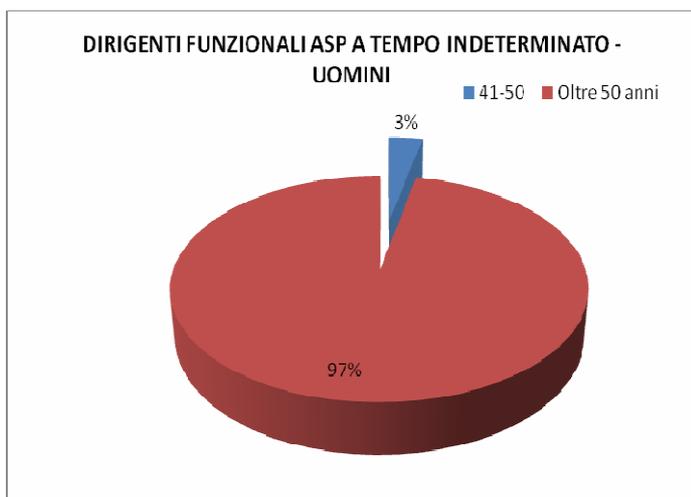
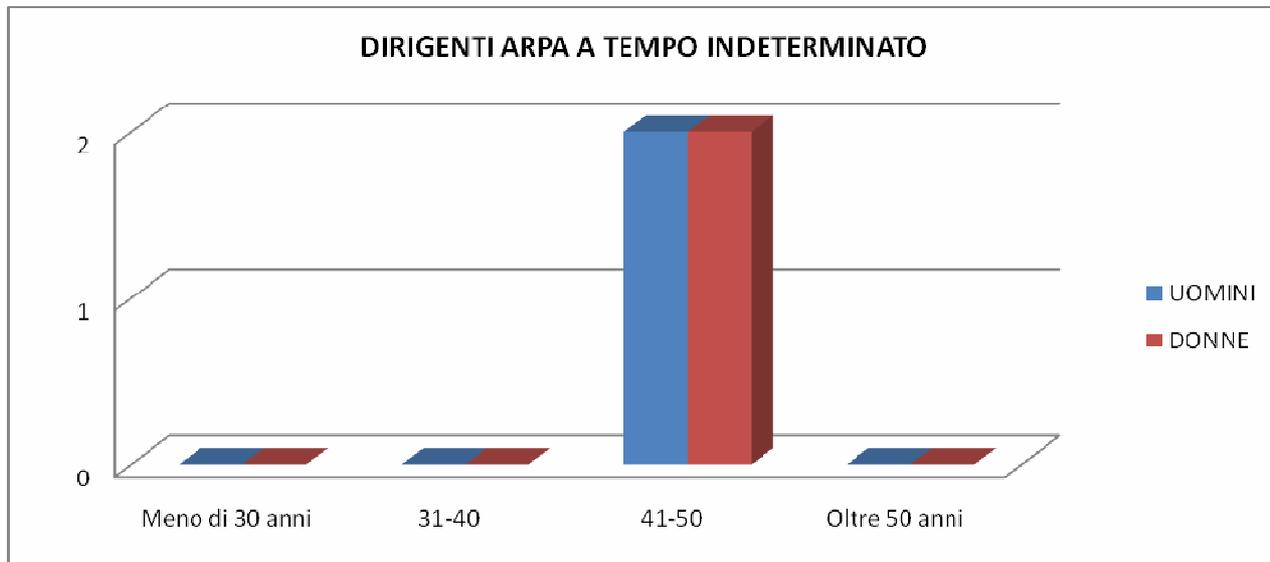
La redazione del bilancio di genere è stata effettuata dal CUG nell'anno 2015; i dati sono stati estrapolati dal conto annuale predisposto dall'Amministrazione

#### Personale suddiviso per genere ed età

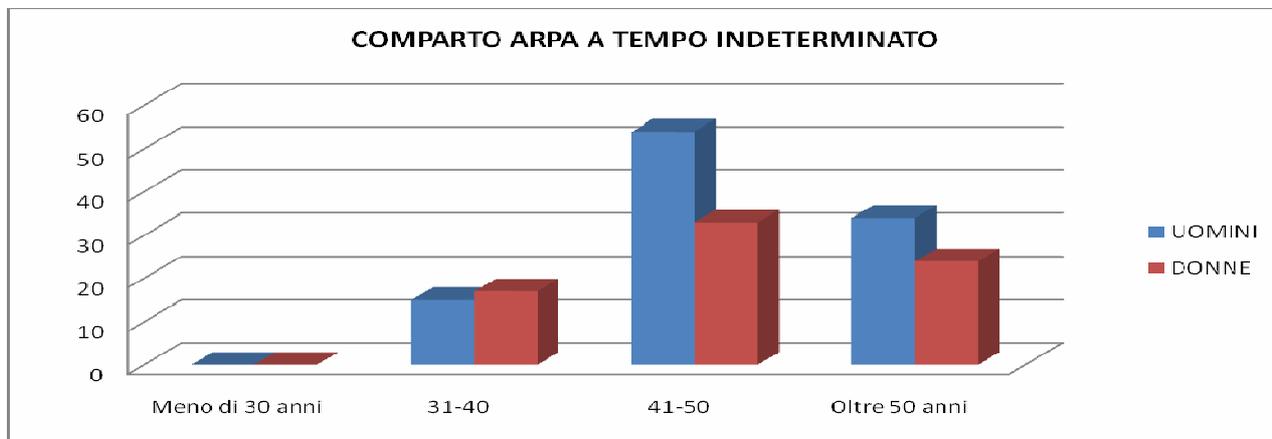
DIRIGENTI ARPA A TEMPO INDETERMINATO		
	UOMINI	DONNE
Meno di 30 anni	0	0
31-40	0	0
41-50	2	2
Oltre 50 anni	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>



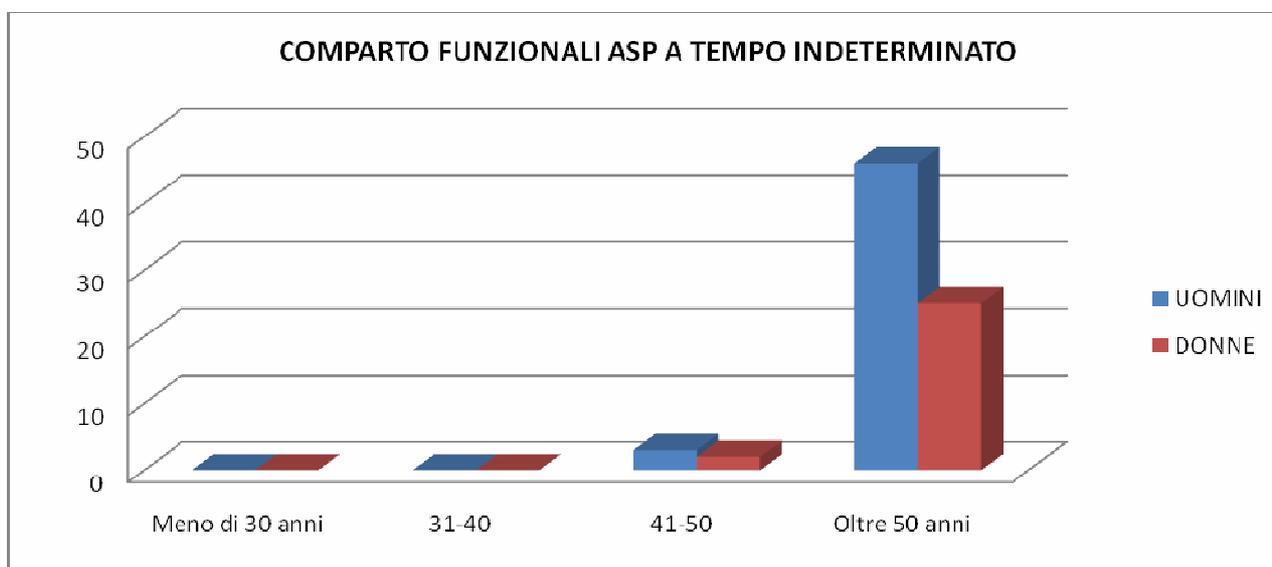
DIRIGENTI FUNZIONALI ASP A TEMPO INDETERMINATO		
	UOMINI	DONNE
Meno di 30 anni	0	0
31-40	0	0
41-50	1	1
Oltre 50 anni	30	18
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>19</b>



COMPARTO ARPA A TEMPO INDETERMINATO		
	UOMINI	DONNE
<b>Meno di 30 anni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>31-40</b>	<b>15</b>	<b>17</b>
<b>41-50</b>	<b>54</b>	<b>33</b>
<b>Oltre 50 anni</b>	<b>34</b>	<b>24</b>
<b>TOTALE</b>	<b>103</b>	<b>74</b>



COMPARTO FUNZIONALI ASP A TEMPO INDETERMINATO		
	UOMINI	DONNE
Meno di 30 anni	0	0
31-40	0	0
41-50	3	2
Oltre 50 anni	46	25
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>27</b>



### Part Time

PART TIME		
	UOMINI	DONNE
Personale con part – time inferiore o uguale al 50% a tempo indeterminato	1	0
Personale con part – time superiore al 50% a tempo indeterminato	1	3

<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
---------------	----------	----------

### Telelavoro

<b>TELELAVORO</b>		
	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>
Dirigenti a tempo indeterminato	<b>0</b>	<b>0</b>
Comparto a tempo indeterminato	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

### Congedi parentali e maternita'/paternita'

**Numero di persone che hanno utilizzato e per quanto tempo i congedi per maternità e/o paternità (riferimento artt. 16,26,28,31 del Dlgs 151/2001)**

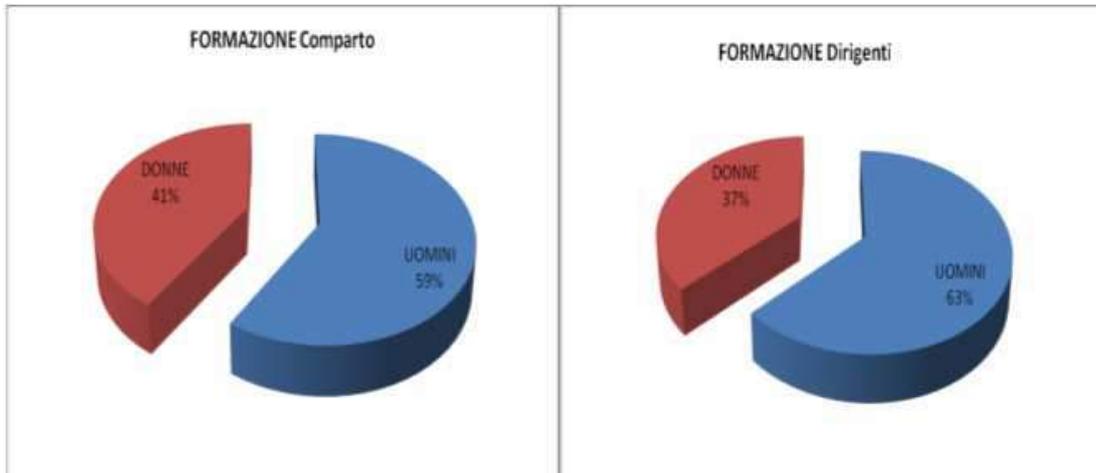
<b>CONGEDI PARENTALI E MATERNITA'/PATERNITA'</b>		
	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>
Numero di persone	<b>0</b>	<b>2</b>
Durata media in giorni per persona		<b>150</b>

**Numero di persone che hanno utilizzato e per quanto tempo i congedi parentali (riferimento artt. 32,33 e 36 del Dlgs 151/2001)**

<b>UTILIZZO CONGEDI PARENTALI</b>		
	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>
Numero di persone	<b>16</b>	<b>8</b>
Durata media in giorni per persona	<b>10,9</b>	<b>65,75</b>

### Formazione

<b>FORMAZIONE</b>				
	<b>UOMINI</b>	<b>DONNE</b>	<b>Ore annue x persona UOMINI</b>	<b>Ore annue x persona DONNE</b>
Dirigenti	<b>39</b>	<b>23</b>	<b>13,1</b>	<b>15,7</b>
Comparto	<b>170</b>	<b>118</b>	<b>6,8</b>	<b>9,9</b>
<b>TOTALE</b>	<b>209</b>	<b>141</b>	<b>1666,9</b>	<b>1529,3</b>



**Allegato 2: Tabella obiettivi strategici**

Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo	Risorse Umane	Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
Miglioramento dei controlli delle Fonti di pressione	12%	Struttura SG1 Struttura ST1 Strutture territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Miglioramento dei monitoraggi dello stato dell'ambiente	12%	Struttura ST2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Ottimizzazione della gestione dell'attività analitica	10%	Struttura ST3 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Sviluppo della formazione Informazione comunicazione ed educazione ambientale	11%	Struttura SG2 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Valutazioni preventive - VIA VAS AIA	11%	ST1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Perfezionamento della gestione e organizzazione	11%	Strutture Amministrative della Sede Centrale e delle Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Potenziamento dell'Informatizzazione	11%	SG1.3	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Sviluppo delle attività propedeutiche alla valutazione	11%	SG1	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100
Sviluppo del ruolo dell'Agenzia nel ruolo di partenariato internazionale	11%	SG1 e Strutture Territoriali	dato non disponibile	*	*	mantenimento livelli previsti nell'anno precedente	*	100

### Allegato 3: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento		Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance		08/04/2013	12/04/2013	08/04/2013	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/UploadDocs/4650_2013_04_08_DD_G_107_regolamento_di_valutazione_risultato.pdf">http://www.arpa.sicilia.it/UploadDocs/4650_2013_04_08_DD_G_107_regolamento_di_valutazione_risultato.pdf</a>
Piano della performance		30/01/2015	30/01/2015	30/01/2015	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/">http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/piano-della-performance/</a>
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità		30/01/2015	30/01/2015	30/01/2015	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/2_7-PDF_DD_G-18-2015-documento-trasparenza.pdf">http://www.arpa.sicilia.it/wp-content/uploads/2014/06/2_7-PDF_DD_G-18-2015-documento-trasparenza.pdf</a>
Standard di qualità dei servizi	Guida ai servizi	Anno 2015	Anno 2015	Anno 2015	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/urp/guida-ai-servizi/">http://www.arpa.sicilia.it/urp/guida-ai-servizi/</a>
	Costi contabilizzati: tariffario	Anno 2014	Anno 2014	Anno 2014	<a href="http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/costi-contabilizzati-2/">http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/costi-contabilizzati-2/</a>
	Tempi medi di erogazione dei servizi	In corso di approvazione			<a href="http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/tempi-medi-di-erogazione-dei-servizi-2/">http://www.arpa.sicilia.it/trasparenza/tempi-medi-di-erogazione-dei-servizi-2/</a>

## Allegato 4: tabelle riassuntive della valutazione

Tabella 4.1 Categorie di personale oggetto della valutazione individuale

	personale valutato (valore assoluto)	periodo conclusione valutazioni		Quota di personale con comunicazione della valutazione tramite colloquio con valutatore (indicare con "X" una delle tre opzioni)		
		mese e anno	valutazione ancora in corso (SI/NO)	50% - 100%	1% -49%	0%
Dirigenti di UOC	18	Aprile 2015	NO			X
Dirigenti di UOS/ IPAS	51	Aprile 2015	NO	X		
Non dirigenti	289	Aprile 2015	NO	X		

Tabella 4.2 Peso (%) dei criteri di valutazione

	contributo alla performance complessiva dell'amm.ne	obiettivi organizzativi della struttura di diretta responsabilità	obiettivi individuali	obiettivi di gruppo	contributo alla performance dell'unità organizzazione di appartenenza	competenze/ comportamenti professionali e organizzativi posti in essere	capacità di valutazione differenziata dei propri collaboratori
Dirigenti di UOC	70%					30%	
Dirigenti di UOS	70%					30%	
Dirigenti IPAS	70%					30%	
Non dirigenti			50%			50%	

Tabella 4.3 Distribuzione del personale per classi di punteggio finale

	personale per classe di punteggio (valore assoluto)			
	Non valutato/ non valutabile	100%- 90%	89%- 60%	inferiore al 60%
Dirigenti di UOC	0	18	0	0
Dirigenti di UOS/IPAS	0	49	2	0
Non dirigenti	3	259	27	1

**Tabella 4.4 Collegamento alla performance individuale dei criteri di distribuzione della retribuzione di risultato/premi inseriti nel contratto integrativo**

	Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")	(se si) indicare i criteri	(se no) motivazioni	data di sottoscrizione (gg/mm/aaaa)
Dirigenti e assimilabili	x		% raggiungimento performance e assenze		
Non dirigenti	x		% raggiungimento performance e assenze		

**Tabella 4.5 Obblighi dirigenziali**

I sistemi di misurazione e valutazione sono stati aggiornati, con il richiamo alle previsioni legislative degli obblighi dirigenziali contenute anche nei recenti provvedimenti legislativi e, in primo luogo, nella legge per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione?	
Si (indicare con "X")	No (indicare con "X")
x	